anno XLIX n. 16 150 lire
16/22 aprile 1972
RADIOCORRIERE
Alla radio i 64 nuovi
motivi del «Disco per l'estate» 1972
I big
della canzone
alla
conquista
delle
spiagge
Valeria Ciangottini
alla TV in
« La pietra di luna »
Riprese in TV le
avventure del ladro gentiluomo
Esclusivo: incontro
a Parigi con Arsenio Lupin

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 16 - dal 16 al 22 aprile 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Valeria Ciangottini al suo primo ruolo di protagonista in un teleromanzo: la giovane attrice interpreta il personaggio d'una nobildonna inglese, Rachele Verinder, in La pietra di luna, sei puntate tratte da un libro di Wilkie Collins e dirette da Anton Giulio Majano. Altri attori nel cast: Aldo Reggiani, Mario Feliciani, Andrea Checchi

Servizi

A tu per tu con il computer di Vittorio Libera	28-32
ALLA TV « LA PIETRA DI LUNA »	
Il diamante che uccide di P. Giorgio Martellini	34-38
Qualche brivido anche sul set di p.g.m.	36
I big da spiaggia di Ernesto Baldo	39-40
Maggio ci riporterà la fatina di Guido Boursier	44-46
Noi siamo le quinte colonne di Giuseppe Tabasso	48-50
La musica specchio del nostro tempo di Luciano Berio	92-94
Un medium all'università di Sergio Giordani	95
Non c'è più posto per la tragedia di Salvatore Piscicelli	96-98
Una carriera all'ombra di Arsenio Lupin di Lorenzo Bocchi	102-103
ALLA TV « LE AVVENTURE DI PINOCCHIO »	
Un anno di lavoro come lo ricordo io di Giuseppe Bocconetti	104-105
Zecchini e bugie per Pinocchio	106-107
Gran finale per golosi di Pietro Squillero	108-110
Ma che cosa è la felicità? di Alice Luzzatto-Fegiz	112-119
Una medaglia per « Cuore matto » di Aldo De Martino	120

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Filodiffusione	82-85
Televisione svizzera	86

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	88-89
Dalla parte dei piccoli	7	Bandiera gialla	90
5 minuti insieme	8	Le nostre pratiche	122
I nostri giorni	10	Audio e video	123
Dischi classici	12	Bellezza	124
Dischi leggeri	14	Il naturalista	126
Il medico	16	Arredare	128-129
Accadde domani	18	Mondonotizie	130
Linea diretta	20	Moda	132-133
Leggiamo insieme	24	Dimmi come scrivi	134
La TV dei ragazzi	51	L'oroscopo Piante e fiori	136
La prosa alla radio	87	In poltrona	139

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE
al direttore

L'Ordine di Malta

« Egregio direttore, potrò ricevere risposta in Lettere aperte? *Desidero sapere chi è l'attuale Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta e se l'Ordine conserva gli antichi privilegi.*
Ho letto con attenzione e interesse il libro di Roger Peyrefitte Cavalieri di Malta *" ispirato alla verità " è detto nella prefazione. Mi domando tuttavia se non si scorga in esso un forse inconscio spirito di parte.*
Circa il personaggio, dirò più in vista, che non conosco e verso il quale si appuntano principalmente i suoi strali, è persona reale anche lui?
Desidero inoltre sapere se vi siano altri lavori che trattino questi argomenti.
Grata se crederà rispondere, gradisca i migliori saluti e auguri per il suo lavoro » (Anna M. Oscuro - Alberobello).

L'attuale Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta è Sua Altezza Eminentissima Frà Angelo de Mojana di Cologna. Egli è il 77° Gran Maestro dell'Ordine, ed è stato eletto nel 1962. Prima di lui c'era stato un più che decennale interregno, seguito alla morte del Gran Maestro Frà Ludovico Chigi della Rovere Albani, deceduto nel 1951. Durante questo periodo hanno retto l'Ordine due Luogotenenti, uno ad interim, Frà Antonio Hercolani-Fava-Simonetti (1951-1955) e l'altro, Frà Ernesto Paternò-Castello di Carcaci, dal 1955 al 1962.
L'ultima Carta Costituzionale ed il relativo Codice dell'Ordine sono stati approvati dal Papa rispettivamente nel 1961 e nel 1965. In base a tali recenti statuti, il Sovrano Militare Ordine di Malta — il cui nome completo e corretto è Sovrano Ordine Militare Ospedaliero di S. Giovanni di Gerusalemme, detto di Rodi, detto di Malta — è una istituzione mista con una fisionomia religiosa, assistenziale, cavalleresca, militare. Ha una propria sovranità ed è un soggetto di diritto internazionale. Mantiene rapporti diplomatici con la S. Sede ed ha rappresentanti regolarmente accreditati con il rango di ambasciatore o ministro presso 33 Stati, di cui 18 latino-americani, 6 europei, 6 africani e 3 asiatici. Ha inoltre delegati ufficiali e delegazioni accreditate presso altri cinque Stati dell'Europa occidentale e presso tutte le organizzazioni assistenziali dell'ONU a Ginevra e presso la Croce Rossa Internazionale. Ha anche propri Tribunali e può coniare monete ed emettere francobolli, benché né le une né gli altri abbiano corso legale in vari Stati.
Benché abbia perduto nel 1798 l'ultimo territorio sul quale esercitava la propria sovranità, l'isola di Malta, tuttavia gli è ammessa in linea di diritto la capacità di possedere territori come un qualsiasi Stato indipendente. Attualmente gli viene riconosciuto l'esercizio delle prerogative sovrane in due palazzi che possiede a Roma, all'Aventino e in via Condotti, che godono dell'extra-territorialità.
L'Ordine di Malta tuttavia non ha alcun interesse, per ora, a governare un proprio territorio perché ciò potrebbe coinvolgerlo nel gioco della politica internazionale e quindi complicargli quella missione di carità e di assistenza che si è assunto. L'Ordine di Malta, infatti, possiede numerose istituzioni ospedaliere in tutti i continenti e vari ambulatori specializzati nella cura della lebbra, del diabete, dei tumori e delle malattie del sangue. Dispone di un vasto parco di attrezzate autoambulanze in Francia, Germania, Irlanda, Italia ed Olanda che è stato prezioso durante la guerra e che ora è sempre a disposizione per i casi d'urgenza. Un'altra vasta opera l'Ordine compie in favore dei profughi e dei bisognosi, specialmente in Palestina e nel Vietnam.
Capo supremo dell'Ordine, come lei sa, è il Gran Maestro, il cui vero titolo è *Dei Gratia Sacrae Domus Hospitalis Sancti Johannis Hierosolymitani et militaris Ordinis Sancti Sepulchri Dominici magister humilis pauperumque Jesu Christi custos*. E' assistito da un Consiglio Sovrano eletto dal Capitolo Generale che è l'assemblea dei Cavalieri. Ha titolo — internazionalmente riconosciuto — di Altezza Eminentissima, grazie ad una concessione di papa Urbano VIII (30 giugno 1630), confermata da Leone XIII (12 giugno 1888). Può concedere decorazioni ed onorificenze (riconosciute dallo Stato italiano).
I membri dell'Ordine sono divisi in tre classi: 1) Cavalieri di Giustizia e Cappellani conventuali professi (hanno i voti di obbedienza, castità e povertà ed il titolo di « Frà », fraterfratello); 2) Cavalieri d'Obbedienza e Donati di Giustizia (non pronunciano voti ma promettono di tendere alla perfezione cristiana secondo i doveri della loro condizione); 3) membri laici e cappellani onorari, suddivisi a loro volta in sei categorie. In alcune di queste categorie si viene ammessi senza essere nobili, ma solo per merito personale.
Quanto al libro di Peyrefitte, posso concedere che sia « ispirato alla verità », ma certo non le è totalmente fedele. Lo scrittore, cioè, si è servito di persone reali come spunto per i propri personaggi.
I libri e gli studi sull'Ordine di Malta sono innumerevoli. Posso consigliarle: G. Bascapé: *L'Ordine Sovrano di Malta*, 2 volumi, Milano 1940-1959; Bottarelli e Monterisi: *Storia politica dell'Ordine di Malta*, Milano 1940; M. Costarella: *I Cavalieri di Malta nella tradizione e nelle opere*, Roma 1956; Nasalli Rocca di Corneliano: *Il Cavaliere Cristiano: la spiritualità dell'Ordine di Malta*, Annali del S.M.O.M., gennaio-marzo 1965. Se qualche volta ha l'occasione di andare a Roma, si rechi alla sede dell'Ordine, via Condotti 68, dove troverà un organizzatissimo servizio che le metterà a disposizione gli studi e le pubblicazioni che desidera.

Film del passato

« Egregio direttore, vorrei informazioni sulla possibilità di farsi programmare presso le cineteche certi film del passato (come credo sia possibile a New York). Desidererei anche sapere se la TV può trasmettere La voce nella tempesta *di Wyler (mai proiettato in TV, almeno io credo),* Il padrone sono me *di Brusati (già trasmesso, ma 15 anni fa),* Le piace Brahms? *di Litvak. Però, mi perdoni l'insistenza, ma quasi a concludere questa rassegna dei sogni cinematografici "proi-*

segue a pag. 4

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

biti" vorrei soprattutto fosse in TV ricordato Max Ophüls, un regista austriaco, morto nel 1956, che lavorò anche a Hollywood e diede film come La ronde, Il piacere, I gioielli di Madame D..., Lola Montez *e in particolare quel* Lettera da una sconosciuta *da una novella di Zweig con Joan Fontaine. Tutti film che, coerentemente, rievocano il mondo romantico della Vienna fine secolo; di una epoca che stava irrimediabilmente per tramontare»* (Rocco Carbone - Ravenna).

Non risulta che esista in Italia la possibilità di rivedere, magari a pagamento, le vecchie pellicole cui per qualche ragione siamo rimasti affezionati. Ci sono anche da noi archivi ben forniti (basta pensare a quello del Centro Sperimentale di Cinematografia, a Roma); ma essi sembrano riservati alle ricerche degli studiosi, del resto neanche troppo agevoli, e a sporadiche « retrospettive » organizzate qua e là, abbastanza disordinatamente, da circoli del cinema e altre consimili istituzioni. Che dire, se non che tutto ciò è male?
Passando agli argomenti che, nella lettera del sig. Carbone, riguardano più direttamente la televisione, ci sono da dare una risposta di dettaglio e una di carattere generale. Cominciamo dalla prima. *La voce nella tempesta* non è in possesso della TV, che avrebbe voluto includerlo due anni fa in un « ciclo » dedicato a William Wyler ma non poté ottenerne i diritti di utilizzazione dai legittimi proprietari (non fu il solo: e la conseguenza fu che il « ciclo Wyler » andò a monte). *Il padrone sono me* non è stato presentato 15 anni fa, ma esattamente il 26 settembre del 1960. Non ne è prevista la replica. Le repliche sono di solito accolte assai male sia dai telespettatori che dalla stampa, e si ritiene giusto limitarle a quei film che, inseriti in rassegne dedicate a registi, attori o tendenze, risultino determinanti per la compiutezza delle rassegne stesse (diciamo che bisognerà aspettare pazientemente un « ciclo » su Brusati, regista del film). *Le piace Brahms?* non fa parte al momento della cineteca della RAI. Quanto a Max Ophüls, la RAI ha i diritti di trasmissione di *Lola Montez*. Come il lettore ricorderà, *Lola Montez* è un film in cui il colore ha un ruolo fondamentale, anzi insostituibile: risulta perciò ragionevole attendere, per trasmetterlo, che anche la nostra TV acquisti l'uso del colore. La proposta di un ciclo su Ophüls, certo molto interessante, introduce alla seconda risposta, che come si diceva ha carattere generale. Trovare materialmente, oggi, e acquisirne i diritti, opere come *Lettera da una sconosciuta*, *La ronde* o *Il piacere*, è impresa diventata difficilissima. E' diventato difficilissimo, dicono i responsabili del settore, muoversi su tutto il terreno della programmazione cinematografica. Scovare le pellicole, i loro negativi o copie in buone condizioni; rintracciarne i proprietari, con i terremoti a ripetizione che si sono verificati e si verificano nelle case di produzione di tutto il mondo; mettere un freno alle pretese dei proprietari rintracciati, affinché l'acquisto non si riveli economicamente disastroso: questi e altri sono i problemi che ogni volta devono essere affrontati, e che spesso sono materialmente irresolubili. Fare programmi « a tavolino », o sulle ali della nostalgia, è facile: spesso è impossibile trovare la via per tradurli in effetto.

Berretti goliardici

« Gentile direttore, le sarei grato se potesse levarmi una curiosità, che non sono riuscito a togliermi pur consultando tutti i libri a mia disposizione. Desidererei sapere quali sono i colori goliardici (del berretto) delle diverse facoltà e se anche quelle di recente formazione (come ad esempio Sociologia) sono contraddistinte da un loro colore goliardico; infine se è possibile risalire all'origine di questi simboli e comprenderne il significato » (S. J. 2700 - Genova).

Trentacinque anni fa, nel 1937, presso la Tipografia Editrice U. Giardini di Pisa è stato pubblicato un gustoso ed interessante libro sulla goliardia: G. Del Guerra: *L'allegra storia degli antichi goliardi*. Per quanto riguarda l'origine del berretto vi si legge: « Se osserviamo miniature d'antichi codici e xilografie di tempi passati, come se guardiamo vecchie stampe e portici d'antichi Studi (vedi quelli importantissimi dell'Università di Pavia) ci possiamo convincere che il berretto degli studenti è passato attraverso varie fasi.
Dapprima, siccome gli studenti eran tutti ecclesiastici, si ebbe uno zucchetto semplice, di stoffa molle, che ricopriva la chierica e la parte alta della testa, sul tipo di quello che ancor oggi portano i cardinali o i frati. Quando i chierici uscirono dai monasteri, più esigentucci di prima, e con occhi forse più esteticamente affinati, ripiegarono le falde del berretto dai lati e di dietro, togliendo la ripiegatura sul davanti a cominciare dal punto in cui finivano i capelli delle tempie; il che si può vedere benissimo nel portico dell'Università di Pavia, ove un professore di diritto insegna a sei discepoli posti ai lati e quasi sotto la cattedra, oppure in quel portico della stessa Università ove Francesco Curti insegna a quattro studenti che gli sono posti a sedere di fronte.
Questo fu il berretto goliardico tipico, classico, quello dal quale è derivato il berretto goliardico odierno; ben presto però lo sfoggio del lusso dei tempi influì anche su quel berretto; cosicché ne uscì fuori un nuovo tipo somigliante a quello dei nostri cuochi o dei nostri magistrati; più tardi, avvicinandosi il tempo di Dante, quel berretto, per così dire, cominciò a scendere sul dietro; cioè ad abbassarsi sulla nuca, costituendo come un lungo ed esile cappuccio: il che si può vedere anche nel famoso disegno di Dante attribuito a Giotto. In tempi più recenti quel berretto tornò a scorciarsi di dietro... e ad allungarsi davanti; fino a costituire un becco, una punta; ciò forse accadde ai tempi del Boccaccio (donde poi il nome di " boccaccio " dato a quel berretto). Io credo che alla propaganda di questo tipo di copricapo contribuissero gli ultimi giullari, e che più tardi, ai tempi di Lorenzo de' Medici, fosse rimesso in voga per le feste po-

segue a pag. 6

TIRA FUORI UNO DEI
10.000 SUPERPREMI
BROOKLYN
LA GOMMA DEL PONTE

PER TUTTO IL 1972
SCARTA LA LASTRINA
E SUPERVINCI CON
BROOKLYN

10 viaggi "I.T." Pan Am*: 12 giorni a New York

ORANGE BROOKLYN CHEWING GUM

10 motoscafi Rio 310 con motore fuoribordo

SPEARMINT BROOKLYN CHEWING GUM

50 auto Innocenti "Mini Minor" MK3

LIQUORICE BROOKLYN CHEWING GUM

100 "Matacross" Guazzoni 50 Export

AROMA: LEMON BROOKLYN CHEWING GUM

100 ciclomotori "Ciao" Piaggio

AROMA: YOGURT BROOKLYN CHEWING GUM

100 chopper "Easy Rider" Gios

5 LASTRINE 5 AROMI BROOKLYN CHEWING GUM

100 biciclette "Marina" Gios

CHLOROPHYLL BROOKLYN CHEWING GUM

100 cassettophone Philips N 2000

CHERRY BROOKLYN CHEWING GUM

100 caschi integrali "Boeri Sport"

AROMA: ANANAS BROOKLYN CHEWING GUM

100 radio National R-70

RASPBERRY BROOKLYN CHEWING GUM

1000 medaglie d'oro "Ponte di Brooklyn"

FRUITS FLAVOR BROOKLYN CHEWING GUM

8230 dischi+magliette Brooklyn Club del Maglif. Roma

DAN

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

Aut. Min. N. 2/219138 dell'11/12/1971

* I FORTUNATI VINCITORI VIAGGERANNO A BORDO DEI FAVOLOSI 747 Pan Am

segue da pag. 4

polari e per i chiassosi carnevali cui non avevano poca parte i nuovi goliardi universitari. Bologna, in occasione delle sue feste centenarie, consegnò nel 1888 il " berretto goliardico " a tutti gli studenti universitari che andarono a visitarla; ed ebbe fin da allora i vari colori delle facoltà. Padova, più tardi — in occasione delle feste Galileiane — mise in voga il " boccaccio ", e fu imitata da altri Atenei; ma a Bologna e a Pisa, le fedeli, il berretto rimase sempre quello originario (privo dell'antiestetica punta e delle piccole nappe dorate) ».
Quanto ai colori, mi sorprende che lei — residente nella sede di una nota Università — non sia riuscito a conoscerli. Vero è che non sono uguali per tutte le Università (esistono infatti alcune variazioni), ed è anche vero che non posso giurare sul loro avvenire perché — come lei sa — con la riforma universitaria le facoltà dovrebbero cedere il posto ai dipartimenti. Comunque mi azzardo ad elencarle i principali, senza pretendere con questo di essere esauriente e quindi pronto ad accogliere eventuali precisazioni. *Lettere e Filosofia:* bianco (talvolta lilla per Filosofia); *Giurisprudenza:* blu; *Scienze Politiche:* nero (o blu); *Economia e Commercio:* viola - rosa antico; *Scienze statistiche ed attuariali:* giallo; *Magistero:* lilla; *Medicina e chirurgia:* rosso; *Farmacia:* rosso cupo; *Agraria:* verde; *Ingegneria:* nero con aquila; *Architettura:* nero con scala; *Scienze matematiche fisiche e naturali:* verde (eccettuato il corso di laurea in matematica che è nero).
Non saprei onestamente dirle in base a quali criteri sono stati scelti i vari colori ed il perché di qualche differenza tra Università e Università. Altro argomento controverso è quello dell'origine della parola goliardo. Appare nel latino medioevale (goliardus) e nel francese antico (goliard). Qualcuno lo avvicina al provenzale « gualiardor » (imbroglione). In documenti italiani lo si trova agli inizi del sec. XIII. C'è chi sostiene che il nome goliardo venne attribuito ai seguaci di un non ben identificato poeta tedesco di soprannome Golia, e chi invece afferma che deriva direttamente dal nome del gigante biblico perché sembra che gli studenti universitari di quei tempi amassero presentarsi con arroganza e prosopopea, proprio come fece Golia davanti agli israeliti. Oppure si assimilarono i goliardi a Golia perché spiritualmente irrequieti, e Golia era considerato il diavolo e il simbolo degli eretici. Un'altra etimologia sarebbe quella del latino « gula » (gola) con allusione alla voracità e alle gozzoviglie di quei giovani. In alcune zone la parola « gogliardo » veniva usata come sinonimo di buffone. Un fatto è certo: che alle origini vennero chiamati goliardi quei « clerici vagantes », uomini di chiesa e uomini di studio che abbandonavano le loro sedi ed andavano vagando di città in città attratti dalla fama di questo o di quel maestro e che non rifuggivano dal formare compagnie chiassose e talvolta violente. Fra costoro vanno cercati gli autori di quelle poesie che esaltano la giovinezza, l'amore, la spensieratezza, il vino, la primavera, dette appunto carmi o canti goliardici.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Una vecchia fiaba tedesca narra di un pifferaio magico che, dopo aver liberato la città di Hameln dai topi, non avendo ricevuto la ricompensa pattuita, portò con sé i bambini del luogo. Questi crebbero in un paese sconosciuto e meraviglioso e quando tornarono ad Hameln erano giusti e saggi. Dopo molti secoli un compositore tedesco, Paul Hindemith, ha immaginato invece che siano i bambini stessi a fuggire dalle città degli adulti, per andare lontano, a crearsi una città su misura, che nascerà dalla loro libera fantasia, dalla comunità dei beni e dall'amicizia. Hindemith ha rappresentato questo suo sogno in una breve opera destinata ai ragazzi, dal titolo *Wir bauen eine Stadt* (« Costruiamo una nuova città »). L'opera è stata rappresentata una sola volta in Italia, alcuni anni or sono, al Teatro San Carlo di Napoli, in collaborazione con i patronati scolastici, nella versione ritmica e orchestrazione del maestro Roberto De Simone.

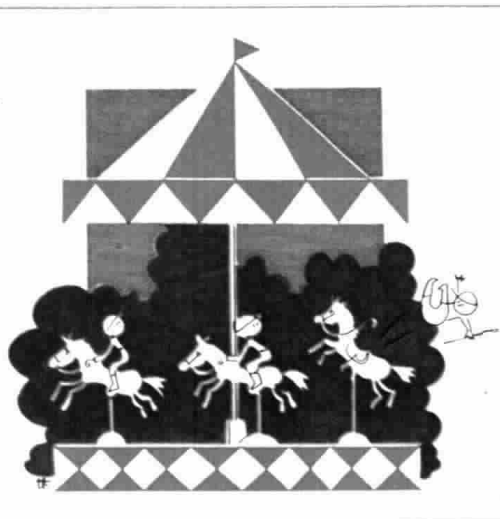
Nei luoghi della fantasia

Luoghi fantastici, a misura dei sogni infantili, popolano tutta la letteratura per l'infanzia. Ma c'è anche chi ha voluto dare consistenza a questi sogni, e sono sorte un po' da per tutto città di favola. La più famosa è certo « Disneyland » in California, ove si può entrare nel razzo in partenza per la Luna e avere l'illusione, attraverso una serie di teleschermi, di compiere un viaggio interplanetario; o si può scendere con un sottomarino nelle acque di un piccolo lago sul cui fondo sono rappresentate le tappe emozionanti di un viaggio oceanico, dal passaggio sotto al Polo Nord alla scoperta della leggendaria Atlantide. Tutte le letture dei ragazzi diventano realtà: si può fare il viaggio di Alice o quello di Peter Pan, si può viaggiare sul grande fiume a bordo del battello Mark Twain e scendere sulle rive fermandosi nei villaggi del vecchio West.

Anche in Italia non mancano le città della fantasia, sia pure meno fastose. A Napoli c'è « Edenlandia » col trenino che fa il giro del mondo, la nave pirata che salpa in un minuscolo laghetto e approda al castello, il villaggio indiano e il saloon del Far West. Qui persino i cestini dei rifiuti invitano i bambini a compiere con divertimento un preciso dovere: ci sono Porky, il porcellino, o Leo, il leone, o altri animali buffi, affacciati alle proprie casette, che a bocca spalancata chiedono ininterrottamente ai bambini di esser nutriti con la carta della merenda o qualsiasi cosa debba essere buttata, mentre un meccanismo aspirante fa sparire nelle loro fauci ogni cosa in un baleno.

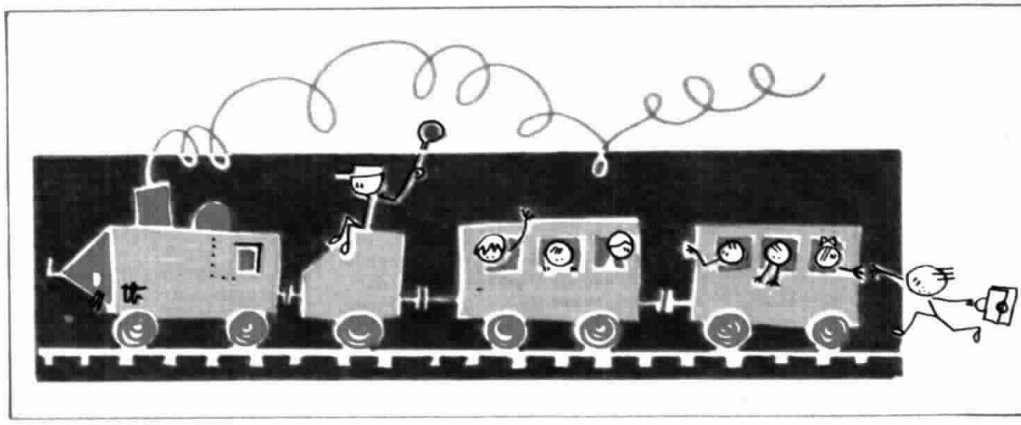
A Perugia c'è invece la « Città della domenica », che si estende su 120 ettari e che può essere attraversata con un trenino o con automobiline a motore, passando per il bosco delle streghe, la torre della guardia o il castello della bella addormentata. C'è persino il monumento a Pierino, quello delle barzellette, e un ristorante elettronico sforna cento pizze ogni quattro minuti e centoventi piatti di spaghetti ogni trenta secondi.

Il paese di Pinocchio

A Collodi, in provincia di Pistoia, c'è naturalmente il paese di Pinocchio, poiché l'autore della storia, Carlo Lorenzini, scelse come pseudonimo proprio il nome di « Collodi ». Sorto per iniziativa della Fondazione Collodi, il paese di Pinocchio ha, fin dal 1956, il monumento al burattino fatto da Emilio Greco. Il 29 giugno prossimo verranno inaugurate altre novità: una ventina di statue in bronzo di Pietro Consagra, che rappresentano tutti i personaggi della storia di Pinocchio, il paese dei Balocchi, la piazzetta magica coi mosaici di Venturino Venturi, l'Osteria del Gambero Rosso e un grande pescecane semisommerso in cui si può entrare. Si prevede un lungo corteo di carrozze che il 29 giugno partirà da Pescia per arrivare a Collodi e una gara di maschere ispirate ai personaggi della storia del burattino.

Nuove città di bambini

Una « Città dei bambini » dovrebbe presto sorgere nel Pavese. Non è ancora stato deciso se sarà sulle rive del Ticino o alla periferia di Pavia, o addirittura nel Vigevanese. Si parla di giochi all'aperto e di saloni per divertimenti al coperto. L'iniziativa, cui dovrebbero contribuire sia enti pubblici che privati, rientra nel piano del rilancio turistico del Pavese e dovrebbe offrire uno spazio verde ai bambini milanesi costretti a passare l'estate in città. Secondo il « Centro Lombardo di Studi e di Iniziative per lo Sviluppo Economico » infatti un terzo della zona tra il Ticino e l'Adda è stata in questi anni divorata dalle costruzioni: una immensa città senza sfoghi per i bambini copre il triangolo Milano-Varese-Lecco.

Un'altra città dei bambini dovrebbe sorgere invece alle porte di Taranto, e il suo progetto dovrebbe essere curato da un architetto famoso, il giapponese Kenzo Tange. Questi sono comunque progetti. Un'iniziativa concreta per dare spazio ai bambini è stata invece presa nel mese di marzo a Parigi dal Senato. Il Senato, proprietario del Giardino del Lussemburgo, nel Quartiere Latino, ha infatti riservato il Giardino ai ragazzi minori di tredici anni e ai loro accompagnatori. E' comunque permesso l'ingresso anche alle persone anziane.

Non tutti i bambini possono recarsi in questa città delle meraviglie. Ma ogni casa e ogni strada possono fare da scenario per la loro fantasia. Emanuela Bompiani ha raccolto per loro 270 giochi, nel volume *Io gioco, tu giochi, noi giochiamo* (ed. Bompiani). Vi potete trovare come giocano i bambini del mondo, da quelli canadesi a quelli indiani, da quelli congolesi a quelli olandesi. E in più giochi per un giorno di pioggia, giochi per un viaggio in automobile, giochi per un giorno di influenza.

Teresa Buongiorno

5 MINUTI INSIEME

Traffico e pranzo

ABA CERCATO

« Sono uno studente e ho seguito con estremo interesse i problemi del traffico di Roma. L'estate scorsa sono stato ospite di una famiglia londinese, nel quadro di un programma di studio-vacanze, per quattro settimane. Abitavo in una circoscrizione extra-urbana della sterminata grande Londra e per recarmi al centro dovevo ogni giorno prendere il treno. Però come funzionava tutto alla perfezione! Il nocciolo del problema, secondo me, è di natura squisitamente alimentare. Gli inglesi mangiano molto il matttino, mentre il pranzo lo consumano nelle tavole calde o nelle mense aziendali. I viaggi periferia-centro sono così soltanto due. Se anziché predisporre ulteriori corse in autobus si pensasse alle mense aziendali o a catene di tavole calde il problema sarebbe risolto: meno traffico, meno inquinamento, meno disagi. Ma la triste realtà è che noi italiani non sappiamo rinunciare alla pastasciutta e non abbiamo nemmeno alla lontana il concetto di cosa sia vivere in una città oltre il milione di abitanti » (Stefano Tuvo - Treste).

Forse lei non ha idea di che cosa voglia dire vivere in una città di oltre un milione di abitanti, ma moltissimi italiani lo sanno. In pochi anni il continuo abbandono delle campagne ha portato un aumento tale di popolazione nelle metropoli, soprattutto in quelle del nord, da creare serie difficoltà logistiche. Non si può improvvisare nulla in poco tempo e soprattutto nulla di buono. Non voglio fare la nazionalista ad oltranza, ma mi dà particolarmente fastidio, e questo è prettamente italiano, che si trovi tutto meraviglioso all'estero e tutto sbagliato in Italia.
Ci sono un'infinità di cose che non funzionano, altre che potrebbero funzionare meglio, ma sono cose serie che non si risolvono certo rinunciando a piatti prediletti. Il problema del traffico, l'inquinamento atmosferico, sono all'ordine del giorno, se ne parla, si discute, si cercano soluzioni, si lavora dappertutto; intanto un passo avanti è già stato fatto con la legge 615 contro l'inquinamento.
In quanto all'orario unico, moltissime aziende italiane l'hanno già adottato da anni, dispongono di mense attrezzate dove chi non vuole rinunciare alla pastasciutta casalinga (come lo capisco!) può anche soddisfare questo desiderio. Il problema del traffico, poi, non si limita al rientro a casa per l'ora della seconda colazione; investe tutta la giornata dal mattino alla sera. Ecco la necessità di aumentare i mezzi pubblici e di trovare il sistema di creare capaci parcheggi che permettano a coloro che abitano molto lontano di arrivare fino alla periferia con un mezzo proprio e usufruire poi dei mezzi pubblici per recarsi in centro. Lei fa riferimento a Londra, una città che ha una metropolitana eccezionale mentre noi siamo appena agli inizi.
A Milano c'è già un buon servizio, anche se non soddisfa ancora completamente le esigenze della città; a Roma si lavora da anni, ma ci sono anche secoli di storia sottoterra che non si possono e non si devono cancellare con un colpo di ruspa, e allora ecco continue difficoltà che rallentano il lavoro. Bisogna poi pensare anche alle scuole; a Londra, per riferirmi al suo esempio, queste sono a tempo pieno, mentre da noi i ragazzi escono dalle scuole pubbliche intorno alle 12,30 e bisogna pure andarli a prendere. Insomma per risolvere i problemi del traffico, dell'inquinamento, dell'affollamento dei mezzi pubblici, non basta rinunciare alla pastasciutta, magari!

Peccato!

« Preg.ma signora Aba Cercato, in seguito alla sua lettera in cui mi dice che avrebbe accettato di venire nel mio paese: devo dirle purtroppo che dovendomi recare fuori del mio paese per un lungo periodo di tempo, non potrò più ospitarla con la sua famiglia. Voglia scusare se l'ho illusa con le mie promesse e non ci voglia più pensare. La saluto distintamente » (Vittorio Ilari - Frontale).

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

chiamami PERONI sarò la tua birra

I NOSTRI GIORNI

L'ERA LUNARE

Dobbiamo occuparci ancora delle missioni lunari, oggi che il quinto viaggio verso il satellite, l'Apollo 16, sta per cominciare? Come noi stessi abbiamo scritto altre volte, la Luna sembra essersi allontanata di nuovo, nei quasi tre anni che ci separano dalla prima conquista: è caduto l'interesse agonistico che circondava quelle spedizioni, si è affievolita la gara tecnico-politica fra le due superpotenze spaziali (cinque settimane dopo la missione Nixon e Breznev si stringeranno la mano a Mosca), si è in parte consumata la speranza dei profani di ottenere benefici immediati o almeno rivelazioni stringono, con il dicembre di quest'anno si chiuderà l'era lunare e l'uomo abbandonerà forse per sempre le esplorazioni del satellite arido e inerte. Occorre quindi ricavare in questi due viaggi che rimangono tutti i dati possibili: ecco perché i due astronauti installeranno sulla Luna un vero e proprio osservatorio austronomico, il primo che entri in funzione al di fuori della Terra. Nell'aspra vallata di Cartesio, fra alture scoscese poco a sud dell'equatore lunare, s'aprirà dunque sull'universo un occhio particolarmente penetrante e limpido, che scruterà la volta celeste senza subire le interferenze che limitano la portata degli strumenti sul

Passeggiata lunare di James B. Irwin, astronauta dell'Apollo 15: presto sarà il turno di John Young e Charles Duke

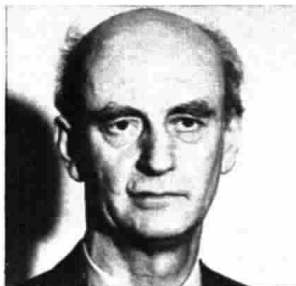
clamorose. E intanto, anche i programmi spaziali sembrano cambiare indirizzo, le missioni lunari sono prossime alla fine, si punta alla costruzione dei traghetti, delle piattaforme, dei laboratori orbitanti, o si lanciano sonde verso i più remoti angoli del nostro sistema planetario.
Eppure, i rischi che correranno John Young e Charles Duke quando sbarcheranno nella regione di Cartesio (mentre Thomas Mattingly li attenderà girando in orbita lunare) sono identici a quelli dei loro predecessori; e intatta rimane la magia, l'avventura tecnica e umana dell'arrivo in un remotissimo continente celeste, in un ambiente estraneo alla Terra. Ma quanti di noi, distratti da ben altri problemi, seguiranno i tre cosmonauti in questa nuova impresa, con il medesimo stato d'animo del luglio del 1969?
Young e Duke non ripeteranno soltanto i compiti e i gesti degli equipaggi sbarcati prima di loro. I tempi nostro pianeta. E' per esempio, senza dover tentare di perforare — come accade sulla Terra — il velo opaco dell'atmosfera che ci avvolge, o il campo magnetico che ci circonda. Una piccola macchina installata su un treppiede infisso nella polvere e nella roccia lunare: probabilmente assisteremo entro questo aprile al primo passo d'una catena tecnica che dovrà portare in futuro all'installazione di immensi osservatori automatici costruiti su altri corpi celesti. Diecimila corpi celesti potranno essere fotografati da Young e Duke con grande chiarezza, fornendo ai cartografi dell'universo dei dati più chiari di quelli esistenti. Ma ciò che tutti attendono sono le fotografie e le osservazioni della Terra vista dalla Luna, attraverso quel piccolo ma potente osservatorio.
Vi saranno altri esperimenti, nella vallata di Cartesio; raccolta di roece vulcaniche antichissime, colture biologiche per valutare gli effetti della vita nello spazio sui microrganismi terrestri; analisi della pioggia di particelle e di raggi cosmici che bersagliano dalla via Lattea la superficie lunare, escursioni sulla « jeep » lunare.
Si profila insomma il ruolo dei viaggi lunari: un sistema complesso e affascinante di ricerca scientifica diretta e di raccolta di informazioni. Ma intanto, quante altre notizie ed esperienze sono state raccolte, sull'uomo, sull'organismo in volo, sugli strumenti di guida e di controllo, sulle comunicazioni a grandi distanze... Migliaia di ore trascorse in orbita, centinaia di ore trascorse sulla superficie lunare, decine e decine di ore trascorse al di fuori delle navicelle, hanno accumulato una documentazione insostituibile. Viaggiare nello spazio diventa relativamente sempre più confortevole: migliorano i cibi, aumenta lo spazio, si scopre l'importanza del tempo di svago e di distrazione. Nel breve e intensissimo programma Apollo che sta per concludersi, sono nate macchine e strumenti quasi perfetti; ma nel resto di questo decennio, dopo il dicembre del 1972, l'uomo probabilmente non varcherà mai le orbite terrestri, si chiuderà nel suo ambiente, tenderà a perfezionare le tecniche di volo, a renderle più utili e sicure. I dodici uomini che saranno sbarcati sulla Luna rimarranno probabilmente a lungo gli unici, e verranno ricordati per anni e anni come i Charles Lindbergh dell'età cosmica, pionieri non più imitati. Le fatiche dei loro successori saranno meno spettacolari, anche se certamente non saranno minori. Qualcuno in questi giorni, presentando il prossimo volo dell'Apollo 16, ha detto che le pietre lunari sono state simili alla « lapide di Rosetta », che permise di ricostruire attraverso un frammento il linguaggio e la vita del popolo dell'antico Egitto faraonico. Attraverso frammenti di corpi celesti, gli scienziati stanno ora ricostruendo lentamente la storia dell'evoluzione dell'universo. Oltre 200 chili di materiale lunare è stato riportato a terra dai viaggiatori cosmici, e si trova sotto i microscopi nei laboratori di mezzo mondo. Abbiamo migliaia e migliaia di foto, strumenti automatici ancora in funzione, volumi di dati scritti o registrati, e informazioni altrettanto preziose che riguardano la Terra. Si può dire davvero che, mentre l'era lunare sta per finire, e mentre l'entusiasmo popolare si è raffreddato da tempo, che le missioni lunari sono state uno dei capitoli più alti della recente storia dell'uomo.

Andrea Barbato

aperitivo
saggiamente alcolico
proprio come lo vuole un uomo

CINZANOSODA

DISCHI CLASSICI

Utilissima guida

WILHELM FURTWAENGLER

La « Deutsche Grammophon Gesellschaft » ha pubblicato una « cassetta » di sette dischi dedicati all'arte di Wilhelm Furtwaengler. I dischi comprendono la *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543* e ***Eine kleine Nachtmusik in sol maggiore** K. 525* di Mozart; la *Sinfonia n. 88 in sol maggiore* di Haydn; la *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60*, la *Sinfonia n. 5 in do minore op. 55*, il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61* di Beethoven; la *Sinfonia n. 7 (9) in do maggiore D. 944 (op. post.)* di Schubert; la *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120* di Schumann; la *Sinfonia n. 9 in re minore* (versione originale) di Bruckner e ancora di Beethoven l'*Ouverture op. 84 « Egmont »* e l'*Ouverture op. 72 « Leonora II »*. Un recensore tedesco, Joachim Matzner, ha scritto in una rivista specializzata che, nonostante la « cassetta » della « DGG » valga il suo prezzo, essa tuttavia non offre nulla di nuovo al discofilo, poiché tutte le interpretazioni furtwaengleriane qui presentate erano già note attraverso singoli dischi. Non condivido l'osservazione del Matzner, perché mi sembra che questa raccolta di opere capitali della letteratura musicale costituisca una sorta di utilissima guida alla conoscenza profonda dell'arte interpretativa del direttore berlinese. Qui, infatti, si curano due esecuzioni discografiche famose (la *Grande* di Schubert e la *Quarta* di Schumann), qui figurano la splendida *Quinta* di Beethoven e la *Nona* di Bruckner a cui Furtwaengler si accostò con potenza di interprete e con intimità di ricreatore. Ovviamente la qualità tecnica dei sette « LP » non è tra le migliori, ma si tratta di incisioni non nuove e perciò occorre passare sopra a qualche difetto (fruscio, ecc.). I dischi sono siglati 2721 057 (versione monoaurale). La « cassetta » reca il titolo: *Omaggio a Furtwaengler*.

Il pastor fido

Il pastor fido non è un melodramma, bensì la raccolta di sei *Sonate* (1737) di Antonio Vivaldi. Il maestro veneziano si era ispirato qui all'omonima tragicommedia del Guarini e aveva fatto l'impossibile per rievocare con ritmi, con melodie e con leggere armonie una suggestiva atmosfera bucolica. C'era senza dubbio riuscito. E oggi ne ascoltiamo i nostalgici accenti grazie a due bravi concertisti: il flautista Arturo Danesin e la clavicembalista Maria Consolata Quaglino. Il duo ripropone *Il pastor fido* in un microsolco della « Cetra » (LPU 0098), corredato di una esauriente nota critica di Massimo Bruni. Questi ricorda che « Boivin di Parigi fu l'editore delle sei *Sonate* che in questo disco vengono presentate nella versione, adattata alle possibilità esecutive moderne, per flauto e clavicembalo. L'organico originale, di cui fanno parte strumenti come la " musette " e come la " viele ", allora di moda in Francia e oggi scomparsi dall'uso, risulta dal frontespizio della raccolta, pubblicata nel 1737: *Il pastor fido, Sonates pour la Musette, Viele, Flûte, Hautbois, Violon, avec la Basse continue, op. 13, Paris* ». Ci pare, questo, un confortevole bagno in pieno Settecento, tra squisiti tempi di gavotta e spigliate gighe, tra graziose sarabande e movimenti lenti dalle melodie sane e piene. L'interpretazione di Danesin-Quaglino appare chiara, senza taluni orpelli romantici che spesso e volentieri i concertisti usano a piene mani: suonano però anche con slancio e con un calore che in fondo Vivaldi possiede e di cui s'era accorto, di quei tempi, perfino il sommo J. S. Bach.

Le Ingrate ballano

Si vuole oggi che il pubblico partecipi ai concerti in maniera attiva. Capita anche che autori di un determinato lavoro lo invitino a « lardellare », su qualsiasi strumento, la loro stessa musica. Non è una novità. Già agli inizi del '600 il pubblico si mescolava agli attori, ai ballerini, agli strumentisti. Si trattava però — è prudente precisarlo — di pubblico nobilissimo. E di tali usanze ci si può ricordare ascoltando un 33 giri dell'« Angelicum » (STA 9001 stereo), in cui è stato racchiuso il famoso *Ballo delle Ingrate* di Claudio Monteverdi: un'opera scelta dai *Madrigali guerrieri e amorosi, Libro VIII*, ora presentata nella revisione e nella direzione del maestro Denis Stevens, a capo del Piccolo Coro e dell'Orchestra da Camera dell'Angelicum. Partecipano inoltre alla decorosa interpretazione il soprano Dora Gatta nella parte di « Amore », il contralto Elena Zilio (« Venere »), il basso Sergio Pezzetti (« Plutone ») e il soprano Maria Vittoria Romano (« Una delle Ingrate »).
Si suona e si canta qui una musica che fu danzata, al suo primo apparire il 4 giugno 1608 alla corte dei Gonzaga a Mantova, perfino dal principe Francesco e da suo padre il duca Vincenzo; quando si stava ancora festeggiando le nozze dello stesso Francesco Gonzaga, erede del Ducato, con la infanta Margherita di Savoia: cerimonie iniziate solennemente a Torino il 19 febbraio di quel medesimo anno. Gli storici scrivono che la gente pianse all'ascolto di questo *Ballo* su testo poetico del Rinuccini. « Qui », osserva lo Stevens, « la musica di Monteverdi è rigorosamente basata su modelli francesi e presenta un paio di danze contrastanti, ognuna delle quali idonea a considerevoli variazioni ritmiche. In un punto Monteverdi diventa perfino più scaltro dei francesi, ed è nella terza " entrata " dove impiega lo stesso basso della seconda " entrata " ma vi sovrappone una melodia completamente nuova ». Ciò che maggiormente stupisce oggi non sono tuttavia le imitazioni di maniere più o meno francesi, quanto invece la vitalità del lavoro, la purezza melodica, la robustezza ritmica, un vigore polifonico impostato contro i vari ritegni accademici dell'epoca. Denis Stevens ricorda tuttavia che *Il ballo delle Ingrate* « è l'unico esempio italiano di balletto in stile francese: probabilmente Rinuccini ne trasse l'idea dalle rappresentazioni cui assistette durante le sue visite alla corte di Enrico IV di Francia. Anche Monteverdi aveva viaggiato all'estero, e sebbene non avesse mai visitato Parigi, certamente ascoltò musiche francesi nel 1593, quando soggiornò ad Anversa e a Bruxelles ».

Cieli azzurri

Tra i quattordici e i sedici anni il sommo Mozart aveva scritto i *Quartetti K. 80, 155, 156, 157*, che la « Philips » ci offre in un dignitoso microsolco stereo (6500 142) nella equilibratissima interpretazione del Quartetto Italiano. Paolo Borciani, Elisa Pegreffi (violini), Piero Farulli (viola) e Franco Rossi (violoncello) suonano con grande ardore e con bello stile, rievocando la passione del Salisburghese per Haydn. Sì, non possiamo non avvertire in questi lavori, messi a punto in Italia, i grandi insegnamenti di Haydn, anche se — e lo osserverà pure l'Einstein — vi vediamo rispecchiati « cieli più azzurri di quelli che si possono trovare nella produzione haydniana ».

vice

Sono usciti:

● SPLENDORI DEL BAROCCO ITALIANO N. 3. Musiche di Purcell, Haendel, Gluck, Corelli, Rameau, Vivaldi, Sammartini. Orchestra da Camera Jean-François Paillard. Direttore: J.-F. Paillard. (Esecutori: L. Valliant, tromba; P. Pierlot, oboe; A. M. Beckensteiner, clavicembalo). Disco « Curci Erato », EFM 80003 mono stereo. L. 1980 + tasse.

● CHARLES IVES: *Sonata per pianoforte n. 2 Concord Mass., 1840-1860 - Three Page Sonata* (Roberto Szidon, pianoforte). « Deutsche Grammophon Gesellschaft », 2530 215, stereo.

● EDWARD ELGAR: *Introduzione e Allegro - Serenata in mi minore per archi op. 20 - Sospiri per archi, arpa e organo op. 70 - Elegia per archi op. 58 - Suite da « The Spanish Lady »* (« Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner). « ARGO », ZRG 573, stereo.

Lagostina vi promette (e mantiene) 25 anni di fuoco

No no, voi non potete sapere quante sono le pentole Lagostina. Certo, sapete che la loro garanzia è illimitata. Sapete anche di che acciaio sono fatte e conoscete la perfezione delle loro finiture e le qualità del fondo Thermoplan, come sapete che cosa significa eleganza Lagostina, e diffusione uniforme del calore e assoluta antiaderenza dei cibi e facilità di lavaggio, e manici smontabili per cuocere al forno. Ma le mille idee Lagostina, le conoscete tutte? Cosa state pensando: bollilatte? "piatti" da uova che ora li posate sulla fiamma, ora li portate in tavola? Qualsiasi cosa pensiate per le vostre esigenze di cucina, Lagostina l'ha già fatto e ve lo propone nello splendore del suo acciaio inossidabile purissimo 18/10, ed è quanto di meglio possiate immaginare per fedeltà, forza, bellezza. Questo, tutto questo, noi lo chiamiamo economia. Per 25 anni.

Lagostina vale di piú

LAGOSTINA

DISCHI LEGGERI

Svampa e Brassens

NANNI SVAMPA

Nessuno si sognerebbe di definire Brassens, almeno in Italia, come un cantautore popolare. La barriera della lingua e forse ancor più la sua amara ironia unita ad una voce sommessa non gli hanno permesso di conquistare il grosso pubblico, ma non c'è dubbio che, a cominciare dalla fine degli anni Sessanta, qualcosa del suo spirito è filtrato nella nostra canzone, soprattutto grazie a Fabrizio De André che ha registrato in italiano alcune delle sue canzoni ed altre ne ha composte sullo stesso filone. Tuttavia c'è chi si è sforzato di farci avvicinare a Brassens ancor prima, fin dal 1965, con le sue versioni in dialetto milanese: è Nanni Svampa, l'ex Gufo che ora, con un album intitolato *Nanni Svampa canta Brassens* (33 giri di 30 cm. « Durium »), ci ripropone tutti i pezzi da lui interpretati negli ultimi sette anni. E non si tratta di vecchie incisioni, ma di nuove versioni rivedute e corrette alla luce delle sue esperienze teatrali e cabarettistiche. In questo lavoro non indifferente, poiché si tratta di una collezione di trentasei canzoni, Svampa si è avvalso della collaborazione musicale di un altro ex Gufo, Lino Patruno, il quale è autore della veste orchestrale degli accompagnamenti. Nell'insieme i tre dischi offrono materiale di grande interesse: unica limitazione è l'impiego del dialetto, che non può essere compreso da buona parte del pubblico italiano. E non ci sembra sufficiente la sommaria traduzione italiana stampata all'interno delle buste per afferrare tutte le sfumature di cui sono ricche queste rime.

L'ultimo Ranieri

Massimo Ranieri è soldato e non c'era quindi da aspettarsi qualche suo nuovo disco in questo periodo. Tuttavia la sua casa discografica offre in questi giorni una sorpresa: la registrazione dal vivo delle canzoni da lui interpretate il 23 gennaio scorso al Teatro Sistina di Roma nel corso dello spettacolo *Musica sì*. Il 33 giri (30 cm. « CGD ») dal titolo *'O surdato 'nnammurato* preso a prestito dalla famosa canzone che è fra le undici incise, è uno dei migliori omaggi che siano stati resi in questi ultimi tempi alla canzone napoletana ed è una dimostrazione — se ancora ne occorreva una — che la vena musicale partenopea ci ha dato in passato delle canzoni che sono bastate da sole a riempire il bisogno di cantare di intere generazioni e di interi continenti. Perché, non dimentichiamolo, *'O sole mio*, una delle canzoni nelle quali Ranieri offre il meglio di se stesso in questo long-playing, continua ad essere l'assoluto « best-seller » mondiale. Accanto a questo classico, altre canzoni che ci fanno meditare sulla produzione attuale, da *'O zampugnaro 'nnammurato* a *Chiove*, da *Reginella* a *Guapparia*, da *Napule ca se ne va!* a *Dduie paravise* tutte rese ottimamente da un Ranieri in gran forma e registrate con una cura insolita.

Sanremo '72

Pochi quest'anno i dischi con panoramiche di canzoni sanremesi. La « CGD » ci offre comunque un 33 giri (30 cm.) con le voci di Gigliola Cinquetti, Anita Mazzini, Roberto Carlos, Gianni Nazzaro e Marcella nell'esecuzione dei loro pezzi festivalieri, cui s'aggiungono Andrea Surdi, Tony Moreno, Elsa Morena e Gianni Luce per l'interpretazione di altri motivi giunti alla finale.

Milva folk

Sono molti i generi che Milva ha tentato nella sua ormai lunga carriera di cantante, dal melodico sentimentale al melodico moderno, dalla canzone alla francese al genere impegnato.

MILVA

L'ultima svolta è segnata dal folk. Ma, come già è sempre accaduto in passato, la sua aderenza ai vari tipi di canzone è soltanto formale in quanto, sostanzialmente, Milva resta sempre la stessa, e quindi anche il suo folk d'oggi ha un'inconfondibile impronta. Difetto o merito? Il pubblico continua ad essere diviso nel giudicarla e neppure la critica sembra orientata su pareri unanimi, anche se tutti sono d'accordo nel riconoscerle qualità vocali ed interpretative fuori del comune. Questa incertezza di giudizio non mancherà certo anche a proposito del suo più recente long-playing, *La filanda e altre storie* (33 giri, 30 cm. « Ricordi ») che è una specie di antologia della svolta folk della cantante di Goro, da *Surabaya Johnny* che è stata la sua ultima interpretazione brechtiana, a *La filanda* di *Canzonissima* e a *Mediterraneo*, il suo pezzo sanremese. Certo da questo confronto diretto fra le ultime incisioni di Milva si trae ancora una volta l'impressione di una forte personalità artistica che ha maggior presa sul pubblico teatrale che non su quello che s'accontenta di ascoltare la musica riprodotta.

Un morandiano

Gianni Morandi non è più l'idolo delle ragazzine. Ma è il personaggio che non funziona, oppure sono la sua voce, il suo stile e le sue canzoni che non piacciono più come un tempo? Il dilemma non agita certo le folle, ma può essere interessante stabilire cosa ha inceppato improvvisamente quella macchina da milioni. Un aiuto in questa indagine ci può essere offerto dal più « morandiano » dei cantanti, Paolo Mengoli, il quale nonostante le difficoltà del suo maestro ha edito in questi giorni un disco perfettamente in linea con la tradizione morandiana. Il 33 giri (30 cm. « Joker ») intitolato semplicemente *Paolo Mengoli* e racchiuso in una busta-manifesto che lo ritrae a tutta persona, contiene dodici canzoni che sfruttano tutto l'armamentario della canzone alla Morandi. Evidentemente Mengoli pensa sia ancora possibile un recupero del genere prediletto dal cantante di Monghidoro e di proseguire — ugola permettendo — a intonare i pezzi a tutta voce ancora per molto tempo.

Un pandemonio

A chi piace l'hard rock, chi non s'è ancora stancato degli effetti elettronici esasperanti e dei ritmi frenetici, il nuovo album del gruppo di Alice Cooper *Killer* (33 giri, 30 cm. « WB ») è fra i più consigliabili del momento. In particolare il brano di apertura *Under my wheels* (edito negli Stati Uniti anche il 45 giri dove ha ottenuto ottimi piazzamenti) è una sintesi del modo con il quale i cinque Alice Cooper concepiscono il rock.

B. G. Lingua

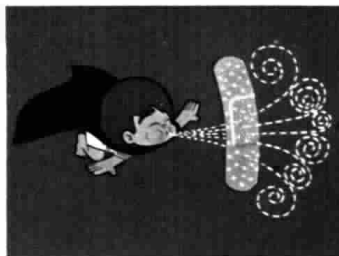
Sono usciti:

- RAY CONNIFF: *Il picchio* e *Someone* (45 giri « CBS » - 7630). Lire 900.
- JOHNNY SAX: *Processione* e *Grande, grande, grande* (45 giri « SUN » - SUA 3025). Lire 900.
- ROBERTO SOFFICI: *Foglie gialle* e *Poliziotto* (45 giri « Ricordi » - SRL 10659). Lire 900.
- MILVA: *Mediterraneo* e *Se puoi parlare* (45 giri « Ricordi » - SRL 10660). Lire 900.
- BOBBY SOLO: *Rimpianto* e *Strega d'aprile* (45 giri « Ricordi » - SRL 10665). Lire 900.
- NEIL YOUNG: *Heart of gold* e *Sugar mountain* (45 giri « Reprise » - K 14140). Lire 900.
- FACES: *Stay with me* e *Debris* (45 giri « WB » - K 16136). Lire 900.

è tempo di regali

adesso Amaretto di Saronno

Ogni anno la natura ti regala un miracolo. La primavera. Anche tu puoi regalare una stagione di serenità: adesso Amaretto. Amaretto di Saronno, distillato dalla Illva di Saronno. Un liquore moderno ricavato da un'antica ricetta.

2-72

IL MEDICO

DIETA E SALUTE

La mania delle diete ha invaso anche l'Italia (dieta del fantino, dieta dei punti, dieta dei cento giorni) ed è ormai noto che una buona parte degli italiani spende parecchi denari al giorno per « mantenere la linea », per comperare chili di pompelmi, capaci di... mirabolanti cali ponderali. A questo argomento è stato di recente dedicato anche un dibattito televisivo, al quale ha partecipato anche il sottoscritto; ritengo utile far conoscere ai nostri lettori alcuni concetti « chiave » di dietetica clinica, affinché non si creino falsi pregiudizi sul modo di alimentarsi quotidiano, dell'uomo sano e dell'uomo ammalato di obesità semplice o di obesità complicata da altri mali.

Innanzitutto si deve dire che per dieta non si deve intendere limitazione di cibo e tanto meno digiuno; dieta significa semplicemente quantità e qualità di cibo appropriate allo stato di salute dell'individuo, alla sua costituzione fisica, all'età, al sesso, alla stagione, alle esigenze di lavoro. Certo l'obesità esiste, costituisce un problema sociale scottante e non è da inquadrarsi nel semplice danno estetico, bensì nell'infarcimento di grasso dei vasi arteriosi, l'arteriosclerosi, malattia che, insieme alla gotta e al diabete, si associa frequentemente con l'obesità costituendo la « cattiva tetrade » (insieme cioè di quattro malattie presenti e coesistenti nello stesso individuo) degli antichi clinici.

L'incremento, comunque, delle nuove diete dimagranti è stato determinato essenzialmente dal mutarsi dei gusti estetici nei confronti dell'ideale di bellezza femminile ed anche maschile: la bellezza muliebre ha visto cambiamenti enormi, dalla venere steatopigia con enorme accumulo di grassi ai fianchi e alle natiche, alla donna « crisi », esile del 1920, alla donna moderna, attiva, flessuosa, agile, snella. E così è per l'uomo: dalla figura di Ercole alle figure corpulente del Rubens, dall'uomo con collo taurino e con spalle quadrate alla figura dell'uomo di oggi, muscoloso sì, ma anche agile e snello.

Certo è dimostrato che le persone snelle non solo vivono più a lungo, ma vivono di più, più intensamente; esse sono più attive, producono di più e con minore fatica e in minor tempo. Saper mangiare e bere perciò è civiltà, è progresso intellettuale e morale, è indice di quella « maturità dietetica » alla quale ognuno dovrebbe aspirare. E insistiamo su questi concetti e soprattutto su quello del « saper mangiare » perché siamo convinti che alla base dell'obesità, a parte l'abito costituzionale, esiste solo un aumento delle calorie ingerite e uno scarso o pressocché nullo smaltimento delle calorie, un aumento delle entrate energetiche che non può non tradursi in un accumulo del superfluo a livello del tessuto adiposo. Che fattori ereditari, nervosi ed umorali possano variamente intrecciarsi nel prodursi dei diversi quadri di obesità, è fuor di dubbio, ma è pur vero che obesità equivale ad eccessiva assunzione di cibo. Quante sono quindi le calorie da introdurre per non diventare obesi o per smaltire il grasso in eccedenza?

Il peso ideale, espresso da una vecchia quanto famosa formula di Broca, viene ad essere calcolato in chilogrammi, ottenuti dalla differenza tra l'altezza e cento (per esempio, un uomo di statura sui m. 1,70 dovrebbe pesare 70 chilogrammi, quanti ne restano sottraendo cento dall'altezza!). Il peso ideale sarà poi moltiplicato per trenta, se l'individuo pratica un lavoro sedentario, per ventotto, se il soggetto è a riposo assoluto, a letto, per trentatré, se egli effettua un lavoro leggero, per quaranta, se svolge un lavoro medio, per cinquanta infine, se il soggetto svolge un lavoro pesante; i singoli prodotti ottenuti costituiranno il numero di calorie al quale giornalmente bisognerà attenersi.

Un boscaiolo taglialegna che pesi 70 chilogrammi e sia alto un metro e settanta potrà tollerare impunemente 3.500 calorie giornaliere, mentre un impiegato dello stesso peso e della stessa altezza dovrà introdurre invece non più di 2100 calorie quotidianamente! Una dieta dimagrante può essere pericolosa sotto diversi aspetti: se troppo drastica (meno di cinquecento calorie giornaliere!) può provocare una caduta troppo rapida di peso e quindi seri danni alla salute. E' il fegato l'organo che più risente di questa drastica restrizione dietetica, perché è questa la centrale biochimica che sintetizza gli zuccheri, i grassi, le proteine.

Una dieta così misera predispone inoltre alle malattie infettive perché impoverisce l'organismo in anticorpi, che si preparano nell'organismo a partire dalle proteine: bisogna ricordarsi del terribile spauracchio, sempre presente altresì, della tubercolosi, anche se vi sono ottimi presidi terapeutici validi a combatterla! Frequenti danni provocano anche le cosiddette diete unilaterali, che si dimostrano squilibrate: una dieta povera di glicidi o zuccheri, per esempio, potrà provocare un aumento dei cosiddetti corpi chetonici (il cui prototipo è l'acetone) che si formano per eccessivo consumo di grassi dell'organismo, il che comporta lingua patinosa e tipico alito di frutta marcita, come si verifica nel coma diabetico. Una dieta con scarse proteine comporterà invece un'esaltazione del processo di cosiddetta « autoproteolisi », cioè l'organismo consuma se stesso, le sue stesse proteine. Una dieta squilibrata, non bene bilanciata nei suoi componenti, si ripercuoterà negativamente sull'umore, sulla psiche: l'individuo che vi si è sottoposto non è più sereno; mostra continuo malumore, prostrazione, malessere, cefalea, tendenza agli svenimenti, insofferenza, irascibilità.

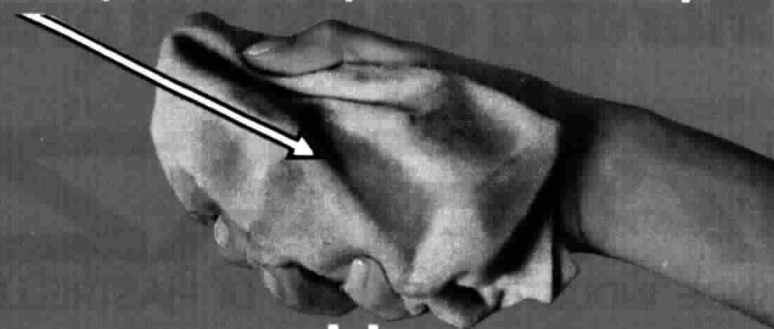
Spesso si constatano vere e proprie psicosi a sfondo depressivo, più evidenti se, oltre alla dieta inappropriata, si sia fatto ricorso a farmaci anorettizzanti, a cosiddette psicamine, che vengono adoperate per la loro azione inibente l'appetito; si tratta di farmaci eccitanti, tanto è vero che spesso sono somministrati insieme a farmaci sedativi, per bilanciare la loro azione eccitante. E' bene che il soggetto in sovrappeso non faccia mai ricorso a questi farmaci così pericolosi per la psiche; è meglio che egli si convinca a seguire, magari per tutta la vita, una dieta equilibrata che non gli provochi seri mutamenti dell'umore, che gli consenta di migliorare nel suo rendimento fisico e psichico.

Mario Giacovazzo

piastrelle in ceramica *Marazzi* create dai grandi sarti

Solo Marazzi fa disegnare
le sue piastrelle in ceramica
da tre sarti famosi come
Biki, Forquet e Paco Rabanne.
Per una casa elegante ed esclusiva
come l'abito d'un grande sarto:
piastrelle in ceramica Marazzi.

MARAZZI

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE IN CERAMICA

ACCADDE DOMANI

UN « POLIGONO » SOTTOMARINO

A maggio inaugurazione nelle Azzorre di un « poligono » sottomarino di studio degli effetti acustici delle profondità del mare. Il « poligono » sarà gestito da un gruppo di Paesi della NATO che include la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Germania Federale, il Canada, l'Italia, l'Olanda ed il Portogallo (cui appartengono le isole in questione). Il progetto è diretto da uno scienziato americano, John Formwalt, ma nel comitato promotore di gestione, che ha sede a Cascais, a ovest di Lisbona, troviamo delegati di tutti e otto gli Stati contraenti. Non vi è dubbio che le ricerche e gli esperimenti che verranno effettuati nel « poligono » sottomarino avranno uno scopo tanto civile quanto militare. Si tratta di studiare per almeno un quinquennio il comportamento delle comunicazioni subacquee a profondità comprese fra trecento e mille metri. Il risultato degli studi sarà utile nell'impiego dei sommergibili, nel campo del perfezionamento dei segnali ecogoniometrici, nella caccia al naviglio di superficie e sottomarino avversario, e in diversi altri settori quali quello dell'esplorazione del fondo marino per individuare giacimenti di petrolio. La parte più delicata del progetto delle Azzorre non è stata ancora resa di pubblica ragione. Si tratta di tre torri subacquee che formano il cosiddetto « triangolo acustico fisso ». Sono già state collocate alla sommità di altrettante « montagne » del fondo marino ad ovest di Santa Maria, la più meridionale delle Azzorre. Alla prima « torre », a dieci miglia marine a ovest di Santa Maria, è stato dato il nome di « Echo », alla seconda a 18 miglia nord-ovest di « Echo » quello di « November », ed alla terza, a 18 miglia a sud-ovest di « Echo », il nome di « Sierra ». Per capire il funzionamento del « triangolo acustico » va detto che i dispositivi della torre « Echo » sono in grado tanto di trasmettere quanto di ricevere segnali acustici ed elettromagnetici mentre le torri « November » e « Sierra » sono dotate di capacità soltanto ricevente. Ogni torre misura circa quaranta metri di altezza e pesa settantadue tonnellate. E' infissa nel fondo marino mediante una specie di ancora permanente. Tre antenne completano la dotazione di ciascuna delle tre « torri ». Una stazione trasmittente all'estremità nordoccidentale di Santa Maria irradia segnali acustici di varia intensità, origine, qualità e modulazione verso « Echo » che (facendo onore al proprio nome) li ritrasmette verso « November » e verso « Sierra ». I relativi segnali di « ritorno » vengono infine registrati e analizzati dal centro di Santa Maria. Da questo centro c'è la possibilità di un successivo invio a un sistema di calcolatori elettronici negli Stati Uniti grazie a un collegamento analogo a quello usato per i messaggi per telescrivente. I « computers » procedono alla valutazione conclusiva dei dati che riguardano condizioni ambientali e tecnofisiche differenti di volta in volta.

NUOVO CONSORZIO NUCLEARE

Sentirete presto parlare degli sviluppi di un importante accordo raggiunto a Parigi per la costruzione (inclusa l'Inghilterra) di una centrale « europea » per produrre « uranio arricchito » con il metodo detto della « diffusione gassosa ». Ci vorranno ancora due anni prima che la costruzione effettiva degli impianti abbia inizio, ma alla fine dell'anno corrente i contraenti potranno già discutere il rapporto degli esperti sui vantaggi e sugli aspetti negativi del progetto. I promotori ritengono che la nuova centrale « europea » abbia un evidente significato politico quale simbolo della fusione delle risorse e dei cervelli della tecnologia nucleare dei Paesi industrialmente più avanzati della nascente Europa dei Dieci. Si tratta, appunto, della Francia, della Gran Bretagna, della Germania Federale, dell'Italia, del Belgio e dell'Olanda. Contraente britannica è la British Nuclear Fuel Company (BNFL) il cui direttore del dipartimento competente per l'« arricchimento » dell'uranio, professor D. Avery, aveva avuto lo scorso anno una serie di colloqui decisivi con i colleghi del « Commissariat pour l'énergie atomique » francese. La Germania Federale è rappresentata dalla « Studiengesellschaft für Uranisotopentrennverfahren » (cui partecipano i gruppi industriali Gelsenberg, Hoechst, Nukem e Steag). I primi tre gruppi (Gelsenberg, Hoechst, Nukem) rappresentano a loro volta il contraente tedesco, cioè la società Uranit in seno al consorzio anglo-germanico-olandese Urenco per la produzione di uranio « arricchito » mediante il metodo della « ultracentrifugazione gassosa ».
E' da vedere se il consorzio nucleare « a sei » sostituirà del tutto o meno quello « a tre » di Urenco. E' sintomatico che il contraente olandese tanto dell'accordo « a sei » quanto del consorzio « a tre » di Urenco sia la stessa società « Ultra-Centrifuge-Nederland ». Ciò potrebbe far pensare che il governo dell'Aja voglia fare dell'Urenco la base tecnologica scientifica e finanziaria sulla quale edificare il nuovo grosso consorzio « a sei ». Gli orientamenti di Parigi sono finora diversi. I dirigenti del « Commissariat pour l'énergie atomique » sperano nella costruzione ex-novo (possibilmente in territorio francese) di una « centrale » a diffusione gassosa che dovrebbe costare circa tre miliardi di franchi ed essere finanziata dal consorzio « a sei » con adeguato apporto di tecnici. L'Italia è rappresentata nel progetto « a sei » dall'AGIP-Nucleare e dal CNEN (Comitato Nazionale dell'Energia Nucleare) mentre il gruppo belga è il « Synesi » che abbraccia « Synatom », la « Belgonucléaire » e il « Centre d'études nucléaires » di Mol.

Sandro Paternostro

Bene. Bravo. Tris!

LINEA DIRETTA

Il ritorno di Laura

Laura Efrikian, che da quando si è sposata con Gianni Morandi ha abbandonato l'attività di attrice, torna adesso a recitare per la televisione nell'episodio *L'altra donna* della seconda serie di *Uno dei due* che ha come protagonista Nando Gazzolo nei panni di un giudice. *L'altra donna* prende lo spunto da un drammatico incidente automobilistico nel quale ha perso la vita una giovane donna, mentre la sua accompagnatrice, ricoverata in ospedale in gravi condizioni, muore durante la degenza per mano di una misteriosa persona che, eludendo la sorveglianza, le chiude il bocchettone della bombola dell'ossigeno. Le due indiziate del delitto sono Laura Efrikian e Paola Bacci. *Uno dei due*, serie gialla scritta da Enrico Roda, ha protagonista in ogni suo sceneggiato due indiziati di assassinio che vengono messi a confronto dal giudice Nando Gazzolo, il quale in questa seconda serie si avvarrà di un nuovo collaboratore, Dario De Grassi che nei panni del « tenente » sostituisce Giampiero Bianchi. I sei episodi di questa serie gialla che entrerà in lavorazione nei prossimi giorni e che sarà diretta da Claudio Fino, sono: *Se mia sorella ha mentito* (protagoniste: Ilaria Guerrini e Paola Quattrini), *Una scarpa in più* (Elena Cotta e Arnoldo Foà), *Quando la moglie muore* (Laura Carli e Mario Carotenuto), *L'altra donna* (Laura Efrikian e Paola Bacci), *E così quel pomeriggio* (Valeria Fabrizi e Renzo Palmer), e *L'incendio*, i cui interpreti non sono stati ancora scelti.

Malavita in TV

La malavita romana degli anni Sessanta sarà indirettamente protagonista di una serie gialla, articolata in sei episodi, che la televisione programmerà nella prossima stagione. Si tratta di altrettanti casi di polizia giudiziaria risolti dalla Squadra Mobile di Roma. Non per niente consulente della trasmissione è Salvatore Palmeri, ex dirigente della Mobile capitolina. Nello scrivere i testi, gli sceneggiatori Massimo Felisatti e Fabio Pittorru (gli stessi della versione televisiva de *Le terre del Sacramento* e del film *La violenza, quinto potere* di Vancini) hanno rigorosamente rispettato la tecnica reale delle indagini servendosi della documentazione esistente negli archivi della Questura di Roma. Questi sei gialli, che si avvarranno di un cast fisso di dodici personaggi, avranno come protagonisti due attori di nome (non ancora scelti) che impersoneranno il capo della Mobile romana e un suo amico e collaboratore, il dirigente della Squadra Omicidi.

I polli di Brogi

Dopo l'esplosione del traliccio di Segrate, dove perse la vita Giangiacomo Feltrinelli, il nome del piccolo centro alla periferia di Milano è scomparso dalla sceneggiatura dell'originale televisivo *La carriera*. Doveva essere Segrate, infatti, il paesino in cui Giulio Brogi, nei panni di Alessandro Casaccia, fungeva da direttore di un grande allevamento di polli. Con questo originale di Giorgio Caserano e Giovanni Raboni, entrato in lavorazione negli studi di Milano, Giulio Brogi è tornato a recitare per la televisione dopo aver interpretato la parte di Enea nell'*Eneide*. *La carriera*, regista Flaminio Bollini, è una storia crudele, di cannibalismo industriale, in cui il proprietario di un grande complesso, specializzato nell'allevamento di polli, assorbe piccole aziende del circondario e i loro dipendenti. Tra questi ultimi ci sono anche due abili « conduttori d'azienda » i quali vengono coinvolti nell'operazione facendo loro intravvedere possibilità di carriera: in realtà l'obiettivo è di distruggerli psicologicamente per evitare che possano passare alla concorrenza. Mentre Giulio Brogi e Aldo Massasso impersonano i conduttori aggirati dalla speculazione del grande complesso, Nino Del Fabbro interpreta la parte del diabolico dirigente.

Renzo e Lucia 1972

Al già lungo elenco di registi cinematografici popolari « passati » alla televisione si aggiungerà molto probabilmente nelle prossime settimane Duccio Tessari. Il regista di *Forza G*, questo è il suo ultimo film, dovrebbe infatti realizzare *Una città in fondo alla strada*, storia in sei puntate ideata e sceneggiata da Fabio Carpi, Luigi Malerba e Renato Ghiotto. I protagonisti del racconto sono due giovani contadini umbri, Lupo e Chiara, che fuggono dalla campagna il giorno in cui sui loro poderi compaiono le ruspe e gli aratri. Lupo e Chiara, nei quali molti vedono Renzo e Lucia in edizione 1972, si integreranno nella società industriale e la loro sarà una scelta consapevole.

(a cura di Ernesto Baldo)

altri posson
carne in sca
ma Simmen
ha 50 anni

no fare
atola
thal
di esperienza

STUDIO TESTA 2

LEGGIAMO INSIEME

«Parlare italiano» di Tullio De Mauro

LA LINGUA NEI SECOLI

Della lingua italiana, del miglior modo di parlare, delle leggi che dovrebbero regolare l'arte di esprimere il proprio pensiero in modo chiaro e comprensibile da tutti, si cominciò a discutere sin dall'alba della nostra letteratura, e il padre Dante scrisse in proposito un trattato che intitolò *De vulgari eloquentia*. Da allora sono passati molti secoli e non ancora ci siamo intesi sul come bisognerebbe parlare e scrivere. Tutte le regole che si sono trovate hanno presentato inconvenienti più o meno gravi. Bisogna seguire l'autorità dei classici? Ma per questa via non s'incorre nel pericolo di fare della lingua una cosa da museo? Si deve seguire l'uso corrente? Ma dov'è quest'uso, a Milano, Firenze, Napoli, e poi non si rischia di abbassare troppo lo stile letterario?
Il fatto è che per definizioni non s'arriva allo scopo. Ci si provarono, senza frutto, due grandi uomini, due sommi scrittori, Manzoni e Leopardi, ma non poterono recare esempi oltre quello loro proprio: il primo inventando una lingua italiana ch'è ancora la nostra, semplice, espositiva, senza arzigogoli; il secondo mostrandoci quel che di buono si può ricavare dalla tradizione.
Per il Leopardi v'è da aggiungere che, oltre agli scritti sulla lingua, che specie nello *Zibaldone* sono molti e interessanti, egli si provò pure a indicare quali avrebbero dovuto essere, a parer suo, i modelli, e ci dette una *Crestomazia* della lingua italiana che nelle sue intenzioni racchiudeva il meglio della nostra prosa e della nostra poesia. Senonché una siffatta scelta è opera di gusto, e non tutti sono d'accordo, oggi, col criterio estetico cui s'ispirò il Recanatese e, in particolare, non accettano la selezione ch'egli operò indulgendo troppo, forse, al formalismo, secondo la sua educazione e il suo modo di sentire.
Abbiamo detto questo per mettere in luce le difficoltà che inevitabilmente incontra chi affronta lo stesso tema e tenta di soddisfare tutti. Se, modestamente, avessimo avuta la possibilità di suggerire a Tullio De Mauro, che ha composto un'antologia di letture ad uso delle scuole medie superiori intitolata *Parlare italiano* (ed. Laterza, 1191 pagine, 3900 lire), di seguire una norma in una scelta tanto vasta qual è quella implicita nel titolo, ebbene, dobbiamo confessarlo, ci saremmo attenuti a quella manzoniana.
Parlare italiano significa infatti prendere esempio da due grandi maestri, che sono l'uso, consacrato dal modo di esprimersi medio dell'italiano di oggi, e la tradizione, che insegna come quest'uso, quando diventa lingua scritta, si debba contemperare con la necessità di chiarezza: perché grammatica e sintassi non hanno altro scopo se non quello di stabilire, convenzionalmente, come meglio si possa comunicare tra di noi. Queste sono le due regole principali: la terza è una regola non scritta, ma è proprio quella che ci fa apprezzare una parola e una espressione; consiste in una certa armonia che dall'interno dell'animo si riflette nella forma che riveste il nostro pensiero. Ma questa regola non si apprende: è un dono di natura, come l'orecchio nella musica, e Leopardi diceva che, ai suoi tempi, erano pochissimi quelli che la conoscevano. Se volessimo dare una piccola applicazione di questa regola, diremmo che non accoglieremmo mai in un'antologia italiana uno che scrive « in quanto », invece di « perché », sembrandoci che costui ignori la tecnica dell'espressione nella sua elementarità. Non saremmo diversi, in questo, da quello storico inglese studioso dell'antica Grecia, il quale, richiesto perché non avesse fatto avanzare le sue ricerche sino all'epoca bizantina, rispose che egli riteneva che « nulla ci fosse di buono in un tempo nel quale la preposizione "perì" reggeva il caso accusativo ».
Nella sua antologia De Mauro ha seguito un criterio documentaristico, consistente nel mostrare, se così possiamo dire, i diversi stili, e a tale scopo ha fatto una scelta non solo di prose letterarie, ma anche di altre più comuni; persino curiali. Bisognerà lodarlo per questo, come anche di aver adottato preferenze personali nella scelta, anche se non sempre s'accordano col nostro giudizio. Ad esempio non possiamo intendere il motivo per il quale di Alessandro Manzoni è stato riportato un discorso, certo importante, sulla lingua, ma nessun passo dei *Promessi sposi*, che ad avviso di molti è ancora il testo-base dell'italiano di oggi.
E, saltando di un secolo e mezzo, non s'intende neppure la ragione per cui è stato escluso dalla raccolta uno scrittore come il povero Giuseppe Marotta, al tempo stesso immaginifico alla moda seicentesca del Basile (e quindi tradizionale), e moderno nell'espressione, anzi creatore d'espressione, tanto che giustamente il più autorevole dizionario moderno ne ha fatto tesoro.
Ma forse questo *Parlare italiano* mirava ad intenti diversi, di contenuto più che di forma, essendo impostato secondo principii politici: vuol essere, cioè, mezzo d'influenza ideologica. Come tale, si può anche comprendere la scelta; fatti salvi, ovviamente, i giudizi diversi che, delle stesse cose di cui si discorre, potrebbero dare i lettori di altro orientamento culturale e politico.

Italo de Feo

Settant'anni di poesia in terra di Toscana

Non son passate molte settimane da quando segnalammo in questa rubrica Scrittori marchigiani del Novecento, *due volumi editi da Bagaloni; ed ora una antologia assai simile a quella ci viene proposta dall'Editalia,* Poeti toscani del Novecento, *a cura di Agata Italia Cecchini. C'è insomma, a quanto pare, un fiorire d'interesse per questo genere di raccolte: e il fenomeno è positivo nella misura in cui consente di recuperare, attraverso analisi dettagliate e criticamente non equivoche, umori e fermenti della letteratura contemporanea spesso trascurati o dimenticati in saggi o antologie di più vasto respiro. La considerazione non vuol esser certo incoraggiamento ad una visione regionalistica: operazioni come quelle citate sono lecite e utili soltanto se hanno un fondamento obiettivo, se rispondono o cercano di rispondere a reali « necessità » critiche; non quando, invece, sfruttano un certo campanilismo duro a morire anche nel campo della cultura. Esiste dunque, ci si domanda, un segno caratteristico, un minimo comun denominatore che consenta d'isolare, nel panorama della poesia italiana contemporanea, il contributo delle voci toscane? Mario Guidotti, nella presentazione al volume dell'Editalia, risponde giustamente in senso affermativo: « ... è il segno di distinzione della ragione, della logica, di una presenza costante anche nei periodi di illudente rarefazione dell'intelligenza, anche nei momenti di sconfinamento da quegli schemi razionali che sembravano immutabili e unici ». E' questa la linea ideale che ha guidato le scelte di Agata Italia Cecchini, e che guiderà il lettore attraverso un paesaggio poetico straordinariamente ricco di umori e di suggestioni, eppur tutto uniformemente illuminato da una luce solare, meridiana, toscanissima appunto: la luce d'una intelligenza aperta a tutte le avventure del pensiero e della sensibilità ma sempre aliena dal compromesso. Senso estetico e spirito razionale — dice ancora Guidotti — sono gli elementi di fondo di una sintesi in cui convivono in armonico equilibrio le contraddizioni e le antitesi che segnano da sempre l'anima della Toscana, e non soltanto in quel particolare aspetto ch'è la creazione artistica.*
Ogni « voce » dell'antologia è preceduta da un essenziale profilo biobibliografico e seguita da brevi note esplicative. La veste editoriale è impreziosita da riproduzioni di opere di pittori toscani contemporanei.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Agata Italia Cecchini, che ha curato l'antologia dell'Editalia

in vetrina

Studi teologici

M. D. Chenu O.P.: « La teologia nel Medioevo (La teologia nel sec. XII) ». *Si tratta di una raccolta di articoli riguardanti il movimento teologico del XII secolo: gli scritti sono sistemati in due parti. La prima, che riguarda la « Prima Scolastica », comprende diversi argomenti: 1) La rinascenza del XII secolo e il problema della natura, dell'uomo e del loro rapporto. 2) Il sottofondo della controversia riguardo al « Cur homo? ». 3) Coscienza della storia e teologia da Ugo da San Vittore ad Anselmo di Havelberg. 4) Grammatica e nominalistica. 5) I platonismi del secolo XII, influenza di Agostino, Timeo e Boezio, il neoplatonismo arabo. 6) Riguardo alla « Aetas Boetiana ». 7) La mentalità simbolica. 8) La teologia simbolica. 9) L'Antico Testamento nella teologia medioevale. La seconda parte riguarda il risveglio evangelico e il problema della scienza teologica. Ricordiamo qui, in quanto ne è la storica prosecuzione, la recente pubblicazione che la Jaca Book ha fatto dell'opera di Chenu* La teologia come scienza, *che riguarda il movimento teologico nel sec. XII. Sarebbe riducente leggere, presentare e usare questa opera di Chenu come una panoramica storico-teologica del secolo XII: la sua importanza è infatti superiore al solo lavoro sintetico che abbraccia ed espone in maniera mirabile questo periodo storico. L'autore infatti, cercando di raggiungere il « sottosuolo » delle esperienze culturali del tempo, ne individua i punti focali ed originanti, mettendo in luce la dinamica con cui la ricerca teologica si è mossa e si muoverà nel secolo seguente. Fu infatti proprio la coraggiosa intrapresa di ricerche messe a confronto con la fede, garantita dalla Chiesa, a determinare il significato della esperienza ecclesiale del XII secolo; il pluralismo e la spregiudicatezza nella ricerca teologica, dato che erano fondati sulla fede e sull'esperienza di chiesa, hanno allora permesso una nuova creatività nella produzione della teologia.* (Ed. Jaca Book, 440 pagine, 4000 lire).

Che cosa scrivono

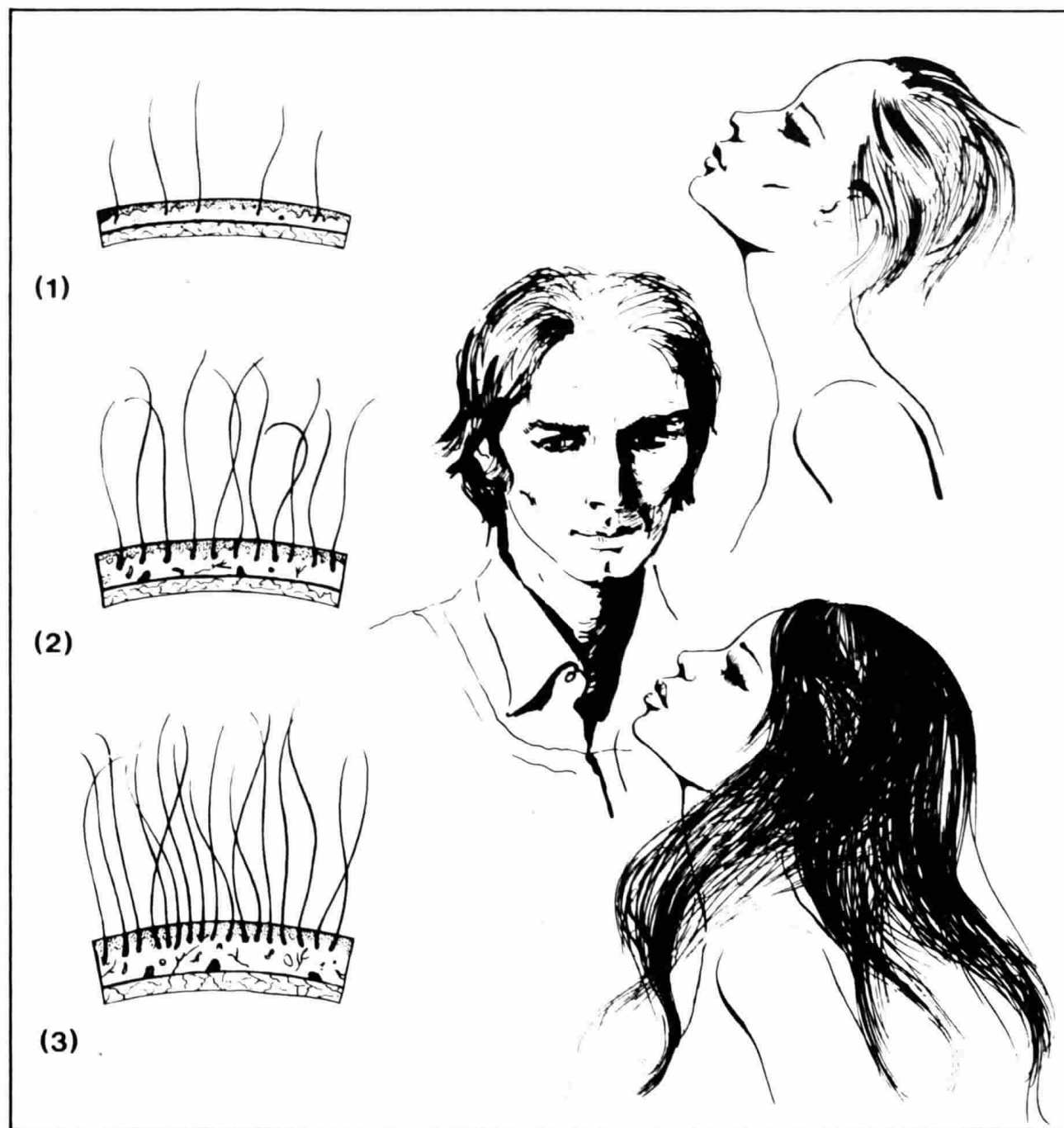
Romano Battaglia: « Nuove lettere al direttore ». *Poche persone nello svolgimento del proprio lavoro sono a contatto con la vita e i problemi umani come il direttore di un giornale, di un periodico e i giornalisti in genere. Questo nuovo libro di Battaglia ne è una riconferma. La gente affida alle lettere che invia ai giornali pene e dolori, gioie e vanterie, problemi sentimentali, personalissime e assurde scoperte e le proprie mitomanie. Da questa esuberante materia, Battaglia ha scelto le lettere che qui pubblica, ordinandole sotto capitoli come l'amore, i rapporti personali, la religione, il carcere, i consigli, gli studiosi ecc. Sono lettere che tracciano una carta geografica sorprendente della nostra società. Si va dalla irrefrenabile risata per episodi degni del miglior Boccaccio, alla scoperta di sentimenti profondissimi, dallo stupore per avvenimenti incredibili, all'angoscia di abissi umani che la nostra educazione non ci avrebbe mai permesso di credere possibili.* (Ed. Rizzoli, 312 pagine, 2500 lire).

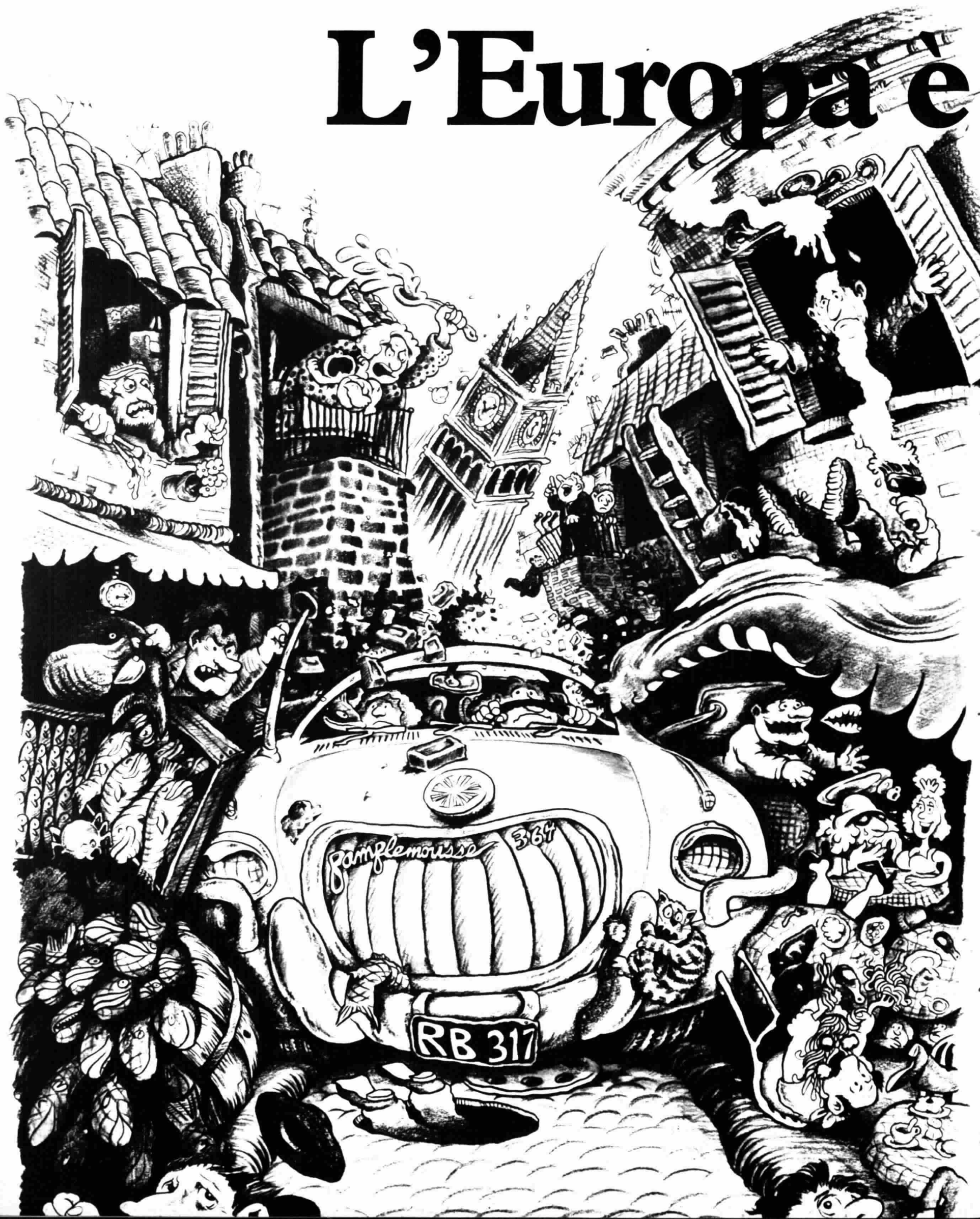
È possibile avere capelli più belli e forti senza spendere una lira?

Franca analisi di come e perché qualche saggio consiglio di esperti e un po' di buona volontà possono fare meraviglie per i nostri capelli.

Quando i nostri capelli ci sembrano stanchi e spenti, quando ne troviamo sul cuscino o nella vasca da bagno più del solito, quando spazzola e pettine sembrano farne strage ci preoccupiamo, giustamente.
E vorremmo fare qualcosa di speciale, forse con la magia del nostro parrucchiere, o con qualche diavoleria dal nome esotico e con le spremute di pompelmo. Ma difficilmente pensiamo che il rimedio c'è ed è a portata di mano, gratis: le nostre stesse mani. Perchè le mani. Vediamolo insieme.

I nostri capelli nascono dal cuoio capelluto. Il cuoio capelluto è soggetto alle stesse leggi di tutti gli altri organi del nostro corpo. Queste leggi vogliono che se un organo non è effettivamente impegnato a svolgere la sua funzione perda vigore.
La funzione del cuoio capelluto e dei capelli è quella di proteggere la parte più delicata e sensibile del nostro corpo, la testa, da due pericoli: urti e colpi, caldo e freddo.
Ora nella nostra civiltà i capelli sono sempre meno chiamati a difenderci da questi pericoli; ecco perchè qualche quotidiano « maltrattamento » (meglio se ripetuto 3/4 volte al giorno) fatto con le nostre mani può dare ottimi risultati. Vediamoli.
1. Un energico massaggio di tre minuti al cuoio capelluto facendolo proprio corrugare fra le dita.
2. Una vigorosa spazzolata di due minuti cercando anche di « tirare » un po' i capelli.
3. Se siete in forma e ne avete il coraggio, testa per 30 secondi sotto l'acqua fredda ed una vigorosa asciugata sono un altro eccellente metodo di attivare la circolazione del cuoio capelluto.
Questi «opportuni maltrattamenti» danno la sveglia al cuoio capelluto che diventa più sciolto, più spesso e meglio vascolarizzato cioè meglio rifornito, attraverso i vasi sanguigni, di quelle sostanze nutritive di cui hanno bisogno i capelli per una buona crescita — e che possono soltanto venire dal nostro sangue. Perchè, non dimentichiamolo, il cuoio capelluto non è un terreno da fertilizzare dal di fuori per farne crescere delle piante più belle, le radici dei capelli il loro nutrimento lo ricevono solo dall'interno.
Volontà ed applicazione dunque; gli esperti sanno che ne vale veramente la pena.
Se poi vogliamo anche aggiungere vantaggi di ordine estetico e cosmetico ad un benefico massaggio riattivante del cuoio capelluto si deve usare una lozione capillare.
A questo proposito gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, che ci hanno dato questi preziosi suggerimenti, poichè dei capelli sanno tutto quanto la scienza ha finora rivelato, vogliono ancora consigliarci la loro gamma di lozioni capillari tensioattive Hégor.
Le lozioni Hégor, che racchiudono quanto di meglio possa oggi comporre un preparato capillare, si presentano con tre speciali formule: per capelli normali, per capelli secchi « all'olio di ginepro » e per capelli grassi « allo zolfo ».
Una frizione quotidiana con la lozione Hégor più adatta ci dà tre precisi vantaggi:
- tonifica il cuoio capelluto e la radice dei capelli
- elimina il ristagno della forfora
- apporta il velo lipidico necessario ad una perfetta pettinabilità.

In breve tempo si può constatare come l'aspetto e la consistenza della capigliatura siano migliorati. Ma resti ben inteso, il segreto del successo sta nelle nostre mani.
Il farmacista di fiducia sa consigliare la lozione Hégor più adatta alle nostre esigenze.
Se però nutrite dubbi, i Laboratori Lachartre saranno veramente lieti di offrirvi un campione gratuito delle loro lozioni purchè indichiate il vostro tipo di capelli entro e non oltre il 4 maggio scrivendo a Casella Postale 3246, Milano.

Raffigurazioni come quelle sub 1, 2 e 3 illustrano le diversità di spessore che si riscontrano nel cuoio capelluto. Le raffigurazioni a fianco illustrano le capigliature corrispondenti.

L'Europa è

in pericolo di ripetere l'errore americano.

In America sono famose le automobili molto grandi, potenti e costose. Altrettanto noto è il loro alto costo sociale e individuale: congestione urbana, inquinamento, alte percentuali di incidenti, costi di manutenzione, canoni assicurativi e alto deprezzamento.

In Europa le cose sono andate in modo diverso. Storicamente l'automobile media europea a causa del potere d'acquisto è stata più pratica. Le sue dimensioni sono state abbastanza ridotte, la potenza moderata, e il costo non eccessivo.

Questo fino a poco tempo fa.

Ora infatti che un numero sempre maggiore di Europei può permettersi automobili più grandi, sembra che stiano per mettersi su questa strada. (Guardiamoci attorno e osserviamo tutti i modelli di gusto oltreoceano che hanno fatto la loro apparizione sulle nostre strade).

Ora il pericolo a cui andiamo incontro è di trovarci presto nella stessa situazione in cui si trova l'America.

Ben consci di tutto ciò, ma allo stesso tempo di ciò che piace di un'automobile grossa — comodità, accelerazione, buona andatura autostradale — alla Fiat abbiamo fatto una scelta.

Abbiamo fatto in modo di trasferire le qualità delle automobili grosse su modelli che non sono altrettanto grandi, surdimensionati, costosi e che certamente sono meno in contrasto con la società in cui viviamo.

In apparenza compiere questa opera sembrerebbe impossibile. Ma con un po' di intelligenza e molto senso pratico ci siamo riusciti.

Un'automobile può essere spaziosa senza essere ingombrante

Tradizionalmente la via più facile per costruire un'automobile grande e comoda è stato di aumentare il peso e l'ingombro. Ciò che abbiamo fatto alla Fiat, rompendo una tradizione, è stato di ridurre in maniera drastica lo spazio occupato dal motore e dalla meccanica e utilizzarlo per le persone. La Fiat 128 utilizza l'80% del suo spazio per passeggeri e bagagli, mentre soltanto il 20% è occupato dalla meccanica. Di conseguenza ha uno spazio interno eccezionale. È spaziosa quanto alcune vetture americane ed è più corta all'esterno di qualsiasi altra europea della sua categoria.

La Fiat 127 è più corta della 128 di 26 cm. Ciò nonostante la distanza dal cruscotto allo schienale posteriore è maggiore di quella della 128! E dentro è più grande di tutte le sue concorrenti.

Pur con tutta la spaziosità della 127 e della 128 vi sarà sempre chi ne chiede di più. Per questi costruiamo la 124 e la 125. La 124 ha più spazio interno di molti modelli europei di lusso. E la 125 è ancora più comoda. Spaziosa, infatti, quanto alcuni grossi modelli americani. Eppure le 124 e 125, come le altre Fiat, inclusa la 130, sono meno ingombranti della maggior parte dei modelli della loro categoria.

Un'automobile può essere veloce anche senza essere sovrappotenziata

Un motore di grossa cilindrata è costoso all'acquisto e ancora di più nell'impiego. Questo lo si sa bene in Europa.

Ciò che gli automobilisti europei vogliono non è tanto un grosso motore quanto la possibilità di accelerare velocemente e poter viaggiare a buone velocità autostradali.

Esattamente quanto noi offriamo. Con un motore ragionevole.

La Fiat 128, ad esempio, stacca qualsiasi modello della sua categoria. La sua accelerazione è anche maggiore di quella di automobili di cilindrata molto superiore. Ha una velocità massima di 140 km/h e può viaggiare ai 110/120 km/h senza sforzo per tutto il giorno. Ma la sua cilindrata è di soli 1116 cm³.

Un'automobile non dovrebbe essere un impaccio

I modelli Fiat, solo per le loro dimensioni, sono avvantaggiati in fatto di maneggevolezza. Ma vi sono altre caratteristiche che aumentano ancora tale vantaggio.

La 127 e la 128 hanno la trazione anteriore. È ormai più che noto quanto essa migliora il grado di maneggevolezza. Hanno le sospensioni indipendenti, cosa insolita in modelli di questo prezzo. Vi è inoltre tutto un elenco di altre caratteristiche riguardanti la maneggevolezza che potrebbe continuare.

L'argomento più convincente, tuttavia, è di guidarle e poi guidare qualunque altra macchina. La differenza nella maneggevolezza è sorprendente.

La 128 si è aggiudicata 7 premi europei « automobile dell'anno » in gran parte grazie alla sua maneggevolezza. Lo stesso vale per la 127.

Ora che l'America sta rifiutando le automobili surdimensionate dovremmo accettarle noi?

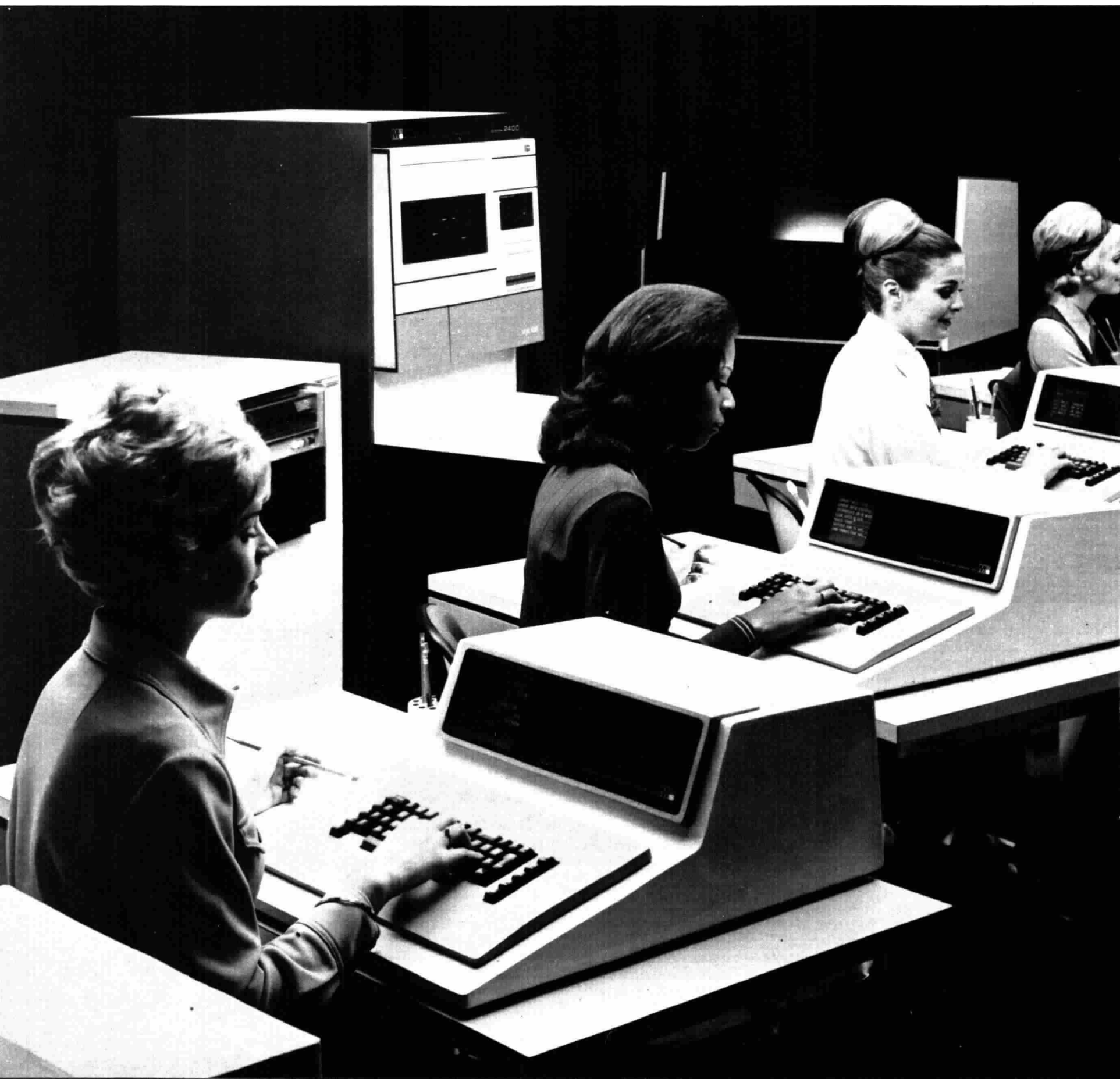
Nel corso degli ultimi due o tre anni l'America ha cambiato indirizzo. Il 35% delle automobili vendute oggi in America non è più rappresentato dalle grosse cilindrate ma dai modelli importati e dalle nuove compatte americane. Per darvi un'idea della consistenza con cui gli americani hanno cambiato i loro gusti automobilistici basti pensare che a Los Angeles (il maggiore mercato di automobili nuove del Paese) il 33% di tutte le nuove automobili è costituito da importazioni.

Molto semplicemente: gli americani hanno fatto un'esperienza che noi, in Europa, siamo in tempo di non ripetere.

Ansano Giannarelli, regista della serie TV sui cervelli elettronici, accanto a uno degli operatori

«Ragioniamo con il cervello», nuova

A tu per

Come, dove e quando anche noi, in Italia, questi mostri meccanici sono veramente

inchiesta TV sulla presenza delle macchine intelligenti nella vita quotidiana

tu con il computer

incontriamo gli elaboratori elettronici: dallo stipendio al Fisco, dal calcio alle canzoni. Ma perfettissimi? La risposta in un divertente episodio, protagonista un computer-traduttore

In un ambiente asettico, sulle labbra un sorriso pubblicitario, queste impiegate di un ufficio di Las Vegas usano le apparecchiature più aggiornate per l'acquisizione di dati da introdurre in un elaboratore elettronico

Per i computers dell'ultima generazione non si usa più la scheda perforata ma il nastro o il disco magnetico. Nella foto, la graziosa operatrice legge le istruzioni sul video del cervello elettronico. In Italia attualmente i calcolatori sono più di duemila

di Vittorio Libera

Roma, aprile

Puntualmente, come ogni anno, anche stavolta all'avvicinarsi del perentorio termine del 31 marzo mi ci ero messo d'impegno. Ma la sola vista di quei fogli grigiastri, mal stampati come tutti i moduli burocratici, mi aveva paralizzato. Non ci sarei mai riuscito da solo: la denuncia dei redditi l'avrei fatta compilare, ancora una volta, dal cognato tributarista. Così presi i moduli Vanoni e i pochi documenti contabili che avevo rintracciato e mi recai all'ufficio di mio cognato. Sapevo che era oberato di lavoro in quei giorni, e poi io non ero certamente un grosso contribuente in grado di offrirgli lauti compensi. Ma se soltanto mi avesse aiutato come altre volte a orientarmi in quel labirinto di addizionali e trattenute, mi sarei sentito meno paralizzato di fronte alla Medusa fiscale.

La prima sorpresa me la diede il suo tavolo: invece delle grandi cataste di pratiche, pochi fogli di carta, soltanto un po' più lunghi di quelli normali. Ne stava appunto tirando fuori uno da una macchina per scrivere che aveva vicino al tavolo, e qui il mio stupore aumentò perché la macchina scriveva da sola. Ma padroneggiai la momentanea sorpresa e dissi con piglio scherzoso: « Vedo, caro cognato, che ti sei fatto il collegamento telex. Non sapevo che tu avessi clienti tanto importanti ». Mi guardò con aria interrogativa, poi capì di che cosa stavo parlando e, indicando quella che per me era una telescrivente, precisò: « No, non è un collegamento telex. E' un collegamento tàim scéring ». « Come hai detto, scusa? ». « E' inglese, si scrive " time-sharing " e si pronuncia tàim scéring ». « E che roba sarebbe? ». « E' un computer ». Dovetti mettermi a sedere, perché

A tu per tu con il computer

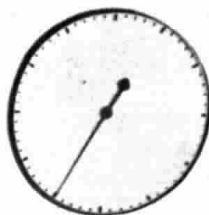
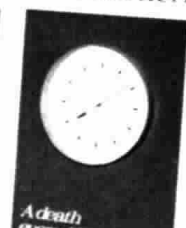
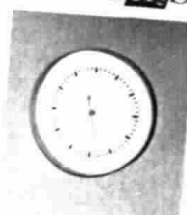
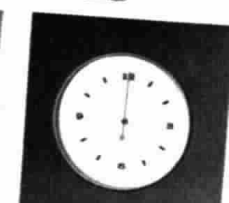
sentivo il bisogno di appoggiarmi a qualcosa di solido, di familiare. « Ma tu », domandai a mio cognato, « non fai il commercialista e non sei specializzato in consulenza tributaria? ». « Certo ». « Ma allora che cosa ci fai con un computer? E poi, via, non vorrai raccontar favole proprio a me. C'è un computer nella vetrina al pianterreno di questo stesso palazzo, e l'ho visto con i miei occhi: saranno almeno venti armadi alti un paio di metri, senza contare quel banco di luci che pare un'astronave al momento del decollo... E tu vorresti darmi a intendere che è un computer questo coso qui? ». « Be', forse ho esagerato. Questo che vedi è soltanto un terminale, ma è collegato a un computer grande più o meno quanto quello che hai visto giù al pianterreno ». « E quanto ti costa? ». « Non molto, comunque meno d'un contabile o d'una dattilografa. Il fatto è che ad avere in affitto un terminale come questo siamo in parecchi, credo più di cento, e tutti collegati allo stesso calcolatore, una macchina fenomenale, eruditissima e velocissima, che è situata presso il centro calcoli della società costruttrice e ci serve tutti insieme, sfruttando il sistema detto di " time-sharing ", di " ripartizione del tempo ": mezzo minuto a questo cliente, mezzo minuto a quello... A me, in mezzo minuto, ha calcolato proprio stamane un paio di Vanoni piuttosto complicate, sai, quelle dei professionisti, con tutto quel rompicapo di spese deducibili e non deducibili ».

Questo inopinato incontro con i calcolatori elettronici nell'ufficio di un brav'uomo quale mio cognato ha costituito per me la più eloquente dimostrazione di quanto sia vera l'affermazione che i computers sono fra noi. Anche per me, come per tanti altri italiani brava gente, il computer scendeva dal suo astruso olimpo di ricerche scientifiche ed irrompeva fra le mie emozioni, nel bel mezzo delle mie preoccupazioni fiscali. Il fatto che un cervello elettronico avesse spedito sulla Luna due uomini aveva potuto emozionarmi per un istante, ma restava pur sempre una diavoleria estranea ai miei interessi quotidiani. Ora invece che questo cervello si metteva agli ordini di mio cognato, indossava le mezzemaniche e calcolava le dichiarazioni Vanoni, la prospettiva si riduceva fulmineamente, il computer si umanizzava, mi capitava fra i piedi.

Ne ha fatta di strada, il computer, per venirci incontro. In venti anni si sono succedute tre « generazioni » di calcolatori elettronici: la prima marciava a valvole e lampadine, come le vecchie radio, la seconda utilizzò i transistors, la terza impiega i circuiti integrati, cioè quei « sistemi » che sono tanto piccoli da stare in cinquanta nello spazio d'un transistor e tanto veloci da gareggiare quasi con i neuroni del nostro cervello. Questa evoluzione significa che se il capostipite impiegava tre secondi per compiere un'operazione l'ultimo nato compie tre milioni di operazioni in un secondo; e se vent'anni fa un'operazione costava 1000 lire, oggi ne costa solo 20. Il computer comincia dunque a essere una macchina a buon mercato e anche gli italiani se ne stanno gradualmente rendendo conto.

Come, dove e quando — mi domandavo — il computer ci tocca da vicino? Lo incontriamo ogni 27 del mese, quando ritiriamo la busta dello stipendio, poiché ormai quasi tutte le aziende hanno « computerizzato » i loro settori contabili (il che ha mandato in bestia Paolo Monelli e altri puristi; ma, se il vocabolo è indubbiamente esecrabile dal punto di vista linguistico, il metodo è tremendamente efficace nei suoi aspetti organizzativi). Lo incontriamo quando ci vengono recapitate a domicilio, sotto forma di cartoncini perforati, le bollette del gas, della luce e del telefono. Lo troviamo in banca, quando riscuotiamo un assegno e il cassiere preme un bottone per sapere se è coperto oppure a vuoto (in certe banche il riscontro si effettua in rìal tàim, mi spiega il cognato tributarista, il quale pazientemente mi informa che l'espressione vuol dire « tempo reale » e si scrive « real time »: significa che il riscontro del saldo del conto corrente vien fatto nello stesso istante in cui si effettua il pagamento dell'assegno). Si serve del computer la Compagnia aerea che ci sa dire se, giunti a Milano, troveremo un posto per Londra il primo sabato di maggio. Se ne serve la Squadra mobile per immagazzinare nomi di pregiudicati e impronte digitali in un suo archivio magnetico. Cominciano a servirsene alcuni architetti e geometri per certi progetti-standard di edilizia. Si serve del computer il municipio di Venezia per tentare di tenere a galla la città sulla Laguna, e quello di Firenze per prevedere le piene dell'Arno. Tra poco, uno o due anni al mas-

Il computer applicato all'astrologia: questo è l'« Astroflash » che a Parigi, in un palazzo sugli Champs-Elysées, elabora in pochi minuti un oroscopo

Il computer si occupa di musica leggera: Mike Bongiorno e Paolo Villaggio accanto al calcolatore utilizzato alla fine del febbraio scorso per le votazioni delle giurie al Festival di Sanremo

Stati Uniti: il tabellone riporta i dati forniti dal computer che tiene aggiornata la cifra della popolazione globale. Le informazioni sono trasmesse al calcolatore dai centri anagrafici di tutto il Paese

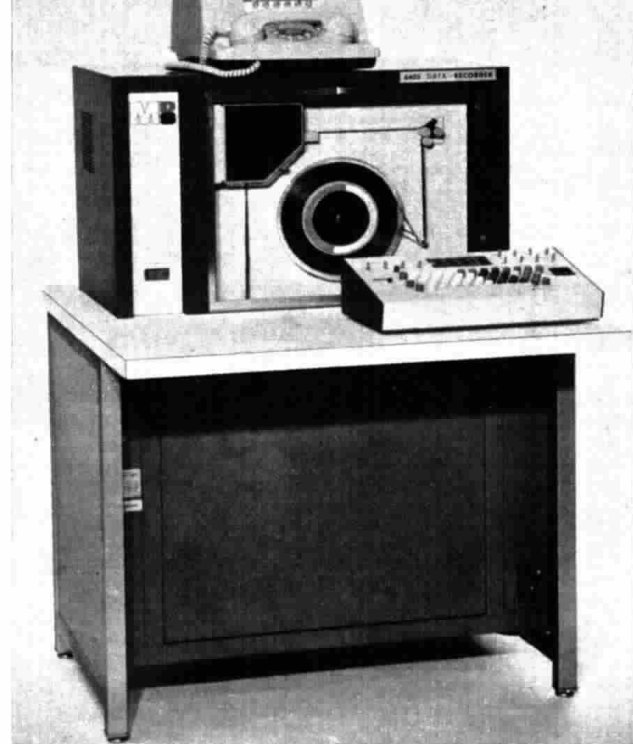
Questo è il Centro Elettronico del Coni, dove vengono elaborati i calendari dei campionati di calcio. Ora si vorrebbe affidare al calcolatore anche il compito di designare gli arbitri

simo, usciranno sul mercato i calcolatori della « quarta generazione », che sfrutteranno i risultati delle ricerche tecnologiche che si fanno attualmente. I risultati si vedono già in parte ed è certo che, entro gli anni Settanta, il computer regolerà gran parte della nostra giornata: semafori, sensi vietati, orari degli autobus e flussi dell'« onda verde » saranno programmati dai calcolatori elettronici; andremo a scuola per sapere come va il bambino e non parleremo con l'insegnante ma col computer; arriveremo in ufficio e, chissà, faremo lavorare al posto nostro un computer.

Come, dove e quando — si domandano anche gli autori di un'inchiesta televisiva, che va in onda a partire da mercoledì 19 aprile — il computer ci tocca da vicino? L'idea di questa trasmissione è nata dalla constatazione che anche noialtri, italiani brava gente, ci troviamo ogni giorno a tu per tu con qualche cervello elettronico. Che anche il nostro mercato si sia reso conto dell'utilità dei computers, bastano due cifre a dimostrarlo: nel 1954 in Italia c'era un solo calcolatore (naturalmente a Milano), oggi se ne contano più di duemila. Normalmente, oggi, sul nostro mercato i computers si noleggiano: le grosse aziende affittano il calcolatore a tempo pieno e se lo fanno montare a domicilio; le aziende minori, che hanno pochi dipendenti da « computerizzare », lo affittano per pochi minuti al mese rivolgendosi al centro calcoli della loro città. Comprare un computer — ci dice un tecnico del ramo — oggi non conviene, poiché il cervello invecchia troppo rapidamente; quando è superato, la ditta noleggiatrice se ne disfa vendendolo a quei Paesi, come il Tanganika o il Pakistan, che per ora debbono accontentarsi della « prima generazione » con le valvole e le lampadine.

La trasmissione televisiva sui computers, articolata in sei puntate di trenta minuti ciascuna, a cura di Ansano Giannarelli (il regista noto per il bellissimo film *Sierra Maestra*), con la collaborazione di Antonio Vergine e la consulenza scientifica dell'ingegner Delfino Insolera (che ha lavorato molti anni alla Olivetti ed è attualmente curatore di collane scientifiche presso la casa editrice Zanichelli), col commento musicale di Vittorio Gelmetti (uno degli esponenti più impegnati dell'avanguardia musicale, anche se è simpaticamente conosciuto come autore della musica di film quali *Il fischio al naso* con Tognazzi), ha come titolo *Ragioniamo con il cervello*. Perché questo titolo? Tra i tanti nomi che vengono dati ai computers vi sono infatti anche quelli di « cervello elettronico », « cervello artificiale », « macchina pensante ». Se il cervello dell'uomo è l'organo più studiato ma ancora più sconosciuto, il calcolatore elettronico invece, proprio perché è uno strumento costruito dall'uomo, possiamo imparare a conoscerlo: che cos'è per l'appunto, come lavora, in quali attività può venir impiegato più utilmente.

Un'inchiesta sui calcolatori elettronici può essere evidentemente affrontata dalle più diverse angolazioni. Quella che è stata scelta da Giannarelli ci sembra la più adatta, nella sua semplicità: essa intende rispon-

segue a pag. 32

I risultati delle elezioni del 7 e 8 maggio saranno controllati da questa apparecchiatura elettronica, « Datarecorder », presso la Corte Costituzionale a Roma

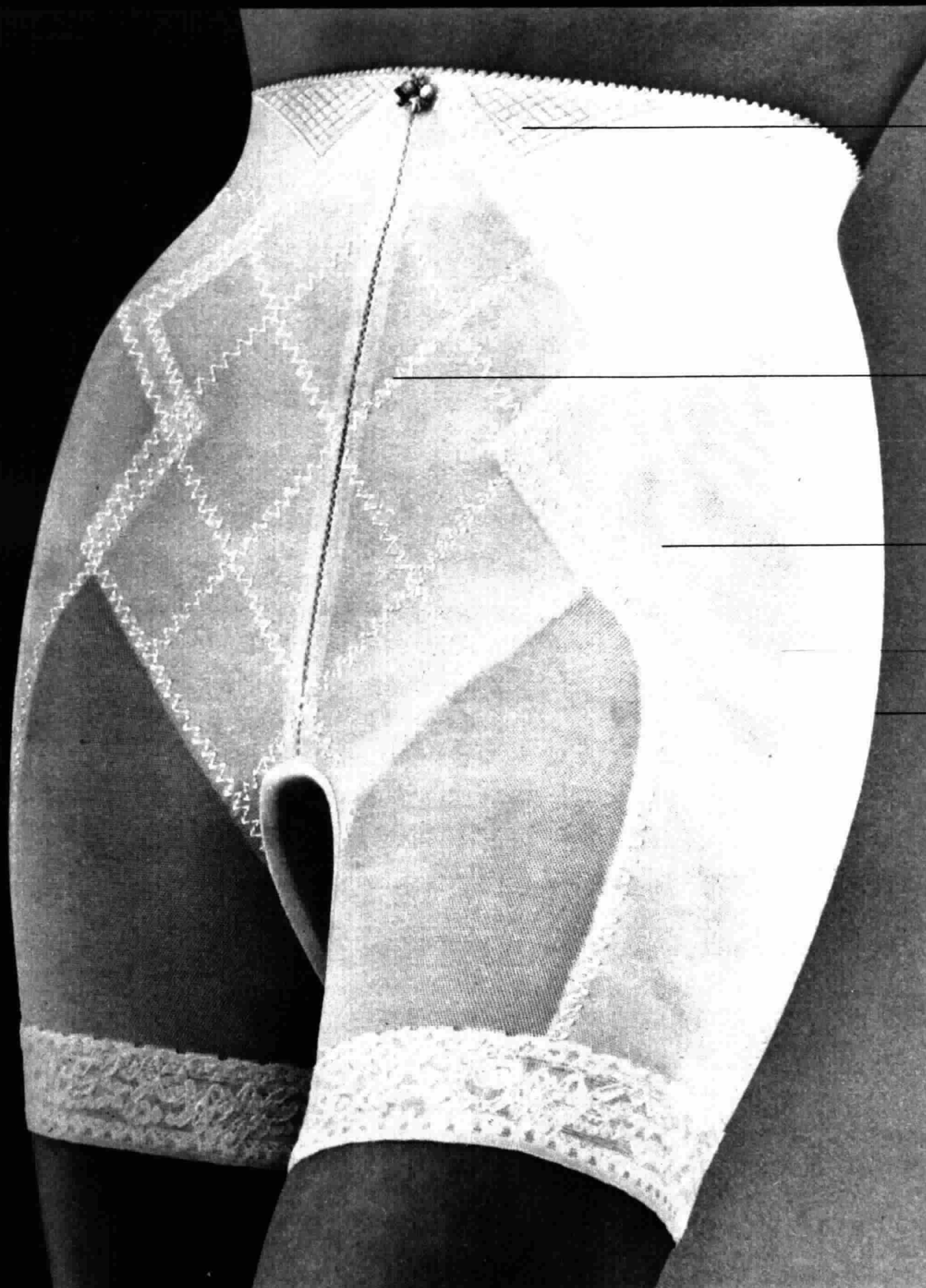
A tu per tu con il computer

segue da pag. 31

dere alla domanda: « Che cos'è un calcolatore elettronico? ». Si è infatti ritenuto che fosse fondamentale definire l'oggetto della ricerca, in maniera da affrontarlo non genericamente ma nella sua specificità. I computers sono un argomento del quale si parla abbastanza spesso senza sapere, sia pure in termini generali, di che cosa esattamente si tratti. Il fatto è che il computer è una macchina rivoluzionaria, che non assomiglia affatto ai congegni cui siamo tradizionalmente abituati. L'attività frenetica che si svolge nell'interno delle apparecchiature rinchiuse negli scatoloni metallici non si vede, e perdippiù il meccanismo funziona senza alcun movimento di pezzi meccanici: a muoversi sono gli elettroni, rapidissimi e invisibili. Ecco: la visualizzazione, cioè il descrivere e mostrare il calcolatore elettronico attraverso immagini comprensibili e significative, è stato uno dei problemi più ardui affrontati nel corso dell'inchiesta.
Forse più arduo ancora è il tentativo di porre il vasto pubblico televisivo nella condizione di « ragionare con il cervello » su fenomeni e attività tradizionalmente riservati agli specialisti e perciò circondati d'un alone di mistero.
C'è nel pubblico una tendenza quasi invincibile a circonfondere il computer d'un timore reverenziale, di una attesa quasi messianica; c'è un po' in tutti noi il mito della « macchina pensante » e superstiziosamente siamo tentati di metterla su un altare. Bisogna invece considerare il computer per quello che è, un semplice manovale, una specie di mulo elettronico, e metterlo al suo posto di lavoro.
Bisogna sfatare la credenza che il computer sia fornito del sia pur minimo bagliore di intelligenza. In tutti questi anni i computer, pur passando dall'una all'altra « generazione », pur diventando più eruditi e più versatili nell'utilizzazione della loro « memoria », non hanno fatto un solo passo sulla via dell'intelligenza. Son rimasti irrimediabilmente ottusi e c'è un esempio (citato nei manuali dei tecnici con accenti di autocritica) che ce lo dimostra. Nel 1954 lo scienziato americano A. D. Booth ottenne un cospicuo finanziamento da Rockefeller per realizzare un computer-traduttore, cioè uno dei « cervelli » più ambiziosi della tecnologia moderna. Dopo un adeguato rodaggio, il computer venne presentato alla stampa e il professor Booth invitò i giornalisti a far tradurre qualcosa; uno suggerì una frase classica: « Lo spirito è pronto, ma la carne è stanca ». Il computer ronzò per un attimo e scodellò la traduzione: « Il whisky è preparato, ma la carne è guasta ». Evidentemente il professor Booth s'era dimenticato di spiegargli la differenza fra spirito e alcoolici e fra corpo umano e carne da macello.
Ma sarebbe servito a ben poco, perché per tradurre bisogna capire e fino a oggi nessun computer ha mai capito nulla.

Vittorio Libera

La prima puntata di Ragioniamo con il cervello *va in onda mercoledì 19 aprile alle ore 21,30 sul Secondo Programma televisivo.*

Regina di Quadri "a vita alta".
E' piú che una guaina... è un controllo totale!

Controllo in vita
L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

Controllo davanti
Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi
Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo dietro

Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

playtex
Regina di Quadri "a vita alta"

Anche in nero.

Da questa settimana alla televisione in sei puntate il nuovo teleromanzo «La pietra di luna»

La « pietra di luna » splende al collo di Valeria Ciangottini, che interpreta il personaggio di Rachele Verinder. Accanto a lei in questa scena Giancarlo Zanetti, nelle vesti di Godfrey. Il « diamante » televisivo è un comune cristallo molato, opera di un artigiano specializzato

Il diamante che uccide

Valeria Ciangottini, Aldo Reggiani, Andrea Checchi e Mario Feliciani fra i protagonisti di una vicenda poliziesca tratta dalle pagine dello scrittore inglese Wilkie Collins

di P. Giorgio Martellini

Torino, aprile

La sanguinosa profanazione di un tempio indiano. Un diamante favoloso che sembra spargere attorno a sé delitti e discordie. L'eredità malevola di un fratello ripudiato. Tre bramini in agguato dietro ogni voltar di pagina. Un pranzo di compleanno come prologo ad un furto misterioso. Un gorgo di sabbie mo-

segue a pag. 37

A sinistra, la tragedia nel tempio indiano che è l'antefatto della vicenda televisiva. Strappato alla fronte di un idolo, il diamante sembra portare con sé un'oscura maledizione. Nella foto sotto Mario Feliciani (l'ispettore Cuff) e Aldo Reggiani (Franklin Blake, il fidanzato di Rachele Verinder)

Aldo Reggiani con Andrea Checchi: quest'ultimo dà il volto ad uno dei personaggi più originali del romanzo di Collins, il maggiordomo Gabriel Betteredge. A sinistra, la « Victoria Station » di Londra ricostruita a Torino. Le locomotive sono del 1883

«La pietra di luna»: come sono state realizzate le scene più spettacolari e movimentate del teleromanzo

Qualche brivido anche sul set

Anton Giulio Majano (a destra) sulla spiaggia di Torre Scissura, presso Gaeta, dove sono state realizzate alcune scene in esterni. Sullo sfondo, la buca nella quale sono state preparate le « sabbie mobili »

Torino, *aprile*

Scettico quanto può esserlo un solido abruzzese trapiantato da anni nel disincantato clima romano, Anton Giulio Majano ha dovuto cedere alla cabala. Già l'appuntamento era di quelli che consigliano amuleti: La pietra di luna, *teleromanzo numero 17 nella carriera del regista. E poi c'era quel diamante maledetto che ammiccava dietro ogni pagina del copione. Realista fino all'imprudenza, Majano non ha voluto dar retta a chi invocava adeguati scongiuri. E il diamante s'è vendicato.*

Subito all'inizio delle riprese la tranquilla risacca di un angolo di costa tirrenica, Torre Scissura presso Gaeta, si trasforma all'improvviso in mareggiata: inchiodato dalle onde su una parete di scogli, Majano se la cava con un bagno fuori stagione, ma la « troupe » deve lavorare giorno e notte per riparare i guasti del fortunale.

Sempre sullo sfondo di Torre Scissura, riportiamo la ricetta delle « sabbie mobili » che nel romanzo hanno un ruolo non secondario: quaranta quintali di « bianco Medon » e segatura, ghiaccio secco e acqua quanto basta in una fossa foderata di nailon. Mescolare con cura. L'effetto è spaventevole.

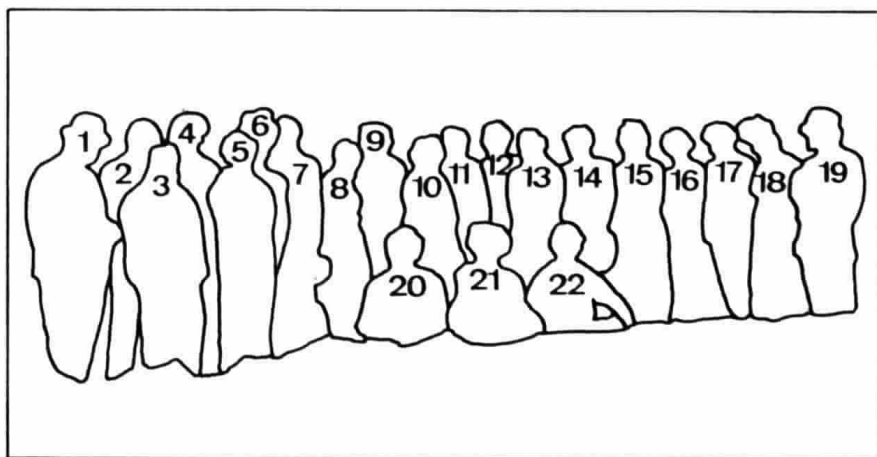
E torniamo alla cabala: a Villa San Salvà, presso Torino, si prepara una delle scene-chiave, la festa campestre per il compleanno di Rachele Verinder. Sotto un sole splendido scenografi e costumisti lavorano di lena. Al primo ciak, mentre una quarantina di attori in costume passeggiano nel parco, si scatena un temporale. Sarebbe niente se non durasse tre giorni. Ancora nei dintorni di Torino, nel parco di Villa Cavour, si spezza la stanga d'un calesse e l'attore Michele Malaspina finisce a gambe levate in un fosso. Tutti incidenti normali, spiegabilissimi, ma il diamante li carica di segreti significati. « Non è vero ma ci credo » diventa il motto della « troupe ». Qualcuno si pente di non aver chiesto le ferie.

La dannata gemma indiana, dal canto suo, non è poi che un comune cristallo molato: per portare sul set un diamante vero di quelle dimensioni ci sarebbe voluto un intero battaglione di polizia. Così la « pietra di luna » è uscita dalle mani di un artigiano specializzato, senza perder nulla del suo fascino un po' morboso. Né è stata questa la sola « finzione » del romanzo: il cobra che i tre bramini si portano dietro in un cesto, e che i telespettatori vedranno dondolare minacciosamente al suono di un flauto, è costruito in plastica e azionato da un sistema di telecomandi.

A proposito di animali, l'incidente dei cavalli. Ce ne volevano un paio per l'austera carrozza dei Verinder. Al momento di preparare la scena, Majano si vede presentare due esemplari difficilmente identificabili e comunque inclini, a suo parere, ad una somiglianza con i muli. C'è da dire che il regista è stato ufficiale di cavalleria e istruttore d'equitazione: di qui le sue rimostranze alquanto vivaci. Sostituiti i ronzini con due autentici campioni, ex trottatori, i guai non sono finiti. Abituati infatti a solitarie corse davanti al « sulky », e ora inopinatamente appaiati, i due cavalli si mostrano decisamente discordi sulla direzione da prendere. Ne fa le spese la carrozza dei Verinder. Ma i problemi più seri, per il regista e lo scenografo Davide Negro, erano di natura ferroviaria. Una lunga e determinante sequenza del finale vede impegnati l'investigatore Cuff e il giovane Franklin in un inseguimento fra i treni della « Victoria Station » di Londra. Anche a voler trasferire oltre Manica tutta la « troupe », non c'erano molte probabilità di ritrovare intatta una autentica stazione inglese dell'Ottocento con tanto di ansimanti vaporiere. E allora una stazioncina di Torino, quella della linea Ciriè-Lanzo, ha assunto per qualche sera il sussiego imperiale del famoso scalo londinese. Le locomotive sono state trovate, in malinconico disarmo, dentro un capannone: due Cassel del 1883. Le hanno dipinte e lustrate fino a riportarle ai tempi del loro splendore. Ovviamente non funzionavano: ma qualche candelotto fumogeno nella ciminiera e fra le ruote, e un locomotore « vero » a spingere il convoglio, hanno ricreato a perfezione l'effetto voluto.

Meno facile forse è stato convincere Giancarlo Zanetti a buttarsi dal treno in corsa; né doveva sentirsi troppo sicuro l'operatore che, per esigenze di ripresa, era stato legato — lui e la cinepresa in un blocco solo — al predellino di uno dei vagoni. A dispetto del diamante, comunque, le quattro notti alla Victoria-Ciriè-Lanzo si sono concluse senza incidenti. Per festeggiare il successo tecnici, funzionari e membri vari della « troupe » hanno deciso di partecipare ad una scena come comparse. Così i macchinisti dei treni erano il direttore della fotografia per gli esterni Massimo Sallusti e l'organizzatore delle riprese Giancarlo Giordanino, mentre Alberto Rovere, delegato alla produzione, vendeva panini imbottiti e il costumista Alberto Verso passeggiava sul marciapiede in uniforme d'ufficiale di marina.

Il primato del brivido, a conti fatti, tocca di diritto ad un attore che non possiamo citare per non togliere allo spettatore il gusto del « colpo di scena » finale. Il personaggio in questione muore assassinato, qualcuno gli lancia un coltello attraverso una finestra socchiusa. La sequenza era congegnata così: un filo sottilissimo, invisibile alla telecamera, guidava l'arma dalla finestra fin sulla schiena della vittima. Questa, dal canto suo, nascondeva sotto la giacca una tavoletta di legno rinforzata in acciaio, nella quale la lama doveva conficcarsi a notevole velocità. Le misure di sicurezza erano ovviamente a prova di fatalità ma finché la scena non è andata in porto l'attore non s'è sentito troppo tranquillo. Dategli torto.

p. g. m.

Nel parco della Villa San Salvà, a pochi chilometri da Torino, dove sono state girate molte scene in esterni, foto di gruppo per gli attori di « La pietra di luna »: sono ❶ Michele Malaspina, ❷ Alfredo Dari, ❸ Armando Alzelmo, ❹ Elio Jotta, ❺ Vittorio Stagni, ❻ Enza Giovine, ❼ Leonardo Severini, ❽ Maresa Gallo, ❾ Andrea Checchi, ❿ Lida Ferro, ⓫ il regista Anton Giulio Majano, ⓬ Aldo Reggiani, ⓭ Valeria Ciangottini, ⓮ Giancarlo Zanetti, ⓯ Giuliana Calandra, ⓰ Mariella Furgiuele, ⓱ Bruno Alessandro, ⓲ Edda Soligo, ⓳ Enrico Ostermann, ⓴ Sandro Scarchilli, ㉑ Osiride Peverello, ㉒ Rinaldo Zamperla. Manca, tra i protagonisti, Mario Feliciani che impersona l'ispettore Cuff. In primo piano il cobra telecomandato che gli spettatori vedranno in una sequenza dello sceneggiato

Il diamante che uccide

segue da pag. 34

bili che inghiotte le ansie di una fanciulla sventurata. Una contesa d'amore per i begli occhi di una nobildonna. Un ex poliziotto di Scotland Yard che non ha messo in pensione il cervello. Un paio di omicidi, corse a cavallo notturne nella brughiera e persino un caso di droga prima del sospiratissimo « lieto fine ».

Se è vero che il pubblico ha « fame » di romanzo — la straniante routine della vita quotidiana apre le porte al desiderio di avventura — ecco il menu sostanzioso e a suo modo raffinato per sei serate televisive all'insegna di *La pietra di luna*, nuovo sceneggiato a puntate.

La ricetta, ottocentesca, porta la firma di Wilkie Collins, amico collaboratore e parente alla lontana di Charles Dickens. Proprio su una rivista diretta da Dickens, *All the year round*, il romanzo fu pubblicato la prima volta in puntate settimanali tra il 1867 e il '68, con successo a dir poco strepitoso.

Collins non era arrivato alla narrativa sospinto da una vocazione irresistibile. Figlio d'un pittore di buona notorietà, William, aveva subito le suggestioni dell'arte figurativa fino a pensare di dedicarvisi a sua volta. Ma intanto era diventato avvocato, aveva scritto una biografia del padre e tentato la strada del romanzo con *Antonino, ovvero la caduta di Roma*, frutto delle impressioni di un giovanile soggiorno in Italia.

L'incontro con Dickens, nel 1851,

segue a pag. 38

Nella notte successiva alla festa per il compleanno di Rachele, il diamante è sparito. In un clima di sospetti, Seegrave (Michele Malaspina) comincia le indagini: qui interroga lady Giulia Verinder (Lida Ferro) e Rachele

Il diamante che uccide

segue da pag. 37

decise il suo destino: d'una decina d'anni più anziano e già famoso, l'autore di *David Copperfield* intuì il talento di Collins e lo convinse a collaborare a due riviste di vasta popolarità, *All the year round* e *Household words*. S'iniziava così una carriera assai feconda e fortunata, che toccò i suoi vertici con *La donna vestita di bianco* (1860, titolo originale *The Woman in white*, proposto qualche anno fa agli ascoltatori della radio in una riduzione sceneggiata) e, appunto, *The Moonstone*, *La pietra di luna*.
Se il nome di Collins non si può dire certo popolare in Italia, in Inghilterra non s'è perduto fra i tanti « minori » della rigogliosa narrativa ottocentesca grazie a certe caratteristiche originali che, pur non innalzandolo al livello dei « grandi », hanno tuttavia lasciato una traccia nello sviluppo del romanzo moderno. Thomas Stearns Eliot, il poeta e drammaturgo di *Assassinio nella cattedrale*, ha definito *La pietra di luna* « il primo, il più lungo e il più bello dei romanzi polizieschi inglesi moderni » e l'affermazione non suona esagerata proprio perché in Collins si trovano anticipati con estrema chiarezza modi, meccanismi, atmosfere di un « genere » che ha avuto fra Ottocento e Novecento, e fino ad oggi, un singolare successo di pubblico. E' luogo comune indicare in Edgar Allan Poe il « padre del brivido » ma a ben guardare non sono minori, nella nascita del poliziesco, i meriti di Collins, anche se sul piano artistico la cede al collega americano.
In *La pietra di luna* come in *La donna vestita di bianco* si incontrano e si conciliano due contraddittorie tendenze della narrativa vittoriana: da un lato il realismo minuzioso che cerca di costruire il racconto sulla base di una documentazione precisa, sì da offrire al lettore vicende e personaggi perfettamente verosimili; dall'altro il fascino del misterioso, dell'ignoto, del soprannaturale.
Maestro dell'intreccio, ingegnoso costruttore di trame, Collins influenzò in questo senso persino Dickens e anzi nella loro collaborazione si può intravedere, secondo Eliot, il passaggio dal romanzo « narrativo » della tradizione settecentesca (Fielding, Smollett) al romanzo « drammatico », più complesso e dominato dal senso del destino. A sua volta Dickens insegnò probabilmente a Collins l'arte di approfondire i caratteri e l'equilibrio di una narrazione che dal sensazionale non straripa mai nel gratuito o nel puro fantastico.
L'ingegnosità della trama, l'invenzione fantastica attendibilmente presentata come realtà di vita, il clima di suspense non sono tuttavia i soli pregi di *La pietra di luna* agli occhi di un lettore d'oggi. Quella specie di catalogo di fatti e situazioni che abbiamo riportato all'inizio, e che al gusto attuale può sembrare un po' « kitsch », è riscattato da una bonaria ironia sempre vigile dietro la pagina: come se l'autore, dopo aver trascinato chi legge nel fitto della sua tela di ragno, gli strizzasse l'occhio per rassicurarlo e chiamarlo a complice del gioco.
La stessa ironia anima dal di dentro i personaggi e li rende attendibili: il gentiluomo impetuoso, la nobildonna altera, il maggiordomo impeccabile, la cameriera maliziosa escono dalla galleria dei « caratteri » classici ed acquistano una precisa individualità ed autonomia proprio perché filtrati attraverso un sorridente « sense of humour ».
Fedele ai canoni del realismo, Collins non racconta la vicenda: la fa raccontare da una congerie di testimonianze, supposti diari e documenti di famiglia. Questa struttura, per ovvie necessità di concitazione narrativa, non è stata del tutto conservata nella sceneggiatura televisiva di Fruttero e Lucentini alla quale ha collaborato anche il regista Anton Giulio Majano.
Al centro di *La pietra di luna*, come dice il titolo, l'arcana suggestione di un diamante orientale portato in Inghilterra dalle mani omicide di un indegno ufficiale ed entrato nel patrimonio dei Verinder. Sorvegliata a distanza da tre bramini, che hanno il dovere religioso di restituirla all'idolo cui è consacrata, la pietra diventa dono di compleanno per una giovane gentildonna, Rachele Verinder. Ma proprio durante la notte che segue la festa il diamante scompare e s'inizia il gioco dei sospetti. Non ne è escluso neppure Franklin Blake, fidanzato di Rachele, e anzi il furto segna apparentemente la fine del loro amore. Il suicidio di una cameriera, un bauletto che scompare nelle sabbie mobili, una vestaglia macchiata rendono più che mai misterioso l'intrigo, sullo sfondo di una villa di campagna che dietro la vittoriana eleganza nasconde inquietanti atmosfere.
Sarà l'ispettore Cuff, ex poliziotto londinese ritiratosi in solitudine a coltivare rose, che dipanerà la matassa: dimostrando alla coscienza del lettore (e del telespettatore) che non oscure maledizioni di idoli, non riti magici del lontano Oriente ma la cupidigia e la cattiveria degli uomini hanno posto la « pietra di luna » al centro di una serie di delitti.
Dire altro sarebbe come infilare un chiodo entro gli ingranaggi bene oliati della macchina costruita da Wilkie Collins. Ma due personaggi del romanzo meritano un abbozzo di ritratto, perché in essi si concretano con maggiore evidenza l'originalità fantastica e la modernità dello scrittore inglese.
Il primo è Gabriel Betteredge, un maggiordomo saggio, che conosce la vita e quel che non sa lo attinge aprendo a caso le pagine di *Robinson Crusoe*, il romanzo del quale è infaticabile lettore. E' proprio Betteredge che meglio di qualsiasi altra figura incarna l'ironia di Collins, la sua bonaria affettuosa comprensione delle cose umane. La voce, la presenza del vecchio maggiordomo fanno come da contrappunto a tutta la vicenda con il disincantato distacco dell'età e insieme con ingenuo buon senso popolare.
Ma il più originale carattere creato da Collins è forse quello di Cuff: tant'è vero ch'esso è servito come modello agli innumerevoli investigatori che lo hanno seguito nell'ormai traboccante biblioteca del « poliziesco ». Per esempio non sono pochi i tratti di Cuff che tornano nel più famoso Sherlock Holmes: e di quest'ultimo il poliziotto di Collins è forse più credibile e corposo, meno ricercato nel dettaglio e più umano. « Cuff è il poliziotto perfetto », ha scritto Eliot. « I nostri poliziotti moderni sono il più delle volte macchine efficienti ma anonime, che si dimenticano nel momento stesso in cui si chiude il libro, o hanno troppe caratteristiche come Sherlock Holmes. Costui è talmente sovraccarico di capacità, di meriti e di peculiarità da diventare una figura quasi statica: ci viene descritto, anziché esserci rivelato attraverso le sue azioni. Cuff invece è una personalità reale e attraente, ed è brillante senza essere infallibile ».
Da ultimo, il cast: Rachele è Valeria Ciangottini, Franklin ha il volto di Aldo Reggiani, Betteredge è un inedito Andrea Checchi, mentre Mario Feliciani indossa gli impeccabili soprabiti di Cuff. Accanto a loro, citando a caso, Giancarlo Zanetti, Maresa Gallo, Lida Ferro, Gianni Musy, Giuliana Calandra, Mariella Furgiuele, Enrico Ostermann.

P. Giorgio Martellini

La prima puntata di La pietra di luna *va in onda venerdì 21 aprile alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

Un disco per l'estate: domenica 16 aprile prendono il via le passerelle alla radio

Patty Pravo, che è una delle vedettes del concorso « Un disco per l'estate » 1972, è stata fino all'ultimo incerta sulla canzone da presentare. In un primo momento ne aveva scelta una dal titolo « Un po' di più », poi ha invece preferito « Io »

I big da spiaggia

● *Molte quest'anno le novità: venti «assi» della canzone fra cui Morandi, Ornella Vanoni, Patty Pravo e Endrigo* ● *Tornano di moda i complessi e cinque ex campioni delle vacanze (Mino Reitano, Orietta Berti, Riccardo Del Turco, Fred Bongusto e Renato) cercano un rilancio* ● *Delle 64 canzoni soltanto 24 alla finale di Saint-Vincent* ● *Come a Sanremo gli ammessi alle teletrasmissioni conclusive canteranno «dal vivo»*

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

L'affermazione di stima ottenuta a Sanremo dai Delirium (con *Jesahel* sono tuttora in testa alla *Hit Parade* radiofonica) e il conseguente successo commerciale registrato sul mercato discografico sono serviti in un certo senso a rilanciare per l'imminente stagione delle vacanze i complessi: li ritroviamo infatti numerosi tra i partecipanti al concorso *Un disco per l'estate*. Oltre al complesso genovese saranno in gara i Camaleonti con un brano il cui titolo però non si addice molto alla manifestazione (*E' tempo d'inverno*), i Dik Dik, i Nomadi, la Nuova Equipe (lo scorso anno portò in finale una delle canzoni più belle tra quelle eseguite, *Casa mia*), i Giganti, i Nuovi Angeli, che proprio da Saint-Vincent lanciarono *Donna felicità*, i Computers, il Gruppo 2001, gli Era di Acquario, i Romans, gli Stormy Six e gli Alunni del Sole.

La massiccia presenza dei complessi è una delle tante novità dell'edizione 1972 di questo concorso canoro che ha sempre influenzato il mercato discografico alla vigilia delle vacanze estive.

Tra i successi lanciati vanno ricordati *Il mondo, Era il tempo delle more, Luglio, La mia serenata, Sempre, sempre, Tu sei quello, Lady Barbara, Sei diventata nera.*

Le canzoni partecipanti quest'anno

I big da spiaggia

(64 in partenza e 24 in finale) arriveranno alla fase conclusiva del torneo (teletrasmessa da Saint-Vincent dal 15 al 17 giugno) dopo un battage radiofonico che comincerà domenica 16 aprile. La scelta dei 24 brani finalisti avverrà nelle ultime settimane di maggio attraverso le valutazioni di una serie di giurie formate da radioascoltatori.
Trattandosi di una manifestazione allestita in collaborazione tra la radio e la Associazione Fonografici, l'assegnazione di 56 interpreti è avvenuta su indicazione delle case discografiche e, in un secondo tempo, la RAI ha scelto, tra una ventina di « voci » di chiara fama, otto nomi da aggiungere al primo gruppo di concorrenti. L'iniziativa, caldeggiata dal dottor Giuseppe Antonelli, direttore centrale dei programmi radio, ha consentito così di potenziare il cast di *Un disco per l'estate* con l'inserimento di alcuni big come Ornella Vanoni, Lucio Dalla, Patty Pravo, Iva Zanicchi, Tony Renis, Sergio Endrigo, Gino Paoli e i Camaleonti.
Fino allo scorso anno, è da notare, il concorso *Un disco per l'estate* era considerato dai discografici una appendice promozionale delle canzoni e dei cantanti non ammessi a Sanremo. Quest'anno si ha ragione di ritenere che da parte degli interessati ci sia stato un maggior impegno nella selezione della produzione musicale, non fosse altro che per evitare una brutta figura ai molti big partecipanti, in un momento poi che continua ad essere pesante per tutta l'industria italiana della musica leggera.
Le cifre relative ai dischi venduti in Italia nel 1971, pubblicate pochi giorni fa dalla SIAE (Società Italiana Autori ed Editori), confermano l'andamento precario del mercato: innanzitutto il « 45 giri » è in netta flessione: l'anno scorso si sono vendute cinque milioni di copie in meno di quante ne furono smerciate nel 1970 (29 milioni contro 34). Allo stesso modo le cifre testimoniano la realtà di un fenomeno nuovo che prese consistenza qualche anno fa, vale a dire il crescente successo del disco a 33 giri. Tuttavia gli industriali della canzone non sottovalutano il fatto che ancora oggi il 70-75 % del fatturato riguarda il repertorio di musica leggera. E prima di alienarsi ulteriormente le simpatie dei consumatori tentano, almeno i più pronti a capire l'evoluzione del pubblico, di proporre canzoni di qualità. Ed è questo orientamento che dovrebbe caratterizzare l'estate musicale 1972.
Un altro elemento indicativo ci viene dall'abolizione, per la prima volta a Saint-Vincent, del « play-back ». Non più cantanti che mimano se stessi davanti alle telecamere, ma interpretazioni « dal vivo » con una grande orchestra. La finale si svolgerà nel Padiglione delle Terme di Saint-Vincent anziché nel Salone del Casinò. Ciò ha costretto molte case, che in passato sfruttavano questa manifestazione per lanciare giovani interpreti costruiti in sala di registrazione, a ricorrere ai professionisti della canzone e a selezionare meglio le forze nuove.
Rivedremo dunque alcuni dei protagonisti dell'ultima *Canzonissima* assenti a Sanremo: Iva Zanicchi, Ornella Vanoni, Patty Pravo e Sergio Endrigo; cinque ex vincitori di *Un disco per l'estate*: Mino Reitano, Orietta Berti, Fred Bongusto, Renato e Riccardo Del Turco; e personaggi che hanno avuto rilievo nel panorama canoro italiano degli anni Sessanta: per esempio, Gino Paoli, Tony Dallara, Peppino Di Capri e i Vianella, il duo formato dai coniugi Wilma Goich e Edoardo Vianello. Contrapposto a questi gruppi di interpreti popolari troviamo poi, oltre alle reclute, il « giro dei reduci sanremesi », un giro che è deciso a prendersi a Saint-Vincent la rivincita, visto che alla manifestazione è assente l'« asso pigliatutto » Nicola Di Bari. Parliamo di Nada, Gianni Morandi, Gianni Nazzaro, Tony Cucchiara, Delia e del quartetto dei Ricchi e Poveri.

Ernesto Baldo

Sergio Endrigo, uno degli assenti di rilievo al Festival di Sanremo, propone a « Un disco per l'estate » una nuova canzone: « Angiolina »

I cantanti e le canzoni in gara

Interpreti	Titolo del brano	Autori	Casa discografica
I Camaleonti	E' tempo d'inverno	*Cogliati-Giuliani*	CBS
Gianni Nazzaro	Quanto è bella lei	*Pace-Panzeri-Pilat*	
Gloria	L'uomo alla donna non può dire no	*Ferilli-Daiano*	
Riccardo Del Turco	Uno, nessuno	*Bigazzi-Boldrini*	
Franco I	Vicolo di campagna	*Napolitano-Ziglioli-Cassano*	Durium
Mino Reitano	Stasera non si ride e non si balla	*Testa-Reitano F.-D. e M. Reitano*	
Gino Paoli	Non si vive in silenzio	*Paoli-Ventre-Sorge*	
Dori Ghezzi	Ma chi è che cos'è	*Ziglioli-Napolitano*	
I Nomadi	Io vagabondo	*Salerno-Dattoli*	EMI
Romina	Nostalgia	*Fabrizio S.-Fabrizio M.*	
Delia	Una donna sola al mare	*Lauzi-A. e C. La Bionda*	
Ricchi e Poveri	Pomeriggio d'estate	*Mattone-Nistri*	Fonit-Cetra
Delirium	Haum!	*Fossati-Prudente*	
Sergio Endrigo	Angiolina	*Endrigo-Bardotti-Endrigo*	
Graziella Ciaiolo	Lontano vicino	*Testa-Sciorilli*	
Giovanna	Perché perché	*Colombini-Bennato*	Ariston
Stormy Six	Sotto il bambù	*Barbaja-Fabbri-Barbaja*	
Paolo Mengoli	Cento lacrime giù	*Pallavicini-Valleroni-Tessadori-Ramoino*	
Ornella Vanoni	Che barba amore mio	*Pallavicini-Conte*	
Patty Pravo	Io	*Bigazzi-Cavallaro*	Phonogram
Orietta Berti	Stasera ti dico di no	*Pace-Panzeri-Argenio-Conti*	
I Nuovi Angeli	Singapore	*Vecchioni-Pareti*	
Maurizio	Deserto	*Reverberi-Rondinella*	
Lucio Dalla	Cristoforo Colombo	*Stelio-Dalla*	RCA
Nada	Varavan bien bien	*Migliacci-Ruisi*	
Era di Acquario	Geraldine	*Marsala-Berni*	
Gianni Morandi	Principessa	*Baldazzi-Bardotti-Cellammare*	
Nuova Equipe 84	Pullman	*Pallavicini-Conte*	Ricordi
Dik Dik	Viaggio di un poeta	*Zara-Vandelli-Zara*	
X	X	*X*	
Iva Zanicchi	Nonostante lei	*Mogol-Testa-Renis*	Ri.Fi.
Fred Bongusto	Questo nostro grande amore	*Califano-Bongusto*	
Giulio di Dio	Ultima notte d'estate	*Tuminelli-Leoni*	
I Giganti	Sogno di un vegetale	*Pradella-Vermar*	
Goffredo Canarini	E mi piaceva	*Canarini*	Saar
Tony Cucchiara	Malinconia	*Cucchiara-Zauli-Cucchiara*	
Piero e i Cottonfields	Due delfini bianchi	*Albertelli-Fabrizio*	
Piero Focaccia	Il sabato a ballare	*Lauzi-A. e C. La Bionda*	SIF
I Computers	Amore no	*Daiano-Balducci*	
Mario Tessuto	Un attimo del giorno	*Mogol-Cavallaro*	Numero Uno
Tony Renis	Un uomo tra la folla	*Mogol-Renis*	
I Vianella	Semo gente de borgata	*Califano-Piacente*	Apollo
Mario Merola	Passione eterna	*Annona-Di Domenico*	Arlecchino
Rosalino	Storia di due amici	*Baldazzi-Cellammare-Dalla*	IT
Gruppo 2001	Messaggio	*Salis-Lagunare-Salis*	King
Rossano	Dove andiamo stasera?	*Castellari-Castellari-Intra*	PDU
Nino Fiore	Nemico d''o mare	*Fiore-Festa-Iglio*	Phonotype
Alunni del Sole	Un ricordo	*Morelli*	Produttori Assoc.
Tony Dallara	Mister amore	*Vecchioni-Pareti*	Telerecord
Renato Brioschi	Tu mi eri scoppiata nel cuore	*D'Amico-Specchia-Del Prete*	Clan
Gianna Pindi	Militare non partire	*Lauzi-Zauli-Specchia-Serengaj*	Kansas
Umberto Balsamo	Se fossi diversa	*Minellono-Balsamo-Balsamo*	Sidet
Mario Musella	Io l'amo di più	*Cenci-Simonelli*	Italbeat
Chiara Zago	Orecchini di corallo	*Lojacono-Coppola-Lojacono*	Lord
I Romans	Voglia di mare	*Pallesi-Polizzi-Natali-Martini*	Polaris
Franco Tortora	Un due tre	*Ciacci-Ianne-Lauzi-Daiano*	Little Rec.
Peppino Di Capri	Una catena d'oro	*Di Francia-Faiella-Depsa*	Splash
Ruggero Gatti	Per chi ama come noi	*Borzelli-Rizzati*	Beat
Paola Musiani	Passerà	*Peguri-Siani-Ballista-Nobile*	Bentler
Enrico Rossi	Sole su di noi		CGO
Dominga	Guardo la città	*Lamberti-Cappelletti*	Decca
Guido Renzi	Così	*Piccolo-Renzi-Guglielmi-Castiglione*	Vedette
Tony Astarita	Non mi aspettare questa sera	*Aterrano-Gallo-Palomba*	Zeus
Ombretta Colli	Salvatore	*Pallavicini-Remigi*	Carosello

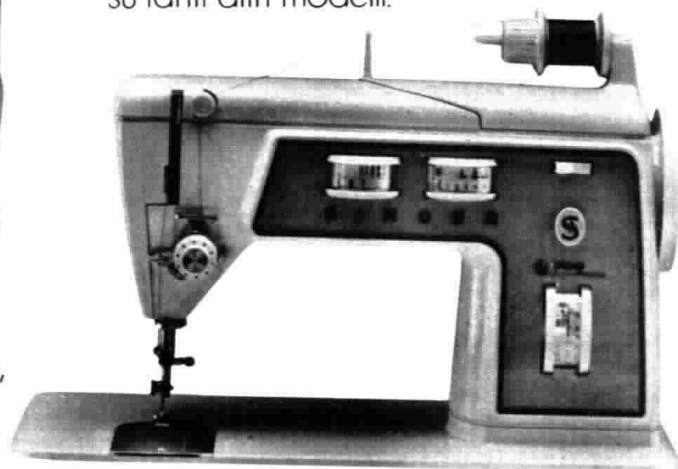
La prima « passerella » di Un disco per l'estate *va in onda domenica 16 aprile alle ore 8,40 sul Secondo Programma radiofonico. Le trasmissioni proseguiranno sul Nazionale e sul Secondo con appuntamenti fissi giornalieri fino alla conclusione delle eliminatorie.*

Operazione Moda-Libertà con Singer 700

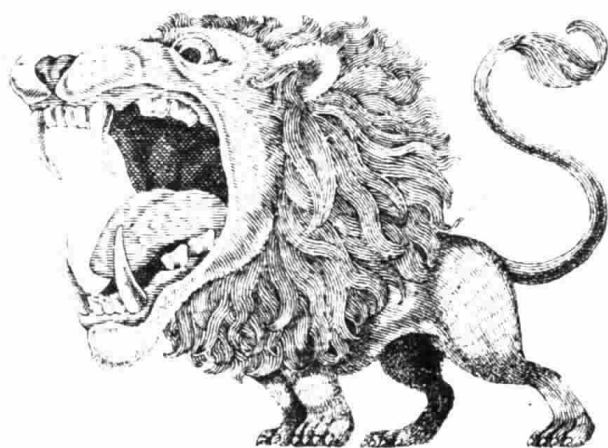
E'ora di cambiare!
Di ritrovare te stessa, il tuo gusto, in quelle scelte che ti riguardano piú da vicino.
I vestiti, per esempio.
Perché non crearli come tu li vuoi?
Perché non renderli piú personali con un'aggiunta, una lieve modifica, che solo il tuo gusto ti può suggerire? SINGER vuole ridarti questo piacere.
Per questo ti offre la famosa macchina per cucire SINGER 700
con uno sconto straordinario: 80.000 lire.
SINGER 700. La macchina piú completa, che ti permette di fare tutto, di ricreare a nuovo il tuo guardaroba, quello dei tuoi bambini.

E perché no?
Di inventare soluzioni nuove per l'arredamento della tua casa, ad esempio sulle tovaglie, sulle lenzuola, o nelle tende.

Perché SINGER 700, oltre a tutti i piú elaborati tipi di punto, ti permette di realizzare anche preziosi ricami.
SINGER 700 sarà un modo nuovo di affrontare la moda in libertà.
Approfitta subito dello straordinario sconto. E ci sono tante altre occasioni su tanti altri modelli.

80.000 DI SCONTO

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

SINGER*
Scegli la libertà - scegli Singer

Ferro-China tira che è un peccato

Ferro-China Bisleri non vi fa star bene. Vi fa star meglio.

Sembra un gioco di parole, eh?

Invece c'è una bella differenza.

Se pensate che Ferro-China sia una specie di amaro medicinale, da bere soltanto in tristi occasioni-digestione difficile, spossatezza, mal di stomaco-sbagliate.

Perché Ferro-China è anche un drink, di quelli che mettono di buon umore e tengono viva la conversazione.

Cioè, vi fa star meglio anche quando state bene.

Ora che lo sapete, aprite pure in compagnia una bottiglia di Ferro-China.

E' stupido bere di nascosto le cose che fanno star meglio.

Ferro-China Bisleri si beve per dimenticare qualcosa. Dimenticandosi di averlo bevuto.

Intendiamoci.

Non si beve per dimenticare amori perduti, licenziamenti, catastrofi, dissesti finanziari, perdite al gioco.

Per dimenticare quelle cose vi consigliamo liquori forti e viziosi, come nei films di Hollywood.

Ma se volete dimenticare una sana giornata di lavoro, o la fattura della luce e del gas, o una mediocre trasmissione tv, Ferro-China è quello che ci vuole.

Perché Ferro-China si beve senza lasciare ricordi sullo stomaco.

"Alla salute" vuol dire alla salute. Da quanto tempo non avete letto l'etichetta di Ferro-China Bisleri?

La gente non ragiona.

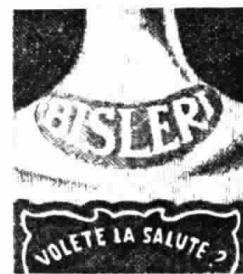
Quante volte brinda "alla salute" e butta giù intrugli niente affatto salutari?

D'ora in poi andateci piano con i drinks che non conoscete bene.

Ferro-China invece è un libro aperto. Ecco cosa dice, tra l'altro, l'etichetta:

"Liquore di fama mondiale a base di Citrato di Ferro. China ottimo in qualunque stagione e per tutte le età.

Si può bere in qualunque ora del giorno, secco o allungato con acqua semplice o minerale".

Cin cin.

Ferro-China Bisleri è così genuino che si offre solo in casa.

talmente su berlo da soli.

Ferro-China ha sempre avuto una vocazione familiare e domestica.

Frequenta raramente i casinò, i night-clubs, i luoghi dove si fanno le ore piccole imbottendosi di fumo e di alcool.

Persino al bar è difficile trovarlo.

Non che Ferro-China voglia fare il moralista. Ma è un "sano" per natura, sapete com'è.

Ferro-China Bisleri è un tonico che si beve anche per sport.

Ferro-China si beve in casa, ma non è un drink per vecchie zie.

Piace molto a chi fa vita sportiva, si alza il mattino presto, e fa la doccia due volte al giorno. Spesso fa la sua comparsa in salotto la domenica verso le 19.30, quando il padrone di casa invita gli amici a vedere la partita in televisione. Altri lo bevono in montagna, o dopo una passeggiata ai giardini, o per tirarsi su tra uno shake e un rock & roll.

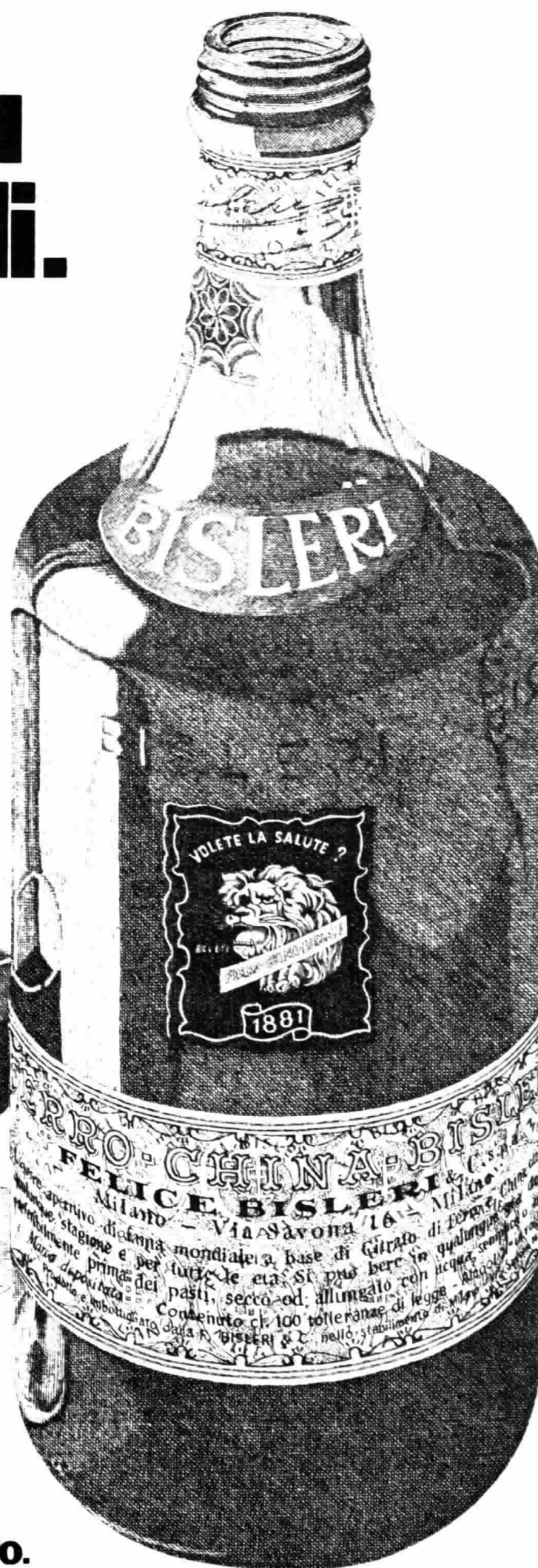
Con Ferro-China ci si può tonificare in due modi diversi, secondo il gusto. C'è la versione da 30° e quella più leggera, da 21°.

E ora che sapete quasi tutto, vi diciamo anche dove si può comprare.

In drogheria. Nei negozi di alimentari. Nei supermarkets. In farmacia. Nelle bottiglierie.

E in qualche bar.

Adesso, se siete un po' stanchi di leggere, sapete come tirarvi su.

Ferro-China Bisleri.
Da non confondersi con un amaro.

Maggio ci riporterà la fatina

Marilena Buttafarro intervistata dal giornalista Alberto Nicolello durante il « Telegiornale » delle 13,30, il giorno dopo la sua sconfitta. Nella foto sopra il titolo: « la fatina » con il marito Franco. Sono sposati da dieci mesi

di Guido Boursier

Torino, aprile

Avrebbe dormito chissà sino a quando, ora che può permetterselo, Marilena Buttafarro, non fossero cominciate dal mattino presto le telefonate di chi, visto il *Rischiatutto*, voleva dirle quanto gli dispiacesse la sconfitta della « fatina », la scomparsa di quell'angolo popolato di principesse e folletti, sirene e soldatini di stagno che, in una trasmissione popolarissima, avevano fatto riassaporare a milioni di telespettatori il gusto dei sogni infantili.

E poi volevano chiederle come fosse scivolata su quel « rischio », come non avesse almeno tentato di dare la risposta che pure conosceva, il titolo dell'opera teatrale da cui era stato tratto il film *Angoscia*, cioè *Gaslight*, « luce a gas » come cercava disperatamente di suggerirle un giornalista invisibile al pubblico accendendo freneticamente il suo Ronson.

Sbagliando sul « rischio », Marilena che era a quota un milione e 930 mila e aveva giocato 630 mila lire, scendeva a un milione e 300 mila, mentre il suo rivale Paolo Paolini si trovava a quota due milioni e 110 mila lire, una distanza ormai incolmabile. Paolini arrivava alle domande finali con due milioni e 230 mila lire, Marilena con un milione e 590 mila: raddoppiavano entrambi in un serrato finale che vedeva cadere, sia pure in piedi, la giovane torinese.

Marilena quel titolo lo sapeva e difatti lo ha sussurrato appena spento l'ultimo cerchietto luminoso del contasecondi, « ma non

Buttafarro dopo la caduta al Rischiatutto che ha portato alla ribalta un nuovo campione

L'ex campionessa del « Rischiatutto » con Paolo Paolini che l'ha battuta: preparatissimo, il nuovo campione è l'« asso nella manica » che Mike Bongiorno aveva preannunciato ai lettori del « Radiocorriere TV ». A sinistra: Marilena al suo tavolo di lavoro. Ha scritto tre fiabe che verranno pubblicate da un settimanale

ero sicurissima », mi ha detto, « temevo di sbagliare, di fare una figuraccia ». Non era più, difatti, la « fatina » lanciata spensieratamente verso il traguardo degli otto milioni nella prima puntata: « Si va al *Rischiatutto* per giocare senza problemi soltanto la prima volta: se ti va bene vinci, se no pazienza. Ma se vinci e vinci forte diventi un personaggio, ti puntano gli occhi addosso, fanno il tifo per te ma aspettano anche il tuo errore: hai le responsabilità del campione e diventi più attento e più riflessivo. E più teso. Mi è spiaciuto essere caduta così banalmente, ma non mi dispiace essere uscita da un gioco che stava facendosi pesante ».

Marilena è un tipetto magro e grazioso, vivace e puntiglioso: ha voluto fare le cose per benino vivendo sino in fondo e senza risparmiarsi il suo momento di popolarità, rispondendo a tutte le telefonate, più di cento al giorno, mettendosi a disposizione di giornalisti e fotografi, leggendo tutte le lettere che le arrivavano a pacchi: « Ho trovato molti amici in mezzo ai postulanti, ai tipi più strani che mi proponevano avventurose operazioni finanziarie, ho ricevuto lettere commoventi, manifestazioni di simpatia e di affetto. Mi è piaciuto essere al centro dell'attenzione, vivere due mesi diversi e intensi. Ma intanto dovevo studiare e non mi restava altro tempo che la sera. Per prepararmi andavo a dormire alle tre e mi svegliavo alle sette. Franco cominciava a essere preoccupato ».

Franco è il marito: sono sposati da dieci mesi, abitano in una palazzina di tre piani sulle prime salite della collina torinese. Non riesce a mostrarsi contrariato: « Marilena era stanca. E poi, non dico che mi trascurasse, ma il *Rischia-*

segue a pag. 46

Maggio ci riporterà la fatina

segue da pag. 45

tutto toglieva spazio a quelle cose che rendono piacevole la vita in due. Avevamo deciso di considerare la gara una parentesi, ora si chiude, la ricorderemo con simpatia ma pensiamo già ad altro ».

Dei trentatré milioni e venti mila lire che ha messo insieme, Marilena ha destinato 3 milioni e 180 mila lire — la sua ultima vincita — alla beneficenza. Per il resto si vedrà: « Amministrerà Franco, ma non credo faremo investimenti, come si dice, solidi. Vorremmo spendere parecchio in viaggi, girare il mondo non è denaro gettato via: per cominciare vorrei vedere l'India, un posto affascinante, misterioso, vicino alle favole, se vogliamo restare al mio personaggio, ma anche un Paese che mi interessa per la sua complessità, le sue contraddizioni e i suoi problemi ».

Piacciono le favole a Marilena, ma non ci vive a occhi chiusi, dice piuttosto che le favole le servono per affrontare la realtà con ottimismo, con fantasia: « Avevo l'abitudine di confrontare le fiabe con il mondo, di scrivere certi miei pensieri, molto personali. Adesso ho deciso di dargli una forma semplice e diretta, ho cominciato a scrivere per i bambini, lettori difficili. Un settimanale pubblicherà le mie prime tre storie: *Giannetto e la primavera, Bidibidi e Budibudi* e *I due pittori*. Le prime due sono ambientate oggi, l'altra è una vicenda tradizionalissima e sono curiosa di sapere quale verrà accolta meglio ».

Con le due bande di capelli biondi ai lati del musetto appuntito, lo sguardo curioso e acuto, Marilena ricorda, in fondo, Alice: ha attraversato il suo Paese delle Meraviglie dove l'indaffaratissimo Mike può ben essere considerato una specie di Coniglio Bianco, senza sorprendersi e turbarsi troppo, le emozioni del *Rischiatutto* non l'hanno toccata e come Alice, appunto, è passata sorridendo davanti al Tè del Cappellaio Matto.

« L'unica cosa che mi ha dato forse un po' di disagio », dice, « è l'aver guadagnato tanto facilmente quei milioni. Ma il Capricorno è un bellissimo segno zodiacale — io sono del Capricorno — che riesce a cogliere il lato buono di tutte le cose ». Insomma, nonostante il disagio, quei milioni non la disturbano affatto: e chissà che non glie ne arrivino altri nella finalissima fra le « teste d'uovo » del *Rischiatutto* che si svolgerà a maggio.

Marilena dovrà affrontare personaggi come Inardi, Latini e Fabbricatore, la concittadina Anna Maide Casalvolone. « Magari anche il Paolini che mi ha sconfitto », dice lei allegramente e per nulla preoccupata, « perché è un ragazzo in gamba. In fondo è giusto che l'astronautica, la favola di oggi, abbia messo da parte le favole di ieri: l'eroe dei bambini con i blue-jeans è Nembokid, non Pollicino ».

Guido Boursier

Rischiatutto *va in onda giovedì 20 aprile, alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

I magnifici nove

Ecco la classifica, aggiornata al 7 aprile, dei « magnifici nove » che disputeranno, se altri concorrenti non riusciranno a superarli, la finalissima del « Rischiatutto » in programma dal 20 maggio:

MASSIMO INARDI - Ha vinto in sette puntate 37 milioni e 600 mila lire. E' caduto per un lapsus.

MARILENA BUTTAFARRO - Ha vinto 33 milioni e 20 mila lire in sei settimane.

ERNESTO MARCELLO LATINI - E' il tabaccaio romano che ha vinto in sette puntate 25 milioni e 820 mila lire.

ANDREA FABBRICATORE - Il « farmacista » del telequiz rimase campione anche durante la pausa estiva. Ha vinto 24 milioni e 420 mila lire.

ANNA MAIDE CASALVOLONE - Torinese, vince in quattro puntate 20 milioni e 100 mila lire.

GIANFRANCO ROLFI - Ha vinto 16 milioni e 940 mila lire. Ha dichiarato che non si sente « personaggio » e non intende partecipare alla finalissima.

GIULIANA LONGARI - Record di presenza al quiz, ha vinto, in undici serate, 13 milioni.

UMBERTO RUZIER - In tre settimane, esperto di storia del volo, ha vinto 11 milioni e 60 mila lire.

GIAN PAOLO LUSETTI - Piuttosto staccato: ha vinto in sei settimane 6 milioni e 800 mila lire. Il nuovo campione Paolo Paolini lo inseguiva con 4 milioni e 460 mila lire dopo la prima serata.

E' l'unica faccia che hai, meglio trattarla al platino.

Gillette® Platinum Plus
la prima lama al platino

Noi siamo le quinte colonne

Un altro numero « classico » nel futuro di « Teatro 10 »: Liliana Cosi e Rudolf Nureyev, due fra i più famosi danzatori del mondo. Il balletto della prima puntata (Fracci-Vassiliev) è stato il numero più gradito dal pubblico

Musica seria e balletto escono dai teatri e dalle sale da concerto per proporsi alla grande platea d'uno show televisivo. Il pubblico, soprattutto quello dei giovani, risponde con entusiasmo

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

Si fanno dischi intitolati *Jazz Sebastian Bach*, i garzoni del lattaio fischiettano la *Sinfonia in sol minore K. 40* di Mozart « lanciata » (ma anche banalizzata e dissacrata) da Sylvie Vartan nel 45 giri *Caro Mozart*, le colonne sonore dei film traboccano di Albinoni, di Mahler, di Anonimi veneziani e di *Così fan tutte*, la musica rock cita disinvoltamente madrigalisti e dodecafonici, barocchi e romantici, quella leggera non si stanca di saccheggiare Verdi e Puccini, Mascagni e Bellini, Paisiello e Ciaikowski. Gli unici ad essersi placati sembrano i « ritmo-sinfonici » ormai paghi e stanchi di vivere di rendita su Liszt e Rachmaninoff, Brahms e Grieg. Tra le file dei solisti di musica classica si comincia a sentire odore di divismo e anche, per fortuna, di denaro. Il Servizio Opinioni della RAI interpella i telespettatori della prima puntata di *Teatro 10* e si scopre che il numero più apprezzato della trasmissione è stata l'esibizione della coppia di ballerini classici Fracci-Vassiliev, interpreti di *Giselle*.

Che succede? Ci troviamo forse dinanzi agli inizi di una vera e propria « rivoluzione culturale » in campo musicale? La risposta è « sì » per Severino Gazzelloni, il celebre flautista che per primo, sei anni fa, superò gli steccati tra musica classica e leggera per eseguire in uno show televisivo di Mina (*Musica da sera*) una fuga di Bach, beccandosi poi le rampogne dei critici « di destra ».

Oggi la strada aperta da Gazzelloni è imboccata con entusiasmo da numerosi altri notissimi concertisti, i quali non disdegnano affatto di « mischiarsi » ai divi del rock e agli idoli della musica leggera: a sentir loro, anzi, si ritengono una specie di « quinta colonna » subliminale della vera musica che agisce di contropiede tra le file della canzone di consumo, con l'intento, sotto sotto, di scacciare alla fine i mercanti dal tempio.

« Io ho creduto fermamente in questa operazione », dice Gazzelloni « e i risultati ci sono specialmente tra i giovani che hanno riscoperto Bach, Mozart e la musica barocca. E sono quei giovani che magari ti scoprono per caso nel corso di una trasmissione televisiva leggera e che poi, il giorno dopo (come m'è successo due anni fa a Napoli alla Sala Scarlatti), si prendono a pugni per sentirti suonare dal vivo. Credo che non si tratti soltanto di una moda passeggera, ma di qualcosa di ben più importante e duraturo: un fatto di grosse dimensioni. In questa musica i giovani ritrovano uno stato d'animo nuovo. Per il futuro le prospettive sono meravigliose ». Dice proprio così, Gazzelloni: « meravigliose ».

E' il parere, sincero e impaziente ma più sentimentale che sociologico, di un « addetto ai lavori ». Altrimenti si potrebbe ipotizzare, tra qualche anno, un *Teatro 10* alla rovescia, sempre condotto da Alberto Lupo, ma con la Ricciarelli o la Moffo (che però è troppo compromessa col « musical ») al posto di Mina, le singole puntate via via dedicate a Bach, Mozart, Chopin, Cimarosa, Vivaldi ecc., esibizioni di « vedettes » del concertismo internazionale e — perché no? — ogni volta una « parentesi leggera » (anche gli autori di canzonette debbono vivere). E si potrebbe ipotizzare pure un'*Operissima* abbinata alla Lotteria di Capodanno con gli italiani indecisi tra Meyerbeer e Bizet (in testa, come al solito, ci sarebbe la triade Verdi-Puccini-Rossini), e incerti tra la Freni e la Scotto, tra Di Stefano e Del Monaco (con un opportuno « repê-

Noi siamo le quinte colonne

chage » si potrebbe portare in finalissima anche Claudio Villa con i suoi *Pescatori di perle*).

« Non scherziamo », dice Giorgio Carnevali, il funzionario addetto a *Teatro 10*, « sta di fatto che la collocazione nel nostro show di un numero classico ha una sua funzione da non sottovalutare: prendiamo Accardo; è un violinista grandissimo, ma voglio vedere quanta gente lo ascolta se va in onda un suo concerto per intero. Quando suonerà a *Teatro 10* lo ascolteranno invece parecchi milioni di persone le quali, altrimenti, non avrebbero mai apprezzato né lui né la musica che suona ».

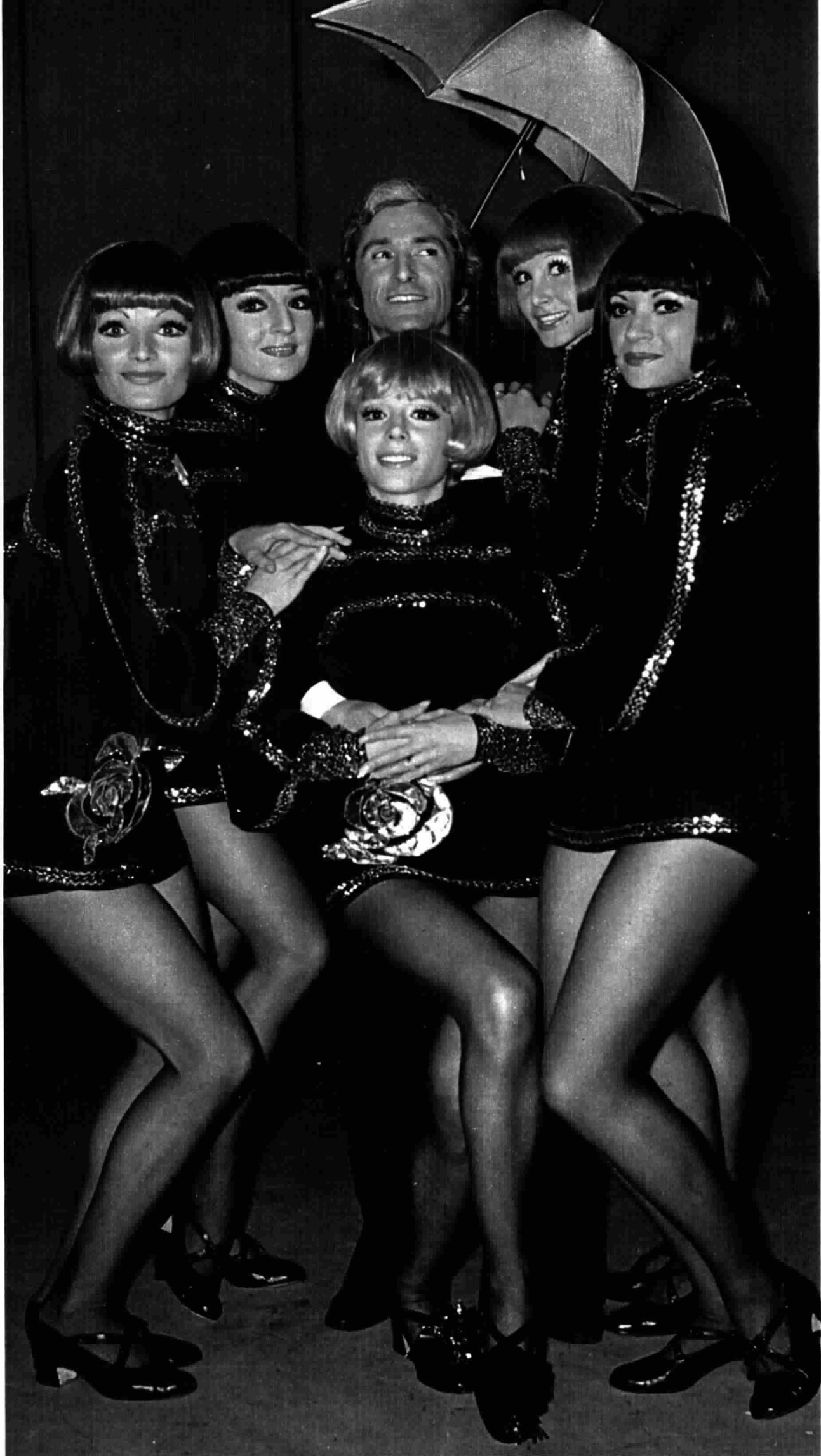
A *Teatro 10* Salvatore Accardo interpreterà, in una delle prossime puntate, un pezzo di incredibile difficoltà: le *Variazioni* di Paganini su un tema (*Nel cor più non mi sento*) de *La molinara* di Paisiello. Inoltre eseguirà, insieme al violista Bianchi, le *Variazioni* per viola e violino di Halvorsen sulla *Passacaglia* di Haendel (quella resa celebre in versione per arpa dagli « intervalli » della TV).

Erede di Primrose, Luigi Alberto Bianchi, riminese (un suo zio monsignore insegnava il catechismo a Fellini), ha appena 27 anni ed è già stato definito da Menuhin « il più grande violista del mondo ». Rappresentante dell'ultima generazione di concertisti, Bianchi è un entusiasta della « formula *Teatro 10* ».

« E' la più adatta », dice, « a far ascoltare la nostra musica ad un numero di persone che nessuna sala da concerto sarebbe in grado di contenere. Accardo, per esempio, ha suonato Paganini al Palasport di Napoli per 14 mila persone e fu una cosa memorabile; a *Teatro 10* le persone saranno più di 14 milioni, non dimentichiamocene. Del resto in America Rubinstein va all'*Ed Sullivan Show* e nessuno si scandalizza. Anzi! Io e Accardo non abbiamo dubbi sull'utilità di questi interventi classici in un contesto per così dire leggero, anche se sappiamo che nel nostro ambiente qualcuno ancora avanza delle perplessità: ma sono destinate a sparire più presto di quanto non si creda. Sa cosa le dico? Noi solisti classici sappiamo essere anche gente di spettacolo, non siamo affatto tipi barbosi e inavvicinabili come forse qualcuno crede. E lo abbiamo anche dimostrato. A Roma, per esempio, ho suonato Bach al Piper Club insieme a Gazzelloni, Stefanato e Giuranna: i giovani erano felici, galvanizzati, pieni d'entusiasmo e alla fine ci applaudivano proprio come fanno con i loro idoli del rock. Vedrete, vedrete cosa sarà della nostra musica tra una ventina d'anni... ».

Non ci sarà da aspettare tanto, invece, per il balletto classico, visto il risultato-boom di Fracci-Vassiliev nella prima puntata dello show di Mina e Alberto Lupo: domenica prossima ci sarà la coppia Terabust-Bortoluzzi, poi quella Cosi-Nureyev. Cioè quanto di meglio può oggi offrire la danza classica.

Giuseppe Tabasso

Teatro 10 *va in onda domenica 16 aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Circondato dalle ballerine di « Teatro 10 », un volto già noto al pubblico italiano: è quello di Marcel Amont, lo chansonnier francese che una decina d'anni fa partecipò ad una fortunata edizione di « Studio Uno »

LA TV DEI RAGAZZI

Sei giovani e uno scienziato

INCONTRO CON PICCARD

Martedì 18 aprile

A Losanna la bella città svizzera bagnata dal lago Lemano, c'è un quartiere residenziale nuovissimo, costruito in alto, nel verde: è il quartiere Pully. Qui, in Avenue de l'Avenir, in una casetta schiacciata sulla costa, con larghe terrazze degradanti e un giardino panoramico pieno di alberi resinosi e aiuole fiorite, abita con sua moglie e i suoi tre figli lo scienziato Jacques Piccard. Egli ha costruito fuori di città, sulla riva orientale del lago, una villetta-laboratorio dove studia e progetta le sue nuove imprese.

Jacques Piccard è nato a Bruxelles nel 1922, è laureato in scienze economiche ed è professore di ingegneria oceanica. E' figlio di Auguste Piccard, il grande fisico che compì le prime ascensioni nella stratosfera, in un aerostato da lui progettato (nel 1931 a 15.781 metri di altezza, e nel 1932 a 16.770 metri), per studiare la natura dei raggi cosmici, e che ideò uno speciale batiscafo per l'esplorazione marina. Auguste morì nel 1962.

Jacques collaborò col padre alla costruzione e alle esplorazioni del batiscafo « Trieste », e con suo padre e Don Walsh raggiunse, nel 1960, nella fossa delle Marianne (Pacifico) la profondità di 11.521 metri. Nel 1969, con il batiscafo « Benjamin Franklin » da lui progettato, si è lasciato trascinare, con cinque compagni, dalla corrente del Golfo per 2.200 chilometri a oltre 200 metri di profondità, per raccogliere numerosi dati scientifici. Jacques Piccard è un esploratore-scienziato che fa tutto da sé, dal progetto all'esplorazione, così come faceva tutto da sé suo padre, continuatore di una tradizione antica e romantica di esploratori-scienziati isolati dal resto del mondo, artigianali e geniali insieme.

Nella villetta-laboratorio sul lago, Jacques Piccard ha ospitato per un giorno sei ragazzi milanesi della scuola media « Piatti », condotti in Svizzera dai giornalisti Enzo Balboni e Mino Damato della redazione di *Spazio*, la rubrica televisiva curata da Mario Maffucci che è sempre attenta a questo tipo di servizi: la scoperta in presa diretta, da parte di gruppi di ragazzi, del mondo e della realtà che li circonda.

I ragazzi di *Spazio* hanno parlato a lungo con Piccard, lo hanno interrogato sulle sue imprese, sulle sue scoperte, sui suoi progetti per il futuro. Lo scienziato ha proiettato ai ragazzi tre suoi film delle maggiori imprese compiute, spiegando i problemi tecnici che ha dovuto affrontare, i problemi umani e quelli finanziari. Ha spiegato il senso delle sue scoperte, che sono al servizio dell'uomo di oggi e di quello di domani, che dovrà lottare con la mancanza di alimenti, con una natura in distruzione, con l'inquinamento. « Il mare è un immenso serbatoio », dice Piccard, « dal quale l'uomo trae da sempre ricchezze ed alimenti: dobbiamo conoscerlo, amarlo, ma soprattutto rispettarlo ».

Jacques Piccard si prepara ad una nuova grande impresa: salvare il mare, proteggerlo per salvare l'uomo. E' un vasto e difficile programma, di estremo impegno, per il quale sono necessari l'aiuto e la collaborazione di vari Paesi.

Un momento della trasmissione « Il gioco delle cose »: l'incontro del Coniglio (Francesco Vairano) con i pittoreschi « stracciaroli » interpretati dal Gruppo del Sole

Teatro, musica, pittura in scuole e quartieri

IL GRUPPO DEL SOLE

Lunedì 17 aprile

Roberto Galve, pittore, attore, regista, è una vecchia conoscenza del pubblico piccino: egli è stato per lungo tempo il « pittore Buendìa » del *Paese di Giocagiò*, dove ha creato una folta schiera di allegri personaggi tra i quali la buffa, indimenticabile Pirulina.

Questa settimana Roberto Galve partecipa al programma *Il gioco delle cose* in una forma simpaticamente nuova. Intanto, non è più solo, lo accompagnano cinque giovani: Corrado Bilotti, Anna Boldi, Simonetta Centi, Franco Piol e Giampiero Spadoni. Tutti insieme costituiscono il Gruppo del Sole. Di che cosa si tratta? Sentiamo Galve: « Il Gruppo del Sole nasce con lo scopo di lavorare per l'infanzia in un continuo atto di scambio e di verifica. Abbiamo creato un Laboratorio di Manifestazioni Artistiche per Ragazzi nel quale i partecipanti del Gruppo del Sole si esercitano sulle tecniche da verificare: teatro, educazione musicale, arti figurative e arti visive. Noi lavoriamo con la comunità nello spazio del tempo libero dei ragazzi ».

Lo scorso anno il Gruppo del Sole ha svolto un intenso programma di lavoro artistico nei soggiorni di vacanza A.A.I. (Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali), rimanendo dieci giorni in ciascuna colonia. E' stata un'interessante esperienza per il Gruppo, che ha potuto verificare la sua metodologia non autoritaria ed euristica.

I ragazzi non erano obbligati a partecipare a nessuna manifestazione del Gruppo, la loro partecipazione ai lavori era spontanea. Gli adulti intervenivano solo come assistenti tecnici, cercando di portare il ragazzo stesso a trovare la soluzione dei suoi problemi.

Il gruppo ha svolto la sua attività anche in vari quartieri di Roma (San Lorenzo, Nomentano, Casalotti, Piazza Bologna). Si è affiancato a varie istituzioni quali l'Associazione Ricreativa Culturale Italiana, il Dopolavoro Ferroviario di Roma, la Biennale di Venezia, nell'ambito delle cui manifestazioni il Gruppo del Sole ha messo in scena un lavoro per ragazzi dal titolo *Facciamo la strada insieme*, scritto da Roberto Galve.

Il Gruppo ha inoltre allestito una grande mostra di arti figurative per ragazzi costituita da disegni, collages, lavori in carta, in legno, in stagnola, pupazzi di stoffa, mosaici, tutto fatto con materiali di scarto e con tecniche di facile apprendimento per i bambini della scuola elementare. Una mostra che è un motivo in più di dialogo con i piccoli e l'introduzione alle giornate di Laboratorio. I ragazzi possono giocare con gli oggetti, esaminarli, studiarli, perfino smontarli.

E ancora: ecco una serie di « incontri musicali » in cui il Gruppo propone un vasto repertorio di canzoni popolari italiane; i bambini rispondono con entusiasmo ed in breve tempo formano il proprio coro. E v'è un'ennesima esperienza, ancora ai primi passi, la proiezione di fumetti a diapositive, suscettibile di ulteriori, interessanti sviluppi. La proiezione di prova è avvenuta con *Le avventure di Giovannino la volpe*, testo e disegni di Galve.

Lunedì 17 aprile gli allegri amici del Gruppo del Sole si presenteranno ai piccoli telespettatori come « stracciaroli », pittoreschi personaggi della strada. Canteranno, reciteranno, disegneranno, faranno cento altre cose. Daranno prova della loro multiforme abilità e della loro fantasia. E, ancora una volta, dagli stracci nasceranno, sotto gli occhi attenti dei piccoli spettatori, lavori graziosi, pieni di spirito e buon gusto.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 16 aprile
BUONA FORTUNA, KEKEZ!, film diretto da Joze Gale. Seconda parte. Il pastorello Kekez è diventato amico della piccola Mojca, una ragazzina cieca di dieci anni. Ora Kekez ha saputo che in fondo al bosco vive la vecchia Pahta che conosce il segreto per ridonare la vista. Kekez decide di andare dalla strega... Il programma è completato dal documentario *Il deserto ghiacciato*.

Lunedì 17 aprile
IMMAGINI DAL MONDO, notiziario internazionale a cura di Agostino Ghilardi. In questo numero: Stati Uniti, Washington: *I fattorini del Senato*, una singolare e simpatica categoria di lavoratori costituita da ragazzi di età dai 15 ai 17 anni. Italia, *La storia a fumetti*, iniziativa attuata in un centro didattico di Frosinone dove gli alunni imparano la storia attraverso disegni a fumetti. *Visita allo Zoo: Incontro con il pellicano*. Svizzera, Lugano: *I poliziotti del Lago*. Al termine verrà trasmesso il telefilm *Il lavoro* della serie *I magnifici 6 e ½*.

Martedì 18 aprile
PICCOLI E GRANDI RACCONTI, programma per i bambini diretto da Guido Stagnaro. E' un programma misto, tipo giornalino illustrato. In questo primo numero: un episodio della *Vita di Gesù* letto da un giovane attore e illustrato da disegni; *Il vecchio fanale*, racconto a pupazzi animati tratto da una fiaba di Andersen; infine la rubrica *Il personaggio storico*, in cui viene tracciato un breve ritratto di Alessandro Magno. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 19 aprile
FLASH, IL SUO GREGGE, telefilm diretto da Laurence Henson. Flash è il nome di un bellissimo cane da pastore della Scozia che il piccolo Tom Stokes intende far partecipare all'annuale concorso « Cani da pastore ». Ma Tom dovrà difendersi dai brutti tiri che continuamente tenta di giocargli un rivale.

Giovedì 20 aprile
A SCI UNITI DAL TETTO DEL MONDO è il titolo del servizio, realizzato da Piero Saraceni, che verrà trasmesso nella rubrica *Avventura* a cura di Bruno Modugno. Sette studenti di Innsbruck hanno compiuto, nel luglio dello scorso anno, un'impresa eccezionale: sono saliti con gli sci sino a 7.500 metri di altitudine, poi sono scesi giù sino al campo base. L'impresa è avvenuta nell'Hindukush: è stato girato un documentario, che verrà presentato nel corso della trasmissione. Il programma è completato da *Racconta la tua storia* a cura di Mino E. Damato.

Venerdì 21 aprile
LE AVVENTURE DI MARCO POLO, programma a disegni animati realizzato da Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati. Terza parte. Al termine andrà in onda *Cosa può uscire da una tenda bianca*, un programma scritto e realizzato da Carlo Quartucci.

Sabato 22 aprile
IL GIOCO DELLE COSE. La puntata contiene un elemento di particolare interesse per i bambini: la recitazione con attori adulti. Angela Cavo e Luigi Sportelli spiegheranno, in termini chiari e facilmente comprensibili, quali sono i « ferri » del loro mestiere: il viso, il corpo, la voce. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie presentato da Febo Conti.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di San Cristoforo in Vercelli
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Albino Mensa, Arcivescovo di Vercelli
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Delia Scala
Regia di Alda Grimaldi
Settima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Bagno Mio - Formaggio Tigre - Battitappeto Hoover - Omogeneizzati Gerber)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Industrie Alimentari Fioravanti - Close up - Togo Pavesi - Piastrelle Villeroy & Boch - Yogurt Galbani)

la TV dei ragazzi

BUONA FORTUNA, KEKEZ!
Con: Velimir Gjurin, Blanka Florjanc, Martin Mele
Regia di Joze Gale
Prod.: Viba Film di Lubiana
Seconda parte

17,25 AVVENTURE AI QUATTRO VENTI
Il deserto ghiacciato
Documentario di Frank Baxter
Prod.: El Von Productions Hollywood

pomeriggio alla TV

GONG
(Rexona - Fiesta Snack Ferrero - Soflan)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — ARSENIO LUPIN
tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
Il sette di cuori
Adattamento e dialoghi di Nathan Grigorieff
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin — *Georges Descrières della Comédie Française*
Paula — *Jenine Patrick*
Andermatt — *Roger Dutoit*
Maurice Leblanc — *Raoul de Manez*
I fratelli Varin — *Etienne Samson*
Grognard — *Yvon Bouchard*
Regia di Jean-Louis Colmant
Produzione: Ultra Film

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Sottaceti Saclà - Chicco Artsana - Nesquik Nestlé)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Italiana della Coca-Cola - Close up - Zoppas - Sole Piatti - Apparecchi Kodak Instamatic - Enalotto Concorso Pronostici - Invernizzi Susanna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Miniature Politoys - Oro Pilla - Ultrarapida Squibb)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Formaggi Star - Seat Pagine Gialle - Sapone Palmolive - Fonti Levissima - I Dixan)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Amaro Cora - (3) Olio di oliva Bertolli - (4) Last al limone - (5) Yogurt Parmalat
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mario Allegri - 2) Camera 1 - 3) Studio K - 4) Mondial Brera Cinematografica - 5) Cinemac 2 TV

21 —
TEATRO 10
Spettacolo musicale
condotto da **Alberto Lupo**
con la partecipazione di **Mina**
Testi di Leo Chiosso e Giancarlo Del Re
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Renato Greco e Umberto Pergola
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
Quarta trasmissione

DOREMI'
(Soc. Nicholas - Supershell - Confezioni Facis - Spic & Span)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Rex Elettrodomestici - Brandy Vecchia Romagna)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Alka Seltzer - Arredamenti componibili Salvarani - Chianti Ruffino - Candeggiante Super-Bianco - Saponetta Pamir - Crème Caramel Royal)

21,15 Rina Morelli e Paolo Stoppa
in:
QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN
Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri
con la collaborazione di Daniele D'Anza
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Livy — *Rina Morelli*
Mark Twain — *Paolo Stoppa*
George — *Harold Bradley*
Kate — *Anty Ramazzini*
Helen — *Yvonne Taylor*
Harriet — *Barbara Nelli*
Doroty — *Lauretta Torchio*
Patrick — *Mico Cundari*
La signora Langdon — *Laura Carli*
Jervis Langdon — *Sergio Tofano*
Un domestico — *Gualtiero Isnenghi*
L'editore Bliss — *Dino Curcio*
Un elettricista — *Piero Gerlini*
Il signor Babbic — *Stefano Sibaldi*
e nel racconto « Il marito riconoscente »
Il signor Thompson — *Riccardo Garrone*
La droghiera — *Vanna Nardi*
William — *Arnaldo Ninchi*
La madre di William — *Ave Ninchi*
Un cameriere — *Pino Cuomo*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Costumi di Maurizio Monteverde
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione Gilberto Loverso
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1964)

DOREMI'
(Amaro Ramazzotti - Favilla e Scintilla - Whisky Francis - Biancheria per signora Playtex - Oko Bayer)

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,25 ADESSO MUSICA
classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzoletti
con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Schildkröteninsel
Filmbericht
Verleih: N. von Ramm

19,55 Barfuss durch die Hölle
Japanischer Fernsehfilm
13. Folge
Regie: Takeshi Abe
Verleih: Beta Film

20,40-21 Tagesschau

16 aprile

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Settima puntata

ore 12,30 nazionale

Il ricco menu preparato da Luigi Veronelli per la trasmissione di Paolini e Silvestri prevede questa settimana due varianti di un dolce regionale a base di frutta secca: la Gubana del Friuli e la Pitta 'Nghiusa calabrese: sono dolci che si conservano per parecchio tempo; anzi, mangiati dopo qualche giorno, sono ancora più saporiti. I concorrenti in gara sono Adriano Tassi di Udine e Giovanni Pompei Forte di Crotone. Fra gli ospiti, il tenore Giuseppe Di Stefano, la presentatrice di Io compro tu compri *Luisa Rivelli e Luigi Carnacina, « il gran Salomone dei fornelli », come lo ha definito Veronelli che proprio insieme con Carnacina ha cominciato la sua carriera « gastronomica ».* (Vedere servizio e ricette alle pagine 108-110).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 16,45 secondo

La giornata offre un programma sportivo nutrito con ciclismo, moto, ippica e, ovviamente, il calcio. In Belgio si corre la Parigi-Roubaix, una delle « classiche » ciclistiche più dure per le caratteristiche del percorso che prevede, nella parte finale, chilometri e chilometri di pavé. La corsa è una delle più vecchie: risale al 1896. Nelle 69 edizioni disputate, solo cinque vittorie italiane: due con Coppi (1949 e 50), una con Rossi (1937), Bevilacqua (1951) e Gimondi (1966). La durezza della corsa è anche confermata dal fatto che mai nessuno è riuscito a vincerla più di tre volte. Lo scorso anno si impose un velocista: il belga Rosiers davanti al connazionale Van Springel e Marino Basso. Merckx si piazzò quinto; Gimondi ottavo. Per l'ippica, anche quest'anno le prime due classiche giovanili dei puledri di due anni, cioè i premi Regina Elena e Parioli di galoppo, sono programmati alle Capannelle in Roma nello stesso giorno. Fra le femmine la lotta appare piuttosto incerta in mancanza di un soggetto chiaramente affermatosi nelle corse di preparazione. Tra i maschi il pronostico è invece in favore del sauro Fernet, secondo nelle classifiche del Jockey Club nella scia di Gay Lussac, dirottato sui 2000 metri del milanese Emanuele Filiberto. Infine, il nuoto con la conclusione a Roma del Trofeo « 5 Nazioni ». Interessante, in questa giornata, il duello negli 800 metri stile libero fra Novella Calligaris e l'olandese Hansje Bunschoten, detentrice del primato europeo. Alla gara partecipano, oltre all'Italia, l'Olanda, la Gran Bretagna, la Germania Ovest e la Svezia.

ARSENIO LUPIN: Il sette di cuori

ore 18 nazionale

Questa avventura di Lupin si svolge in Belgio. Lupin aiuta il giornalista Maurice Leblanc a recuperare i piani del « sette di cuori », un aereo militare inventato dal famoso aviatore Louis Lecombe, scomparso da alcuni mesi. Le vicende si complicano e si intrecciano, poiché insieme ai piani del « sette di cuori », sono scomparse lettere d'amore inviate a Lecombe dalla bella Paula Andermatt, moglie di un industriale, amico e finanziatore di Lecombe. Paula, dopo la scomparsa dell'amante, si è accorta di amare il marito ed è disperata all'idea che egli metta gli occhi sulle famose lettere. Lupin con la solita destrezza ed i mille suoi travestimenti, riesce a scoprire che Lecombe è stato ucciso dai due fratelli Varin, suoi meccanici, e che, mentre uno di essi è morto, l'altro con le lettere ed i piani ricatta gli Andermatt. Siamo così giunti all'emozionante finale di cui non riveliamo gli aspetti salienti per non guastare l'effetto-sorpresa. (Vedere sulla serie di telefilm un articolo alle pagine 102-103).

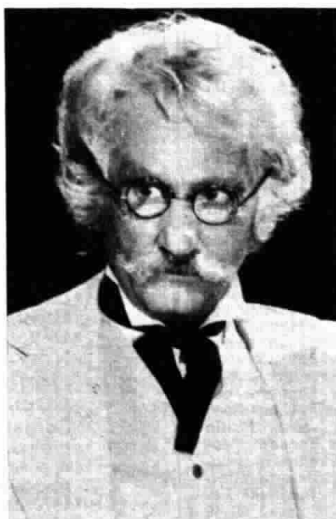
TEATRO 10 - Quarta trasmissione

ore 21 nazionale

Lo show condotto da Alberto Lupo con la partecipazione di Mina ha questa sera come ospite Giorgio Gaber il quale interpreta una delle sue ultime composizioni L'amico, *e, insieme con Mina, una fantasia di suoi successi (*Barbera e champagne, Il Riccardo, La ballata del Cerutti *e* Trani a go-go*). Il numero « classico » della puntata è riservato alla danza con l'intervento di una celebre coppia di ballerini italiani, Elisabetta Terabust e Paolo Bortoluzzi, i quali si esibiscono nel « Passo a due » dallo* Schiaccianoci *di Ciaikowski. Alla trasmissione prendono inoltre parte lo « chansonnier » francese Marcel Amont (che interpreta due canzoni:* Capitano tutte a me *e* Marcello Valentino*). E due prestigiosi cantanti di colore, Sam e Dave, accompagnati da una « big band ». Dopo Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Vittorio Caprioli e Monica Vitti, anche questa sera ci sarà un attore comico di grande richiamo. Mina, infine, eseguirà una canzone dal titolo* Uomo *e la consueta fantasia di suoi successi. (*Vedrai vedrai, Sacundì sacundà, That man that way *e* Insieme*).* (Vedere articolo alle pagine 48-50).

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

ore 21,15 secondo

Livy, la moglie di Twain, racconta il loro primo litigio, uno dei pochi nella lunga e affettuosa vita coniugale. Erano appena sposati, ed andarono ad abitare in una casa lussuosa: quattordici camere, giardino, scuderia. Troppe spese, protestava Twain: e non sapeva che quello era il regalo di nozze del suocero, Jervis Langdon; Jervis e Livy non gli avevano detto nulla per burlarsi di lui. Cambia la scena: ecco Twain nel suo studio, intento a finire un racconto che vagamente allude alla sua riconoscenza per il regalo dei Langdon. La morale della storia è questa, paradossale: meglio un lutto in famiglia, che il supplizio di dover esser grati in eterno. Altro ricordo dei primi mesi di matrimonio: ossessionato dal timore dei ladri, Twain fa venire dalla Germania un costosissimo e delicato apparecchio, che dovrebbe dare prontamente l'allarme non appena qualcuno si introduce in casa. Difatti, una notte, i ladri arrivano: l'apparecchio li segnala puntualmente, ma quelli riescono a fuggire indisturbati e carichi di bottino. E ancora: Twain alle prese con un ometto inappuntabile, con gli occhiali cerchiati d'oro. Si presenta: lavora al ministero del Tesoro. Si parla di questo e di quello, finché il discorso non tocca il tasto dei proventi dello scrittore. L'ometto è convinto che quella del letterato sia una vocazione non troppo remunerativa. Twain protesta: macché sacrifici, macché miseria. Lui guadagna bene, ci son pochi scrittori, in America, che guadagnino quanto lui. Prima di andarsene, lo strano signore consegna a Twain dei moduli: sorpresa finale, era l'agente delle tasse.

Paolo Stoppa (Mark Twain)

RADIO

domenica 16 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lamberto.

Altri Santi: S. Benedetto, S. Gioacchino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 19,10; a Roma sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 18,51; a Palermo sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 18,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Parigi lo scrittore Anatole France.

PENSIERO DEL GIORNO: Quel che fa il gran successo di una grossa quantità di libri, è la stretta relazione che passa tra la mediocrità delle idee dell'autore e la mediocrità delle idee del pubblico. (Chamfort).

Il soprano Elena Suliotis, protagonista dell'opera di Gaetano Donizetti « Anna Bolena », in onda alle ore 10,30 sul Terzo. Dirige: Silvio Varvisio

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Giuliano Agresti. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda, in alto i cuori »,** pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Antonio Fascianelli. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le Pape et les pèlerins de Rome. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I **Programma** (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Concertino rustico. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. **9,30 Santa Messa. 10,15** Intermezzo - Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastri. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **14,05** Momento musicale. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Voci note. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Orchestre per voi - Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **18,50** Apollo 16. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,15 L'improbabile vita del signor Flectar.** Radiofantasia di Angelo Merlin tratta da « Nulla sul serio » di Giuseppe Marotta. Regia di Vittorio Ottino. **21,35** Ritmi - Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II **Programma** (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Olivier Messiaen:** Catalogue d'oiseaux per pianoforte, « Le Merle bleu » (Pianista Yvonne Loriod). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini (Replica dal Primo Programma). **16 The Fairy Queen.** Opera in cinque atti di Henry Purcell. Libretto di E. Settle da Shakespeare. Thomas Hemsley, basso; Jennifer Vyvyan e Elsie Morison, soprani; Peter Pears, tenore; John Whitworth, controtenore; Trevor Anthony, basso; Peter Boggis, controtenore - Coro The St. Anthony Singers e « Boyd Neel Orchestra » diretti da Anthony Lewis. **18** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali. Orchestra Sinfonica di Radio Francoforte diretta da Hiroyuki Iwaki. **Paul Hindemith:** Ouverture, « Neues vom Tage »; **Georges Bizet:** Suite dalla « Carmen »; **Maurice Ravel:** Pavana pour une infante défunte; **Krysztof Penderecki:** Anaklasis per archi e batteria; **Igor Strawinsky:** Firework, Fantasia per orchestra; **Kurt Weill:** Dreigroschen-Ouverture; **Charles Ives:** Sundag Morning; **John Philip Sousa:** Washington Post; **Georges Enescu:** Rapsodia rumena n. 1; **Juzo Toyama:** Rapsodia giapponese n. 1 per orchestra (Registrazione effettuata il 15-9-1971). **21,30 Robert Schumann:** Papillons op. 2 (Pianista Svjatoslav Richter). **21,45 La dimensione.** Radiodramma di Plinio Acquabona. **22,15-22,30** Buonanotte.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, suite dal balletto (Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit) • Leopoldo Mozart: Jagdsymphonie (Sinfonia di caccia) in sol maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bernard Conz) • Adolphe Adam: La Giralda, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Richard Bonynge) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Schubert: Il diavolo fa l'idraulico, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz) • Franz Lehar: Oro e argento, valzer (Orch. Hallé di Manchester dir. John Barbirolli)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Lo spiritismo. Servizio di G. Donato, G. Ricci, M. Puccinelli - La settimana: servizi e notizie dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con **Lando Buzzanca, Paolo Carlini, Gino Cervi, Carlo Dapporto, Nelly Fioramonti, Oreste Lionello, Didi Perego, Paola Quattrini**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
La famiglia del malessere

12 — **Via col disco!**

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

14 — **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia** presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da **Dino Verde**
Regia di **Sandro Merli**

— *Invernizzi Milione*

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Jones: Time is tight (John Scott) • Lennon: Obladi obladà (Frank Chacksfield) • Dunn-Floyd-Jackson: Jamaica this morning (Booker T.) • Bennett: Nicola e Alessandra (Henry Mancini) Bestgen: Happy little Switzerland (Willy Bestgen) • Stott: Tweedle dee tweedle dum (Fausto Papetti) • Gershwin: Strike up the band (André Kostelanetz) • Begg: Mexico grand stand (Syd Lawrence) • Morricone: Here's to you (Raymond Lefèvre) • Cabildo: Yuxta posicion (The Cabildo's Three) • Thielemans: Bluesette (Ray Charles) • Vivaldi: La tempesta di mare (3° tempo) (Roger Bourdin) • Zawinul: Mercy mercy mercy (Count Basie) • Schönberg: L'enfant roi (Frank Pourcel) • Sainz: El Seneca (Los Tarantos) • Caravelli: Les majorettes de Broadway (Caravelli) • Stephen: Winchester Cathedral (Bob Martin) • Legrand: Picasso summer (Roger Williams) • Simon: Mr. Robinson (Paul Desmond) • Barry: Sugar sugar (Claude Denjean)
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

16,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

17,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Ornella Vanoni** e **Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,20 **Orchestra diretta da Brian Rodwell**

18,40 **COLLEGAMENTO CON HOUSTON PER LA CRONACA DIRETTA DEL LANCIO DI APOLLO 16**
Radiocronisti **Danilo Colombo** e **Luca Liguori**

19,15 I tarocchi

19,30 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **GANGI-CIGLIANO**
presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
20,45-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano
Jazz dal vivo
con la partecipazione dei **Jazz Giants** con **Dizzy Gillespie, Sonny Stitt, Kay Winding, Thelonius Monk, Al Mc Kibbon e Art Blakey**

21,45 **CONCERTO DEL PIANISTA GRIGORIJ SOKOLOV**
Sergej Rachmaninoff: Cinque Preludi: op. 3 n. 2 - op. 23 n. 2, 3, 4 e 5
(Registrazione effettuata il 6 agosto 1970 dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival « Estate d'Ohrid »)
(Ved. nota a pag. 89)

22,15 **Notte e giorno**
di **Virginia Woolf**
Traduzione di Luisa Quintavalle Theodoli
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1° puntata

Virginia Woolf	Angela Cavo
Mrs. Hilbery	Cesarina Gheraldi
Ralph Denham	Giancarlo Dettori
Caterina Hilbery	Valentina Fortunato
Mr. Hilbery	Giulio Oppi
William Rodney	Maurizio Gueli
Mary Datchet	Adriana Vianello
Vecchio gentiluomo	Vigilio Gottardi
Joan	Olga Fagnano

Regia di **Sandro Sequi**
(Edizioni Piero Beretta)

22,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio**
Al termine: Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Roberto Murolo e Mal**
Di Giacomo-Costa: Catari • Parente-Mario: Duje paravise • E. A. Mario: Canzone napulitana • Califano-Valente: Tiempe belle 'e 'na vota • Dossena-Charden: Senza te • Mogol-Battisti: Il paradiso • Capuano-Stott: Migthy mighty and roly poly • Pace-Stevens: Ragazzina senza cuore
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
a cura di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **Enzo Jannacci** propone:
La cura del disco
Un programma di **Sergio Bardotti**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Birra Wuhrer*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **CANZONI SENZA PAROLE**
a cura di **Ugo Busoni**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Supersonic**
Dischi a mach due
Reconsider my Belinda (Edison Light House) • Mother and child reunion (Paul Simon) • How do you do (Kathy and Gulliver) • Tired of my tears (Ray Charles) • Something (Mina) • Bird of prey (Uriah Heep) • Johnny reggae (The Piglett) • Pride comes before a fall (Chicory Tip) • The spirit is willing (Peter Straker & The Hands Doctor Teleny) • No matter what, Little lady, We are going down Jordan (Les Humphries Singers) • Chicago banana (Don Alfio - Dir. Perez Prado) • Poppa Joe (The Sweet) • Non, non rien n'a changé (Poppys) • Jeepster (T. Rex) • Beg steal or borrow (The New Seekers) • What a wonderful world (Louis Armstrong) • Pacific coast highway (The Mama's and Papa's) • Fill you in (Tucky Buzzard)

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LE GRANDI RESIDENZE STORICHE**
a cura di **Giuseppe Tolla**
6. La Casa Bianca

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **I CHITARRANTI**
Rivistina di fine domenica di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario** e **Pippo Santonastaso**
Regia di **Roberto d'Onofrio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

Enrico Montesano (ore 9,35)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Gli ultimi anni di Cardarelli. Conversazione di Niccolò Sigillino*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto dell'organista Lionel Rogg**
Johann Sebastian Bach: Partite diverse sul Corale: «Sei gegrüsset Jesu gütig» • Paul Hindemith: Sonata n. 2 per organo: Vivace - Poco mosso - Fuga

10,30 **Anna Bolena**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Enrico VIII	Nicolai Ghiaurov
Anna Bolena	Elena Suliotis
Giovanna Seymour	Marilyn Horne
Lord Rochefort	Stafford Dean
Lord Riccardo Percy	John Alexander
Smeton	Janet Coster
Sir Hervey	Piero De Palma

Orchestra dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da **Silvio Varvisio**
Maestro del Coro Norbert Balatsch

Nell'intervallo (ore 12,10):
«Le educande» di Clotilde Marghieri. Conversazione di Margherita Guidacci

Piera Degli Esposti (15,30)

13,50 **Intermezzo**
Heitor Villa Lobos: Tre Studi per chitarra: n. 1 in mi minore - n. 2 in la maggiore - n. 3 in re maggiore (Chitarrista Narciso Yepes)

14 — **I VIENNESI SECONDO I LASALLE**
Quarta trasmissione
Arnold Schoenberg: Quartetto n. 4 op. 37 per archi: Allegro molto energico - Comodo - Largo - Allegro (Quartetto Lasalle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)

14,30 **Musiche di danza e di scena**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Danze tedesche K. 509: n. 1 in re maggiore - n. 2 in sol maggiore - n. 3 in mi bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 5 in la maggiore - n. 6 in do maggiore (Orchestra Sinfonica Frankenland State diretta da Erich Kloss) • Sergei Prokofiev: Suite di danze op. 110 (dall'opera «Guerra e pace», dal balletto «Cinderella» e dal film «Lermontov») (Orchestra della Radio di Mosca diretta da Guennadj Rojdestevenski) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Miltiades Caridis)

15,30 **Marito e moglie**
Dramma in tre atti di **Ugo Betti**

Olga	Giulia Lazzarini
Luigi	Raoul Grassilli
Carletto	Mario Bardella
La signora Erminia	Italia Marchesini
La sorella di Olga	Nada Cortese
Filippo	Paolo Lombardi
L'avvocato Ricci	Remo Foglino
Irma	Piera Degli Esposti
Il giudice	Renato Cominetti
Prof. C.	Giuseppe Forti
Il barcaiolo	Giuseppe Chinnici
Ferruccio	Massimo Giuliani

Regia di **Ottavio Spadaro**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CIVILTA' E LETTERATURA CAVALLERESCA E CORTESE**
a cura di **Antonio Viscardi**
1. Il mondo feudale e la Chanson de Roland

18,30 **Musica leggera**

18,45 **I classici del jazz**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico op. 106 • Igor Strawinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato • Edgar Varèse: Intégrales, per fiati e percussione

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Cicèrin e il trattato di Rapallo: 50 anni fa russi e tedeschi iniziarono un dialogo politico non ancora concluso
a cura di **Rodolfo Mosca**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi d'oggi
a cura di **Romeo Lucchese**
4. Sotto il segno del surrealismo (2)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
ALBRECHT DURER, OVVEROSIA IL MOSTRO MARINO
Programma di **Raoul Maria de Angelis**
Compagnia di prosa di Torino della RAI, con G. Angelillo, T. Barpi, V. Battarra, W. Benedetti, A. Bolens, I. Bonazzi, F. Di Federico, C. Droetto, P. Faggi, M. Furgiuele, G. Galvani, E. Irato, G. Lavagetto, G. Oppi, N. Peretti, A. Piano
Regia di **Massimo Scaglione**

22,05 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**

22,20 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal Il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Diet-Erba
il biscotto
dalle 5 vitamine

presenta:

i mille giorni che contano

"Giorno per giorno, nei primi mille giorni, tu costruisci il futuro del tuo bambino... Con l'alimentazione giusta puoi costruirgli un patrimonio di salute e di forza per tutta la vita..."

CAROSELLO

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi del pomeriggio di venerdì 14 aprile)

11,30 **Scuola Elementare**

12 — **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 15 aprile)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I cantastorie
Regia di Giulio Morelli
Seconda parte
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il geologo
di Luca Ajroldi
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Caffè Suerte - Olio di oliva Dante - Plasmon - Dentifricio Colgate)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une partie de boules...
43ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Riepilogo n. 4 - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Riepilogo n. 4 - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Copies of Robot five - 1ª parte - **40ª trasmissione** - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Media:** Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 5ª Introduzione al linguaggio televisivo, a cura di Evelina Tarroni con la collaborazione di Valeria Longo e Faliero Rosati - Regia di Cesare Giannotti - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 **Scuola Media Superiore:** Didactica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - 3ª serie - Il linguaggio del film, a cura di Giulio Cesare Castello - Realizzazione di Gigliola Rosmino - 5ª Gli innovatori contemporanei

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lines Pacco Arancio - Cofanetti caramelle Sperlari - Fette Biscottate Barilla - Adica Pongo - Formaggini Ramek Kraft)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,20 I MAGNIFICI 6 E ½
Il lavoro
con Len Jone, Ian Ellis, Brinsley Forde, Suzanne Togni
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

18,35 LUPO DE' LUPIS
Smarriti nel bosco
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(KiteKat - Zoppas - Pepsodent)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Maglieria Stellina - Invernizzi Susanna - Goddard)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariante
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Pelati Star - Brandy Stock - Spic & Span - Piaggio - Magazzini Standa - Crackers Premium Saiwa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Chicco Artsana - Naonis Elettrodomestici - Olio extravergine di oliva Carapelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pneumatici Cinturato Pirelli - Confezioni Marzotto - Carrarmato Perugina - Stira e Ammira Johnson - Amaro Dom Bairo)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

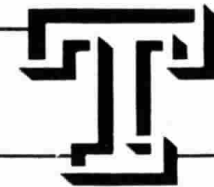
CAROSELLO
(1) Mobil - (2) Collirio Alfa - (3) Gancia Americano - (4) Permaflex materassi a molle - (5) Biscotto Diet-Erba
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) DN Sound - 3) D.H.A. - 4) Paul Campani - 5) Produzione Montagnana

21 —
TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-Stampa del Segretario Politico del PRI, On. Ugo La Malfa

DOREMI'
(Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Kambusa Bonomelli - Silan Trevira 2000 - Pelati Cirio)

22 —
VACANZE ROMANE
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Gregory Peck, Audrey Hepburn, Eddie Albert
Produzione: Paramount

BREAK 2
(Rasoi Techmatic Gillette - Utensili Black & Decker)

23,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 50ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Esso Shop - Motta - Gruppo Industriale Ignis - Collants Ragno - Olio semi vari Olita - Sistem)

21,15 Un programma di Luciano Berio
C'E' MUSICA & MUSICA
a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Nona puntata
Nuovo mondo
Orchestra di « Nuova Consonanza » diretta da Diego Mazzon
The London Sinfonietta diretta da Pierre Boulez
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbati

DOREMI'
(Poltrone e Divani 1 Pi - Acqua minerale Ferrarelle - Vim Clorex - Amaro Montenegro - Shampoo Libera & Bella)

22,15 UN BRINDISI CON LUCIANO TAJOLI
con Rosanna Fratello, Anna Identici, Louiselle e la partecipazione di Nunzio Filogamo
Presenta Maria Giovanna Elmi
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Antonio Moretti
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Maria Stuart
Trauerspiel von Fr. Schiller
2. Teil
In den Hauptrollen: Judith Holzmeister, Fred Liewehr, Liselotte Schreiner, Albin Skoda, Vera Balser-Eberle u. Heinz Moog
Regie: Dr. Alfred Stöger
Verleih: Beta Film

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

17 aprile

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: il geologo

ore 13 nazionale

Viene ampliato il discorso sulla professione del geologo: nella precedente puntata si era messo in evidenza come la geologia potesse essere di aiuto per gli ingegneri. Un esempio è fornito dall'intervista con un geologo di Torino che mostrerà la situazione disastrosa delle fondamenta di alcuni ponti sul Po dove, senza consultare gli esperti, sono state accordate concessioni per estrazione di sabbia. Il geologo intervistato si dice d'accordo nell'augurarsi una sempre più vasta collaborazione tra geologi ed ingegneri. A questo riguardo da qualche anno si sono fatti notevoli progressi specie nel campo delle costruzioni autostradali dove si è reso indispensabile un intervento massiccio del geologo per conoscere la morfologia del terreno. E' chiaro quanto sia importante l'aiuto del geologo per la sicurezza delle opere, una volta terminate, ma anche grande è il risparmio per le imprese di costruzione che vengono in questo modo ad operare su terreni già « visitati » e che non nascondono pericolosi imprevisti.

C'E' MUSICA & MUSICA - Nona puntata

ore 21,15 secondo

Prosegue il panorama della musica contemporanea. Leonard Bernstein illustra le esperienze dei compositori degli Stati Uniti, mostrando come dall'eredità di Ives e Copland si arrivi all'opera dell'autore americano — a suo giudizio — più interessante dei nostri giorni: Lukas Foss. Per il vecchio continente Pierre Boulez, che è succeduto a Bernstein nella direzione dell'Orchestra Filarmonica di New York, riprende il discorso sull'evoluzione della musica europea dopo Schoenberg. Ampio spazio è dedicato alle « nuove frontiere » della musica: da quella elaborata elettronicamente (le sequenze relative sono state girate in vari studi elettronici: Milano, Parigi, Londra, New York e San Francisco) fino al computer-music, cioè alla musica prodotta attraverso i cervelli elettronici. (Vedere articolo alle pagine 92-94).

VACANZE ROMANE

ore 22 nazionale

*Il regista franco-americano William Wyler, che nel corso d'una carriera lunga ormai oltre 45 anni ha messo al proprio attivo opere di considerevole livello artistico (*La calunnia, Strada sbarrata, Piccole volpi, I migliori anni della nostra vita*), dirige* Vacanze romane *nel 1953. Le vacanze non stanno solo nel titolo. Anche Wyler, autore adusato a trattare temi fortemente impegnativi, è in vacanza, vuole soprattutto divertirsi e divertire il suo pubblico. Perciò sceglie un soggetto tra leggero e patetico, una sorta di Cenerentola all'incontrario, lo tratta con mano gioconda e lieve, e affida i ruoli principali ad attori di richiamo e dalla buona stoffa di commedianti come* Audrey Hepburn, Gregory Peck *e* Eddie Albert. *La bella e filiforme Audrey è nella parte di Anna, principessa giunta a Roma nel corso d'un viaggio che l'ha portata nelle principali capitali europee, annoiandola non poco. Stanca di etichetta, Anna decide di uscire a zonzo, tutta sola, nella sera romana, e in circostanze curiose le accade di imbattersi in un giornalista, Joe, sempre a caccia di « colpi » a sensazione. Joe annusa la possibilità di montare intorno alla « fuga » della ragazza un servizio coi fiocchi, ma non fa i conti con i propri sentimenti: finisce per innamorarsi di Anna e per sacrificare all'amore, del resto bruscamente interrotto dalla « ragion di Stato », ogni intenzione profittatrice. La storiella è al lattemiele, la Roma che le fa da sfondo è turistica, e gli intrighi di cuore non sono di per sé troppo interessanti. Però, nel raccontare la sua bella favola, Wyler non dimentica mai la misura né le arguzie e le sottigliezze del mestiere, e si pone a modello gli insegnamenti che in questo campo vennero a tutti da Ernst Lubitsch, maestro autentico di regie sospese fra realtà e favola. « Tutta la prima parte del film », ha scritto il critico G. Cesare Castello, « potrebbe averla firmata Lubitsch stesso ». Qualche forzatura di tono in senso farsesco e melodrammatico ha l'effetto di rendere meno raffinati i successivi sviluppi dell'avventura, ma restano tuttavia numerose le notazioni gustose, e vivace il susseguirsi delle trovate; come del tutto appropriate risultano le prestazioni di una Audrey Hepburn quasi sempre incantevole, e di un Gregory Peck professionalmente ineccepibile. Fastidioso, come ancora osservava Castello, appare soltanto « il greve, incomposto macchiettismo delle figurette italiane di contorno, affidate ad attori nostri guidati in conformità con i più scontati clichés hollywoodiani ».*

Gregory Peck e Audrey Hepburn nel film di William Wyler

UN BRINDISI CON LUCIANO TAJOLI

ore 22,15 secondo

La trasmissione è dedicata a Luciano Tajoli che si intrattiene allegramente con Nunzio Filogamo e con la presentatrice Maria Giovanna Elmi. Il cantante, notissimo agli spettatori italiani, ha cominciato la sua carriera molti anni or sono ottenendo vivo successo in alcune edizioni del Festival di Sanremo ed altre volte anche in spettacoli televisivi. Oggi lo vediamo in compagnia di Filogamo: si parla di vari tipi di vino cogliendo più volte l'occasione per fare piacevoli brindisi. Moltissimi sono i brani del suo repertorio: Tajoli ha scelto Canto per te, Gli italiani che cantano, Vierno *ed infine* Piccola vagabonda. *Partecipano allo spettacolo altri cantanti: Rosanna Fratello interprete di* Pellegrinaggio a Montevergine, *Anna Identici nell'esecuzione di una dolcissima canzone dal titolo* Amore mio non piangere *e* Louiselle (Kyrie eleison).

RADIO

lunedì 17 aprile

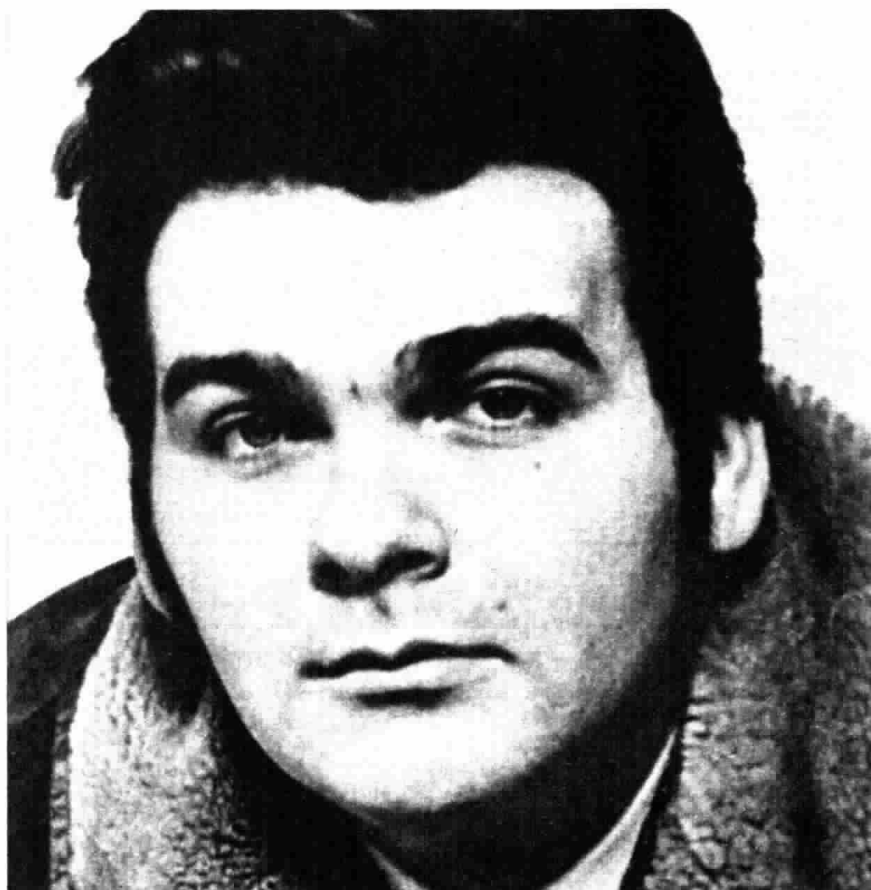
CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Aniceto papa.

Altri Santi: S. Fortunato, Sant'Innocenzo, S. Stefano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,12; a Roma sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,52; a Palermo sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 18,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, muore a Filadelfia Benjamin Franklin.

PENSIERO DEL GIORNO: La gelosia e il litigio accorciano i giorni, e l'inquietudine fa invecchiare innanzi tempo. (Sacra Bibbia).

Il tenore Werner Hollweg che partecipa con il soprano Ileana Cotrubas al concerto diretto da Wilfried Boettcher alle ore 22,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria »,** a cura di Fiorino Tagliaferri - **« Istantanee sul cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Marx et la Morale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45 Franz Schubert:** Rondò per violino e orchestra d'archi in la maggiore (Violinista Giuseppe Prencipe - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Valzer viennesi. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **16,30** I grandi interpreti: Direttore Georg Solti. **Michail Glinka:** Russlan e Ludmilla, Ouverture; **Modesto Mussorgski** (orch. N. Rimski-Korsakov): Khovanshchina, Preludio; **Bela Bartok:** Tanz - Suite (Orchestra Sinfonica di Londra). **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Folclore magiaro. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 « La Senna festeggiante ».** Serenata a tre per soprano, mezzosoprano, basso e coro con orchestra d'archi, oboi e flauti di Antonio Vivaldi. L'Età dell'oro: Luciana Ticinelli, soprano; La Virtù: Maria Minetto, mezzosoprano; La Senna: James Loomis, basso; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer. **21,35** Ritmi - Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Alfredo Casella:** Scarlattiana per pianoforte e orchestra (Pianista Lia De Barberiis - Radiorchestra diretta da L. Taschera); **P. Maurice:** Fuga per archi op. 20 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Dimitri Sciostakovic:** Concerto per pianoforte e orchestra op. 35 (Pianista Ulrich Furrer - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **Ernst Fischer:** Triade. Concertino per pianoforte e orchestra da camera (Al pianoforte l'Autore - Direttore Louis Gay des Combes); **Willy Krancher:** Kindergarten (Dirige l'Autore). **20,45** Rapporti '72: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22-22,30** La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore « La casa del diavolo » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Rainer Kock) • Baldassare Galuppi: L'Olimpiade, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi) • Joaquin Turina: Sinfonia sivigliana (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ataulfo Argenta) • Domenico Scarlatti: Gavotta (trascriz. di Andrés Segovia) (Chit. Enrico Tagliavini) • Peter Ilijch Ciaikowski: I capricci di Oxana: Danza dei Zaporoghi (Orch. del Gran Teatro di Mosca dir. Melik Pachaiev)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Robert Schumann: Papillons, per pianoforte (Pf. Rodolfo Caporali) • César Franck: Hulda, intermezzo atto III (Pastorale) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui) • Nicolò Paganini: Capriccio n. 9 « La caccia » (Vl. Enrico Campaiola) • Ferdinand Hérold: Zampa, ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Jules Massenet: Cendrillon: Valzer (Orch. Royal Philharm. di Londra dir. Thomas Beecham) • Luigi Mancinelli: Cleopatra, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tommaso Benintende Neglia)

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo G.B. Personal*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Limiti-Robbiano: Non ho parlato mai (Mina) • Mogol-Donida: La folle corsa (Little Tony) • Calabrese-Andracco: Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Bovio-D'Annibale: O paese d' 'o sole (Fausto Cigliano) • Aloise-Cassia-Tessandori: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Di Bari: Era di primavera (Nicola Di Bari) • Fishman-Garinei-Giovannini-Rascel: Arrivederci Roma (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Piccola enciclopedia scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Liberati e Franco Splendori
Regia di Ruggero Winter

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Giorgio Gaber**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontrera

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana
— Paolo Giaccio: Dischi italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA** - Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

Giorgio Gaber (ore 13,45)

19,10 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontro con gli scrittori: Marise Ferro intervistata da Giulio Nascimbeni - Aldo Borlenghi: l'ultimo romanzo di Michele Prisco - Sergio Baldi: prima vita di Greene

19,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **GINO BRAMIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

20,50-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Conferenza-Stampa del Segretario Politico del PRI, On. Ugo La Malfa

22,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Wilfried Boettcher
Soprano **Ileana Cotrubas**
Tenore **Werner Hollweg**
Franz Joseph Haydn: L'infedeltà delusa, ouverture (a cura di H. C. Robbins Landon) • Wolfgang Amadeus Mozart: « Va dal furor portata » K. 21 per tenore e orchestra; « Per pietà non ricercate » K. 420 per tenore e orchestra; Sinfonia in sol maggiore K. 74: Allegro-Andante - Allegro; « Non più tutto ascoltai » recitativo e aria K. 490 per soprano e orchestra; « Misera, dove son ! » scena e aria K. 369 per soprano e orchestra • Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo-Allegro vivace - Andante - Minuetto - Presto vivace
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 89)
Nell'intervallo (ore 23,10 circa):
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Nuovi Angeli e Milva**
Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: Donna felicità • Riccardi-Albertelli: Andata e ritorno • Vecchioni-Popp: Uakadi uakadù • Piccarreda-Cordell: Balla balla con noi • Gaspari-Marrocchi: Io lo farei • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo • Anonimo: Inno a Oberdan • Pallavicini-Janes: La filanda

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Engelbert Humperdinck: Hansel e Gretel, ouverture (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer) • Vincenzo Bellini: La straniera: « Serba, serba, i tuoi segreti » (Joan Sutherland, sopr.; Richard Conrad, ten. - London Symphony Orchestra dir. Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: La Traviata: « De' miei bollenti spiriti » (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Erede) • Georges Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Msopr. Grace Bumbry - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Janos Kulka)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope** - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti - *11° episodio*
Rassendyll — Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt — Vittorio Sanipoli
Il Re — Massimo Foschi
Michele, Duca di Zenda — Roberto Bisacco
Hentzau — Umberto Ceriani
La signora De Mauban — Barbara Valmorin
Il capo della Polizia — Giuseppe Fortis
Franz — Giancarlo Padoan
De Gautel — Enrico Bertorelli
Il medico — Sebastiano Calabrò
Regia di **Flaminio Bollini**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14— **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Baker-Davis-Cook-Greenaway: I'd like to teach the world to sing (The New Seekers) • Beretta-Suligoy: Se non fosse fra queste mie braccia lo inventerei (Lara Saint Paul) • Pagliaro: Lovin' you ain't easy (Pagliaro) • Mogol-Battisti: Vendo casa (I Dik Dik) • Santana: Samba pa ti (Santana) • D'Abo-Chinn: Arabella Cinderella (Mike D'Abo) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianella) • Lewis-Holiday: Tired of my tears (Ray Charles) • Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cielo (Le Orme)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15— **DISCOSUDISCO**
Hutton: Jam (Three Dog Night) • Anonimo: Guaijra (Santana) • McCartney: Monkberry moondelight (Paul McCartney) • Hamburgher: Jesus (Jeremy Faith) • Nash: Chicago (Graham Nash) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Hayes: Theme from Shaft (Isaac Hayes) • Godland: Jingo (Santana) • Townshend: Baba o' riley (The Who) • Toni-King: Where you lead (Lou Sabato) • Diamond: Stones (Neil Diamond)
Nell'int. (ore 15,30): **Giornale radio** - Media valute - Bollettino mare

16— **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18— **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **MOMENTO MUSICALE**
L. Boccherini: Minuetto, dal Quintetto op. 13 n. 5 • W. A. Mozart: Marcia turca, dalla Sonata n. 11 in la magg. K. 331 per pianoforte • F. Chopin: Preludio in re bem. magg. op. 28 n. 15 « La goccia » • J. S. Bach: Badinerie dalla « Suite n. 2 in si min. » per flauto e archi • R. Schumann: Träumerei n. 7 da Waldszenen op. 5 • F. Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo da « Sogno di una notte di mezza estate »

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **Wanda Capodaglio** presenta: **NONNA JOCKEY**
Programma musicale di **Mario Bernardini** - Regia di **A. Parrella**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RITRATTO DI GEORGE GERSHWIN**

21— **Supersonic**
Dischi a mach due
I can't live without you (Colosseum) • Everybody's (Paul Slade) • Luv n' haight (Sly and the Family Stone) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Ironside (Quincy Jones) • Variations on a theme of Lepidoptera (Five Man and Electrical Band) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • How do you do (Kathie and Gulliver) • Variety is the spice of life (The Doors) • Flowers of evil (Mountain) • A cigarette a cup of tea (Majority One) • No need (Toad) • Settin' the could cry (Little Richard) • Summer for the rose (Dr. Z.) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Grande, grande, grande (Mina) • Wicked wicked man (Eric Burdon e Jimmy Witherspoon) • Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • Bullfroe blues (Canned Heath) • Where would I be (Edgard Winter's) • Someone's always singing (Shuggie Otis) • Ham liny you (Steve Montgomery) • Il picchio (Ray Conniff) • Isn't it a pity (Dana) • I don't have the time (The James Gang) • Bonnie K. (The Nice) • Jerusalem road 63 (Jeremy Faith) • Woodoo ladys love (James Last) • Happy Jack (The Who) • Anche tu (Ricchi e Poveri) • Kentucky (The Jourdanaires) • Pride comes before a fall (Chicory Tip) • The spirit is willing (Peter Straker and The Hands Doctor Teleny) • No matter what, Little lady, We are going down Jordan (Les Humphries Singers) • Chicago banana (Don Alfio - Dir. Perez Prado) • Poppa Joe (The Sweet) • Non, non rien n'a changé (Poppys) • Jeepster (T. Rex) • Beg steal or borrow (The New Seekers)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna - *6° episodio*
Giacomo Casanova — Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane — Warner Bentivegna
Bragadin — Cesare Bettarini
Barbaro — Stefano Varriale
Dandolo — Massimo Castri
Primo amico — Stefano Gambacurti
Secondo amico — Orso Guerrini
Una donna — Giovanna Mainardi
Regia di **Giacomo Colli**

23— Bollettino del mare

23,05 **CHIARA FONTANA** - Un programma di musica folklorica italiana a cura di **Giorgio Nataletti**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24— **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Bibliotechina d'arte (4°). Conversazione di Ferruccio Battolin*

9,30 **Peter Ilijch Ciaikowski:** *Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi: Andante non troppo, Allegro moderato - Valzer - Elegia - Andante, Allegro con spirito (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti)*

10— **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Six Epigraphes antiques, per due pianoforti: Pour invoquer Pan, dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'Egyptienne - Pour remercier la pluie au matin (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus) • Albert Roussel: Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello: Allegro grazioso - Andante - Allegro non troppo (Strumentisti del Quintetto Marie-Claire Jamet: Christian Lardé, flauto; Colette Lequien, viola; Pierre Degenne, violoncello) • Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Lamar Crowson, pianoforte; Kenneth Sillito, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello)

11— **Le Sinfonie di Karl Amadeus Hartmann**
Prima trasmissione
Sinfonia n. 1 (abbozzo per un requiem), per mezzosoprano e orchestra (testo di Walt Whitman): Introduzione - Miseria - Primavera - Tema con variazioni - Lacrime - Epilogo - Preghiera (Mezzosoprano Sona Cervena - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Hans Werner Henze); Seconda Sinfonia: Adagio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Turi Belfiore: Discordia concors (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris) • Fausto Razzi: Improvvisazione III per otto esecutori (Michiko Hirayama e Marjorie Wright, soprani; Therman Bailey, baritono - Gruppo strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Giampiero Taverna)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo - Vivace (cadenza di Joachim) (Violinista Gioconda De Vito - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — **Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore op. 51 n. 4 per archi e clavicembalo « alla rustica » (revisione di Alfredo Casella) (« I Solisti di Vienna » diretti da Wilfried Boettcher) • Alessandro Marcello: Concerto in do minore, per oboe, archi e basso continuo (Oboista Pierre Pierlot - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Giovanni Bottesini: Variazioni per contrabbasso e pianoforte sull'aria « Nel cor più non mi sento » da « La bella molinara » di Paisiello (Revis. Caimmi) (Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporaloni, pianoforte) • Johannes Brahms: Cinque Fantasien op. 116 (Pianista Julius Katchen) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

14— **Liederistica**
Franz Joseph Haydn: Die Beredsamkeit (Quintetto Handt) • Franz Schubert: Quattro Lieder: Der Jüngling und der Tod - Das Heimwah - Hin und wieder fliegen Pfeile - Liebe schwärmt auf allen Wegen (Elisabeth Schuman, soprano; Leo Rosenek, pianoforte) • Robert Schumann: Die beiden Grenadiere op. 49 n. 1 (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte) • Hugo Wolf: Ich liese mir sagen - Ich seid die Allerschönste, da « Italienisches Liederbuch » (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Anton Dvorak: SANTA LUDMILLA**
Oratorio in tre parti op. 71 per soli, coro e orchestra (su testi di Jaroslav Vrchlicky)
Ludmilla — Lova Zikmundova, soprano
Svateva — Vera Soukupova, mezzosoprano
Borivoj — Bero Blachut, tenore
Ivan — Richard Novak, basso
Un paesano — Vladimir Krejcik, tenore
Orchestra Filarmonica Ceca e Coro diretti da **Vaclav Smetacek** - Maestro del Coro Josef Veselka

17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna:** esemplificazioni di attività
15. Il gioco nella Scuola Materna: un gioco imitativo
a cura della Dr.ssa **Gina Coccoli**

18— **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Malizia: I moderni mezzi di cura che permettono di combattere l'obesità - C. Fieschi: Le piastrine del sangue: una nuova chiave per studiare le trombosi - G. Righini: In viaggio per due anni una sonda americana verso Giove - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte (Joseph Schuster, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte) • Maurice Ravel: Trois chansons madécasses, per voce, pianoforte, flauto e violoncello (su testo di E. Parny) (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte; Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Cordier, violoncello) • Arnold Schoenberg: Sechs kleine Klavierstücke, op. 19 (Pianista Glenn Gould)

20— **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21— **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Il cornuto magnifico**
Farsa in tre atti di **Fernand Crommelynck** - Traduzione di Camillo Sbarbaro - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione, Ivo Garrani, Alberto Lionello, Giuseppe Porelli
Bruno: Alberto Lionello; Il cugino Pietro: Mario Bardella; Il Borgomastro: Giuseppe Porelli; Lo scrivano Estrugo: Giuseppe Pertile; Il giovane Bovaro: Ivo Garrani; Il conte: Adolfo Geri; Un giovanotto che viene da lontano: Dario Mazzoli; Il marito di Fiorenza: Carlo Ratti; Stella: Ileana Ghione; La nutrice: Adriana Innocenti; Cornelia: Grazia Radicchi; Fiorenza: Cecilia Todeschini
Commenti musicali di Guido De Salvi
Regia di **Umberto Benedetto**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariante
4ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Le avventure di Magoo**
— *Il vestito sbagliato*
— *L'orso in casa*
— *Il missile fuori rotta*
Distr.: Television Personalities
— **Tre allegri naviganti**
— *L'equipaggio innamorato*
— *Non tirate il serpente per la coda*
Distr.: A.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Close up - Filetti sogliola Findus - Acqua Minerale Fiuggi - Fiesta Snack Ferrero)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une partie de golf
44ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)*

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo scientifico, a cura di Renzo Titone: Il comportamento degli animali - Difesa, aggressione, territorialità, a cura di Carlo Consiglio con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Conduce in studio Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova - Esperimenti di biologia di Giancarlo Ravasio, a cura di Giulio Macchi - Consulenza e partecipazione di Franco Graziosi - 7ª Il cuore

per i più piccini

17 — PICCOLI E GRANDI RACCONTI
Testi di Mino Milani, Lia Pierotti Cei, Guido Stagnaro, Davide M. Turoldo
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Andrea De Bernardi, Cornelia Friggeri
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Invernizzi Susanna - Mattel S.p.A. - Banana Chiquita - Pasticcini Congò Saiwa - Lacca Adorn)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè
Little Tweety: canarino in gabbia o canta per amor o canta per rabbia
di Bob Clampett - *20ª puntata*

ritorno a casa

GONG
(Acqua Sangemini - Shampoo Libera & Bella - Formaggini Ramek Kraft)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
GONG
(Pentole Moneta - Rowntree - Dentifricio Durban's)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Rex Elettrodomestici - Lama Bolzano - Aperitivo Cynar - Margarina Foglia d'oro - Camay - Omogeneizzati Gerber - Orologi Timex)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Cucine componibili Snaidero - Fratelli Rinaldi Importatori - Pastina dietetica Nipiol V Buitoni)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Linee Aeree Nazionali Ati - Carrara & Matta - San Pellegrino - Samo stoviglie - Rama)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doria Biscotti - (2) Endotèn Helene Curtis - (3) Birra Peroni - (4) Aspirina rapida effervescente - (5) Dinamo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Makers - 3) CEP - 4) G.T.M. - 5) Massimo Saraceni

21 —
IL BIVIO
Originale televisivo di Domenico Campana e Enrico Vaime
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La mamma di Laila — *Evelina Sironi*
Il padre di Laila — *Franco Moraldi*
Laila — *Gigliola Cinquetti*
Carlo Ricci — *Raoul Grassilli*
Il consulente musicale — *Gianni Oliveri*
Aldo — *Giorgio Del Bene*
Corrado — *Umberto D'Orsi*
Il medico — *Umberto Tabarelli*
Marco — *Carlo Simoni*
La segretaria — *Liliana Buonfino*
Un fotografo — *Guido Gagliardi*
Un medico dell'ospedale — *Dino Peretti*
Il primario dell'ospedale — *Ottavio Fanfani*
La nonna di Laila — *Anna Carena*
Piero — *Emilio Bonucci*
Un testimone — *Luigi Carani*
Un agente — *Roberto Colombo*
con la partecipazione di *Carlo Lizzani*
Scene di Antonio Locatelli - Costumi di Gabriella Vicario Sala - Delegato alla produzione Nazareno Marinoni
Regia di Domenico Campana

DOREMI'
(Candy Elettrodomestici - Olio di semi Topazio - Deodorante Bac - Caffè Qualità Lavazza)

22 — L'UOMO E LA MAGIA
Testo di Guido Piovene
Regia di Sergio Giordani
Quinta ed ultima puntata

BREAK 2
(Plasmon - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 50ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Salumificio Negroni - SAI Assicurazioni - Dash - Pastine dietetiche Nipiol V Buitoni - Lux sapone - Confezioni maschili Lubiam)

21,15
CONCERTO DI MUSICHE PER LA RESISTENZA
Presentazioni di Giorgio Vigolo
dette da Mario Erpichini
— **Giorgio Federico Ghedini:** *Concerto funebre per Duccio Galimberti*, per tenore, basso e orchestra
Tenore Gianfranco Pàstine
Basso Enrico Fissore
— **Valentino Bucchi:** *Cori della pietà morta*, per voci miste e orchestra (testo poetico di Franco Fortini)
Direttore **Gabriele Ferro**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre
Regia di Elisa Quattrocolo
DOREMI'
(Aperitivo Biancosarti - Reguitti Stiracalzoni - Mauro caffè - Lacca Elnett - Fette Biscottate Barilla)

22,15 HAWK L'INDIANO
Libri preziosi
Telefilm - Regia di Tom Donovan
Interpreti: Burt Reynolds, Diane Baker, John Karlen, Ken Kercheval, Mary Gordon, David Hurtd, Wayne Grice, Jason Wingreen, Michael Lombard, Luis Van Rooten, Charles Baxter, Michael Prince
Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag
Kriminalserie von Bruno Hampel
Heute: « Vergangenheit gegen bar »
Regie: Michael Braun
Verleih: Studio Hamburg

19,50 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,10 So wird's gemacht
« Falls es am Dübel liegt »
Praktische Ratschläge von « Atze »
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

18 aprile

GLI EROI DI CARTONE: LITTLE TWEETY
Canarino in gabbia o canta per amor o canta per rabbia

ore 18,15 nazionale

« Tweet » è l'onomatopeizzazione del cinguettio degli uccelli nei fumetti. Con quale nome più azzeccato poteva dunque il « cartoonist » Bob Clampett battezzare il suo canarino, quando agli inizi degli anni '40 realizzò per la « Warner Bros. » il cartone animato The tale of two kitties *(*La storia di due mici*, titolo che parodiava quello celebre del romanzo di Dickens* A tale of two cities*)? Intenzione dei realizzatori del « serial » di « Tweety » era rimorchiarsi all'enorme successo che in USA aveva in quegli anni la coppia Gianni e Pinotto, surrogati di Laurel & Hardy, ormai sul viale del tramonto. La comicità dei due soriani animati, come quella dei loro modelli « Abbott & Costello » (dei quali con un gustoso gioco di parole, parodiavano anche i nomi in « Rabbitt & Cats-tello », consisteva infatti nel rincorrersi goffamente, nei cascatoni a non finire, negli equivoci degli scioglilingua, nella reciproca prevaricazione al fine di raggiungere qualche ambito boccconcino. Il canarino nel suo nido doveva appunto fungere da preda ai due. Sarebbe bastato però che il volatile dicesse, ammiccando al pubblico, nel suo parlar bleso: « I tot I taw a putty-tat » (« Mi sembra di aver visto un gatto »), che i due gatti passassero al ruolo di comprimari. E già nel secondo film,* L'uccellino e la bestia*, di gatti non ce n'era più che uno di color nero, ulteriore trasformazione verso la caratterizzazione finale di quello che ai nostri giorni è l'antagonista numero uno di « Tweety », e cioè « Gatto Silvestro ». Con il « Tweety » dei primi shorts completamente implume, Clampett aveva voluto sferrare un duro colpo alla giulebbosa iconizzazione fotografica dei loro bimbetti nudi da parte di molti genitori (tra i quali la mamma dello stesso autore). Per quanto possa sembrare strano, la censura dette a Clampett dei fastidi per « Tweety ». Non appena il personaggio divenne una « star », i censori gli domandarono infatti se non ritenesse che « quell'uccellino fosse un po'... troppo nudo ». L'animatore fu costretto pertanto a ricoprire il canarino di soffici piume gialle e fargli far trasloco: dal suo nido in una gabbia. Quello che negli anni bellici era stato un — non troppo implicito — simbolo della vittima della furia nazifascista, finì per diventare a poco a poco (come il Totò del rosselliniano* Dov'è la libertà?*) un mite emblematico protestatario che rinuncia alla libertà, così come è intesa nella nostra epoca tecnologica, per una vita di cattività senza patemi.*

IL BIVIO - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Laila, ragazza di modesta famiglia, ha cominciato senza molte speranze la carriera di cantante; fino a che una importante Casa discografica, di cui è proprietario Carlo Ricci, si interessa a lei e riesce a lanciarla. Laila diventa un personaggio di primo piano nel mondo della musica leggera; e intanto, però, va acquistando coscienza di sé. Strumento, in un certo senso, degli uomini che le stanno attorno e che la « costruiscono » per il pubblico. La seconda parte del Bivio si apre sui nuovi successi di Laila e, al tempo stesso, sulla profonda crisi che la travaglia. Essa ha cercato di rifugiarsi nell'amore di Marco, un giornalista che la segue e la consiglia: ed è un amore impossibile perché Marco è già sposato. Cercherà rifugio nell'amore di Carlo Ricci che però la respingerà. Più il pubblico l'acclama, più si forma attorno a lei un vuoto che la porterà a tentare un gesto assurdo. La vedremo, poi, ritrovare fiducia in se stessa grazie alla comprensione del fidanzatino, Piero, che si era messo in disparte. Troppo tardi: Laila, sempre più sulla cresta dell'onda, sarà inghiottita dall'onda crudele del destino...

CONCERTO DI MUSICHE PER LA RESISTENZA

ore 21,15 secondo

Va in onda stasera il primo di due concerti dedicati dalla RAI alla Resistenza. Li dirige, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, il maestro Gabriele Ferro. Il programma odierno si apre nel nome di Giorgio Federico Ghedini, che, nato a Cuneo nel 1892 e morto a Nervi nel 1965, è considerato uno dei compositori italiani più rappresentativi del nostro secolo. Del maestro di Cuneo è stato scelto il Concerto funebre per Duccio Galimberti*, nel quale alle voci di tenore e di basso si uniscono, in suggestivo contrappunto, gli archi, due tromboni e i timpani. Si tratta di una partitura composta nel 1948, messa a punto dall'autore anche in versione cameristica. La trasmissione si completa con i* Cori della pietà morta *di Valentino Bucchi, fiorentino, nato il 29 novembre 1916. Per coro e orchestra, quest'opera risale al 1950 e fu scritta su poesie di Franco Fortini.*

L'UOMO E LA MAGIA: Quinta ed ultima puntata

ore 22 nazionale

Si conclude stasera con una puntata interamente dedicata alla parapsicologia il lungo viaggio nella magia realizzato dal regista Sergio Giordani in Europa, nelle Americhe e in Oriente. Questa volta i personaggi di maggior rilievo sono quelli che l'autore del programma televisivo ha incontrato in California: Barry Taff, per esempio, uno studente di 24 anni di Los Angeles, che viene studiato come un caso eccezionale da professori universitari e scienziati (ed al quale è dedicato il servizio che lo stesso Giordani ha scritto per noi in questo numero a pag. 95); il professor Oscar Quevedo, direttore dell'Istituto di parapsicologia di San Paolo del Brasile; e una signora che è considerata anch'essa un fenomeno vivente: parla infatti 21 dialetti morti. Di particolare interesse inoltre la parte che la puntata conclusiva del programma dedica ai fantasmi: non è la prima volta che, sia al livello della pura curiosità dell'uomo della strada sia al livello della ricerca scientifica, ci si domanda se esistono i fantasmi; se hanno consistenza le ipotesi che in ogni tempo si sono fatte sul fenomeno. Un esperto di parapsicologia, che la trasmissione porta alla ribalta, dà spiegazioni in proposito.

HAWK L'INDIANO: Libri preziosi

ore 22,15 secondo

Mary Wheelis, bibliotecaria dell'Università, rientrando a casa con un amico sorprende un ladro che però riesce a fuggire. L'episodio viene subito denunciato alla polizia e la ragazza viene interrogata senza che emergano indizi importanti. Il caso viene affidato ad Hawk che rimane colpito dalla grazia e dalla gentilezza di Mary. Intanto viene ucciso un vecchio rilegatore di libri, Eield, e tra le sue carte viene trovata l'iscrizione di un collezionista che chiedeva alcuni volumi delle Cronache Longleat*. Il poliziotto scopre il nome del collezionista il quale, avendo subito un furto, voleva mettersi in contatto con il ladro per riacquistare* Le cronache*. La vicenda si complica quando Hawk, dopo varie indagini, scopre che Mary Wheelis era direttamente interessata al caso ed era a conoscenza del furto dei libri preziosi. L'amico della ragazza, un certo John, si rivela suo complice e riesce a mettere in difficoltà Hawk, che comincia ad avere forti sospetti sul suo conto, costringendolo ad un difficile inseguimento. Quando Hawk riuscirà a raggiungere John, datosi alla fuga insieme con due suoi amici, scoprirà anche la prova decisiva per risolvere il caso. La regia è di Tom Donovan.*

RADIO

martedì 18 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Galdino.

Altri Santi: Sant'Amedeo, Sant'Apollonio, S. Calogero.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,32 e tramonta alle ore 19,13; a Roma sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,53; a Palermo sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a Spalato il compositore Franz von Suppé.

PENSIERO DEL GIORNO: A un litigioso le parole non mancheranno mai. (J. Jewell).

Il soprano Lydia Marimpietri è fra gli interpreti dell'opera « Beatrice e Benedetto » di Hector Berlioz, in onda alle 21,15, Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Pagine scelte dalle Messe Prima e Secunda Pontificalis di Lorenzo Perosi.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Rinnovamento », profili di Ordini e Congregazioni Religiose**, a cura di Giancarlo Mingoli - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Eglise et Missions. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,35 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Fantasia orchestrale. **13,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **18,30** Strumenti alla ribalta. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musiche di Kern. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori della montagna. **21** Viva l'Olimpo. Fanta-rivistina mitologico-rievocativa di attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Juke-box internazionale - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ermanno Wolf-Ferrari:** « L'amore medico » (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis); **Gioacchino Rossini:** « Le chant de titans », Prologo per quattro voci di basso all'unisono, due pianoforti e armonium (Etienne Bettens, Gotthelf Kurth, François Loup e Laerte Malaguti, bassi; Luciano Sgrizzi e Georges Bernand, pianoforti; Bruno Canino, armonium - Direttore Edwin Loehrer); **Jacques Offenbach:** « La chatte métamorphosée en femme » (Guido, figlio di un commerciante di Trieste: Riccardo Cassinelli, tenore; Marianne, sua governante: Heidi Paschoud, mezzosoprano; Minette, sua gatta: Eva Csapò, soprano; Dig-Dig, giocoliere indiano: François Loup, baritono - Orchestra e Solisti della RSI diretti da Francis Irving Travis). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. **Robert Schumann:** Der Nussbaum op. 25; Swei Zigeunerliedchen op. 79 n. 7 e 8 (Elio Battaglia, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Luigi Dallapiccola:** Tartiniana seconda per violino e pianoforte (Beatrice Antonioni, violino; Loredana Franceschini, pianoforte); **Arnold Schönberg:** Sei piccoli pezzi per pianoforte op. 19 (Pianista Wladimir Krpan); **Anton Webern:** Drei kleine Stücke (Guy Fallott, violoncello; Emmanuelle Lamasse, pianoforte). **20,45** Rapporti '72: Letteratura. **21,15** L'organo nei Paesi Bassi. **F. X. Murschhauser:** « Preambulum, Fugen et Finales »; **D. Strungk:** « Magnificat Noni Toni »; **J. L. Krebs:** Preambulum sopra « Jesu meine Freude »; **J. Speth:** « Toccata Secunda » (Jan Jongepier all'organo di Oldeboorn). **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso in re maggiore: Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio, Presto (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Eduard Lalo: Scherzo per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal) • Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,30 Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La Bella Melusina, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Giuseppe Verdi: A una stella, romanza per canto e pianoforte (Edda Melchiorri, soprano; Nino Piccinelli, pianoforte) • Jacques Offenbach: La bella Elena, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Arthur Honegger: Pacific 231 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Danza slava in sol minore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovitch)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Genova-Miti-Morandi: Una ragazza di nome Mariarosa (Gianni Morandi) • Arfemo-Vinciguerra: Se puoi parlare (Milva) • Amurri-Ferrio: Sei tu, sei tu (Fred Bongusto) • Argenio-Conti-Pace-Panzeri: Fatalità (Gigliola Cinquetti) • Beretta-Del Prete-Celentano: Chi non lavora non fa l'amore (Adriano Celentano) • Di Giacomo-Costa: Lariulà (Miranda Martino) • Mogol-M. Reitano-F. Reitano: Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano) • Nistri-Sotgiu-Gatti: Monna Lisa e messer Duca (Ricchi e Poveri) • Testa-Sciorilli: Non pensare a me (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Il Vangelo è vita: San Giuseppe Cottolengo, a cura di Franca Casale - Regia di Ruggero Winter

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Se permette, l'accompagno**
Un programma musicale presentato da **Enrico Simonetti**
Testi di **Belardini** e **Moroni**
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa**
presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Il fuoriclasse
a cura di Claudio Grisancich

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:
Killer (Alice Cooper) • Inner mountain flame (John McLaughlin) • Garcia (Jerry Garcia) • A nod as a good as a wink (Faces) • Quarto (If) • Volume II live (Cream) • Flash (Flash) • Hold your fire (Patto) • In the west (Jimi Hendrix) • Rough and ready (Jeff Beck Group)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **CONTROPARATA**
Programma di **Gino Negri**

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Beatrice e Benedetto**
Opera comica in due atti
Testo e musica di **HECTOR BERLIOZ**
Traduzione ed elaborazione di Massimo Binazzi

Beatrice	Anna Reynolds (Didi Perego)
Hero	Lydia Marimpietri (Francesca Siciliani)
Ursula	Irene Companez (Mariella Furgiuele)
Benedetto	Lajos Kozma (Piero Faggioni)
Claudio	Claudio Strudthoff (Umberto Ceriani)
Leonato	(Mario Ferrari)
Don Pedro	Teodoro Rovetta (Mario Erpichini)
Somarone	Mario Basiola (Francesco Mulè)
Un messaggero e un notaio	(Fabrizio Jovine)
Due valletti	(Gigi Angelillo e Giovanni Moretti)

Direttore **Eliahu Inbal**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Regia di **Massimo Binazzi**
(Ved. nota a pag. 88)

Al termine (ore 23,10 circa):
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Al Bano e Lara Saint Paul**
Detto Mariano-Beretta-Carrisi: Quel poco che ho • Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte • Beretta-Carrisi: La casa dell'amore • Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride • Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico • Beretta-Suligoy: Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei • Cucchiara: Strano • Calvi: Finisce qui
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti
12° episodio
Rassendyll — Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt — Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim — Fabrizio Jovine
Michele, Duca di Zenda — Roberto Bisacco
Hentzau — Umberto Ceriani
La signora De Mauban — Barbara Valmorin
Il capo della Polizia — Giuseppe Fortis
Franz — Giancarlo Padoan
Regia di **Flaminio Bollini**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Autori vari: Music for gong-gong (Osibisa) • Furlong: My impersonal life (Three Dog Night) • Guccini: Asia (The Pleasure Machine) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Harrison B.: London city (Unicorn) • Farner: Save the land (Grand Funk) • Morricone: Giù la testa (Ennio Morricone) • Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends (Joe Cocker) • Cohen: Suzanne (L. Cohen) • Harrison: My sweet Lord (Edwin Starr) • Carabella-Escobedo: No one to depend on (Santana)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RITRATTO DI AUGUSTO MARTELLI E GIANNI FERRIO**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
She's got it (Little Richard) • Bird of prey (Uriah Heep) • Back to California (Carole King) • Mediterraneo (Milva) • Just for you (The Traffic) • River girl (Black Swan) • Senegal (Martin Circus) • All together now (The Beatles) • Bad weather (The Marmalade) • Down on the warm (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Really wanted you (Emitt Rhodes) • Show me the way (Jeremy Faith) • Un falco nel cielo (Osage) • Rondò (The Nice) • La mente torna (Mina) • Funk 48 (The James Gang) • Mah Lindy you (Steve Montgomery) • Miles from nowhere (Cat Stevens) • About time (Ping Pong) • Fly (Toad) • I got a thing for you daddy (Ruth Copeland) • Don't go near the water (The Beach Boys) • Without you (Harry Nilsson) • Are you ready for the country? (Neil Young) • I wanna roo you (Van Morrison) • The devil's triangle (King Crimson) • Johnny Reggae (The Piglets) • I can't explaine (The Who) • Sing a simple song (James Last) • I'd like to teach the world to sing (The Jordanaires) • Crocodile walk (John Mayal) • Witch doctor woman (Nazaret) • Hot love-Bottle of wine - White bread (Les Humphries Singers) • Poppa Joe (The Sweet) • Country out of reach (Zacharias) • Stand by the door (Audience) • Chicago banana (Don Alfio-Perez Prado) • How do you do? (Kathie and Gulliver)
— *Besana Gelati*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivenga - 7° *episodio*
Giacomo Casanova — Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane — Warner Bentivegna
Primo sbirro — Mario Cassigoli
Un ufficiale — Carlo Ratti
Secondo sbirro — Rinaldo Mirannalti
L'oste — Ettore Banchini
Henriette — Antonella Della Porta
D'Antoine — Gabriele Carrara
Un cameriere — Vivaldo Matteoni
Regia di **Giacomo Colli**

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Giulio Douhet, tecnico della strategia aerea. Conversazione di Tullio Lucio Fazzolari*

9,30 **Georg Philipp Telemann:** *Suite in la minore per flauto e orchestra d'archi: Les plaisirs - Air à l'italienne - Menuet I e II - Réjouissance - Passepied I e II - Polonaise (Flautista Elaine Shaffer - Orchestra d'archi della « Philharmonia » di Londra diretta da Yehudi Menuhin)*

10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »: Andante - Allegro vivace - Andante, Corale « Ein feste Burg ist unser Gott »: Allegro vivace, Allegro maestoso (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Federico Ghisi: Divertimento danzante per pianoforte: Entrata - Danza ariosa - Variazioni su ostinato - Gran balletto - Finale (Pianista Giuliano Silveri) • Giacinto Scelsi: Quattro pezzi su una nota sola (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

11,45 **Concerto barocco**
Evaristo Felice Dall'Abaco: Sonata in sol minore op. 1 n. 5 per violino e basso continuo: Andante - Allegro - Adagio - Giga (Aldo Redditi, violino; Anna Maria Pernafelli, clavicembalo) • Benedetto Marcello: Sonata in fa maggiore, per flauto e basso continuo: Adagio - Allegro - Largo - Ciaccona (Arrigo Tassinari, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo)

12,10 Orwell dagli inizi alla guerra di Spagna (2°). Conversazione di Elena Croce

12,20 **Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Albert Guttman**
Johann Christian Bach: Sonata in re maggiore, per violoncello e pianoforte: Allegro - Andante - Rondò (Allegretto grazioso) • Louis de Caix D'Hervelois: Suite n. 2 per violoncello e pianoforte: Preludio - Tambourin - Musette - Air de chasse - Plainte - Gigue • Robert Schumann: Phantastiestücke op. 73, per violoncello e pianoforte: Dolce e con espressione - Vivace, leggero - Vivace con fuoco

13 — **Intermezzo**
Aaron Copland: Quiet City • George Gershwin: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra • Manuel de Falla: Da « El sombrero de tres picos »: Parte I

14 — **Salotto Ottocento**
John Field: Notturno n. 14 da « Diciotto notturni » • Anton Dvorak: Danza slava op. 72 n. 8 in la bemolle maggiore • Michail Glinka: Variazioni su un tema del « Don Giovanni » di Mozart per arpa

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: Die Zauberflöte: « Der hölle Rach » • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » • Richard Strauss: Ariadne auf Naxos: « Grossmächtige Prinzesse » - « Als ein Gott kam » (Sopr. Karola Agay - Orch. dell'Opera di Stato Ungherese dir. Vilmos Komor) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Non mi lasciare, o speme di vendetta » - « O muto asil del pianto » - « Corriam, voliam, s'affretti » • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Di qual tetra luce » - « Ah! si, ben mio coll'essere » - « L'onda de' suoni mistici » - « Manrico - Che? la zingara » - « Di quella pira » (Luciano Pavarotti, ten.; Gildid Flossman, sopr.; Peter Baillie, ten. - Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigno) • Arrigo Boito: Mefistofele: « Ogni mortale mister conobbi » - « Giunto sul passo estremo » • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Leone Magiera) • Francesco Cilea: L'Arlesiana: « E' la solita storia » (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. dir. Nicola Rescigno) (Dischi **Qualiton** e **Decca**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Laszlo Somogyi**
Solista **Heinz Holliger**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do minore n. 95 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 285 per oboe e archi (Revis. di Bernard Paumgartner) • Gaetano Donizetti: Concerto per corno inglese e orchestra (Revis. di Raymond Meylan) • Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LA RIVOLTA DEI PELLEROSSA**
Inchiesta di **Mauro Calamandrei**
2. La riscoperta della civiltà indiana

19,15 **Concerto di ogni sera**
Giovanni Gabrieli: Canzone VIII a otto - Canzone XIV a dodici - Canzone XIII septimi, octavi toni (Complesso Strumentale Konzertgruppe della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger) • Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in si bem. magg. op. 5 n. 1 (Orchestra d'archi de l'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment) • Ildebrando Pizzetti: Concerto in do per vc. e orch. (Vc. Enrico Mainardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Wilhelm Fürtwaengler »
Sesta trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **DONAUESCHINGEN MUSIKTAGE 1971**
Nikos Mamangakis: Anarchia, per solista di percussione, gruppi di strumenti a percussione e orchestra (Solista Jean-Pierre Drouet) • Cristobal Halffter: Pianto por las victimas de la violencia, per orchestra da camera e trasformazione di suoni elettronici (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour - Ideazione e realizzazione elettronica di Hans Peter Haller) (Registrazione effettuata il 16 e 17 ottobre 1971 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,50 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
3ª puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI PESCA
a cura di Ilio Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pastina dietetica Nipiol V Buitoni - Lama Gillette Platinum Plus - Grappa Julia - Du Pont De Nemours Italia)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie on the farm - 1ª parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter as a photographer - 1ª parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Copies of Robot five - 2ª parte - 41ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano: La regione e l'istruzione: L'Abruzzo, a cura di Paolo Barile con la collaborazione di Aldo Venturelli e Ignazio Li Donni - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario - I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Bovarismo - Regia di Salvatore Magri - Consulenza di Luisa Spaziani - Quasar - Regia di Dimitri Coromilas - Consulenza di Guglielmo Righini

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Tin-Tin Alemagna - Chlorodont - KiteKat - Dany di Danone - Trenini elettrici Lima)

la TV dei ragazzi

17,45 FLASH, IL SUO GREGGE
Telefilm
da un racconto di Kathleen Fidler
con Alex Allan, Victor Carin, Marjorie Thomson
Regia di Laurence Henson
Prod.: Children's Film Foundation

ritorno a casa

GONG
(Dash - Eldorado - Manetti & Roberts)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Ortofresco Liebig - Dentifricio Ultrabrait - Gruppo Alimentare San Carlo)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Lapponia
Testi di Salvatore Bruno
Realizzazione di Milo Panaro
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ferri stiro Philips - Boario Acque Minerali - Brioss Fèrrero - Fernet Branca - Nuovo All per lavatrici - Giordani - Doktibad)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Acqua Sangemini - Last Casa - Lacca Cadonett)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Terme di Montecatini - Rasoi Philips - Il Banco di Roma - Bitter Campari - Trattamento STP per olio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nuovo Radiale ZX Michelin - (2) Cinzanosoda aperitivo - (3) Macchine per cucire Singer - (4) Segretariato Internazionale Lana - (5) Invernizzi Milione
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini - 2) Arno Film - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Gamma Film - 5) Publidea

21 —
TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-Stampa del Segretario Nazionale del MSI, On. Giorgio Almirante

DOREMI'
(Carne Montana - Sistem - Neocid 1155 - Lux sapone)

22 — QUANDO HOLLYWOOD RIDEVA
a cura di Ernesto G. Laura (II)
Stan Laurel e **Oliver Hardy** in:
ALLEGRI VAGABONDI
Film - Regia di James W. Horne
Altri interpreti: Sharon Lynne, Rosina Lawrence, James Finlayson
Produzione: Hal Roach

22,55 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Pile Leclanché - Rabarbaro Zucca)

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 50ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Detersivo Lauril - Amaro Gambarotta - Creme Linfa Kaloderma - Aiax Clorosan - Far Batterie - Italiana Olii e Risi)

21,15 IO E...
Zeffirelli e le « Storie di S. Francesco » di Giotto
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Luciano Emmer

21,30 RAGIONIAMO CON IL CERVELLO
Un programma di Ansano Giannarelli
Consulenza di Delfino Insolera
Prima puntata
Il calcolatore ascolta

DOREMI'
(Arredamenti componibili Germal - Fratelli Rinaldi Importatori - Tic-Tac Ferrero - Alitalia - Tè Star)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Die Bremer Stadtmusikanten
Puppenspiel nach dem Märchen der Gebrüder Grimm
Regie: Ferdinand Diehl
Verleih: Telepool
Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna u. Barbera
Verleih: Screen Gems

20,15 Moment mal...
« Vitamine für die Schönheit »
Praktische Winke für die Frau
Regie: H. O. Schulze
Verleih: Bavaria

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Ernesto G. Laura che cura il ciclo cinematografico « Quando Hollywood rideva » (ore 22, Nazionale)

19 aprile

SAPERE: Lapponia

ore 19,15 nazionale

I lapponi costituiscono il più antico popolo d'Europa, la loro origine e gran parte della loro storia sono ancora sconosciute. Oggi si calcola siano circa 30.000 sparsi fra Norvegia, Svezia, Finlandia e Unione Sovietica; di questi, due terzi abitano la parte norvegese. In questa prima puntata parleremo di ciò che è rimasto della « civiltà della renna », intendendo con questa espressione quella economia chiusa basata sull'allevamento e lo sfruttamento completo di ogni parte dell'animale, praticata fino a qualche decennio fa. Oggi, infatti, soltanto una parte dei 30.000 lapponi continuano ad allevare renne in stato seminomade, gli altri sono stati assimilati dalla civiltà delle città del Sud e si dedicano all'agricoltura, all'artigianato e all'industria. Accade quindi che andando a Rovaniemi, capitale della Lapponia finlandese, non ci troviamo in una cittadina lappone, come dicono le agenzie turistiche, ma in una città moderna, dalle vie larghe e squadrate, dove il cemento ha preso il posto del legno.

IO E...: Zeffirelli e le « Storie di S. Francesco » di Giotto

ore 21,15 secondo

*Nella serie degli incontri fra personaggi della vita italiana e opere d'arte si inserisce questa sera Franco Zeffirelli, con le sue impressioni sulle storie di San Francesco dipinte da Giotto ad Assisi fra il 1297 e il 1300. Un ciclo di affreschi che il regista del recente film su S. Francesco (*Fratello sole sorella luna*) vide per la prima volta all'età di 8-9 anni con viva emozione. Tra le scene del ciclo francescano di Giotto, Zeffirelli è attratto particolarmente dalla* Predica agli uccelli *e dal* Miracolo della fonte*: due composizioni in cui il vero protagonista è il paesaggio, nel senso che non ha funzione di semplice fondale per le figure, ma è il mondo nel quale le figure si collocano. In questo modo Giotto dette rilievo a una delle parti più originali del messaggio di S. Francesco come si esprime nel* Cantico delle creature *traducendolo per la prima volta nella storia dell'arte italiana in termini naturalistici.*

RAGIONIAMO CON IL CERVELLO: Il calcolatore ascolta

ore 21,30 secondo

Gli sviluppi più interessanti della tecnologia moderna sono costituiti indubbiamente dalle macchine che imitano quel comportamento umano che sembra essere il meno imitabile: il pensare. Questa serie di trasmissioni televisive, curate per i Servizi culturali dal regista Ansano Giannarelli con la consulenza scientifica dell'ingegner Delfino Insolera, presenta per la prima volta al pubblico italiano alcune di queste macchine dalle singolari prestazioni: macchine che rispondono alle domande, che imparano dall'esperienza, che sanno dimostrare teoremi di geometria, che giocano a dama sconfiggendo un campione, che traducono dal russo in inglese, che compongono musica. E attraverso tutti questi esempi di per sé suggestivi viene esaminato sotto vari aspetti il problema fondamentale delle analogie che possono esistere fra il calcolatore elettronico e il cervello umano, fino a prospettare le eventuali capacità creative delle macchine. La prima puntata del ciclo spiega in quale modo l'uomo può mettersi in contatto e « parlare » con queste macchine, illustrando visivamente i diversi mezzi di comunicazione, dalle schede perforate ai dischi magnetici. La trasmissione è rivolta a tutti, anche a chi del computer non ha mai sentito parlare. Si propone appunto, nel rispetto di un'informazione esatta da un punto di vista scientifico e tecnico, di collegare un oggetto apparentemente misterioso all'esperienza di tutti. (Servizio alle pagg. 28-32).

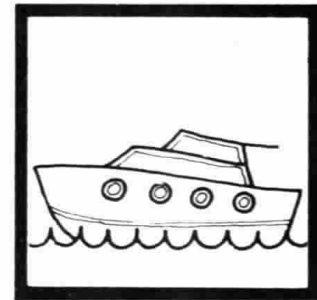
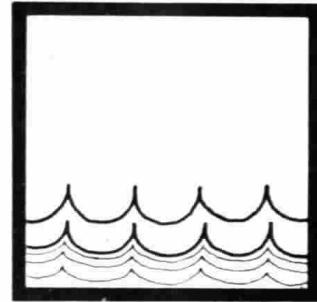
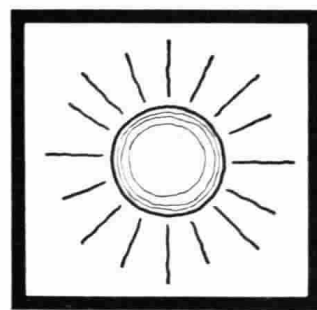
Quando Hollywood rideva: ALLEGRI VAGABONDI

ore 22 nazionale

Allegri vagabondi, *conosciuto anche con il titolo di* I fanciulli del West, *è un film diretto nel 1937 da James W. Horne per conto di Hal Roach, famoso produttore di pellicole comiche, e centrato sulla presenza di Stan Laurel e Oliver Hardy, i popolarissimi Stanlio e Ollio. Come dice uno dei titoli che gli sono stati dati in Italia (il secondo, più rispettoso dell'originale che era* Way Out West*), si tratta d'una parodia dei film western. Stanlio e Ollio arrivano in una piccola città dell'« Ovest selvaggio » per compiere le ultime volontà di un amico defunto, che vuole far pervenire alla figlia i documenti che provano la sua proprietà di una miniera d'oro. Distratti, ingenui e pasticcioni come sempre, i due rischiano di veder sfumare la loro missione per gli intrighi di un losco proprietario di saloon e della sua ballerina-cantante, e devono impegnarsi a fondo, in un susseguirsi di tremendi pericoli che si trasformano in puntuali occasioni di ilarità, perché pervenga alla povera Maria, ridotta a far la sguattera, ciò che le spetta di diritto.* Allegri vagabondi*, come si diceva, è del 1937, cioè di un periodo in cui Laurel e Hardy sono già sulla via della decadenza. Né un regista come Horne poteva far molto per evitarla: tanto più che nel genere comico il peso della regia, salvo rarissime eccezioni, è sempre piuttosto limitato, poiché è ai protagonisti che toccano le responsabilità maggiori, sono essi gli autentici autori. Stanlio e Ollio avevano certamente fatto di meglio in altre occasioni, sia separatamente, sia, a partire dal '26, dopo essersi incontrati e aver fondato la coppia che doveva renderli definitivamente famosi. Tuttavia il film che la TV ripropone oggi nella serie* Quando Hollywood rideva *resta abbastanza indicativo delle qualità e tendenze della comicità che era loro caratteristica. Era, come ha scritto José Pantieri, « una comicità di carattere, cioè fondata sulla psicologia dei personaggi... Hardy personifica il carattere di un tipico personaggio della Georgia, lo Stato in cui è nato e ha vissuto nella sua giovinezza. Egli è cioè molto manieroso e servizievole verso gli altri, per un naturale senso di cavalleria e di padronanza di sé, che lo rende borioso nelle iniziative, ma finisce sempre per fargli combinare dei guai. Laurel, che lo coadiuva seguendo ingenuamente e docilmente i suoi ordini, provoca una catena di disastri che si risolvono nella catastrofe. Hardy ne subisce spesso le conseguenze, mentre Laurel ne esce illeso ed è come stupito di ciò che ha provocato ». L'irruzione di due caratteri come questi negli ambienti e fra i personaggi del West provoca naturalmente esplosioni di alta buffoneria, di divertimento travolgente e irresistibile.*

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 secondo

Difficile compito dell'Inter contro il Celtic nella partita di ritorno per la semifinale della Coppa dei Campioni. Si presenta a Glasgow con uno striminzito 0 a 0 acquisito nell'incontro di andata e rischia l'eliminazione. Gli scozzesi, infatti, sul proprio terreno sono avversari quasi imbattibili. Soltanto una partita di orgoglio potrà salvare i neroazzurri dall'esclusione. Nel torneo sono rimaste in lizza, oltre all'Inter e al Celtic, anche gli olandesi dell'Ajax (detentori della Coppa) e i portoghesi del Benfica. Particolare curioso: le quattro squadre hanno già vinto questa manifestazione negli ultimi dieci anni cioè dopo il periodo d'oro del grande Real Madrid. Il Benfica ha conquistato la Coppa nel 1961 e 1962, l'Inter nel 1964 e 1965, il Celtic nel 1967 e l'Ajax nel 1971. Nella Coppa UEFA sarà, invece, impegnato il Milan, sempre nella partita di ritorno per le semifinali. I rossoneri affrontano a San Siro gli inglesi del Tottenham. All'andata il Milan ha perso in trasferta per 2 a 1. Detentore della Coppa è il Leeds.

RADIO

mercoledì 19 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ermogene.

Altri Santi: S. Timone, Sant'Espedito, S. Leone, S. Crescenzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,14; a Roma sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,54; a Palermo sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,46.

RICORRENZE: In questo giorno, **nel 1824**, muore a Missolungi il poeta George Byron.

PENSIERO DEL GIORNO: Guai a chi non ha mai torto: non avrà mai ragione. (Prince de Ligne).

Mina presenta « Andata e ritorno », programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani su testi di Umberto Simonetta: ore 20,20, Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi »,** risponde P. Antonio Lisandrini - **« Con i nostri anziani »,** colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Audience Générale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8.45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Canzoni d'oggi. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 Yutzy Brown.** Radiodramma di Pino Puggioni. Yutzy Brown: Alberto Canetta; Rod Knudsen: Serafino Peytrignet; Robot-poliziotto 1: Rodolfo Traversa; Robot-poliziotto 2: Alberto Ruffini; La segretaria: Lauretta Steiner. Regìa di Vittorio Ottino. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Orchestre d'oggi. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: L'infinito ritorno (1°) - Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22.35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Anton Bruckner:** « Salmo 150 » per coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Riccardo Malipiero:** « Mosaico » per doppio quintetto (Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti); **Elab. B. Britten:** Canzoni popolari inglesi per voce e orchestra da camera (Soprano Teresa Brandson - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Ludwig van Beethoven:** Sei minuetti per due violini e basso (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35 Wolfgang Amadeus Mozart:** Musiche per fiati; Divertimento in fa maggiore per due oboi, due fagotti e due corni K. 213; Divertimento in si bemolle maggiore per due clarinetti, due fagotti e due corni K. 227 (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. **20,45** Rapporti '72: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Gustav Charpentier: Impressions d'Italie, « Sinfonia pittoresca e sentimentale »: Serenata notturna - Scena alla fontana - A dorso di mulo - Sulle cime - Napoli (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique diretta da Pierre Dervaux) • Peter Ilijch Ciaikowski: Humoresque (orchestrazione di Leopold Stokowsky) (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Fernando Sor: Variazioni su un tema di Mozart (Chitarrista Narciso Yepes) • Johannes Brahms: Liebesliederwalzer, per orchestra d'archi (Direttore Arthur Winograd) • Gaetano Donizetti: Poliuto, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Manno Wolf-Ferrari) • Isaac Albeniz: Catalogna, suite popolare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Savio-Polito: Momento (Massimo Ranieri) • Albertelli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera (Marisa Sannia) • Lauzi-Donaggio: Un buon matrimonio (Bruno Lauzi) • Arnaldi-Coutisson-Cazzulani: Ma ti penso sai (Orietta Berti) • Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Castellani-Castellari: Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Pace-Morricone: Io e te (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
A tu per tu con gli animali: L'asino, a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
FRANCO PISANO e l'Orchestra di Ritmi Moderni della Radiotelevisione Italiana con il Coro di **Nora Orlandi**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Piccola storia della canzone italiana**
Quindicesima puntata: **anno 1932**
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Enzo Guarini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Manlio Guardabassi
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale I Vianella con l'Orchestra « ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli
Sul sentiero di Topolino
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso
Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:
Lunch (Audience) • Machine head (Deep Purple) • Nursery cryme (Genesis) • Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Good times a' comin' (Hookfoot) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Three friends (Gentle Giant) • Farther along (Byrds) • Primo album (Paul Simon) • Fragile (Yes)
— Paolo Giaccio: Dischi italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

19,10 **APPUNTAMENTO CON LISZT**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da « Faust-Symphonie » - Parte seconda: Gretchen (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Eliahu Inbal)

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Conferenza-Stampa del Segretario Nazionale del MSI, On. Giorgio Almirante

22,15 **ALBO D'ORO DELLA LIRICA**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Soprano **Selma Kurz**
Tenore **Leo Slezak**

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Franco Pisano (ore 12,10)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Annarita Spinaci e Roberto Carlos**
Mogol-Donida: In un fiore • Paoli: Il cielo in una stanza • Gigli-Bracardi: Attore • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida • Pace-Jorge: La parola addio • Savio-Savio: Un gatto nel blu • Pace-Carlos: Jesus Cristo • Pace-Pinto: Io sono un artista
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti
13° episodio
Rassendyll — Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt — Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim — Fabrizio Jovine
La Principessa Flavia — Grazia Maria Spina
Hentzau — Umberto Ceriani
Il Re — Massimo Foschi
Bersonin — Carlo Ratti
Il medico — Sebastiano Calabrò
Lauengram — Fernando Caiati
Krafstein — Alessandro Borchi
Regia di **Flaminio Bollini**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Pete Ham: Day after day (Badfinger) • Limiti-Lewis-Carter: I duri teneri (Minnie Minoprio) • Hurley: Love is the closet thing (Holy Modal Rounders) • David-Bacharach: Do you know the way to S. José? (Burt Bacharach) • Mogol-Prudente: Un mondo di frutta candita (Oscar Prudente) • Parazzini-D. & A. Baldan: L'amore del sabato (I Domodossola) • E. & R. Carlos-Singleton: Jesus Cristo (Peter Mc Lane) • David-Bacalov: Blue eggs and ham (Country Lovers)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Blackmore-Glover: Fireball (Deep Purple) • Brown: I'm a gready man (J. Brown) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Bonfire: Born to be wild (Easy Rider) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Arnold: Life's too short (Rescue C.O. NO. 1) • Bacharach-Hal: Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas) • Williams: Hey America 1° (J. Brown) • Lennon-Mc Cartney: All together now (The Beatles) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congeneration) • Bromhan: Nature's way (Stray) • Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Stewart: Dance to the music (Sly and Family Stone)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **TITOLETTI DI CODA.** Un programma di **Guido Castaldo** con **Renzo Palmer.** Realizz. di **Gianni Casalino**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Need your loving (Black Swan) • I've been around too long (The Marmalade) • Brighter (Carole King) • Grande, grande, grande (Mina) • How do you do (Kathy and Gulliver) • Time to live (Uriah Heep) • When Suise takes the plane (The Congregation) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Medicated goo (The Traffic) • Birthday lady (Emitt Rhodes) • Sittin' on a hill (Ray Kennedy) • Prehistoric sound (Osage) • War and peace (The Nice) • To be a child again (Steve Montgomery) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Ti voglio (Donatello) • I don't have the time (The James Gang) • I'd rather be the devil (Canned Heath) • Me and my woman (Shuggie Otis) • Preghiera (Tony Cucchiara) • Paranoia blues (Paul Simon) • Spiritus, manes et umbra (Dr. Z.) • Fly (Toad) • Brown sugar (Little Richard) • Freed back (Majority One) • I'm horny I'm stoned (The Doors) • Ironside (Quincy Jones) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • Drinking (Ping Pong) • Woodoo ladys love (James Last) • London City (Freedom) • Poppa Joe (The Sweet) • Chirpy chirpy cheep cheep; She's a lady; Coconut man (Les Humphries Singers) • The spirit is will (Peter Straker and the Hands Doctor Teleny) • Smack (Don Alfio - Dir. Perez Prado) • Brother (C.C.S.) • Hey America (James Brown) • Never before (Deep Purple)

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna - *8° episodio*
Giacomo Casanova: Renzo Ricci; Giacomo Casanova giovane: Warner Bentivegna; Caterina: Ornella Grassi; Capretta: Alfio Petrini; Bragadin: Cesare Bettarini; La dama: Tina Lattanzi; Una donna: Lina Bacci
ed inoltre: Nella Barbieri, Giampiero Becherelli, Corrado De Cristofaro, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti
Regia di **Giacomo Colli**

23 — Bollettino del mare
23,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Realizz. di **A. Adolgiso**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Bibliotechina d'arte (5°). Conversazione di Ferruccio Battolini*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
15 minuti nello spazio, a cura di Salvatore Ricciardelli e Lucio Bianco - Tanti libri

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello (Trio « Stradivarius ») • Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussione (Gyorgy Sandor e Rolf Reinhardt, pianoforti; Otto Schad e Richard Sohn, percussione)

11 — **I Concerti per violino e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart**
Concerto in re maggiore K. 271 per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra New Philharmonia diretta da Alexander Gibson)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Lino Liviabella: Monte Mario, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Roberto Caggiano)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Itinerari operistici**
GRANDI DUETTI
Gioacchino Rossini: Semiramide: « Serbami ognor si fido » (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Vincenzo Bellini: Norma: « Oh, rimembranza » (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano; John Alexander, tenore - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge); Norma: « Mira, o Norma » (Rosa Ponselle, soprano; Marion Telva, contralto - Orchestra del Metropolitan Opera House di New York diretta da Giulio Setti)

Massimo Mollica (ore 16,15)

13 — **Intermezzo**
Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Frédérick Delius: Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Jean Rodolphe Kars - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • William Walton: Façade, suite I e II (Orchestra Filarmonica diretta dall'Autore)

14 — **Pezzo di bravura**
Franz Liszt: Parafrasi da concerto da « Rigoletto » di Verdi (Pianista Shura Cherkassy); Mephisto-Valzer (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Paray)

14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Ritratto di autore**
Alessandro Stradella
Due Sinfonie in re maggiore (a cura di Gian Francesco Malipiero); Sonata per tromba, archi e basso continuo (elaboraz. di Alberto Gentili) (Tromba Renato Marini); Serenata per soli, archi e basso continuo (realizz. e revis. di Guido Turchi) (Adriana Martino, soprano; Giuseppe Baratti, tenore; Boris Carmeli, baritono); La forza d'amor paterno: Atto I (elaboraz. e orchestraz. di Alberto Gentili) (Luisa Malagrida, soprano; Rina Corsi, mezzosoprano; Lucia Danieli, contralto; Cesare Valletti, Manfredi Ponz de Leon e Giorgio Kokolis Barbi, tenori; Alessandro Maddalena e Giovanni Fabbri, baritoni; Franco Calabrese, basso)

15,30 **Concerto del Trio Ferraresi-Filippini-Canino**
Johannes Brahms: Trio n. 3 in do minore op. 101 • Maurice Ravel: Trio in la minore (Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte)

16,15 Orsa minore
Il vampiro
di **Luigi Capuana** - Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata
Mongeri — Antonio Manganaro
Giorgi — Massimo Mollica
Luisa — Lucia Guzzardi
Il primo marito di Luisa — Antonio Chinnici
Regia di **Carlo Quartucci**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Cotta: « La speranza nella rivoluzione »: un saggio di Vittorio Mathieu - V. Lanternari: Il Vodu: uno studio della religione di Haiti - A. Saitta: L'avventura italiana del rivoluzionario Filippo Buonarroti - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
P. Hindemith: Sonata per vl. e pf. (1939) • O. Messiaen: da « Vingt regards sur l'Enfant Jésus »: Regard de la Vierge - Regard du Fils sur le Fils

19,45 **LA FILOSOFIA OGGI IN FRANCIA (1945-1971)**
8. Paul Ricoeur e il problema dell'interpretazione
a cura di **Armando Rigobello**

20,20 Dal Royal Festival Hall di Londra in collegamento internazionale con la **British Broadcasting Corporation**
CONCERTO SINFONICO
Direttore **Pierre Boulez**
Soprano **Mady Mesplé**; Contralto **Yvonne Minton**; Tenori **William McAlpine, Gerald English, Robert Tear**; Baritoni **Günther Reich, Neil Howlett, Otakar Kraus**: Recitante **Denis Goacher**
I. Strawinsky: A Sermon, a Narrative and a Prayer, per soli, recitante, coro e orch. • P. Boulez: Cummings ist der Dichter, per sedici voci e strumenti (da « Poems 1923-1954 » di E. E. Cummings) • A. Schönberg: Die Jacobsleiter, per soli, coro e orch.
Orchestra Sinfonica, Coro e Società Corale della B.B.C., Schola Cantorum di Stoccarda
Nell'intervallo (ore 21,10 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

DOFO CREM
6 porzioni
FORMAGGIO ALLA CREMA

il formaggio danese fior di crema

DOFO CREM

è crema vergine di puro latte. Lo fanno in Danimarca e i danesi, si sa, sono maestri in queste cose. In confezioni da due e sei porzioni.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Lapponia
Testi di Salvatore Bruno
Realizzazione di Milo Panaro
1ª puntata (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Invernizzi Susanna - Chevron F 310 - Acqua Sangemini - Gran Pavesi)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une partie de boules...
43ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)*

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone: Il giallo muove e vince (6ª) a cura di Priscilla Contardi con la collaborazione di Tonino Del Colle e Antonella Ottai - Consulenza di Alberto Del Monte - Regia di Massimo Scaglione

16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 14º Verso un'arte mondiale

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
coordinatore Leopoldo Machina
Clo-clo
Testo e regia di Michele Gandin
Narratrice Isa Di Marzio

17,15 LA PALLA MAGICA
L'omino del tempo
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Rexona - Dofo Crem - Giocattoli Didax - General Biscuit Company - Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino E. Damato

18,15 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
A sci uniti dal tetto del mondo
Regia di Piero Saraceni

ritorno a casa

GONG
(Bagno Mio - Orologi Lanco - I Dixan)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie Speciale sull'orientamento
Sedicesima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi
GONG
(Filetti sogliola Findus - Vetrerie Bormioli - Omogeneizzati Gerber)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti - *5ª puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Triplex - Wella - Cedrata Tassoni - Pescura Scholl's - Reti Ondaflex - Olio arachide Star - Aiax Clorosan)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Brooklyn Perfetti - Pentolame Aeternum - Riso Grangallo)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Algida a Casa - Cesellerìa Alessi - Cosmetici Danusa - Fernet Branca - Dash)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Pannolini Lines Notte - (2) Piaggio - (3) Birra Wührer - (4) I Dixan - (5) Olio di oliva Dante
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Film Makers - 3) Recta Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Film Makers

21 —
IN PRIMA PERSONA
AVVENTURA FUORI CASA
Sceneggiatura di Bendicò, Giovanni Bormioli e Paolo Rontini
Personaggi ed interpreti:
Antonietta — *Evi Maltagliati*
Stelio — *Guido Leontini*
Assistente edile — *Paride Calonghi*
Avventore — *Roberto Pistone*
Farmacista — *Emma Danieli*
Presidente del tribunale — *Ennio Balbo*
Agente — *Umberto Troni*
Tassista — *Tino Carraro*
Guardia carceraria — *Franco Tuminelli*
Funzionario del carcere — *Dino Peretti*
Caputo — *Manlio Guardabassi*
Consulenza di Gian Paolo Meucci e Ugo Sciascia
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Giovanna Ruta
Regia di Silverio Blasi
DOREMI'
(Brillantina Rinova - Charms Alemagna - Total - Aperitivo Rosso Antico)

22,15 I RACCONTI DEI PUPI
La spada di Orlando
di Fortunato Pasqualino, con i Pupi di Giuseppe Pasqualino
Le Voci di:
Virginio Gazzolo — Gano
Romano Malaspina — Orlando
Franco Pucci — Carlo Magno
Manlio Busoni — Namo
Enzo Liberti — Marsilio
Giulio Pirarba — Almonte
Franco Dominici — Blancandrino
Gino Donato — Arcivescovo
Erasmo Lo Presto — Oliviero
Silvano Tranquilli — Il narratore
Il Cantastorie — *Otello Profazio*
Scene di Marisa Fogliarini Farina - Regia di Paolo Gazzara
BREAK 2
(Rexona - Amaro Dokator)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 50ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16,15-17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: *Verviers*
CICLISMO: LIEGI-BASTOGNE-VERVIERS
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Fornet - Fiat - Aperitivo Cynar - Invernizzi Milione - Biscotti Talmone - Lacca Adorn)

21,15
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti
DOREMI'
(Ariel - Industria Italiana della Coca-Cola - Fleurop Interflora - Grappa Julia - Collirio Stilla)

22,30 CANZONI SULLA COSTA JONICA
Presentazione di Anna Maria Gambineri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Höhle
Zwischenspiel von M. de Cervantes
Verleih: N. von Ramm

19,50 Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau

Anna Maria Gambineri presenta lo spettacolo « Canzoni sulla costa jonica », in onda alle 22,30 sul Secondo Programma

20 aprile

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

La recente trasmissione di Io compro tu compri *dedicata alle allergie provocate dai detersivi ha suscitato interesse fra i consumatori che hanno rivolto alla rubrica numerosi quesiti sui detergenti. L'argomento detersivi, del resto, è molto vasto e la rubrica, curata da Roberto Bencivenga, con la regia di Gabriele Palmieri e condotta in studio da Luisa Rivelli, aveva già annunciato un dibattito centrato sul prezzo dei detersivi in fustino per lavatrici e lavastoviglie. Quanto costano i detersivi alla fonte di produzione? Il loro prezzo di vendita, a parte gli sconti, le vendite speciali e le campagne promozionali di questo o quel prodotto, è proporzionato al loro reale valore? Un'inchiesta filmata, realizzata da Carlo Gasparini, risponde in parte a questi interrogativi, rifacendo la storia della nascita e del commercio dei fustini sino alla conclusione che, forse, il prezzo potrebbe e dovrebbe essere rivisto dall'industria dei detergenti. A questo proposito* Io compro tu compri *ha invitato in studio i rappresentanti del settore interessato proprio per approfondire l'argomento prezzo. Si avrà così il modo di conoscere il pensiero dei fabbricanti di detersivi e di chiarire alcuni aspetti poco noti del meccanismo che sovrintende ai diversi sistemi di vendita di un detersivo.*

CICLISMO: Liegi-Bastogne-Verviers

ore 16,15 secondo

Ancora una classica belga: si corre la Liegi-Bastogne-Verviers, forse la più antica gara su strada. Risale addirittura al 1890, cioè all'epoca pionieristica del ciclismo. Con il tempo è diventata per le sue caratteristiche una classica basilare del ciclismo belga. La prova si svolge su un percorso prevalentemente collinoso e attraversa un paesaggio fantastico, a volte addirittura in mezzo ai boschi. E' una gara adatta ai passisti-fondisti e quindi congeniale soprattutto ai corridori belgi, che hanno vinto gran parte delle 57 edizioni finora disputate. Nell'albo d'oro figura un solo italiano, Preziosi, che si impose nel 1965. Lo scorso anno la gara si concluse con una platonica volata fra Eddy Merckx e il connazionale Georges Pintens. Primo degli italiani si classificò Felice Gimondi, terminato peraltro ottavo.

SAPERE: Alle sorgenti della civiltà

ore 19,15 nazionale

Nel folto della giungla della Cambogia si ergono i templi, i santuari, i monasteri e le residenze reali dei sovrani Khmer che regnarono sul Paese dal IX al XII secolo dopo Cristo. L'arte sontuosa e raffinata dei Khmer rifulge soprattutto nei grandi complessi di Angkor Vat e di Bafuon, nello stupendo tempio di Preah Knam e nei maestosi Bayon. La perfetta opera degli architetti e degli artisti Khmer fu inghiottita dalla giungla che nascose i monumenti, finché gli archeologi francesi non intrapresero una colossale, difficilissima opera di ricostruzione e di restauro che permette di ammirare in tutto il loro fasto questi monumenti.

IN PRIMA PERSONA: Avventura fuori casa

ore 21 nazionale

Un'anziana signora viene « aggredita » per strada da un giovane che le strappa in maniera maldestra la borsetta, cadendo a terra subito dopo. La signora, riavutasi dall'emozione, fa una solenne intemerata al suo aggressore, poi però, ritenendo di avergli inflitto la punizione che si meritava, si reca in tribunale a concedergli il suo perdono di parte lesa. I giudici, dal canto loro, accertato che l'imputato è un immigrato privo di precedenti penali e animato dalla volontà di lavorare, gli infliggono una condanna con la condizionale che gli consente di riacquistare la libertà. A questo punto, la tenace anziana signora si reca al carcere, da cui l'imputato dovrebbe essere rimesso in libertà, con l'intenzione di consegnargli dei soldi, ma incontra difficoltà burocratiche che la fanno peregrinare inutilmente da un ufficio all'altro: il denaro non può essere ricevuto in custodia perché il detenuto è ormai in uscita, né d'altra parte si può sapere l'ora in cui potrà uscire. Tuttavia la vecchietta non si scoraggia e finisce col pubblicare sul giornale un appello al suo aggressore perché sappia che c'è chi ha fiducia in lui.

I RACCONTI DEI PUPI: La spada di Orlando

ore 22,15 nazionale

Dei lavori di Otello Profazio e della Compagnia di Giuseppe Pasqualino sin qui presentati, La spada di Orlando *dovrebbe costituire il « pezzo classico ». Diciamo « dovrebbe » perché l'autore, Fortunato Pasqualino, e il regista Paolo Gazzara non hanno seguito le solite strade dei « pupari » siciliani. Piuttosto che rifarsi ai romanzi di Andrea da Barberino o all'autore di un denso librone prettamente ottocentesco, Giusto Lodico, cui hanno attinto da sempre i « pupari », questa volta l'autore è risalito alla* Chanson de Roland. *I personaggi di Orlando, Gano, Marsilio e gli altri non sono tutti di un pezzo — quelli « buoni » e gli altri « cattivi » — come nella psicologia infantile e barbarica della leggenda; ma risultano un po' tutti macchiati di ambiguità, allo stesso tempo artefici, vittime, coinvolti in un tradimento che un po' tutti, e non solo il protagonista Gano, consumano. Gano è soltanto il capro espiatorio di una malafede e di un inganno, cui nemmeno Orlando, « il più puro dei Paladini », è estraneo. Questa « operazione » è stata possibile avvicinando la leggenda alla Storia di allora: Carlo Magno realmente fu il feroce despota che fece decapitare 4500 bretoni inermi, e i suoi cavalieri in effetti misero a « ferro e a fuoco » interi villaggi, non risparmiando donne, vecchi, bambini. Ne risulta un dramma sconcertante con molte coincidenze con la Storia di oggi. Hanno prestato le loro voci a Gano, Virginio Gazzolo; a Carlo Magno, Franco Pucci; a Namo, Manlio Busoni, mentre il « narratore » ha la voce di Silvano Tranquilli.*

CANZONI SULLA COSTA JONICA

ore 22,30 secondo

Anna Maria Gambineri presenta vari filmati sulla costa jonica che riprendono vari cantanti mentre interpretano le loro canzoni. Tra i protagonisti della trasmissione vi sono Mauro Lusini (a Gallipoli), Gianni Nazzaro che canta tra reti di pesca e nase attorniato da marinai, Robertino che esegue il suo brano in un ristorante. E ancora: Patrizio Sandrelli, un bravo esordiente il quale viene ripreso mentre con alcuni parenti svolge la sua opera di trasportatore di tabacco. Caratteristico è anche l'ambiente nel quale si esibiscono Le Voci Blu, un nuovo complesso i cui componenti lavorano in una cantina sociale al controllo dell'imbottigliamento. Concluderanno il programma Roberto Fia e Nicola Di Bari il quale per l'occasione ha preparato una canzone inedita (Anima) che interpreterà sulla riva del mare.

RADIO

giovedì 20 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marciano.

Altri Santi: S. Teodoro, Sant'Agnese.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,29 e tramonta alle ore 19,15; a Roma sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,55; a Palermo sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1879, nasce a Londra il direttore d'orchestra Thomas Beecham.

PENSIERO DEL GIORNO: Di chi sia troppo incurante del biasimo, e di chi sia troppo avido della lode, diffida egualmente. (A. Graf).

Il soprano Ingrid Bjöner, una delle interpreti dell'opera « Il Vascello fantasma » di Richard Wagner, in onda alle ore 20 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **Ildebrando Pizzetti** interpretate dal pianista Armando Renzi. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Inchieste di Attualità: « Aspetti positivi della recente dichiarazione dell'Episcopato Italiano » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Serge Dallens: les délinguants. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Complessi bit. **13,25** Rassegna d'orchestre - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 ...gh'è de mezz la Pina.** Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia '72: Viva la terra! **18,30 Paul Hindemith:** Cinque pezzi per orchestra d'archi op. 44 IV (Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mandolinata. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Bernard Reichel:** Concertino per pianoforte e orchestra (Pianista Christiane Montandon); **Eugène D'Albert:** Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra op. 20 (Violoncellista Egidio Roveda); **21,30** Apollo 16. **21,45** Ritmi - Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,35** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana. « Musica di fine pomeriggio ». **Johann Sebastian Bach:** Sonata per flauto e cembalo in mi minore (Dominique Guignard, flauto; Micheline Mitrani, cembalo); **Ludwig van Beethoven:** Trio per archi in do minore op. 9 n. 3 (Trio Stradivarius: Harry Goldenberg, violino; Hermann Friedrich, viola; Jean Paul Guéneux, violoncello); **Bela Bartok:** Suite per pianoforte op. 14 (Pianista Olga Schevkenova); Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte (Katharina Hardy, violino; Rudolf Am Bach, pianoforte). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Il clavicembalista. **Jean Philippe Rameau:** Premier livre de pièces de clavecin (Clavicembalista Huguette Dreyfus). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15** Il gran teatro del mondo. **22,20-22,30** Commiato.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto per due mandolini e archi (Revisione di Alfredo Casella): Allegro molto - Andante molto - Allegro (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Florent Schmitt: Reflets d'Allemagne, valzer per pianoforte a quattro mani: Heidelberg - Coblenz - Lubech - Werder (Duo pianistico Teresa Zumaglini Polimeni e Alma Brughera) • Nicolò Paganini: Cantabile per violino e pianoforte (Victor Tretiakov, violino; Ludmilla Kurakova, pianoforte) • Pietro Mascagni: Silvano, barcarola-notturno (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonino Votto)

6,30 Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ignace Paderewsky: Capriccio « alla Scarlatti » (Pianista Rodolfo Caporali) • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite per orchestra su musiche di Gioacchino Rossini: Capri e Taormina (barcarola e siciliana) - Lamento - Intermezzo - Tarantella puro sangue, con passaggio della processione (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Ottokar Novacek: Moto perpetuo, per violino e pianoforte (Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: Al pianoforte (Peppino Gagliardi) • Paoli-Brel: Non andare via (Ne me quitte pas) (Patty Pravo) • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Lauzi: Aspetto l'alba e ascolto Bach (Donatella Moretti) • Bardotti-Dalla: Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Manlio-Oliviero: 'Nu quarto 'e luna (Gloria Christian) • Colombini-Gigli-Satti: Rosa Rosa (Bobby Solo) • Mescoli: Primi giorni di settembre (Gino Mescoli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa
presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Una chitarra racconta
a cura di Armando Romeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:
Machine head (Deep Purple) • Thick as a brick (Jethro Tull) • Garcia (Jerry Garcia) • The concert for Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Grave new world (Strawbs) • Quarto (IF) • Hold your fire (Patto) • Headkeeper (Dave Mason) • Harvest (Neil Young) • Rough and ready (Jeff Beck Group)
— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani
— Alberto Rodriguez: Jazz con il Gruppo di Enzo Rava
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **PEZZI DI BRAVURA**

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Intervallo musicale

21,25 **DA HOUSTON: CRONACA DIRETTA PER ALLUNAGGIO DI APOLLO 16**
Radiocronisti **Danilo Colombo** e **Luca Liguori**

21,50 **Archivi di Stato**
Storia e costume attraverso i documenti: Archivio Centrale dello Stato
Programma di **Antonio Pierantoni e Dante Raiteri**
con la collaborazione di **Salvatore Carbone, Paola Carucci, Gabriella Cristaldi, Renato Grispo, Raoul Gueze, Vittorio Stella**

22,20 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23,10 **GIORNALE RADIO**

23,20 **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA HANS PISCHNER**
Johann Sebastian Bach: Quindici Sinfonie a tre voci BWV 787
(Registrazione effettuata il 17 maggio 1971 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sergio Centi e I Ricchi e Poveri**
Moroni-Centi: Amore se ne frega de noi due • De Chiara-Centi: Micio micio • Centi-Moroni-Centi: Bella me fai morì • Mancini-Centi: L'ultima sigaretta • Bigazzi: Si fa chiara la notte • Bertola: Un diadema di ciliegie • Bardotti-Enriquez: Anche tu • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti
14° episodio

Rassendyll — Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt — Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim — Fabrizio Jovine
Il Re — Massimo Foschi
La signora De Mauban — Barbara Valmorin
Michele, Duca di Zenda — Roberto Bisacco
Hentzau — Umberto Ceriani
Il medico — Sebastiano Calabrò
Lauengram — Fernando Caiati
Krafstein — Alessandro Borchi
ed inoltre: Stefano Gambacurti, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti

Regia di **Flaminio Bollini**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Birra Peroni*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Diamond: Stones (Neil Diamond) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Axton: Never been to spain (Three Dog Night) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Ammons: Jungle strut (Santana) • Neil: Every body's talkin' (Nilsson) • Paoli: Sapore di sale (Gino Paoli) • Fields: A friend of me (Fields) • Arnold: Life's too short (Rescue C.O. NO. 1) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congeneration) • Hamburgher: Jesus (J. Faith) • Anonimo: Amazing grace (R. Stewart) • Puente: Para los rumberos (Santana)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **THE PUPIL** - Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RITRATTO DI ARMANDO TROVAJOLI**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Walking in the dark (Colosseum) • How do you do (Kathy and Gulliver) • There's only one road in life (Paul Slade) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Hikky burr (Quincy Jones) • Hang on to your life (The Doors) • No need (Toad) • Uomo (Mina) • Roger la frite (Majority One) • Me and Julio down by the shoolyard (Paul Simon) • Hammer and nails (Steve Montgomery) • Mediterraneo (Milva) • Lost woman (The James Gang) • I feel a lot (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Un falco nel cielo (Osage) • Mirror (Emitt Rhodes) • Something's got a hold of my toe (The Traffic) • Lady in black (Uriah Heep) • Por el caminito (Trebol) • Heeby jeebies (Little Richard) • Brother brother (Carole King) • Funny wife (Ping Pong) • Ci sono giorni (Pino Donaggio) • Back on the road (The Marmalade) • Echoes e rainbows (Black Swan) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • In my own time (Family) • Johnny reggae (The Piglets) • Give it everything you got (Edgard Winter's) • Heyah massega (James Last) • Anche tu (Ricchi e Poveri) • My baby is sweeter (John Mayal) • Smack (Don Alfio - Dir. Perez Prado) • The spirit is willing (Peter Straker and the Hands Doctor Teleny) • Pacific coast highway (The Mama's and Papa's) • Poppa Joe (The Sweet) • Fill you in (Tucky Buzzard) • Trombone gulch (Audience) • Dear John (Nazareth)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna - *9° episodio*
Giacomo Casanova: Renzo Ricci; Giacomo Casanova giovane: Warner Bentivegna; Una donna: Lina Bacci; Una suora: Nella Barbieri; La contessa: Anna Montinari; Madre Maria Maddalena: Gianna Giachetti; Un'altra donna: Lucia Guzzardi; Bragadin: Cesare Bettarini; Messer Grande: Vittorio Battarra
Regia di **Giacomo Colli**

23 — Bollettino del mare

23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *La violenza nel teatro moderno. Conversazione di Edoardo Bruno*

9,30 **Alberto Ginastera:** *Variazioni concertanti: Tema e 11 variazioni (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)* • **Darius Milhaud:** *Trois rag-caprices: Sec et musclé - Romance - Précis et nerveux (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda)*

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Genoveva, ouverture op. 81 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Gustav Mahler: Das Lied von der Erde, sinfonia per tenore, contralto e orchestra, da « Die chinesische Flöte » di Hans Bethge: Das Trinklied vom Jammer der Erde - Der Einsame im Herbst - Von der Jugend - Von der Schönheit - Der Trunkene im Frühling - Der Abschied (Ernst Häfliger, tenore; Mildred Miller, contralto - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter)

11,15 **Tastiere**
Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in mi minore (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Arnold Schönberg: Variazioni su un recitativo op. 40 (Organista Marilyn Mason)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Gaetano Luporini: Misteri corali per coro a cappella e voce recitante da « Il libro dei morti degli antichi egiziani » (Voce recitante Benito Artesi - Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Franco Oppo: Lamento dal Salmo XIII per coro e percussione (Orchestra da camera della Filarmonica di Cracovia e Coro da camera diretti da Andrzej Markowski - Maestro del Coro Jozef Bok)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Margaret Mead: Verso una nuova immagine della donna

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
SESTETTO ITALIANO « LUCA MARENZIO »
Carlo Gesualdo da Venosa: « Mercé, grido piangendo » - « Io pur respiro » - « Ardita zanzeretta » - « Ardo per te mio bene » • Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia armonica (Liliana Rossi, Joan Logue, soprani; Ezio Di Cesare, falsetto; Guido Baldi, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso)

---

13 — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra (Clarinettista Gervase De Peyer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Franz Liszt: Sei Consolations; Rapsodia ungherese in fa diesis minore n. 18 (Pianista France Clidat) • Charles Gounod: Faust: Balletto dell'atto 5° (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson)

14 — **Due voci, due epoche:** Tenori **Anton Dermota** e **Peter Schreier**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Dalla sua pace » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips) • Francesco Gasparini: L'importuno Cupido: « Primavera tutt'amorosa » (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: « Un'aura amorosa » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Georg Philipp Telemann: Der Geduldige Sokrates: « Non ho più core » (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore (BWV 1049) (Friedrich Wührer, violino; Klaus Schochow e Burkhardt Schaeffer, flauti); Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore (BWV 1050) (Pauly Meisen, flauto; Friedrich Wührer, violino; Karl Richter, clavicembalo); Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore (BWV 1051) (Violisti Fritz Lang e Ernst Doberitz) Orchestra da camera diretta da Karl Richter (Disco **Decca**)

15,30 **Il Novecento storico**
Claude Debussy: Le Martyre de Saint-Sébastien, suite dalle musiche di scena per il Mistero omonimo di Gabriele d'Annunzio (Corno inglese Lord Roger - Orchestra dell'Aja diretta da Bruno Maderna) • Maurice Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Igor Strawinsky: Danses concertantes, per orchestra da camera (Orchestra da camera Columbia diretta dall'Autore)

16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Gennaro Magliulo**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LA NUOVA GIOVINEZZA DI TARZAN**
a cura di **Claudio Gorlier**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re maggiore per tre violini e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro (Violinisti George Frederich Hendel, Klaus Schlupp e Hans Bunte - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo (Valse) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

20 — **Il Vascello fantasma**
Opera romantica in tre atti (da Heine)
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Daland — Karl Ridderbusch
Senta — Ingrid Bjöner
Erik — Sven Olaf Eliasson
Mary — Regine Fonseca
Il pilota — Thomas Lehrberger
L'Olandese — Franz Crass

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 88)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

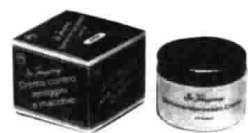
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

INFORMAZIONI SULLA SETTIMANA NAZIONALE DELLA DISTROFIA MUSCOLARE - 1972

La Settimana Nazionale della Distrofia Muscolare si svolgerà anche quest'anno dal 18 al 25 aprile con iniziative varie organizzate dalle 29 sezioni dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (U.I.L.D.M.) in tutta la nazione.

Gli obiettivi principali dei lavori della Settimana sono i seguenti:

Raccolta di fondi - Durante la Settimana, centinaia di giovani volontari si troveranno sulle strade principali, davanti alle stazioni ferroviarie, alle chiese, agli stadi e — a Milano — in Fiera per raccogliere i contributi del pubblico per il lavoro assistenziale, sociale e di ricerca della U.I.L.D.M. per i prossimi dodici mesi.

Propaganda - Tramite le notizie della Settimana, verranno diffuse in tutta Italia le informazioni più salienti riguardanti la distrofia muscolare, cosa di estrema importanza non solo per il pubblico ma anche per i medici, per aiutarli a meglio riconoscere la malattia e le sue vittime, la maggior parte delle quali sono bambini.

Secondo la tradizione, la Settimana si chiuderà con un raduno speciale dei bambini miodistrofici, con lo scopo preciso di offrir loro un pomeriggio diverso dal solito e, più importante, per far loro capire da vicino che non sono né soli né dimenticati nella loro tragica lotta contro la distrofia muscolare.

In Lombardia questo raduno avrà luogo all'Istituto Gonzaga, a Milano, ed è prevista la partecipazione di oltre 400 bambini miodistrofici, che saranno raccolti da tutta la regione per questa speciale giornata dedicata a loro.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)*

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore *(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)*

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti - 5ª *puntata* (Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca - Coordinamento di Fiorenza Fiorentino - Conduce in studio Franco Bucarelli - Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Vernel - Nescafè Nestlè - Pepsodent - Pizza Catari)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: **Corso di francese (II)**
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une partie de golf
44ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie on the farm - 2ª parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter as a photographer - 2ª parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: The football match - 1ª parte - 42ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare a cura di Renzo Titone: Lavorare insieme - Il teatro dei ragazzi, a cura di Renzo Milani con la consulenza di Anna Bartocci - Regia di Bruno Maestrelli - Coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore *(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)*

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI MARCO POLO
Cartone animato
Testo di Donatella Ziliotto
Narratore Giulio Bosetti
Terza parte

17,15 COSA PUO' USCIRE DA UNA TENDA BIANCA
di Carlo Quartucci

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Yogurt Galbani - Industrie Alimentari Fioravanti - Close up - Togo Pavesi - Piastrelle Villeroy & Boch)

la TV dei ragazzi

17,45 TEMA
Incontri e proposte
a cura di Mario Novi, con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Presenta Carlo Simoni

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Ravvivatore Baby Bianco - Togo Pavesi - Maionese Calvè)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri con Claudia Giannotti
Il ballo Excelsior
Musiche di R. Marenco
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Samo stoviglie - Gala S.p.A. - Manetti & Roberts)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
10ª *ed ultima puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Linea Cosmetica Deborah - Alimentari Végé - Elettrodomestici Ariston - Martini - Biscotto Diet-Erba - Sistem - Moplen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Cosmetici Avon - Piselli De Rica - Fornet)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Vidal Profumi - Bastoncini di pesce Findus - Cera Fluida Solex - Gulf - Aperitivo Cynar)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Galbani - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Scottex - (4) Analcoolico Crodino - (5) Pentola a pressione Lagostina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) DN Sound - 3) Epta Film - 4) Gamma Film - 5) Frame

21 TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-Stampa del Segretario Generale del PCI, On. Enrico Berlinguer

DOREMI'
(Formaggino Mio Locatelli - Johnson & Johnson - Amaro 18 Isolabella - Casacolor)

22 LA PIETRA DI LUNA
di William Wilkie Collins - Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini - Collaborazione di Anton Giulio Majano
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Capitano J. Verinder — *Michele Calamera*
Il tenente — *Luciano Casasole*
Rachele — *Valeria Ciangottini*
Lady Giulia — *Lida Ferro*
Gen. Wilberforce — *Leonardo Severini*
Priscilla — *Giuliana Calandra*
Gwendolyn — *Mariella Furgiuele*
Patrick — *Bruno Alessandro*
Franklin — *Aldo Reggiani*
Dottor Candy — *Enrico Ostermann*
Signora Garlic — *Enza Giovine*
Godfrey — *Giancarlo Zanetti*
Signora Dodds — *Edda Soligo*
Rev. Garlic — *Elio Jotta*
Rosanna — *Maresa Gallo*
Penelope — *Enrica Bonaccorti*
Nelly — *Elsa Ghiberti*
Betteredge — *Andrea Checchi*
Barnaby — *Vittorio Stagni*
Biggs — *Armando Alzelmo*
Cuff — *Mario Feliciani*
Primo bramino — *Osiride Peverello*
Secondo bramino — *Rinaldo Zamperla*
Terzo bramino — *Sandro Scarchilli*
Parker — *Alfredo Dari*
Seegrave — *Michele Malaspina*
Musiche a cura di Giancarlo Chiaramello - Scene di Davide Negro - Costumi di Alberto Verso
Regia di Anton Giulio Majano
Prima puntata

BREAK 2
(Birra Peroni Nastro Azzurro - Candy Elettrodomestici)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 50ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30-19 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Ciclo introduttivo
Consulenza psicopedagogica di Mario Groppo e Carmela Metelli Di Lallo
Prima trasmissione
Comunicazione e insegnamento

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olio Sasso - Sorini - Nuovo All per lavatrici - Caffè Suerte - Trattamento Pantèn - «Merito»)

21,15 SULLA SCENA DELLA VITA
a cura di Claudio Barbati
Giacomo Manzù
La bellezza del vero
di Pier Paolo Ruggerini
Consulenza artistica di Douglas Cooper e Franco Russoli

DOREMI'
(Brooklyn Perfetti - Magnesia Bisurata Aromatic - Schiuma da barba Williams - Ceramica Marazzi - Aperitivo Aperol)

22,15 LA GUERRA DELLE DUE ROSE
Riduzione televisiva di John Barton dalle tragedie «Enrico VI» e «Riccardo III» di William Shakespeare
con Peggy Ashcroft e David Warner
Traduzione e riduzione italiana di Amleto Micozzi e Alberto Toschi
Personaggi ed interpreti:
Conte di Warwick — *Brewster Mason*
Riccardo Plantageneto, Duca di York — *Donald Sindon*
Duca di Somerset — *Philip Brack*
Giovanna d'Arco — *Janet Suzman*
Vescovo di Winchester — *Nicholas Selby*
Carlo d'Angiò, il Delfino — *Charles Kay*
Duca di Alençon — *Peter Geddis*
Enrico VI — *David Warner*
Conte di Suffolk — *William Squire*
Duca di Gloucester — *Paul Hardwick*
Duca di Exeter — *Donald Burton*
Margherita d'Angiò — *Peggy Ashcroft*
e con: *Hugh Sullivan, Colette O'Neil, Gareth Morgan, Madoline Thomas*
Scenografia di John Bury
Costumi di Ann Curtis
Regia teatrale di Peter Hall e John Barton
Regia televisiva di Michael Hayes e Robin Midgley
Seconda puntata
Realizzata dalla «Royal Shakespeare Company»
Produzione di Peter Hall

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Nach Ladenschluss
Fernsehspiel von Dieter Meichsner mit Renate Schröder als Lisa und Dietmar Schönherr als Horst
Regie: Rolf Häldrich
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

21 aprile

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

La monotonia implacabile delle catene di montaggio, il ripetere, cioè, sempre gli stessi gesti per anni con la stessa cadenza ritmica, i rumori assordanti delle officine, l'affrontare il traffico caotico delle grandi città, i rapporti con i superiori o con i dipendenti non sempre buoni, le traversie della vita quotidiana con le sue preoccupazioni, possono provocare uno stato di frustrazione nell'individuo e a farne le spese sono sempre i familiari. Luigi Di Gianni ha realizzato un servizio intervistando un operatore di gru e sua moglie. Dall'intervista emergono i motivi delle liti familiari, da attribuirsi, appunto, alle conseguenze di un lavoro stressante e ad una scarsa comprensione reciproca tra i coniugi. Le cause vengono, poi, esaminate in studio dallo psicologo prof. Emilio Servadio e dal sociologo prof. Giuseppe De Rita.

SPAZIO MUSICALE: Il ballo Excelsior

ore 18,45 nazionale

Il famoso ballo Excelsior *di Luigi Manzotti con musiche di Romualdo Marenco (Novi Ligure 1841 - Milano 1907) occupa per intero l'odierna puntata della rubrica* Spazio musicale. *Susanna Egri presenta all'inizio quattro sue coreografie di* Excelsior *inquadrando questo singolare spettacolo « liberty » nel clima post-romantico di novant'anni fa. Claudia Giannotti e Gino Negri, nonché alcuni ragazzi, commenteranno, anche con citazioni musicali al pianoforte, alcuni brevi « flashes » sulla lotta tra progresso e oscurantismo, tema-base del ballo* Excelsior.

SULLA SCENA DELLA VITA - Giacomo Manzù: La bellezza del vero

ore 21,15 secondo

Riprendono le trasmissioni del ciclo dei Servizi culturali curato da Claudio Barbati che ci offrì, già l'anno scorso, una piccola galleria di ritratti di artisti nostri contemporanei visti come « uomini ». Ciò che interessa, più che una valutazione critico-estetica dell'opera dei singoli artisti, è la loro vera personalità e il ruolo che ciascuno di essi ha svolto nel proprio ambiente sociale e di lavoro: interessa, come dice il titolo del ciclo di trasmissioni, il comportamento dei vari personaggi sulla scena della vita. La prima puntata della nuova serie ha come protagonista uno fra i maggiori artisti italiani viventi, lo scultore Giacomo Manzù. Dalla sua biografia apprendiamo che nacque a Bergamo nel 1908 da Angelo Manzoni (Manzù è infatti un'apòcope dialettale di questo cognome), un calzolaio ricco soltanto di figli: Giacomo è il dodicesimo. Abitava nella città alta, al vicolo delle Torri, vicino alla chiesa di S. Alessandro, dove ogni giorno seguiva il padre aiutandolo nella sua mattiniera opera di sagrestano. Quello fu il suo regno delle meraviglie, con lo splendore dei paramenti religiosi dispiegati sui banchi della sagrestia, e la profonda emozione infantile resterà alla base dei temi fondamentali delle opere future dello scultore maturo, come appare dai bozzetti per i Cardinali o per la porta di S. Pietro. Dalle immagini della prima infanzia seguiamo (aiutati anche dalle parole di critici illustri, quali Eugenio Montale e Kenneth Donahue), l'ascesa dall'esperienza del ragazzo povero alla visione dell'artista eccelso, famoso nel mondo intero.

LA PIETRA DI LUNA - Prima puntata

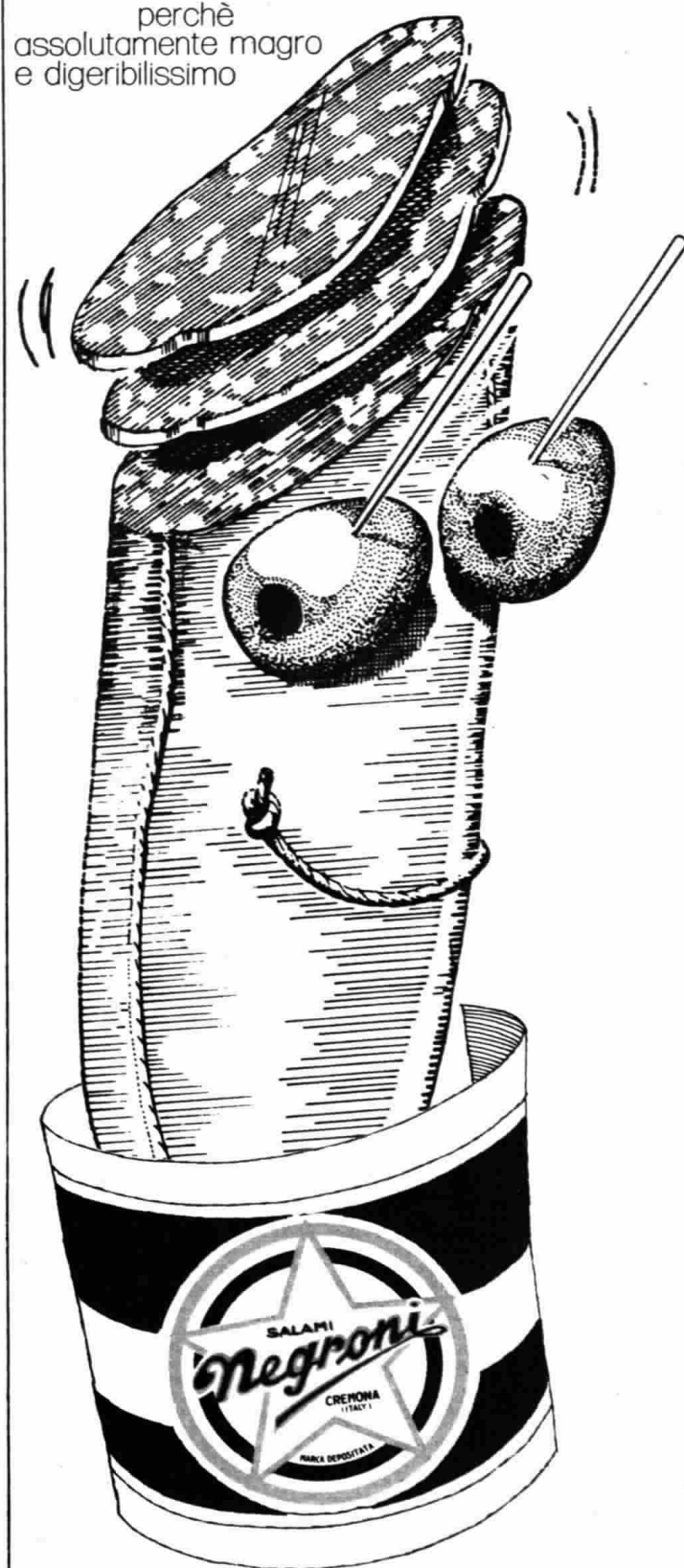
ore 22 nazionale

Già incastonato nella fronte d'un idolo indiano, la « pietra di luna » è un favoloso diamante portato in Inghilterra da un ufficiale, che se ne è impadronito delittuosamente. Egli lo lascia in eredità a sua nipote Rachele Verinder: sarà il giovane Franklin Blake, che è innamorato della fanciulla, a consegnarglielo nel giorno del ventunesimo compleanno. Ma nella notte dopo la festa il diamante sparisce. E' questa la vicenda che viene rievocata nella prima puntata: Franklin (sono passati due anni dal furto) tenta di convincere l'ispettore Cuff a riprendere le indagini. Entrambi si recano a Villa Verinder dove il maggiordomo Betteredge ricostruisce nei dettagli la storia del diamante, fino al giorno della festa. (Servizi alle pagine 34-38).

LA GUERRA DELLE DUE ROSE - Seconda puntata

Amleto Micozzi e Alberto Toschi, adattatori e traduttori

ore 22,15 secondo

La guerra in Francia si avvia verso la conclusione. Una conclusione che sarà favorevole ai francesi e non agli inglesi. Winchester e il Delfino firmano una pace che non viene accettata da Riccardo di York. Ma è ancora una volta il potente Warwick ad ergersi tra i vari contendenti e a convincere Riccardo a pazientare, a non fare colpi di testa: intanto un giorno diverrà certamente re. Il personaggio di maggior spicco in questa puntata è senza dubbio Margherita d'Angiò: come i telespettatori rammenteranno, la principessa era apparsa alla fine della prima puntata prigioniera sul campo di battaglia del furbo Suffolk (uno dei capi della Rosa Rossa). Suffolk architetta un piano che gli permetterà di acquistare potere: farà di Margherita la sua amante e la moglie di Enrico VI. A spingere il re verso quel matrimonio sono il cardinale di Winchester e Somerset in odio al protettore Gloucester. Poi i nemici di Gloucester si fanno più arditi: il protettore, poiché sta sopra alle parti, è una figura scomoda, ha troppo ascendente sul re, bisogna eliminarlo. E ci pensano Winchester e Suffolk i quali prendendo spunto dall'interesse che la moglie di Gloucester prova per le arti magiche riescono a fare arrestare i due sotto l'accusa di tradimento verso lo Stato. Infine non paghi di aver neutralizzato a quel modo Gloucester lo assassinano. Riccardo di York parte per l'Irlanda con le sue truppe per domare un'insurrezione e conta al suo ritorno di impossessarsi del trono. Nel frattempo Warwick gli preparerà il terreno aiutato da uno strano personaggio che ha grande ascendente sulla folla, un certo Jack Cade. Warwick denuncia al re e al popolo il misfatto di Winchester e Suffolk. I due muoiono atrocemente. A questo punto le sorti paiono volgersi decisamente a favore degli esponenti della Rosa Bianca, Riccardo di York e Warwick.

RADIO

venerdì 21 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: **Sant'Anselmo.**

Altri Santi: S. Fortunato, Sant'Anastasio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,27 e tramonta alle ore 19,17; a Roma sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,56; a Palermo sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 18,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1889, « prima » dell'opera *Edgar* di Giacomo Puccini al Teatro alla Scala di Milano.

PENSIERO DEL GIORNO: Di solito si loda per essere lodati. (La Rochefoucauld).

Il pianista Michele Campanella che partecipa al concerto diretto da Aldo Ceccato, alle 22,15 sul Nazionale: in programma brani di Liszt e Bartok

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero filosofico contemporaneo »**, a cura del Prof. Gianfranco Morra - **« Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les miracles de Lourdes. 21 **Santo Rosario.** 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Selezione dell'operetta: **Al cavallino bianco.** **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino breve - Informazioni. **14,05** Radioscuola: Il lupo di Curio (Gianrico Corti e Gianni Giamboni). **14,50** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Orchestre musette. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà - Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,40** Canzonette moderne. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ludwig van Beethoven:** Fidelio, Selezione dall'opera. Don Ferrando: Franz Crass, basso; Don Pizarro: Walter Berry, basso; Florestano: Jon Vickers, tenore; Leonora: Christa Ludwig, mezzosoprano; Rocco: Gottlob Frick, basso; Marcellina: Ingeborg Hallstein, soprano; Jaquino: Gerhard Unger, tenore; Primo prigioniero: Kurt Wehofschitz; Secondo prigioniero: Raymond Wolansky - Orchestra Filarmonica e Coro di Londra diretti da Otto Klemperer. **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Canne e canneti. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,35** Dischi vari. **20,45** Rapporti '72: Musica. **21,15** Musiche romantiche per coro e pianoforte. **Robert Schumann** (versione italiana di Achille Schinelli): Tre cori femminili: Sentenza op. 114 n. 3; La Suonatrice di Tamburello op. 59 n. 1; Notte op. 114 n. 2 (Pianista Luciano Sgrizzi); **Franz Schubert:** Serenata op. 135 per mezzosoprano, coro femminile e pianoforte (Versione italiana di Hans Müller-Talamona) (Maria Minetto, mezzosoprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Johannes Brahms:** Quattro quartetti con accompagnamento di pianoforte op. 92 (Pianista Luciano Sgrizzi); **Max Reger:** Tre cori op. 6 per coro misto a quattro voci e pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). **21,50-22,30** Orchestre ricreative.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovan Battista Lully: Amadigi, suite (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • Edward Grieg: Humoresque per pianoforte (Pianista Lea Cartaino-Silvestri) • Maurice Ravel: Jeux d'eau per pianoforte (Pianista Walter Gieseking) • Miklos Rocsza: Serenata ungherese (Orchestra Sinfonica MGM diretta da Arthur Winograd)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Joaquín Rodrigo: Tonadilla, per due chitarre: Allegro non troppo - Minuetto pomposo - Allegro vivace (Chitarristi Ida Presti e Alessandro Lagoya) • Edward Grieg: La principessina (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Jean Sibelius: Bolero dalle « Scene storiche » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Rosbaud) • Alfredo Catalani: Serenatella (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Igor Strawinsky: Scherzo à la russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Wolfgang Amadeus Mozart: L'impresario, ouverture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilbert) • Richard Strauss: Valzer da « Il cavaliere della rosa » (Orchestra della Radiodiffusione di Bruxelles diretta da Franz André)

8 — **GIORNALE RADIO**

Nel corso della trasmissione, collegamento con Houston per la prima escursione sulla Luna

Radiocronisti **Danilo Colombo** e **Luca Liguori**

Sui giornali di stamane

8,45 **LE CANZONI DEL MATTINO**

La casa (Sergio Endrigo) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Maria Novello (Tony Cucchiara) • Nel mondo (Maria Doris) • Oh Madonnina dei dolori (Giorgio Gaber) • La pioggia (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

(Elementari tutte)

Tante lettere e un racconto: Il tamburino sardo, di Edmondo De Amicis. Adattamento di Augusto Mario Grippini. Regia di Ruggero Winter - Canti del XIX Concorso nazionale di canto corale

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **SPECIALE PER « RISCHIATUTTO »**

Un programma di **Piero Turchetti e Luisa Rivelli** con **Sabina Ciuffini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: BING CROSBY**

a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

PAOLO PANELLI in **« L'Asino di Buridano »** di **De Flers** e **Caillavet**

Traduzione e riduzione radiofonica di Chiara Serino

Regia di **Luciano Mondolfo**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Bark (Jefferson Airplane) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner) • Burgers (Hot Tuna) • 0004 (Ekseption) • Flash (Flash) • Nursery cryme (Genesis) • Three friends (Gentle Giant) • Battle hymn (Wild Turkey)

— Claudio Rocchi: Spazio

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **OPERA FERMO-POSTA**

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA ELETTORALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

Conferenza-Stampa del Segretario Generale del PCI, On. Enrico Berlinguer

22,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Aldo Ceccato**

Pianista **Michele Campanella**

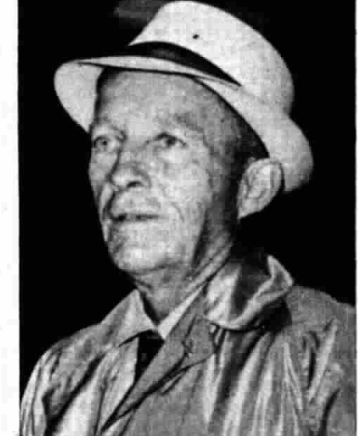
Tenore **Carlo Gaifa**

Franz Liszt: Eine Faust-Symphonie, tre quadri da Goethe per tenore, coro maschile e orchestra: Faust (Lento assai-Allegro impetuoso-Allegro agitato e appassionato assai-Allegro con fuoco); Gretchen (Andante soave); Mephistopheles (Allegro vivace ironico-Alla breve-Allegro vivace-Andante mistico-Alla breve) • Bela Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio religioso - Allegretto vivace

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola

(Ved. nota a pag. 89)

Nell'intervallo (ore 23,25 circa):

GIORNALE RADIO - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Bing Crosby (ore 13,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fausto Leali e I Giganti**
Vecchioni-Lo Vecchio: Tu non meritavi una canzone • Dajano-Jupp: Lei • Mamared-Leali: L'uomo e il cane • Dajano-Westlake: Chiudo gli occhi e conto a sei • Scandolara-Barracuda-Tempera: Il viso di lei • De Rossi-Tempera: Pieno di sole • Lattuada-Bongusto: Tutta tutta • Pradella-Di Martino: Gioventù, amore e rabbia

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: « Amici miei » (Tenore Cesare Valletti) • Giuseppe Verdi: Aida: « O terra addio » (Renata Tebaldi, soprano; Carlo Bergonzi, tenore; Giulietta Simionato, mezzosoprano) • Giacomo Meyerbeer: L'Africana: « O Paradiso » (Tenore Nicolai Gedda)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti
15° ed ultimo episodio
Rassendyll — Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt — Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim — Fabrizio Jovine
La principessa Flavia — Grazia Maria Spina
Il Re — Massimo Foschi
Il chirurgo — Corrado De Cristofaro
Regia di **Flaminio Bollini**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Pepsi-Cola*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Minellono-Remigi: Ciao amico ciao (Aguaviva) • Mc Coy-Cobb: Right on the tip of my tongue (Brenda and the Tabulations) • Simon: Mother and child reunion (Paul Simon) • Rossi-Morelli: Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Pourcel: St. Nicholas (Frank Pourcel) • Mc Lean: American pie (parte 1ª) (Dan Mc Lean) • Leali-Cantù: La mia primavera (Fausto Leali) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • P. & L. Vegas: The witch queen of New Orleans (Redbone)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Williams: Hey America II (J. Brown) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Arnold: Life's too short (Rescue Co. No. 1) • Bacharach: This guy's in love with you (Dionne Warwick) • Riccardi-Albertelli: Uomo (Mina) • Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Righini-Dossena: Tears of moon (The Sunflowers) • Blackmore-Glover: Fireball (Deep Purple) • Robinson-Iorck: Santa Fe (Titanic) • Harrison: My sweet Lord (George Harrison) • Lennon: Oh Yoko (John Lennon) • Thomas: Go down gamblin' (Blood, Sweat and Tears)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RITRATTO DI JANIS JOPLIN E GINO PAOLI**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Without you (Harry Nilsson) • Sailor's tale (King Crimson) • Wild night (Van Morrison) • Alabama (Neil Young) • Jesahel (Delirium) • Tokoloshe man (John Kongos) • Love me (The Rascals) • Tired of my tears (Ray Charles) • She knows how to rock (Little Richard) • Wish you would (Canned Heath) • Mother and child reunion (Paul Simon) • Something (Mina) • Student demostration time (The Beach Boys) • Steam roller (Eric Burdon and Jimmy Witherspoon) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Evil woman's manly child (Dr. Z.) • Glass image (Majority One) • Dark morning skies (Ping Pong) • Those about to die (Colosseum) • Cross roader (Mountain) • Fly (Toad) • Tightrope ride (The Doors) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Sings (Five Man and Electrical Band) • Hikky burr (Quincy Jones) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • Por el caminito (Trebol) • Brave and strong (Sly and The Family Stone) • Hey pretty babe (Paul Slade) • Another day, Brown sugar, Little brown man (Les Humphries Singers) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Chicago banana (Don Alfio e Perez Prado) • Sing out (The New Seekers) • And your love is (Love and Tears) • Maybe (Petula Clark) • I love her (Frijid Pink) • Barracuda dan (Audience)

— *Besana Gelati*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivenga - *10° episodio*
Giacomo Casanova — Renzo Ricci
Giacomo Casanova **giovane** — Warner Bentivegna
Messer Grande — Vittorio Battarra
Circospetto — Franco Luzzi
Lorenzo — Gianni Bertoncin
Lo sbirro — Vivaldo Matteoni
Regia di **Giacomo Colli**

23 — Bollettino del mare

23,05 **SI, BONANOTTE!!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Bibliotechina d'arte (6ª). Conversazione di Ferruccio Battolini*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le svolte della storia: La fine dei privilegi e l'avvento del cittadino attraverso la rivoluzione francese, a cura di Mario Scaffidi Abbate. Regia di Ugo Amodeo

10 — **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Trio in la maggiore op. 1 n. 3 per due violini e violoncello (Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, violini; Antonio Pocaterra, violoncello) • Muzio Clementi: Dodici Monferrine op. 49 (Pianista Marcella Crudeli-Masotti) • Alfredo Casella: Sonata a tre op. 62 (Trio di Trieste)

11 — **Musica e poesia**
Mathias Seiber: Ulisse, cantata per tenore, coro e orchestra su testo di James Joyce (traduzione italiana di Fedele D'Amico) (Tenore Carlo Franzini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini)

11,45 **Polifonia**
Nicolas Gombert: Missa « Je suis desheritée » (Complesso vocale « Roger Blanchard »)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
Milko Kelemen: Sonata per oboe e pianoforte (Lothar Faber, oboe; Alfons Kontarsky, pianoforte) • Kazuo Fukushima: Hi Kyo', per flauto, pianoforte, archi e percussione (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi) • Terry Riley: Key board studies, per pianoforte e nastro magnetico (Pianista John Tilbury)

Piero Bellugi (ore 12,20)

13 — **Intermezzo**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Notte di maggio, ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Evgeni Svetlanov) • Frédéric Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57; Tre Mazurke op. 50: n. 1 in sol maggiore - n. 2 in la bemolle maggiore - n. 3 in do diesis minore; Due Polacche op. 40: n. 1 in la maggiore - n. 2 in do minore (Pianista Nikita Magaloff) • Nicolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore « La campanella » per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò « La campanella » (Violinista Shmuel Ashkenazi - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Heribert Esser)

14 — **Children's Corner**
Peter Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata nel bosco, suite dal balletto (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Romulus**
Opera in tre atti di Emidio Mucci
Musica di **SALVATORE ALLEGRA**
Romulus — Vasile Catana
Remo — Paramon Maftei
Flora — Magdalena Conovici
Tarpeia — Milka Nistor
Faustolo — Titus Pauliuc
Rea Silvia — Ana Manciulea
La sentinella — George Tirea
Direttore **Alexandru Taban**
Complessi dell'Opera Rumena di Cluj
Maestro del Coro Emil Maxim
(Registrazione della Radio Rumena)

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Turchi: Dedalo, frammenti sinfonici (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Niccolò Castiglioni: Canzoni per voce e strumenti: Amore fue invisibile creato - Chi non sapesse bel la veritate - Guardando basilisco venenoso - Si, come il sol che manda la sua spera - Diamante né smiraldo, né zafiro (Soprano Doris Andrews - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Daniele Paris)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna**: esemplificazioni di attività
16. Il gioco nella Scuola Materna: un gioco simbolico
a cura della Dr.ssa **Gina Coccoli**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Il romanzo in Inghilterra: interviste con Michael Habroyd, Edna O'Brien, Paul Bailey

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99, per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste) • Claude Debussy: Quattro studi (Pianista Walter Gieseking) • Charles Ives: Tre Pezzi per quartetto d'archi, contrabbasso e pianoforte (Quartetto d'archi di New York; Alvin Brehn, contrabbasso; Gilbert Kalish, pianoforte)

20,15 **LA MATEMATICA E' UN'OPINIONE**
6. La topologia e le nuove prospettive in geometria
a cura di **Alessandro Figà Talamanca**

20,45 **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Lino Micciché**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia
Stagione Pubblica da Camera della Radiotelevisione Italiana
Concerto del Quartetto Italiano
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 156 • Bela Bartok: Quartetto n. 1 op. 7 • Johannes Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2 (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

22,50 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12 — Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
10ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Le corse di Poodles**
Distribuzione: Frank Viner
— **Squadra Sequestri**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Lewis Foster
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Omogeneizzati Gerber - Bagno Mio - Formaggio Tigre - Battitappeto Hoover)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Esperimento per la scuola elementare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti: Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe de Vita e Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - Regia di Marco Visalberghi
Insegnamento: uno sbocco per laureati... ma domani?

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Formaggini Ramek Kraft - Lines Pacco Arancio - Cofanetti caramelle Sperlari - Fette Biscottate Barilla - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena Yon

ritorno a casa

GONG
(Nesquik Nestlé - Rexona - Fiesta Snack Ferrero)

19 — SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Astrologia
Consulenza di Elemire Zolla
Regia di Giorgio De Vincenti

GONG
(Soflan - Sottoaceti Saclà - Chicco Artsana)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Invernizzi Susanna - Sole Piatti - Apparecchi Kodak Instamatic - Enalotto Concorso Pronostici - Zoppas - Industria Italiana della Coca-Cola - Close up)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Togo Pavesi - Issimo Confezioni - BP Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(I Dixan - Formaggi Star - Seat Pagine Gialle - Sapone Palmolive - Fonti Levissima)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Yogurt Parmalat - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Amaro Cora - (4) Olio di oliva Bertolli - (5) Last al limone
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Mario Allegri - 3) Camera 1 - 4) Studio K - 5) Mondial Brera Cinematografica

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
dal racconto di Collodi
Terzo episodio
Libero adattamento e sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico, Luigi Comencini
Personaggi ed interpreti principali:
(in ordine di apparizione)
Pinocchio — **Andrea Balestri**
Il Gatto — **Franco Franchi**
La Volpe — **Ciccio Ingrassia**
La Fata — **Gina Lollobrigida**
Primo dottore — **Mario Scaccia**
Il giudice — **Vittorio De Sica**
Geppetto — **Nino Manfredi**
Altri interpreti: Enzo Cannavale, Zoe Incrocci, Jacques Herlin, Furio Meniconi, Giuseppe Caffarelli, Galiano Sbarra, Pino Ferrara, Fred Pistoni, Clara Colosimo, Carlo Bagno
Ambientazione e costumi di Piero Gherardi
Direttore della fotografia Armando Nannuzzi
Musiche di Fiorenzo Carpi
Montaggio di Nino Baragli
Organizzatore generale Massimo Patrizi
Produttore esecutivo Attilio Monge
Regia di **Luigi Comencini**
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - SAMPAOLO-FILM - CINEPAT)

DOREMI'
(Spic & Span - Soc. Nicholas - Supershell - Confezioni Facis)

22,15 LA FELICITA' ENTRO VENT'ANNI
Un film-documento di Albert Knobler
Edizione italiana di Amleto Fattori

BREAK 2
(Brandy Vecchia Romagna - Rex Elettrodomestici)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 50ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Crème Caramel Royal - Candeggiante Super-Bianco - Saponetta Pamir - Chianti Ruffino - Alka Seltzer - Arredamenti componibili Salvarani)

21,15
IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta **Arnoldo Foà**
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Oko Bayer - Amaro Ramazzotti - Favilla e Scintilla - Whisky Francis - Biancheria per signora Playtex)

22,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unbestechlichen
Kriminalserie mit Robert Stack
Heute: « Freie Wahlen »
Regie: Paul Harrison
Verleih: Desilu

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Dekan A. Schönthaler

20,40-21 Tagesschau

Lo scrittore Elemire Zolla, consulente della serie di « Sapere » dedicata alla astrologia (19, Nazionale)

22 aprile

SAPERE - Monografie: Astrologia

ore 19 nazionale

Che cos'è l'astrologia, quale la sua storia attraverso i secoli, quali le esigenze che hanno spinto gli uomini a rivolgere agli astri il loro sguardo per interpretarne gli influssi, e perché l'umanità è tornata oggi a chiedere agli astri un segno di speranza? Questi sono i quesiti che la monografia del ciclo di Sapere *si pone e ai quali si tenterà di dare una risposta risalendo alle fonti storiche dell'astrologia, intervistando astrologhi ed esperti, consultando i testi che oggi appaiono sempre più numerosi nelle vetrine delle librerie. La astrologia è una moda? E' una esigenza dello spirito oppresso dall'inquietudine, dal timore, dal dubbio?*

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO - Terzo episodio

ore 21 nazionale

Nella puntata precedente avevamo lasciato Pinocchio (Andrea Balestri) addormentato al tavolo del « Gambero rosso ». Sogna di ritrovarsi tra le marionette di Mangiafoco e la fata di legno con una bacchetta magica fa cadere dal cielo su di lui una pioggia di monete d'oro. Si risveglia, però, a mani vuote. Non ci sono più il Gatto (Franco Franchi) e la Volpe (Ciccio Ingrassia). Li incontra travestiti da banditi durante la notte. Lo acchiappano e lo impiccano per derubarlo dei tre zecchini che gli sono rimasti. La Fata dai capelli turchini (Gina Lollobrigida) lo salva, trasformandolo nuovamente in burattino. Torna a casa. Due medici vengono chiamati al suo capezzale. La Fata discute con essi l'opportunità di farlo diventare definitivamente burattino. La Fata intanto gli fa accorciare il naso, che gli era cresciuto per le troppe bugie raccontate. Poi, mossa a pietà, soprattutto per Geppetto, decide di lasciarlo bambino. E Pinocchio diventa anche buono. Recandosi a riprendere i tre zecchini d'oro nascosti in un pozzo, s'imbatte nuovamente con il Gatto e la Volpe che lo conducono nel « campo dei miracoli » dove gli fanno seppellire le monete perché crescano moltiplicate. In realtà lo derubano. Pinocchio, in lagrime, va dal giudice (Vittorio De Sica) a denunciare il furto, ma viene rinchiuso in prigione. Geppetto (Nino Manfredi), intanto, saputo dalla gente che Pinocchio era partito insieme con Mangiafoco per l'America, ripara una vecchia barca abbandonata per partire, via mare, alla ricerca del figlio. Un'amnistia libera Pinocchio. Corre a casa della Fatina. Ma la casa è scomparsa; al suo posto trova la tomba della Fata, sulla quale cade in pianto dirotto. La Fata, per punirlo, lo spinge a rubare dell'uva, in un vigneto dove resta imprigionato in una tagliola preparata per le faine e le volpi. E così lo trova il padrone del campo, al quale era morto da poco il cane Melampo. Decide di legare Pinocchio alla catena del cane morto, con l'obbligo di abbaiare a quanti di notte andavano a rubare l'uva. Pinocchio si comporta bene e viene liberato. Si dirige verso il porto dove gli hanno detto che Geppetto sta costruendo una barca per partire alla sua ricerca. (Vedere sullo sceneggiato di Luigi Comencini un articolo alle pagine 104-107).

IERI E OGGI: Varietà a richiesta

ore 21,15 secondo

Al Bano e Romina Power, protagonisti della puntata con Ubaldo Lay ed Enrico Simonetti

LA FELICITA' ENTRO VENT'ANNI

ore 22,15 nazionale

Senza dubbio la sequenza di maggiore carica drammatica di questo film-documento, che rievoca due decenni di storia cecoslovacca — dal « colpo di Praga » del 1948 all'alba dell'effimera speranza della « primavera » di Dubcek — è quella che si riferisce al processo Slansky. Questo processo, che si aprì vent'anni fa nell'autunno del '52, suggellò tragicamente la stalinizzazione della Cecoslovacchia e la sua compiuta satellizzazione. Il film ne presenta i due momenti probabilmente più tesi: la confessione estorta a Rudolf Slansky e la sua « autocritica ». Tuttavia il film non è destinato soltanto a rievocare uno dei più clamorosi processi politici di questo secolo, ma intende ricostruire la storia di una grande illusione. La felicità entro vent'anni *fu uno degli slogans con i quali i cecoslovacchi vennero indotti a sopportare restrizioni e sacrifici in vista dell'edificazione di un mondo più giusto e più democratico. Illustrando la fase più oscura della recente storia cecoslovacca, il film chiarisce le ragioni profonde di quel tentativo di affrancamento che fu la ricerca di « un socialismo dal volto umano ». Tentativo che, come ognuno sa, fu soffocato. Una didascalia che gli autori hanno premesso al film chiarisce che « tutto, qui, è documento originale: testi, musiche e citazioni ». E' appunto questo che fa del documentario una testimonianza di valore storico. Ed è questa la ragione che ne ha determinato il successo di pubblico e di critica di ogni tendenza al suo apparire nei circuiti cinematografici francesi.*

RADIO

sabato 22 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sotere.

Altri Santi: S. Leonida, Sant'Agapito.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,25 e tramonta alle ore 19,18; a Roma sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,57; a Palermo sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 18,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1892, muore a Parigi il compositore Edouard Lalo.

PENSIERO DEL GIORNO: Le conseguenze logiche sono gli spauracchi degli sciocchi e i fari dei saggi. (J. H. Huxley).

Franco Caracciolo dirige il « Concerto di Milano » della Stagione Pubblica RAI, con la partecipazione del Trio Ferraresi-Filippini-Canino (21,30, Terzo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, di P. Secondo Mazzarello. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Evénements de la semaine. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Attualità 7. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Complessi bandistici. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro: Le condizioni di lavoro degli impiegati; Finestrella sindacale. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **18,05** Motivi alla fisarmonica. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Canzoni ticinesi. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21 Sior Bortolo.** Biografia di un uomo impaziente, di Mario Braga. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Carosello musicale - Informazioni. **22,20** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire.

II Programma

10 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 8 op. 93 in fa maggiore; **Giulio Viozzi:** Epicedio per Renzo Battilana. **12,45** Musica da camera. **Antonio Sacchini:** Sonata in fa maggiore; **Nicolò Paganini:** Capricci n. 9, 17 e 24 per violino; **Francis Poulenc:** Voyage à Paris; Hôtel; Sanglots; **Bülent Tarcan:** Suite. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Michail Haydn:** Sinfonia in re minore e Suite in re maggiore. **14,30 Giovanni Paisiello** (rev. Zoltan Falvy): Cantata comica; Il maestro e i suoi due allievi. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Zoltan Kodaly:** Danze di Galantha (Radiorchestra diretta da Niklaus Aeschbacher) (Registrazione effettuata il 6-10-1968); **I. Yun:** Musica per sette strumenti (Louis Gay des Combes, violino; Egidio Roveda, violoncello; Anton Zuppiger, flauto; Arrigo Galassi, oboe; Armando Basile, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto; William Bilenko, corno - Radiorchestra diretta da Rudolf Kelterborn) (Registrazione effettuata il 7-3-1969). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **G. F. Händel:** « Piangerò la sorte mia », Recitativo e Aria dall'opera « Giulio Cesare » (Pia Balli, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **L. v. Beethoven:** Sonata in do maggiore per pianoforte op. 53 (Waldstein) (Pianista Giorgio Koukl). **20,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** Radiocronache sportive d'attualità.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Philipp Telemann: Suite in re maggiore per viola da gamba, archi e basso continuo: Ouverture - La trompette - Sarabanda - Rondò - Bourrée - Courante, Double - Gigue (Violista Ernest Walfisch - Orchestra da camera del Württenberg diretta da Jörg Faerber) • Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra: Adagio non troppo - Andante - Allegro (Clarinettista David Glazer - Orchestra Sinfonica di Innsbruck diretta da Robert Wagner) • Ermanno Wolf-Ferrari: Serenata per orchestra d'archi: Allegro - Andante - Scherzo - Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Manuel de Falla: Quatre pièces espa-ñoles, per pianoforte: Aragonesa - Cubana - Montañesa - Andaluza (Pianista Leopold Queirol) • Pablo de Sarasate: Fantasia sulla « Carmen » di Bizet, per violino e orchestra (Violinista Aaron Rosand - Orchestra Sinfonica della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szoke) • Vincenzo Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal balletto su musiche di Domenico Scarlatti: Presto - Allegro - Andante - Non presto, in tempo di ballo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Backy: Bianchi cristalli sereni (Claudio Villa) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Peppino Di Capri) • Casini: Bambino (Nilla Pizzi) • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Russo-Mazzocco: Preghiera a 'na mamma (Mirna Doris) • Lo Bianco-Pes-Fontana: Giulietta e Romeo (Jimmy Fontana) • Terzi-Rossi: Stazione sud (Enzo Ceragioli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Senza frontiere

Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Bellissime**

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di **Franco Franchi**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi

a cura di **Paolo Emilio Poesio**

Regia di **Mario Landi**

— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi con l'ultimo messaggio ai radioascoltatori di **Padre Mariano**

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

L'inventafavole

a cura di Roberto Brivio

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

L'origine della cellula superiore. Colloquio con Bruno Bertolini

16,30 **UN CLASSICO ALL'ANNO**

Il Morgante Maggiore

di **Luigi Pulci**

raccontato da Giorgio Manganelli

Decima trasmissione

Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla

Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli

Regia di **Vittorio Sermonti**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — **Orchestra diretta da Giampiero Boneschi**

19,20 **Storia del Teatro del Novecento**

Svegliati e canta

Commedia in tre atti di **Clifford Odets**

Traduzione di Lea Danesi

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Laura Carli, Mario Ferrari e Valeria Valeri

Presentazione di **Alessandro D'Amico**

Bessie Berger — Laura Carli
Myron — Vigilio Gottardi
Hennie — Valeria Valeri
Ralph — Mario Brusa
Jacob — Mario Ferrari
Lo zio Morty — Iginio Bonazzi
Moe Axelrod — Marcello Tusco
Sam Feinschreiber — Renzo Lori
Schlosser — Natale Peretti

Regia di **Carlo Di Stefano**

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,35 Dal Festival del Jazz di Molde 1972

Jazz concerto

con la partecipazione del **Sestetto Herbie Hancock**

con **Ed Henderson, Julien Priester, Benny Mauphin, Buster Williams** e **Billy Hart**

22,10 Le più belle rose in gara

Conversazione di Angiolo Del Lungo

22,15 **VETRINA DEL DISCO**

Franz Liszt: Sonata in si minore • Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22: So rasch wie möglich - Andantino - Sehr rasch und markiert - Rondò (Pianista Martha Argerich)

23 — **GIORNALE RADIO**

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Uh e Jacques Brel**
Cordara-Zauli: Io non ti prego • Nocera-Zauli: Questo è amore • Ciessegi-Scrivano: Addio sogni miei • Nocera-Arbik: Il bene che mi vuoi • Brel: Le valse à mille temps • Jouannest-Brel: Prenome de Paris • Brel: Le plat pays • Jouannest-Brel: J'arrive
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
TINO CARRARO in « **Giulio Cesare** » di **William Shakespeare**
Traduzione e riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
Regia di **Luciano Mondolfo**

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni e Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Milan-Bajsansky: Mala Horska Svita (Collegium Musicum di Belgrado) • Ghersi-Sportelli: La maisonnette (Penne Nere della Val d'Aosta) • Freire-Perez: Ay ay ay (The Roger Wagner Chorale) • De Marzi: La campana del Gramolon (I Crodaioli) • Tradizionale: The ballad of the bool wenil (Coro Norman Luboff) • Bordignon-Streito: Evviva il vin di Pergola (Corale Valchiusella) • Cilkinski: Sunshine special (The Senendipity Singers)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *Pepsi-Cola*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

17,30 **Giornale radio** - Estrazioni Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,50 **LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia musicale
Programma a cura di **Giancarlo Bertelli** presentato da **Aroldo Tieri e Maria Giovanna Elmi**
Regia di **Cesare Gigli**

Donatella Moretti (ore 6)

Carlo Loffredo (ore 8,40)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La Sonnambula**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Il conte Rodolfo	Nicola Zaccaria
Teresa	Fiorenza Cossotto
Amina	Maria Callas
Elvino	Nicola Monti
Lisa	Eugenia Ratti
Alessio	Giuseppe Morresi
Un notaro	Franco Ricciardi

Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Norberto Mola
(Ved. nota a pag. 88)

22,15 **Orchestra diretta da Franco Cassano**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Nuove interpretazioni di un rompicapo dantesco. Conversazione di Mario dell'Arco*

9,30 **Ludwig van Beethoven:** *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo) (Wladimir Ashkenazy, pianoforte; Terence McDonagh, oboe; Jack Brymer, clarinetto; Alan Civil, corno; William Waterhouse, fagotto)*

10 — **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Oboista John de Lancie - Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Frank Martin: Concerto per violino e orchestra: Allegro - Andante molto moderato - Presto (Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Igor Strawinsky: Divertimento per orchestra dal balletto « Le baiser de la fée »: Sinfonia - Danses suisses - Scherzo - Pas de deux (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Alessandro Stradella (attribuzione): Pietà Signore, aria da chiesa (Mario Del Monaco, tenore; Brian Runnet, organo) • Anton Bruckner: Messa n. 2 in mi minore per otto voci e strumenti a fiati (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischen Rundfunk diretti da Eugen Jochum)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Italo Calma: Conquiste endocrinologiche

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giovanni Battista Viotti: Sonata n. 2 in la maggiore per violino e clavicembalo (rielaborazione di Riccardo Castagnone): Allegro moderato - Andante-Allegretto (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo) • Nicolò Paganini: Trio in re maggiore op. 66 per violino, violoncello e chitarra: Allegro con brio - Minuetto (Allegro vivace) - Andante (Larghetto) - Rondò (Allegretto) (Eduard Drolc, violino; Georg Donderer, violoncello; Siegfried Behrend chitarra)

13 — **Intermezzo**
Gioacchino Rossini: Serenata per piccolo complesso (Revis. di Amedeo Cerasa) (Orchestra da Camera dell'Angelicum diretta da Claudio Abbado) • Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio Concertino in la maggiore op. 15 per oboe, due corni e archi (Pierre Pierlot, oboe; Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla, corni - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Pablo de Sarasate: Danza spagnola in re maggiore; Zingaresca op. 20 n. 1 (Violinista Jascha Heifetz) • Jesus Guridi: Dieci melodie basche (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Schubert: Sonata n. 4 in la minore op. 164 (Pianista Ingrid Haebler) • Anton Dvorak: Quattro danze slave dall'op. 46 (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Leopold Stokowski
Georg Friedrich Haendel: Da « Water Music » suite: Minuetto - Andante - Allegro - Adagio e staccato - Bourrée - Hornpipe - Aria - Hornpipe (Orchestra della RCA Victor) • Carl Orff: Carmina Burana (cantiones profanae), per soli, coro e orchestra (Virginia Babikian, soprano; Clyde Hager, tenore; Guy Gardner, baritono - The Houston Symphony Orchestra, The Houston Chorale e Coro di voci bianche « The Houston Youth Symphony Boys Choir ») • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orchestra Sinfonica « Stadium » di New York)
(Ved. nota a pag. 89)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Ferrari: Divertimento per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Giuseppe Gagliano) • Giancarlo Bracali: Tre Salmi per coro misto e diciassette strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 George Gordon Byron a Venezia. Conversazione di Gino Nogara

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Gennaro Magliulo**

17,45 Taccuino di viaggio

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 • G. Mahler: Kindertotenlieder, per sopr. e orch. su testi di F. Rückert • G. Petrassi: La follia di Orlando, suite dal balletto
Nell'int.: **Taccuino**, di Maria Bellonci

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Franco Caracciolo
Trio **Ferraresi-Filippini-Canino**
F. Martin: Passacaglia per orch. d'archi • L. van Beethoven: Triplo concerto in do magg. op. 56 per pf., vl., vc. e orch. • F. J. Haydn: Sinfonia n. 86 in re magg.
Orch. Sinf. di Milano della RAI
(Ved. nota a pag. 89)

22,45 Orsa minore: **IL LABIRINTO**
Un atto di **Ladislav Smocek**
Traduzione di Eva Franchi
Interpreti: Eros Pagni, Roberto Herlitzka, Michele Lattanzio, Mario Marchi, Paola Giubilei, Grazia Marescalchi, Myria Selva, Aldo Rossi, Remo Foglino, Giuseppe Marzari, Aide Aste, Pierangelo Tommasetti, Bianca Galvan
Musiche originali di Natale Romano
Regia di **Vilda Ciurlo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria del successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebber e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: « Lacerazioni nel tessuto urbanistico di Trento », di Gian Maria Rauzi.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Luigi Dallapiccola: Tre laudi per una voce acuta e orch. da camera; Quattro liriche di Antonio Machado (1964) - Orch. Haydn di Bolzano e Trento - Sol. Doroty Dorow, sopr. - Dir. Luigi Dallapiccola. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La valle di Non », di Gian Pacher e Fabrizio da Trieste.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « Verso un nuovo volto della Chiesa », del prof. don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: vita, folclore e ambiente trentino.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes di Sella »: Lunesc: Ostis y personal; Merdi: Na patofia per doi panéc; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Corni de n elch giapéi sun Mont de Sëuc; Venderdi: Ajiè aria, campanies, bosc y munts; Sada: Danter la jënt di Nepal.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano: Milano II e secondo canale FD). 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima ediz. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda ediz.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: « La Calabria e la musica »; venerdì: Musica per tutti; sabato: « Il jazz in Calabria ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari Stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » sulle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore, a cura di C. Noliani - Leggende di Dalmazia, di L. Miotto - « Piccolo coro del folk istriano » dir. L. Donorà - « La ziguzaine » di F. Amodeo e C. Genuzio - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,20 Concerto del « Quartetto a fiati di Trieste »: Gino Pompei, Luigi Cancelli, tr.e; Augusto Bartoli, cr.; Sergio Siccardi, tr.ne - Musiche di L. Milan, J. B. Besard, A. de Mudarra, A. Corelli, G. Gabrieli, J. S. Bach (Reg. eff. l'1-3-1972 dal Teatro delle Mostre di Udine durante il concerto organizzato dall'AGIMUS). 16,35-17 Complesso ritmico dir. F. Russo e A. Casamassima. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », programma a richiesta curato da G. Deganutti. 16,20 Concerto del « Quartetto a fiati di Trieste » - Musiche di P. Pezzè, D. Zanettovich, M. Mussorgsky, P. I. Tchaikovsky (Reg. eff. l'1-3-1972 dal Teatro delle Mostre di Udine durante il concerto organizzato dall'AGIMUS). 16,40-17 Suona il « Trio jazz Andrea Centazzo ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Collaborazione musicale di R. Curci - Regia di Ugo Amodeo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati », « Bozze in colonna », « Quaderno verde », « Storia e no », « Idee a confronto », « Il Tagliacarte », « La Flôr », « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Orchestra Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: « Via Crucis Ora Zero » di Luigi Candoni - Comp. del Teatro « Orazero » - Regia di G. Rebustello. 16,05 « Friuli e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati » a cura di Elio Apih - Partecipano Giulio Cervani, Guido Manzini, Gian Carlo Menis. 16,20 Concerto del Duo Torrebruno-Strauss Markl - Luigi Torrebruno, timpani; Alice Strauss Markl, pf. - Musiche di E. Bigot, L. Marconi, K. Sonnenfeld, V. Giuliani, A. Stradella (Reg. eff. il 20-3-1972 nel Conservatorio « G. Tartini » di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianlauro Juretich - Negli intervalli: « Quelli dalle lunghe barbe », a cura di G. Caltana e B. Klugman, con la partecip. di E. Bartolini - « Album per la gioventù » - Pf.i Fiorella Mattiuzzo e Luciano Morello - Musiche di F. Schubert e W. A. Mozart. 16,30-17 Concerto del Duo Torrebruno-Strauss Markl - Musiche di L. Torrebruno, M. Jarre, F. Mannino, A. Tcherepnine (Reg. eff. il 20-3-1972 dal Conservatorio « G. Tartini » di Trieste durante il concerto organizz. dall'AGIMUS). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Udine - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16 Corale « L. Perosi » di Fiumicello dir. S. Del Bianco. 16,20 Fogli staccati: « La sostanza » di S. Brossi. 16,30-17 Concerto del Duo Torrebruno-Strauss Markl - Musiche di G. Gershwin, L. Torrebruno, D. Graffe (Reg. eff. il 20-3-1972 dal Conservatorio « G. Tartini » di Trieste durante il concerto organizz. dall'AGIMUS). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi. 15 Club di « Fatelo da voi ». 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Curiosità isolane. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi Speciali del Gazzettino Sardo. 15 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 « Settegiorni in libreria », di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Parlamento Sardo »: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 « Appuntamento con il jazz ». Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 « Parliamone pure ». 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05-16 « Chi ben comincia... », di E. Montini con E. Jacovino, V. Saito, F. Sapio Vitrano e F. Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - I problemi del traffico, di L. Tripisciano. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano. 15,40 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,50-16 Sicilia in libreria, di E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Il Gonfalone d'oro »: gara fra i Comuni siciliani, di L. Marino. Presenta L. Gabrielli. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 I Concerti del giovedì, di H. Laberer. 15,30-16 « Zizi », di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « L'ottangolo », di G. Pirrone con G. Savoja - Testi di C. Lo Cascio, G. Pirrone e P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Lo sport domani », di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 « L'altoparlante ». Testi di M. Guardi e E. Di Pisa con gli attori G. Carreca, V. Jacoponelli, L. Parisi e G. Spicuzza. 15,30-16 « Musiche caratteristiche » con gli attori G. Sciré, F. Pollarolo e M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

Am Samstag, 22. April, von 20,15 bis 21,35 Uhr wird die Bandaufzeichnung des Volksmusikantentreffens übertrangen, das vom Sender Bozen in Gais veranstaltet wurde

SONNTAG, 16. April: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Meeresstille und glückliche Fahrt, Ouverture op. 27. Ausf.: Berliner Philharmoniker. Dir.: Fritz Lehmann. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. « In der Heimat » von Hector Malot und Erika Fuchs. 2. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Grosse Maler. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Chorsingen in Südtirol. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 17. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Aus deiner Heimat: « Der Brennerweg vom Saumpfad bis zur Autobahn ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Ein Leben für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Menschen im Walde ». Eine Hörfolge nach dem gleichnamigen Roman vom Reimmichl. Funkbearbeitung: Erich Profanter. 3. Folge. Sprecher: Erich Innerebner, Elda Furgler, Peter Mitterrutzner, Trude Ladurner, Anna Faller, Bruno Hosp, Theo Rufinatscha, Hans Marini, Otto Dellago, Erika Scrinzi. Regie: Erich Innerebner. 21,10 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Pier Miranda Ferraro, Tenor, und Linda Vajna, Sopran. Ausschnitte aus Opern von Schostakowitsch, Leoncavallo, De Falla, Saint-Saëns, Puccini, Mascagni, Verdi. Chor und Sinfonie-Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Pietro Argento. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 18. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Aus deiner Heimat: « Der Brennerweg vom Saumpfad bis zur Autobahn ». 11,30-11,35 Erfindungen, die die Welt veränderten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut: « Pumuckl im Zoo ». 17 Nachrichten. 17,05 Franz Schubert: Ausgewählte Lieder. Ausf.: Karl Schmitt-Walter, Bariton - Am Klavier: Michael Raucheisen und Ferdinand Leitner. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aus der Welt von Film und Schlager ». 18,45 Streifzüge durch die Urgeschichte Südtirols. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 19. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Geschichte: « Auf der Flucht. Über die Sklaverei zur Zeit des Völkerapostels Paulus ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 5 Es-dur op. 73; Symphonie Nr. 7 A-dur op. 92. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Rom. Dir.: Claudio Abbado. Solist: Maurizio Pollini, Klavier. 21,30 Neues aus der Bücherwelt. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 20. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschulen). Geschichte: « Auf der Flucht. Über die Sklaverei zur Zeit des Völkerapostels Paulus ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: « Luise Miller » und « La forza del destino » von Giuseppe Verdi, « La Bohème » von Giacomo Puccini, « Capriccio » von Richard Strauss. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Sportstreiflichter. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty » mit Peter Machac. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Roggenmühle ». Volksstück von Franz Hölbing. Sprecher: Elda Furgler, Peter Mitterrutzner, Trude Ladurner, Theo Rufinatscha, Bruno Hosp, Otto Dellago, Georg Kirchmaier. Regie: Erich Innerebner. 21,30 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 21. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Welt der Frau. 11,30-11,35 Was soll ich tun, wenn... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Ilse Petersen: « Das Wolkenzauberpferdchen ». Ulla Clemens: « Als die Affen Gärtner spielten ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Versuchen Sie's einmal mit Jazz ». Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sporfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Aus Wissenschaft und Technik. 21,15 Kammermusik. Franz Joseph Haydn: Streichquartett B-dur, op. 76, Nr. 4 (Sonnenaufgang-Quartett); Gian Francesco Malipiero: « Rispetti e strambotti ». Ausf.: Haydn-Quartett. (Bandaufnahme am 27-3-1972 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 22. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Franz Joseph Haydn: Streichquartett D-dur, op. 71 Nr. 2; Streichquartett C-dur, op. 74 Nr. 1. Ausf.: Das Griller Quartett. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volksmusikantentreffen in Gais. Mitwirkende: Das Klarinettentrio Kahn, die Moser Hausmusik, der Radfelder Dreigesang, die Rittner Buam, die Erler Sängerinnen. Hans Baur und Egon Kühebacher lesen Mundartgedichte und volkskundliche Beiträge. Die verbindenden Worte spricht Krista Posch. 21,35 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,40 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

Tržaškemu skladatelju Danilu Švaru je ob sedemdesetletnici posvečena oddaja « Sodobni slovenski skladatelji » v petek, 21. IV ob 18,50

NEDELJA, 16. aprila: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Klavirske skladbe Muzia Clementija. Sonata v a duru, op. 25, št. 4; Sonata v a duru op. 33, št. 1; Sonatina v c duru, op. 36, št. 1. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Volk iz pravljice ». Radijska pravljica, ki jo je napisal Miroslav Košuta. Radijski oder, vodi Lojzka Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Nikolaj Vasiljevič Gogolj « Plašč ». Novela. Dramatizacija in režija Balbine Baranovič Battelino. Radijski oder. 16,45 Orkestri in zbori lahke glasbe. 17,30 Šport in glasba. 18,30 Popoldanski koncert. Leonardo Leo-pred. Francesco Cilea: Koncert v d duru za violončelo in orkester; Carl Nielsen: Simfonija op. 16, št. 2, « Štirje značaji ». 19,15 Semenj plošče. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Raymond Baervoets: Magnificat za sopran in orkester. Orkester gledališča « Verdi » v Trstu vodi Aldo Ceccato. Solistka Liliana Poli. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 17. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « V tekstilni tovarni ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Slavni solisti. Pianist Arturo Benedetti Michelangeli. Maurice Ravel: Koncert v g duru za klavir in orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Sopranistka Vanda Gerlovič in pianistka Zdenka Lukec izvajata samospeve Antona Lajovca - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 18. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Igrata Mister Saxman in pianist Ronnie Aldrich. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Zagrebški kvartet. Ivan Mane Jarnovič: Kvartet za godala v a duru; Béla Bartók: Tretji kvartet za godala. 19 Glasbena beležnica. 19,10 Poglavja iz zgodovine slovenske književnosti (1920-1940): (10) « Juš Kozak ». 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Christoph Willibald Gluck: Orfej in Evridika, tragična opera v treh dejanjih. Simfonični orkester Berlinskega radia, komorni zbor RIAS in Berliner Motettenchor vodi Ferenc Fricsay. V odmoru (21,05) Pogled za kulise, pripravil Dušan Pertot. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 19. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Ritmične vaje ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Slovaški komorni orkester. Arcangelo Corelli: Concerto grosso št. 4 v d duru; Benjamin Britten: Simple symphony. S koncerta, ki ga je priredila Pokrajinska turistična ustanova iz Pordenona v opatiji pri Sestu al Reghena. 19,15 Higiena in zdravje. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simfonični koncert. Vodi Gaetano Delogu. Sodeluje violinist Uto Ughi. Gioacchino Rossini: Tancredi, uvertura; Ludwig van Beethoven: Koncert za violino in orkester v d duru, op. 61; Sergej Prokofjev: Simfonija št. 5, op. 100. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 20. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Sopranistka Vanda Gerlovič in pianistka Zdenka Lukec izvajata samospeve Antona Lajovca - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Umetniki in občinstvo, pripravlja Dušan Pertot. 19,10 Franco Catalano: Zgodovina italijanskih političnih strank (15) « Intervencionisti in zagovorniki nevtralnosti ». 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Henrik Ibsen « Ko se mrtveci zbudimo ». Igra v treh dejanjih. Prevedel Franc Jeza. Radijski oder, režira Jože Peterlin. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 21. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Kukavica je zapela ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Danilo Švara: Fantazija za oboo in klavir; Dodekafoniai 3 koncertantni duo za flavto in klavičembalo. Izvajajo oboist Drago Golob, pianist Aci Bertoncelj, flavtist Miloš Pahor in klavičembalistka Dina Slama. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Angela Rakar », pripravila Lelja Rehar. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Nino Bonavolontà. Sodelujejo sopranistka Rosetta Pizzo, tenorist Carlo Di Giacomo in basist Francesco Signor. Igra simfonični orkester RAI iz Turina. 21,35 Plesi z vsega sveta. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 22. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Tenorist Sante Rosolen, pri klavirju Lorenzo Baldini. Ludwig van Beethoven: An die ferne Geliebte, op. 98. 18,45 Orkester proti orkestru. 19,10 Pod farnim zvonom župne cerkve na Repentabru. 19,40 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,50 Tončka Curk « Smrt Pavla Rostosa ». Radijska drama. Radijski oder, režira Stana Kopitarjeva. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnjij sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 16 AL 22 APRILE

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 23 AL 29 APRILE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Christoph Willibald Gluck: **Ifigenia in Aulide:** Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Johannes Brahms: **Rinaldo, cantata op. 50** (su testo di Goethe) - Ten. Petre Munteanu - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - M° del Coro Nino Antonellini; Giorgio Federico Ghedini: **Concerto per orchestra** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

9,15 (18,15) TASTIERE

Bernardo Pasquini: **Pastorale** - Org. Ferruccio Vignanelli; Domenico Cimarosa: **Tre Sonate** - Clav. Anna Maria Pernafelli; Marco Enrico Bossi: **Tema e variazioni op. 115** - Org. Fernando Germani

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Ugalberto De Angelis: **5 piccoli pezzi per pianoforte** - Pf. Lucia Passaglia; Camillo Togni: **Sei Notturni** su « Gesang zur Nacht » di Georg Trakl - Msopr. Carla Henius, vl. Sascho Gawriloff, cl.tto Hans Deinzer, pf. Mariolina De Robertis e Werner Jeider

10,10 (19,10) FRANZ LEHAR

Gold und Silber, valzer op. 75 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rudolf Kempe

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: CLAVICEMBALISTA RALPH KIRKPATRICK

Domenico Scarlatti: **Due Sonate:** in do min. L. 456 - in do magg. L. 458; Johann Sebastian Bach: **Fantasia cromatica e Fuga in re min.** — **Concerto in fa min** - Orch. del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner

11 (20) INTERMEZZO

Vitezlav Novak: **Serenata op. 36** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Rosada; Sergej Rachmaninov: **Concerto n. 2 in do min. op. 18** - Pf. Philippe Entremont - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI AMELITA GALLI CURCI E ANNA MOFFO

Vincenzo Bellini: **La Sonnambula:** « Ah, non giunge » (Galli Curci); Giuseppe Verdi: « **Perduta ho la pace** » (Moffo); Heinrich Prech: **Aria e variazioni con flauto concertante** (Galli Curci); Charles Gounod: **Faust:** Aria dei gioielli (Moffo)

12,20 (21,20) JOHANNES BRAHMS

Rapsodia in si min. op. 79 n. 1 - Pf. Martha Argerich

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA: SOPRANO MONTSERRAT CABALLE'

Giacomo Meyerbeer: **Les Huguenots:** « O beau pays de la Touraine »; Charles Gounod: **Mireille:** « Voici la vaste plaine et le désert de feu »; Georges Bizet: **Carmen:** « C'est des contrabandiers le refuge ordinaire », « Je dis que rien ne m'épouvante »; Gustave Charpentier: **Louise:** « Depuis le jour ou je me suis donnée »; Giacomo Puccini: **Manon Lescaut:** « In quelle trine morbide » — **La Bohème:** « Si mi chiamano Mimì » — **Madame Butterfly:** « Un bel di vedremo » - « Tu piccolo Iddio » — **La Rondine:** « Chi il bel sogno di Doretta » — **Gianni Schicchi:** « O mio babbino caro » — **Turandot:** « Signore ascolta! » (Dischi **Grammophon** e **EMI**)

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO

Dimitri Sciostakovic: **Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70** - Orch. Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent; Jan Sibelius: **Concerto in re min. op. 47** - Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Ghennadi Rozdestvenski

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Gabriel Fauré: **Dolly, sei pezzi op. 66** - Pf. Walter e Beatriz Klien; Alban Berg: **Sonata op. 1** - Pf. Marie-Françoise Bucquet

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rose: **Holiday for trombones** (David Rose); Pagani-Anelli: **L'amicizia** (Herbert Pagani); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Brown: **You stepped out of a dream** (Klarke-Boland); Meccia-Zambrini: **Dimenticarmi vorrei** (Ombretta Colli); Redding-Cropper: **On the dock of the bay** (The Soulful Strings); Fanciulli: **Guaglione** (Percy Faith); Anton-Rascel: **Padre Brown** (Renato Rascel); Reisfeld-Gilles-Villard: **Les trois cloches** (Maurice Larcange); Mills-Parish-Ellington: **Sophisticated lady** (Percy Faith); Gershwin: **I got rhythm** (Franck Pourcel); Bergman-Trovajoli: **Anyone** (Sophia Loren); Beltrami: **A bruciapelo** (Wolmer Beltrami); Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); Simeoni-Petrolini: **Tanto pé cantà** (Nino Manfredi); Waldteufel: **España** (Arturo Mantovani); Llossas: **Tango bolero** (Werner Müller); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Piron-Williams-Picou: **High society** (Ted Heath); Parish-De Rose: **Deep purple** (The Living Strings); Rose-Jolson: **Avalon** (Benny Goodman); Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **Non, je n'ai rien oublié** (Charles Aznavour); Sondheim-Bernstein: **America** (Cortez); Pace-Panzeri: **Si monsieur, non monsieur** (Dominga); Zoffoli: **Poi verrai tu** (Ugo Fusco)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Christie: **Yellow river** (Caravelli); Paoli-Delanoë-Bécaud: **Je t'appartiens** (Gilbert Bécaud); Herman: **Hello Dolly** (Peter Nero); Farres: **Acercate mas** (The Knightsbridge Strings); David-Bacharach: **The look of love** (Brasil '66); Gimbel-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Don Costa); Fidenco-Oliviero: **All** (Caterina Valente); Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine** (Franck Pourcel); Beltrami: **Impressioni parigine** (Wolmer Beltrami); Ben: **Criola** (Jorge Ben); Singleton-Snyder-Kämpfert: **Strangers in the night** (André Kostelanetz); Piccioni: **Stella di Novgorod** (Piero Piccioni); Tirone-D'Aversa-Ipcress: **Vi sembra facile** (Giuliana Valci); Libera trascriz. (Tchaikovsky): **The music lovers** (Ferrante-Teicher); Bauduc-Haggart: **South Rampart Street parade** (Lawson-Haggart); Gemmiti-Sarra: **Se mi vuoi bene** (Enrico Farina); Marchetti: **Fascination** (Arturo Mantovani); Regano: **Sax triste** (I Beat); Anonimo: **La domenica andando alla messa** (Gigliola Cinquetti); Russell-Sigman: **Ballerina** (Ted Heath); Rigual: **Cuando calienta el sol** (Digno Garcia); Ithier-Bruhn: **L'amour de Paris** (Mireille Mathieu); Bongusto: **Venga a prendere il caffè da noi** (José Mascolo); Gold: **Exodus** (John Scott); Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano** (Claudio Villa); Jobim: **Felicidade** (Stanley Black); Wilson-Sawyer-Taylor-Richards: **Love child** (Diana Ross); Lobo: **Pontieo** (Paul Mauriat); Mc Cartney-Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Ortolani: **Innamorati a Venezia** (Riz Ortolani)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mills: **Good morning, Mr. Sunshine** (Herb Alpert); Montgomery: **Goin' on to Detroit** (Wes Montgomery); Phillips-Aber: **San Francisco** (Paul Mauriat); Hebb: **Sunny** (Ella Fitzgerald); Cosby-Wonder-Moy: **My chérie amour** (George Benson); Anonimo: **El condor pasa** (Paul Desmond); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Brown-Clapton-Bruce: **Sunshine of your love** (Mongo Santamaria); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Ronnie Aldrich); Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo** (Nicola Di Bari); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Occhi di ragazza** (Giorgio Carnini); Wood-Seiler-Marcus: **Till then** (Les Brown); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Ray Conniff); Bryant: **Stick with it** (Ray Bryant); Adderley: **Work song** (Charlie Byrd); Grasso-Goodman: **Oh my God** (Pat Boone); Jagger-Richard: **Honky tonk women** (Ted Heath); Einhorn-Ferreira: **Joyce's samba** (The Bossa Rio Sextet); Delanoë-Testa-Bécaud: **Non esiste la solitudine** (Ornella Vanoni); Wechter: **Brasilia** (Baja Marimba Band); Adamo: **Notre roman** (Raymond Lefèvre); Robinson: **Get ready** (King Curtis); Paoli-Sigman-Bindi: **Il mio mondo** (Tom Jones); Ruiz-Barbosa: **Cara de Payaso** (Tito Puente); Jobim: **Samba de aviao** (Baden Powell)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Fogerty: **Looking out my back door** (Creedence Clearwater Revival); Minellono-Ronzullo: **Lassù** (The Motowns); Ostorero-Alluminio: **Orizzonti lontani** (Gli Alluminogeni); Gibb: **This time** (Barry Gibb); Moustaki-Pallavicini-Theodorakis: **L'uomo dal cuore ferito** (Georges Moustaki); Tagliapietra: **I ricordi più belli** (Le Orme); Fogerty: **Travelin' band** (Mario Capuano); Vandelli-Detto: **E poi** (Equipe 84); Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: **La mia vita, la nostra vita** (Caterina Caselli); Ingle: **It must be love** (Iron Butterfly); Wynnette-Sherrill: **Stand by your man** (Lola Falana); Arfemo-Testa-Balsamo: **Occhi neri occhi neri** (Mal); Rodgers-Fraser: **All right now** (Free); Migliacci-Mattone: **Delirio** (Gianni Morandi); Harrison: **Something** (Booker T. Jones); Mogol-Battisti: **Dolce di giorno** (Lucio Battisti); Hamilton: **Cry me a river** (Joe Cocker); Contini-Carletti: **Tutto passa** (I Nomadi); Santana: **Samba pa ti** (Santana); La Bionda-Albertelli: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Axton: **Joy the world** (Three Dog Night); David-Bacharach: **They long to be close to you** (Carpenters); Sotgiu-Nistri-Gatti: **Ma la mia strada sarà breve** (Ricchi e Poveri); Hardin: **If I were a carpenter** (Herbie Mann); Whitfield-Strong: **War** (Edwin Starr)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: **Suite** dalle musiche di scena per Rosamunda - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Szell; Richard Strauss: **Burlesca in re min.** - Pf. Marcell Meyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Arthur Rother; Richard Wagner: **Idillio di Sigfrido** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui

9,05 (18,05) LA CECCHINA

ossia la Buona figliola

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni

Musica di NICCOLO' PICCINNI

La Marchesa Lucinda	Gloria Trillo
Il Cavaliere Armidoro	Valeria Mariconda
Cecchina	Mirella Freni
Sandrina	Rita Talarico
Paoluccia	Bianca Maria Casoni
Il Marchese della Conchiglia	Werner Hollweg
Tagliaferro	Rolando Panerai
Mengotto	Sesto Bruscantini

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

Nell'intervallo: **10,10 (19,10)**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in re magg. K. 155** per archi - Quartetto Barchet

11,45 (20,45) ORGANISTA HANS HEINTZE

Johann Pachelbel: **Corale** « O Lamm Gottes unschuldig »; Johann Gottfried Walther: **Concerto in fa maggiore** (dal concerto op. 2 n. 4 di Tomaso Albinoni)

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI

(X trasmissione)

Sperai trovar la pace — **La vedova andalusa** — **Chi m'ascolta** - Sopr. Jolanda Meneguzzer, pf. Rate Furlan — **Suite** dall'Album des enfants dégourdis - Pf. Sergio Perticaroli

12,45 (21,45) MUSICA DI DANZA

Francis Poulenc: **Les Biches**, suite - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari; Alfredo Casella: **La giara**, suite dal balletto - Ten. Felice Luzi - Orch. dell'Acc. S. Cecilia dir. Fernando Previtali

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA WILHELM BACKAUS: Ludwig van Beethoven: **Sonata in do magg. op. 53 « Waldstein »**; DIRETTORE BRUNO WALTER: Franz Joseph Haydn: **Sinfonia in sol magg op. 88** (Orch. Sinf. Columbia); PIANISTA ALEXANDER BRAILOWSKI: Robert Schumann: **Carnaval op. 9**; DIRETTORE SERGE BAUDO: Gabriel Fauré: **Masques et Bergamasques, suite op. 112** (Orch. Sinf. di Parigi)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Dubin-Warren: **September in the rain** (Arturo Mantovani); Calabrese-Aznavour: **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); Guarnaschelli-Bezzi-Bolognari: **Colonnel Pot** (Franco Scarica); Raksin: **Laura** (Percy Faith); Beretta-Marchesi-Bonocore: **Buon riposo, amore** (Gisella Pagano); Piron: **Sister Kate** (Roman New Orleans Jazz Band); Mercer-Mancini: **Moon river** (Henry Mancini); Kahn-Donaldson: **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo** (Michele); Anonimo: **El condor pasa** (Raymond Lefèvre); Gannon-Roberts: **Moonlight cocktail** (Frank Hunter); Beltrami: **Impressioni parigine** (Wolmer Beltrami); Flacchini-Vegoich: **Carosello** (Wilma Goich); Washington-Young: **Stella by starlight** (Erroll Garner); Duke: **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); Guccini: **Il bello** (Lando Buzzanca); Lawrence-Carle: **Sunrise serenade** (Lou Busch); Cappello-Margutti: **Ma se ghe penso** (Mina); Wood-Grey-Gibbs: **Runnin' wild** (Dick Schory); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Jackie Gleason); Rimsky-Korsakov (Lib. trascriz.): **Song of the indian guest** (Jerry Murad's Harmonicats); Lama-Bigazzi-Rodrigo: **Il concerto d'Aranjuez** (Massimo Ranieri); Morricone: **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); Warren: **That happy feeling** (Bert Kaempfert); Anonimo: **Darla dirladada** (Dalida); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); Pace-Panzeri-Conte: **Non è la pioggia** (Claudio Villa); Mogol-Donida: **... E tu** (Rita Pavone); Donovan: **Colours** (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Modugno: **La lontananza** (Caravelli); Aznavour: **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); Mercer-Hefti: **Barefoot in the Park** (Ronnie Aldrich); Anonimo: **Cielito lindo** (Stanley Black); Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna** (Giorgio Carnini); Albertelli-Donatello-Riccardi: **Com'è dolce la sera** (Marisa Sannia); Meacham: **American patrol** (Arthur Fiedler); Drejac-Gannon-Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange); Reaves-Evans: **Lady of Spain** (Ray Conniff); Shearing: **Lullaby of birdland** (Johnny Douglas); Bolling: **Borsalino** (Franck Pourcel); Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro** (Nada); Skylar-Mendez-Ruiz: **Amor, amor, amor** (Roger Williams); Shire-Goldstein: **Washington Square** (The Village Stompers); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (I Dik Dik); Léhar: **La vedova allegra:** Valzer (Wolmer Beltrami); Malando: **Olé guapa** (Stanley Black); Pace-Pilat: **Fin che la barca va** (Orietta Berti); Lai: **Madly (Il piacere dell'uomo)** (Stelvio Cipriani); Cavanaugh-De Moraes-Jobim: **Chega de saudade** (The Ray Charles Singers); Denver: **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani); Calabrese-Calvi: **My wonderful bambina** (Giancarlo Cajani); Migliacci-Farina-Lusini: **Capriccio** (Mario Capuano); David-Bacharach: **The april fools** (Enoch Light); Bardotti-Lai: **Love story** (Johnny Dorelli); Herman: **Mame** (Little Black and his Brass Band); Anonimo: **Rock a my soul** (Della Reese); Lecuona: **Siboney** (Percy Faith); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (David Rose)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Newman: **Airport love theme** (101 Strings); Gibb: **How can you mend a broken heart** (The Bee Gees); Libera trascr. (Bach): **Prelude en do** (Raymond Lefèvre); Thomas: **Spinning wheel** (Ray Bryant); Marnay-Pace-Pilat-Panzeri: **T'amo lo stesso** (Gigliola Cinquetti); Webb: **Wichita lineman** (King Curtis); Guaraldi: **Alma-Ville** (Vince Guaraldi); Roussos-Bergman: **We shall dance** (Demis); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Wes Montgomery); Gibb: **Lonely days** (Paul Mauriat); Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia** (Mina); Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water** (Boots Randolph); Creque: **Wanderin' rose** (Ramsey Lewis); Mogol-Battisti: **Pensieri e parole** (Lucio Battisti); Coleman: **Tijuana taxi** (Herb Alpert); Fuller-Gonzales-Gillespie: **Manteca** (Ella Fitzgerald); Styne: **Time after time** (Sonny Stitt); Bowman: **Twelfth Street rag** (Barney Kessel); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Cal Tjader); Thibaut-François-Revaux-Anka: **Comme d'habitude** (Peter Nero); Pallesi-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Hensel: **Spanish monster** (Les Brown); Cucchiara: **Un amore sbagliato** (Tony Cucchiara); De Moraes-Powell: **Consolaçao** (Baden Powell); Delanoë-Curtis-Bécaud: **Let it be me** (Henry Mancini)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Farner: **Sin's a good man's Brother** (Grand Funk Railroad); Lauzi-Shapiro: **Mister music** (Shel); Limiti-Martelli: **Ero io eri tu era ieri** (Mina); Iron Butterfly: **Easy rider** (Iron Butterfly); Page-Plant: **Ramble on** (Led Zeppelin); Kloes-De Bois: **Tickatoo** (Dizzy Man's Band); Buffoli-Limiti-Nobile: **Adagio** (I Domodossola); Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant** (Arlo Guthrie); Franklin: **Pullin'** (Aretha Franklin); Shapiro: **Cosa non pagherei** (Le Voci Blu); Cumming: **Share the land** (The Guess Who); Capaldi-Winwood: **Stranger to himself** (The Traffic); Tonge: **Moovin' on** (African People); McCartney-Lennon: **Get back** (Mario Capuano); Vermar-Michaels: **Io, la strega** (Circus 2000); McCartney: **Oh woman oh why** (Paul McCartney); Stewart: **I want to take you higher** (Brian Auger and the Trinity); Bigazzi-Savio: **Posso giurarti che** (Renato dei Profeti); Gil: **Viramundo** (Sergio Mendes e Brasil '66); Howard-Migliacci-Evangelisti-Blaikley: **Io l'ho fatto per amore** (Nada); De Scalzi-Di Palo-D'Adamo: **Una miniera** (New Trolls); Mogol-Battisti: **7 e 40** (Lucio Battisti); Shirley: **Cold lady** (Humble Pie)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

PALERMO
DAL 7 AL 13 MAGGIO

CAGLIARI
DAL 14 AL 20 MAGGIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Ludwig van Beethoven: **Sonata in mi bem. magg. op. 7** - Pf. Wilhelm Kempff; Gaetano Donizetti: **Quartetto n. 9 in re min.** - Vl.i Renata Zanni Del Vecchia e Bruno Landi, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini; Claude Debussy: **Sonata** - Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV (III trasmissione)
Concerto n. 1 in re bem. magg. op. 10 - Pf. Pietro Scarpini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia — **Concerto n. 1 in re magg. op. 19** - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Virgilio Mortari: **Musica per archi** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

10 (19) JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto in do magg. - Clav. Karl Richter, Eduard Müller e Gerhard Aeschbacher - Orch. della « Bach Weche » di Ansbach dir. Karl Richter

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE ISPIRATE A CORNEILLE
Georg Friedrich Haendel: **Berenice:** Sinfonia - English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynge; Luigi Cherubini: **Medea:** « Solo un pianto » - Msopr. Teresa Berganza; Gaetano Donizetti: **Poliuto:** « Ah, fuggi da morte » - Sopr. Montserrat Caballé, ten. Bernabé Marti; Jules Massenet: **Le Cid:** dal balletto del secondo atto: Catalane - Madrilène - Navarraise - Orch. Filarm. di Israele dir. Jean Martinon

11 (20) INTERMEZZO
Johann Gottfried Muthel: **Concerto in re min.** - Clav. Eduard Muller, fag. Heinrich Goldner e Otto Steinkopf - Orch. d'archi della « Schola Cantorum Basiliensis » dir. August Wenzinger; Adrien Boieldieu: **Concerto in do magg.** - Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ernst Märzendorfer; Edward Grieg: **Sigurd Jorsalfar:** Marcia trionfale - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Carl Maria von Weber: **Introduzione, Tema e Variazioni** - Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco — **Variazioni concertanti op. 33** - Cl. Michel Portal, pf. Mario Bertoncini

12,20 (21,20) BENEDETTO MARCELLO
Concerto grosso in si bem. magg. op. 1 n. 6 - Orch. da Camera « I Solisti di Milano » dir. Angelo Ephrikian

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: GUILLAUME DUFAY
Alma redemptoris Mater - Org. Flor Peeters — Due canzoni: **Vergine bella** — **La belle se siet** - Sopr. Marie-Thérèse Escribano — **Franc cuer gentil**, rondeau - Ten. Bill Miskell — **Veni Creator spiritus**, inno — **Flos florum**, canzone — **Se la face ay pale**, canzone - Sopr. Erika Metzger Ulrich, ten. Otto Ringel — **Missa Sine Nomine**, per tre voci con tre tromboni - Tromboni Henri Arque, Stanislav Boutry e Fernand Marin - Compl. Voc. Philippe Caillard dir. Philippe Caillard — **Magnificat VI toni** - Coro cappella Antiqua München dir. Konrad Ruhland

13,30 (22,30) CONCERTO DELLA PIANISTA ORNELLA VANNUCCI TREVESE
Alfredo Casella: **Nove pezzi op. 24** — **Due canzoni popolari italiane:** Ninna nanna (Sardegna), Canzone a ballo (Abruzzo) — **Cocktail's Dance**

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
CHITARRISTA NARCISO YEPES: Heitor Villa Lobos: **Tre Preludi;** DUO FRANCO GULLI-ENRICA CAVALLO: Ludwig van Beethoven: **Sonata in do min. op. 30 n. 2** per violino e pianoforte; MEZZOSOPRANO IRINA ARKHIPOVA: Peter Ilijch Ciaikowski: **Giovanna d'Arco:** Aria di Giovanna (atto I) (Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rozdestvenski)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Webb: **Wichita lineman** (Franck Chacksfield); Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello** (Bruno Lauzi); Harrison: **Something** (Santi Latora); Amendola-Gagliardi: **Ti amo così** (Peppino Gagliardi); Morricone: **Uno che grida amore** (Bruno Nicolai); Rastelli-Crafer-Webb: **Nessuno al mondo** (Mina); Galhardo: **Lisboa antigua** (Armando Trovajoli); Tenco: **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni); Sciorilli: **Non pensare a me** (Caravelli); Lecuona: **Maria La O** (Claudio Villa); Lai: **Un uomo e una donna** (Werner Müller); Backy: **Nostalgia** (Don Backy); Cassia-Bacharach: **Questo amore è per sempre** (Dalida); Ellington: **I'm beginning to see the light** (Bert Kämpfert); Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Massimo Ranieri); Vian: **Suonno a Marechiaro** (Sergio Bruni); Hollander-Trovajoli: **Spinnin' around** (Hollander); Ackerman: **House of the king** (Focus); Bacalov: **Concerto grosso per I New Trolls** (New Trolls); Baez-Morricone: **Here's to you** (Joan Baez); Bacharach: **What's new Pussycat?** (David Rose); Calabrese-Ballotta: **Ci crederesti che** (Piergiorgio Farina); Lennon-Mc Cartney: **Obladi obladà** (Franck Chacksfield); Mogol-Battisti: **Sette e quaranta** (Lucio Battisti); Testa-Sciorilli: **La riva bianca e la riva nera** (Iva Zanicchi); Allen: **Cumanà** (Werner Müller); Lamorgese-Caprio: **Tristeza** (Attila); Soffici-Albertelli: **Una conquista facile** (Fabrizia Vannucci)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bacharach: **The sundance Kid** (101 Strongs); Grant: **Come by sunday** (Earl Grant); Ben: **Mas que nada** (Ella Fitzgerald); Powell-De Moraes-Bardotti: **Samba preludio** (Patty Pravo e Vinicius De Moraes); Evangelisti-Modugno: **Tuta blu** (Domenico Modugno); Ellington-Tizol: **Caravan** (Bert Kämpfert); Podell-Woods-Barouth: **Katy cruelle** (Maria Laforêt); Riccardi-Soffici-Riccardi: **La pianura** (Milva); Gaber: **Oh Madonnina dei dolori** (Giorgio Gaber); Simon-Delanoë: **Comme un pont sur l'eau trouble** (Nana Mouskouri); David-Gold: **Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo** (Richard Heyman); Anonimo-Starrett-Sonny-Harold: **He's got the whole world in his hand** (Sammy Lewis); Webb: **If this was the last song** (Thelma Houston); Mariano-Carrisi-Pallavicini: **Umiltà** (Al Bano); Ipcress-D'Aversa-Tirone: **Stasera** (Christy); Reverberi: **Plenilunio d'agosto** (Giampiero Reverberi); Fiorentini-Grano: **Cento campane** (Fiorenzo Fiorentini); Pugliese-Rendine: **Vurria** (Ugo Calise); Kledem: **My dream** (René Eiffel); Lehár: **La vedova allegra: Valzer;** Mozart-Lefèvre: **Allegro dalla Sinfonia n. 40** (Raymond Lefèvre); Battisti-Mogol: **Amor mio** (Mina); Bécaud-Vidalin-Miozzi: **Bagno di mezzanotte** (Gilbert Bécaud); Kledem: **Allegro pianino** (Damele); Murry-Callender: **I did what I did for Maria** (Tony Christie); Leonard-David: **I'm not there** (Shirley Bassey); Haggard: **Okie from muskogee** (Merle Haggard); Spence: **Wie ein Blitz** (Sam Spence)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
South: **Games People play** (Bert Kämpfert); Albertelli-Soffici: **Casa mia** (Equipe 84); Lord-Gillan-Blackmore: **Black night** (Deep Purple); B. Marcello-Pourcel-Harvel-Gray: **Venitian adagio** (Moonlight); Ben: **Dominga** (Mina); Randolph: **Jumpin' blue** (Woody Herman); Herman: **Hello Dolly** (Frank Sinatra); Lo Vecchio-Vecchioni-Pareti: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Richard: **Ruby tuesday** (Caravelli); Stevens: **Wild world** (Patty Pravo); Ingle: **Iron Butterfly theme** (Iron Butterfly); Hatch: **Run to me** (Tony Hatch); Oliver: **West End blues** (Louis Armstrong); Rota: **Tema d'amore** dal film « Romeo e Giulietta » (Henry Mancini); Farner: **Are you ready?** (Grand Funk Railroad); Mogol-Prudente: **Rose bianche rose gialle i colori le farfalle** (Oscar Prudente); Tosoni: **Roma bella** (Libero Tosoni); Salerno: **Addio mamma, addio papà** (Ricchi e Poveri); Wace-Leander: **Flash** (The Duke of Burlington); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); De Angelis-Manfredi: **Viva S. Eusebio** (Nino Manfredi); Sharade-Sonago: **L'ultima spiaggia** (Franco IV e Franco I); Cucchiara-Zauli: **Vola cuore mio** (Tony Cucchiara); Puente: **Oye como va** (Santana); Beretta-Reitano: **Era il tempo delle more** (Mino Reitano); Foster: **O Susanna** (James Taylor); Demetriou-Kongos: **He's gonna step on you again** (John Kongos); Young: **Bring a little lovin'** (Los Bravos); Hatch: **Memories of summer** (Tony Hatch)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Santana: **Waiting** (Santana); Minellono-Donaggio: **Prigioniero** (Patrick Samson); Nisa-Rossi: **Avventura a Casablanca** (Rosanna Fratello); Hammond-Hazlewood: **Gimme dat ding** (The Pipkins); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Wilson: **My time ain't long** (Canned Heat); Albertelli-Riccardi: **Io mi fermo qui** (Donatello); Beaudry-Thompson: **End of the line** (Frijid Pink); Casacci-Ciambricco-Cavallaro: **Ogni ragazza come me** (Marisa Sannia); Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo** (Gens); Mc Cartney-Mc Cartney: **Another day** (Paul Mc Cartney); Marrocchi-Tariccciotti: **Capelli biondi** (Little Tony); Allen-Hill: **Staggolee** (Pacific Gas and Electric); Delanoë-De Senneville: **Gloria** (Michel Polnareff); Morrison: **Domino** (Van Morrison); Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me** (I Nomadi); Lee: **I woke up this morning** (Ten Years After); Paoli-Brel: **Non andare via** (Patty Pravo); Marrocchi: **Si mama mama** (Il Balletto di Bronzo); Moore-Theard: **Let the good times roll** (Rufus Thomas); Lewis-Broadwater-Hawkins: **Suzie Q.** (José Feliciano); Mogol-Battisti: **Non è Francesca** (Formula 3); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Henry Purcell (trascriz. di Julian Herbage): **King Arthur,** suite per archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franz André; Edward Elgar: **Concerto in mi min. op. 85** - Vc. Amedeo Baldovino - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56** « Scozzese » - Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Carlo Cammarota: **Tema con variazioni** per violino, violoncello e pianoforte - Trio di Roma; Renzo Rossellini: **Canto della terra del nord** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Wilhelm Wodnansky

9,45 (18,45) CONCERTO DEL VIOLINISTA CLAUDIO LAURITA E DEL VIOLISTA LODOVICO COCCON
Orlando Di Lasso: **Due Fantasie per violino e viola** (trascriz. di Walter Pudelko); Bohuslav Martinu: **Tre Madrigali per violino e viola**

10,10 (19,10) MAURICE RAVEL
Alborada del Gracioso - Orch. Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini

10,20 (19,20) CONCERTO BAROCCO
Arcangelo Corelli: **Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 4** - Compl. I Musici; Georg Friedrich Haendel: **Coelestis dum spirat aura**, cantata - Sopr. Luciana Gaspari, vl.i Matteo Roidi e Silvestro Catacchio, vc. Giuseppe Martorana, org. Flavio Benedetti Michelangeli; Francesco Antonio Bonporti: **Concerto a quattro op. 11 n. 6** - Compl. I Musici

11 (20) INTERMEZZO
Jean-Marie Leclair: **Scylla et Glaucus,** suite dalla tragedia lirica - Orch. da Caméra Inglese dir. Raymond Leppard; Ignace Pleyel: **Concerto in re magg.** (Revis. e cadenze di Piero Rattalino) - Pf. Carlo Bruno - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Anton Dvorak: **La strega di mezzodì, poema sinfonico op. 108** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Ludwig van Beethoven: **Bagattella in la min.** « Per Elisa » - Pf. Hans Richter-Haaser; Robert Schumann: **Tre Romanze op. 94** - Oboe David Weber, pf. Harriet Wingren; Franz Liszt: **Notturno n. 3 in la bem. magg. op. 62** da « Liebesträume » - Pf. Hans Richter Haaser

12,20 (21,20) GIUSEPPE TORELLI
Concerto grosso in sol min. op. 8 n. 6 per due violini obbligati, archi e basso continuo - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in la min. K. 310** — **Fantasia in re min. K. 397** — **Sei Variazioni in fa magg. K. 398** su « Salve tu, Domine » dall'opera « I filosofi immaginari » di Giovanni Paisiello - Pf. Emil Ghilels; Sergei Prokofiev: **Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83** - Pf. Glenn Gould
(Dischi **Grammophon** e **C.B.S.)**

13,30-15,10 (22,30-0,10) I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA NINO SANZOGNO CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA EMIL GHILELS
Arnold Schoenberg: **Pelleas und Melisande,** poema sinfonico opera V; Gianfrancesco Malipiero: **Pause del silenzio,** sette espressioni sinfoniche per orchestra; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in si bemolle maggiore K 595,** per pianoforte e orchestra — **Rondò in re maggiore K 382,** per pianoforte e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rose: **Holiday for flutes** (David Rose); Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); Stott-Capuano: **Twiddle dee twiddle dum** (Middle of the Road); De Moraes-Powell: **Canto de Osanna** (Percy Faith); Fiore-Barile: **Pianino 'e primmavera** (Nino Fiore); Carlos: **L'appuntamento** (Mario Capuano); Monti-De André: **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); Riccardi-Soffici: **La pianura** (Milva); Jobim: **Desafinado** (Edmundo Ros); Ashton-Misselvia-Prandoni: **La rivoluzione delle donne** (Katty Line); Reed: **Les bicyclettes di Belsize** (Frank Pourcel); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Long-Mizen: **Because I love** (Majority One); Osborne: **Brass 'n' ivory** (Tony Osborne); Pace-Panzeri-Argenio-Conti: **Via dei Ciclamini** (Orietta Berti); Mogol-Battisti: **Nessuno nessuno** (Formula 3); Colombier: **L'étrange voyage de Mr. Brenwood** (M. Colombier); Bardotti-Castellari: **Susan dei marinai** (Michele); Califano-Gambardella: **Nini Tirabusciò** (Miranda Martino); Budd: **Kiova Country** (Roy Budd); Rodgers: **With a song in my heart** (Werner Müller); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Per due innamorati** (Lucio Dalla); Giorgetti-Ramos: **Aspetta un poco** (Claudio Villa); Newman: **Tema d'amore dal film « Airport »** (Roger Williams); Pace-Ben: **La parola addio** (Roberto Carlos); Mendelssohn-De Los Rios: **Italiana** (Waldo De Los Rios); Santana: **Samba pa ti** (Santana)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Giuntil-Castellacci: **Quanto l'è bella l'uva fogarina** (Duo di Piadena); Pachelbel-Papathanassiou: **Rain and tears** (Paul Mauriat); Morricone: **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); Diaz: **Cantarè** (Aguaviva); Mancini: **Moon river** (Henry Mancini); Anonimo: **Darla dirladada** (Pantelis Ginis); Anonimo: **El condor pasa** (Simon e Garfunkel); Holmes: **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); Cioffi: **Scalinatella** (Roberto Murolo); J. Strauss jr.: **Sangue viennese** (Raymond Lefèvre); Leleiohaku-Noble: **Hawaiian war chant** (Ella Fitzgerald); Pon-Salvador: **Dans mon ile** (Henry Salvador); Daiano-Delpech-Vincent: **L'isola di Wight** (I Dik Dik); Palomba-Aterrano: **Strana malinconia** (Tony Astarita); Jarre: **Tema di Lara** (Maurice Jarre); Diamond: **I am... I said** (Neil Diamond); Simon: **Mrs. Robinson** (Paul Desmond); Paoli-Bindi: **L'amore è come un bimbo** (Carmen Villani); Lumni: **Criss cross** (The Duke of Burlington); Nardella-Murolo: **Suspiranno** (Peppino Di Capri); Martino: **E la chiamano estate** (Giampiero Reverberi); Morelli: **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); Titanic: **Sultana** (Titanic); Paoli-Delanoë-Bécaud: **Come un bambino** (Gilbert Bécaud); Macaulay-Greenaway-Cook: **Blame it on the Pony Express** (J. Johnson); Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); John-Taupin: **Son of your father** (Elton John); Pallavicini-Carrisi: **Sera d'agosto** (Kocis)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Adderley: **Sermonette** (Nat Adderley); Robin: **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); Bacharach: **Walk on by** (Burt Bacharach); Tariciotti-Marrocchi: **Vento corri, la notte è bianca** (Little Tony); De Moraes-Bardotti-Powell: **Samba-Preludio** (Patty Pravo); Seneca-Pettenati: **E' già tardi ormai** (Gianni Pettenati); Anonimo: **Sometimes I feel like a motherless child** (Nat Adderley e Winton Kelly); Nyro: **Stoney end** (Barbra Streisand); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (I Dik Dik); Jobim: **The girl from Ipanema** (Werner Müller); Panzeri-Pace-Calvi: **Amsterdam** (Nino Ferrer); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Davenport-Cooley: **Fever** (Mongo Santamaria); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); Panzeri: **Quando m'innamoro** (Franck Pourcel); Ellington: **Prelude to a kiss** (Duke Ellington); Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città** (Lucio Dalla); Stewart: **I want to take you higher** (Brian Auger); Tuminelli-Theodorakis: **Il sogno è fumo** (Iva Zanicchi); Hefti: **Coral reef** (Neal Hefti); Weston: **Indipendent man** (Mardi Gras); Leander: **Early in the morning** (Percy Faith); Gagliardi: **Gocce di mare** (Peppino Galiardi); De Sica: **Sarah** (Zeno Vukelich); Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Lynch-Shuman: **Follow me** (The Drifters); Claudio-Bezzi: **Non faceva sera mai** (Rita Pavone); Mogol-Lavezzi: **Nananaò** (Formula 3); Charles: **That's enough** (Ray Charles); Rolie: **Hope you're feeling better** (Santana); White-Faton-Lewis: **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); Hayward: **Questions** (Moody Blues); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Vermar-Michaels: **Ho regalato i capelli** (Circus 2000); Gallagher: **Same old story** (The Taste); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (King Curtis); Migliacci-Mattone: **Delirio** (Gianni Morandi); Lauzi-Pinder: **Un uomo qualunque** (I Camaleonti); Mogol-Donida: **La folle corsa** (Little Tony); Richard-Van De Pitte-Sanders: **How about you** (Diana Ross); Belleno: **Autostrada** (I New Trolls); Webb: **Wichita lineman** (Lawson-Haggart); Evangelisti-Ballotta: **La casa dell'amore** (Piergiorgio Farina); Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: **Strange kind of woman** (Deep Purple); Italdo-Pallavicini-Pontiack: **...E corro a cercarti** (Christina Hansen); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Dylan: **Mighty quinn** (Kenny Woodman); Sbriziola-Balsamo: **Incantesimo** (I Dik Dik); Backy: **Bianchi cristalli sereni** (Don Backy)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Tomaso Albinoni: **Sonata in la min. op. 6 n. 6** - Fl. Mario Dischenes, clav. Kelsey Jones; Johann Sebastian Bach: **Sonata in do min.** - Vl. David Oistrakh, clav. Hans Pischner; Louis Spohr: **Nonetto in fa magg. op. 31** - Vl. Anton Fietz, viola Gunther Breitenbach, vc. Emanuel Brabec, contrab. Burkhard Kräutler, fl. Meinhard Niemermayr, oboe Karl Mayrhofer, cl.tto Alfred Boskowsky, fag. Ernst Pamperl, corno Josef Veleba

9 (18) **MUSICA E POESIA**
Hanns Eisler e Paul Dessau: **Musiche su testi di Bertold Brecht e di Pablo Neruda** - Sopr. Gisela May - Berliner Ensemble della Repubblica Democratica Tedesca dir. Herbert Kalika; Frank Martin: **Sei Monologhi da « Jedermann »** su testo di Hugo von Hoffmannstahl - Br. William Pearson - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lee Schaenen

9,45 (18,45) **POLIFONIA**
Heinrich Isaac: **Missa Carminum a quattro voci** - Compl. Voc. Neidersächsischer Singkreis di Hannover dir. Willi Träder

10,10 (19,10) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in sol min. op. 60 n. 1 « per ripieno » - Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg

10,20 (19,20) **AVANGUARDIA**
Yori Aki Matsudaira: **Variazioni** - Vl. Luigi Gamberini, vc. Italo Gomez, pf. Giuliana Zaccagnini; Yoritsune Matsudaira: **Koromogaé** per soprano e 19 strumenti - Sopr. Michiko Hirayama - Gruppo Strum. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Ettore Gracis; Kazuo Fukushima: **Hi-Kyo** per flauto in sol, flauto di coloratura, flauto in do e ottavino, archi, pianoforte e percussione - Fl. Severino Gazzelloni - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi

11 (20) **INTERMEZZO**
Ludwig van Beethoven: **Undici minuetti** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lovro von Matacic; Henri Wieniawski: **Concerto in fa diesis min. op. 14** - Vl. Ivry Gitlis - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Jean Claude Casadesus; Franz Liszt: **Rapsodia n. 5 in mi min.** « Héroide Elégiaque » - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**
Claude Debussy: **Children's Corner** - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli

12,20 (21,20) **TOMASO ALBINONI**
Sinfonia a quattro in sol magg. - Org. Pierre Cochereau - Orch. d'archi dir. Armand Birbaum

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
(XI trasmissione)
Quintetto in la magg. op. 81 - Pf. Richard Goode - Quartetto Guarneri

13,15 (22,15) **LE ASTUZIE D'AMORE**
Tre quadri di Arturo Rossato
Musica di FRANCO CASAVOLA
Messere Lionardo — Lorenzo Testi
Peronella — Margherita Casals Mantovani
Nicoletto — Giuseppe Campora
Bigoncia — Giuseppe Zecchillo
Voce di soprano — Elena Barcis
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Pietro Argento
M° del Coro Gianni Lazzari

14,40-15 (23,40-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Luigi Nono: **La fabbrica illuminata** per voce e nastro magnetico, testo di Giuliano Scalia e un frammento da « Due poesie a T » di Cesare Pavese - Contr. Carla Henius - Nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Fonologia della RAI di Milano con la partecipazione del Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola - Dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Evans-Livingston: **Mona Lisa** (Arturo Mantovani); Reisinger: **Tingel tangel** (Montematti); Fiorentini-Grano: **Cento campane** (Nico); Balducci-Gracindo: **Dama, valete a rei** (Alessandra Casaccia); Pinchi-Abner: **Chitarra d'Alcatraz** (Guatelli); Bergman-Cipriani: **Anonimo veneziano** (Paul Mauriat); Pallavicini-Mariano: **Zacchete** (Piero Focaccia); Garfunkel-Simon: **Scarborough fair** (101 Strings); Cottrau: **Santa Lucia** (Kurt Edelhagen); Mogol-Safka: **Non è più la mia canzone** (Dalida); Roelens: **Rallye sul pentagramma** (Puccio Roelens); Guarnieri: **Sto con lui** (Giampiero Reverberi); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Tucci: **Montmartre** (Mario Robbiani); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (Formula 3); Tosoni: **Tutti al giro** (Libero Tosoni); Cugat: **Nightingale** (Percy Faith); Gemmiti-Sperduti: **Come il mare** (Enrico Farina); Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **Via dei Ciclamini** (Orietta Berti); Gershwin: **Love is here to stay** (Jackie Gleason); Munoz-Pallavicini-Escobar-Carrisi: **Tredici, storia d'oggi** (Aguaviva); Bacalov: **Concerto grosso per i New Trolls** (New Trolls); Ipcress: **Snow moon** (René Eiffel); Melachrino: **Vision d'amour** (George Melachrino); Danpa-Stephens-Carter: **Rosie** (Bobby Solo); Misraki-Trenet: **Vous qui passez sans me voir** (Fausto Papetti); Rossi-Minardi-Capitoni: **Bikini blu** (I Vianella); Storch: **Aufwiedersehen** (Addy Flor); Villa: **La mia promessa** (Claudio Villa); Molino: **Shake psyco** (Molino); Minellono-Marchesi-Bonocore: **Mi piace la tua faccia** (Giusy Balatresi); Rossi: **'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna** (Gino Mescoli)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Olivieri-Rastelli: **Tornerai** (Franck Pourcel); White: **Fanfare cha cha cha** (Edmundo Ros); Dietz-Schwartz: **Dancing in the dark** (Frank Hunter); Anonimo: **La Marianna la va in campagna** (Arnoldo Valli); Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara** (Cyril Stapleton); Bestgen: **Hong Kong pizzicato** (Willy Bestgen); Baiardi: **Il capitano** (Baiardi); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Osborne: **Pennsylvania dutch wedding** (Tony Osborne); Fossati-Di Palo: **Canto di osanna** (Delirium); Schwandt-Kahn-Andree: **Dream a little, dream of me** (Manny Albam); Piccioni: **Fumo di Londra** (Giorgio Carnini); E. A. Mario: **Funtana all'ombra** (Mario Abbate); Willemetz-Charles-Yvain: **La java** (François Aceti); Endrigo: **Canzone per te** (Caravelli); Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **Olì olè olì olà** (Dominga); Cuchiara-Zauli: **Vola, cuore mio** (Tony Cucchiara); David-Bacharach: **Do you know the way to San José** (Burt Bacharach); René: **Gloria** (Igor Bernstein); Simonetta-Gaber: **Lu primmo ammore** (Ombretta Colli); Rustichelli: **Il mio sguardo è uno specchio** (Massimo Salerno); Lecuona: **Siboney** (Percy Faith); Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere** (Claudio Villa); O. Strauss: da « **Sogno di un valzer** »: **Valzer** (Michel Ramos); Vistarini-Lopez: **Un amore** (Mita Medici); Amadori-Surace: **Un colpo di sole** (Giancarlo Cajani); Alessandroni: **Bossa italiana** (Alessandro Alessandroni); Porter: **Night and day** (Francis Ray); Saint-Preux: **Concerto pour une voix** (Franck Pourcel); Morrison: **Light my fire** (Bryan Auger and the Trinity)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Scott: **In the ghetto** (Capuano); Ellington: **Cottontail** (Ted Heath); Fiastri-Modugno: **Amaro fiore mio** (Domenico Modugno); Capò: **Piel canela** (Jorge Renan); Parish-De Rose: **Deep purple** (Percy Faith); Schiorre-Marchetti-Rosa: **Hélène** (Minnie Minoprio); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Itaca** (Lucio Dalla); Newman: **Airport love theme** (Ronnie Aldrich); Alluminio: **Psicosi** (Alluminogeni); Mercer-Warren: **Jeepers creepers** (4° Jerry Allen); Harrison: **Something** (The Beatles); Musumeci: **Marcia dei miles** (Ettore Ballotta); Testoni-Rossi: **Louisiana** (Enzo Ceragioli); Rotondo: **Stelle filanti** (6° Nunzio Rotondo); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Johnny Dorelli); Kledem: **My dream** (René Eiffel); Albertelli-Soffici: **Casa mia** (La Nuova Equipe 84); Toledo-Bonfa: **Na paz do amor** (Luis Bonfa); Ellington: **Mood indigo** (Ted Heath); Nistri-Sotgiu-Gatti: **Ma la mia strada sarà breve** (I Ricchi e Poveri); Pes: **Monologo per Anna** (Carlo Pes); Youmans: **Carioca** (Tarragano); Claudio-Bonfanti: **Ragazzo** (Eileen); Ignoto: **Vieni sul mar** (Lionel Hampton); Schory: **Brass jockey** (Dick Schory); Ferrara: **L'amore non è blu** (Ronnie Jones); Hart-Rodgers: **Manhattan** (101 Strings); Bardotti-Endrigo: **Dall'America** (Sergio Endrigo); Trascriz. da Chopin: **I'm always chasing rainbows** (Ferrante-Teicher)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Alluminio: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Winwood-Capaldi-Wood: **Smiling phases** (Blood Sweat & Tears); Lee: **I woke up this mornin'** (Ten Years After); Donida-Mogol: **La folle corsa** (Formula 3); Russell-Bramlett: **Give peace a change** (Joe Cocker); Fogerty: **Pagan baby** (Creedence Clearwater Revival); Jacoucci-Casieri: **Sempre giorno** (The Rokes); Harrison: **What is life** (George Harrison); Anonimo: **Wade in the water** (The Clover); Lennon-Mc Cartney: **I want you** (The Beatles); Gerald-Polnareff: **Love me please love me** (Mario Tessuto); Morrison-Krieger: **Who scared you?** (The Doors); Ronell: **Willow weep for me** (Wes Montgomery); Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere** (Mina); Anonimo: **John Barleycorn** (The Traffic); Lamm: **Does anybody really knows what time it is?** (The Chicago); Pappalardi-West-Collins: **Never in my life** (The Mountain); Leeuwen: **Love buzz** (The Shoking Blue)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Bedrich Smetana: **La Moldava, poema sinfonico n. 2** dal ciclo « La mia patria » - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein; Peter Ilijch Ciaikowski: **Concerto n. 2 in sol magg.** - Pf. Emil Ghilels - Orch. Filarm. di Leningrado dir. Kirill Kondrascin; Georges Bizet: **Sinfonia n. 1 in do magg.** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
Giovanni Battista Pergolesi (attribuz.): **Ecco superbos hostes** (elaboraz. di Luciano Bettarini) - Sopr. Maria Luisa Zeri - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini; Franz Schubert: **Messa n. 1 in sol magg.** - Sopr. Bruna Rizzoli, ten. Giuseppe Baratti, bs. Renzo Gonzales - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola; Benjamin Britten: **Hymn to St. Cecilia** - Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. George Malcolm

10,10 (19,10) **ERIK SATIE**
2 Pièces froides - Pf. Aldo Ciccolini

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
Nicolò Paganini: **Cantabile in re magg. op. 17** - Vl. Leonide Kogan, pf. André Mitnik — **Concerto n. 3 in mi magg.** (cadenze di Henryk Szeryng) - Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson

11 (20) **INTERMEZZO**
Hector Berlioz: **Benvenuto Cellini**: Ouverture - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Fekete; Emmanuel Chabrier: **Tre Valzer romantici** - Duo pf. Bruno Canino-Antonio Ballista; Gustave Charpentier: **Impressions d'Italie**, suite - Vl. solista Paul Hadjaje, vc. solista Hubert Varron - Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra Comique dir. Pierre Dervaux

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
Robert Schumann: **Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 11** - Pf. Claudio Arrau

12,30 (21,30) **CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE FERENC FRICSAY PIANISTA GEZA ANDA**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in sol magg. K. 525** « Eine kleine Nachtmusik » (Orch. Filarm. di Berlino); Bela Bartok: **Concerto n. 1** per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. della Radio di Berlino); Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 6 in si min. op. 74** « Patetica » (Orch. Filarm. di Berlino)

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Giampaolo Chiti: **Quartetto per archi** - Vl. Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini; Aldo Clementi: **Tre piccoli pezzi** - Duo pf. Marisa Tanzini e Valeri Voskobojnikov; Luigi Contilli: **Espressioni sinfoniche** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Biri-Mascheroni: **Ti voglio baciar** (Franco Monaldi); Capaldo-Gambardella: **Come facette mammeta** (Nino Fiore); Ascri-Soffici: **Domani è festa** (Louiselle); Panzeri-Rastelli-Casiroli: **E' arrivato l'ambasciatore** (Nando Monika); Russell: **Frenesy** (Ray Conniff); Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam** (Nino Ferrer); Kahn-Brown: **You stepped out of a dream** (Manny Albam); Jobim: **Mojave** (Antonio Carlos Jobim); Moscarelli: **Signò dint'a sta chiesa** (Peppino Di Capri); Youmans: **I want to be happy** (Franck Pourcel); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); Marchetti: **E tu** (Stelvio Cipriani); Anonimo: **C. C. Rider** (Boots Randolph); Migliacci-Baez-Nuti-Morricone: **Here's to you** (Gianni Morandi); Giannuzzi: **Finalmente** (Mario Bianco); Califano-Valente: **Tiempe belle** (Tullio Pane); Tizol-Ellington: **Caravan** (Buddy Merrill); D'Aversa-Tirone-Ipcress: **Stasera** (Christy); Parish-Carmichael: **Stardust** (Arturo Mantovani); Delanoë-Riccardi-Bolling: **Borsalino** (Carmen Villani); Rossi: **Se tu non fossi qui** (Oscar Valdambrini); Bigazzi-Cavallaro: **America** (Fausto Leali); Robbiani: **Fisarmonica ubriaca** (Mario Robbiani); Bigazzi-Savio: **Messaggio da Woodstock** (I Ragazzi della Via Gluck); De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); Cour-Giraud: **Pomme pomme pomme** (Paul Mauriat); Fugain: **Je n'aurais pas le temps** (Raymond Lefèvre); Minuti-Salerno-Reitano: **Nella mia mente la tempesta** (Mino Reitano); Portal: **Me lo dijo Adela** (Angel Pocho Gatti)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Jobim: **Chega de saudade** (Percy Faith); Guijarro-Donaggio: **Una certa serata** (Pino Donaggio); Aceti: **Sentimental musette** (François Aceti); Albertelli-Soffici: **Senza le scarpe** (Louiselle); Bergman-Roussos: **We shall dance** (Demis); Armstrong: **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond); Bindi: **La musica è finita** (Franco Tadini); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Harrison: **My sweet Lord** (Paul Mauriat); Simons: **The peanut vendor** (Henry Gandelman); Riccardi-Wilson-James-Karlin: **La nostra storia d'amore** (Milva); Boldrini-Signorini-Bigazzi: **Lola bella mia** (I Califfi); Reverberi: **Arcipelago** (Underground Set); Lerner-Loewe: **On the street where you live** (Bob Thompson); Censi: **Mi piaci da morire** (Nando De Luca); Limiti-Lewis-Carter: **World of fantasy** (Minnie Minoprio); Malando: **Olé guapa** (Stanley Black); Evangelisti-Modugno: **Tuta blu** (Domenico Modugno); Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu** (Gina Gey); Welta: **Azalea** (René Eiffel); Vivarelli-Leoni: **Non esiste l'amor** (Len Mercer); Bolan: **Hot love** (Tyrannosaurus Rex); Sciascia: **Afro mood** (Armando Sciascia); Claudio-Bonfanti: **Tenero tenero** (Eileen); Mogol-Donida: **La folle corsa** (Giorgio Carnini); Mario-Drigo: **Serenata** (Claudio Villa); Roth: **La Bikina** (Gilberto Puente); Merendero-Lauzi-Dattoli: **So che mi perdonerai** (I Nomadi); Loesser: **Wonderful Copenhagen** (André Kostelanetz)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Brooks: **Darktown strutters ball** (Harry Zimmerman); Riccardi-Soffici: **La pianura** (Milva); Minellono-Bloom-Barry: **Montego bay** (African People); Simon: **Bridge over troubled water** (Paul Desmond); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Ciampi-Marchetti: **La colpa è tua** (Dalida); Anonimo: **Volga Volga** (Glenn Miller); Pallottino-Dalla: **Un uomo come me** (Lucio Dalla); Biri-Mascheroni: **Addormentarmi così** (Franck Pourcel); Castiglione: **Castigabossa** (René Eiffel); Porter: **I get a kick out of you** (Charlie Parker); Testa-Sciorilli: **La riva bianca la riva nera** (Iva Zanicchi); Bacalov: **Concerto grosso per i New Trolls** (I New Trolls); Rose-Fisher-Warren: **I found a million dollar baby** (Francis Bay); Beretta-Del Prete-Santercole: **Brutta** (Adriano Celentano); Cahn-Hefti: **The odd couple** (Fausto Papetti); Mauriat: **Etude en forme de rhythm and blues** (Paul Mauriat); Powell: **Consolaçao** (Sergio Mendes); Pace-Panzeri: **Si monsieur, no monsieur** (Dominga); Hammerstein-Kern: **All the things you are** (Quart. Jerry Allen); Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu** (Enzo Ceragioli); Fo-Jannacci: **E la marcia va** (Enzo Jannacci); Di Palo: **Deliriana** (Delirium); Catra-Arfemo: **Ho amato e t'amo** (Nancy Cuomo); Pallavicini-Sherman-Massara: **Permettete signorina** (Ted Heath); Ortolani: **Mae** (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Fogerty: **Born to move** (Creedence Clearwater Revival); Anderson: **Reason for waiting** (Jethro Tull); Mogol-Battisti: **7 e 40** (Lucio Battisti); Montgomery: **Fried pies** (Wes Montgomery); Vandelli: **Padre e figlio** (Equipe 84); Adamo: **Mon cinéma** (Adamo); Winwood-Capaldi-Mason: **Every mother's son** (The Traffic); Taupin-John: **First episode at Hienton** (Elton John); Alluminio-Ostorero: **La vita e l'amore** (Gli Alluminogeni); Manuel: **Lonesome Suzie** (Blood, Sweart & Tears); Hawkins-Lewis-Broadwater: **Suzie Q.** (José Feliciano); Pallesi-Anderem: **Tutte le cose** (I Teoremi); Pappalardi-Collins: **Boys in the band** (The Mountain); Dylan: **Just like a woman** (Joe Cocker); Canned-Heat: **My crime** (The Canned Heat); Ousley-Curtis: **Foot pattin** (King Curtis); Lennon-Mc Cartney: **Yesterday** (Wes Montgomery); Smith: **Hobson's hap** (Jimmy Smith)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Bela Bartok: **Out of doors** - Pf. György Sandor; Zoltan Kodaly: **Sonata op. 8** - Vc. Aldo Parisot; Albert Roussel: **Serenata op. 30** per flauto, violino, viola, violoncello e arpa - Quintetto « Marie-Claire Jamet »

9 (18) **I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT** (III trasmissione)

Heldenklage, poema sinfonico n. 8 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia — **Von der Wiege bis zum Grabe** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Elio Boncompagni

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Guido Pannain: **Concerto** - Arpista Susanna Mildonian - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

10,10 (19,10) **JOAQUIN RODRIGO**

4 Madrigales amatorios - Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Raphael Frühbeck de Burgos

10,20 (19,20) **ARCHIVIO DEL DISCO**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia n. 40 in sol min. K. 550**; Johannes Brahms: **Ouverture tragica op. 81** - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter

11 (20) **INTERMEZZO**

Franz Xavier Richter: **Concerto in re magg.** - Tromba Ivo Preis - Orch. Sebastian dir. Libor Pesek; Pietro Nardini: **Concerto in mi bem. magg.** - Vl. Eduard Malkus - Orch. della Cappella Accademica di Vienna dir. August Wenzinger; Ottorino Respighi: **Trittico botticelliano** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache

12 (21) **LIEDERISTICA**

Franz Liszt: **Due Lieder** - Br. Erich Kunz - Orch. dell'Opera popolare di Vienna dir. Anton Paulik; Emmanuel Chabrier: **Les cigales — Ballade des gros dindons — L'ile heureuse** - Br. Jacques Jansen, pf. Jacqueline Bonneau

12,20 (21,20) **JOHANN CHRISTIAN BACH**

Sinfonietta in do magg. - « The Wiener Solisten » dir. Wilfried Boettcher

12,30 (21,30) **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:** QUARTETTI LENER E JANACEK

Maurice Ravel: **Quartetto in fa magg. per archi** (Quartetto Léner); Leos Janacek: **Quartetto n. 2 « Pagine intime »** (Quartetto Janacek)

13,30 (22,30) **JOHANNES BRAHMS**

Requiem tedesco op. 45, su testo tratto dalle Sacre Scritture - Sopr. Caterina Ligendza, br. Ingvar Wixell - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Lorin Maazel - M° del Coro Giulio Bertola

14,40-15 (23,40-24) **GEORG PHILIPP TELEMANN:**

Concerto in la magg. - Oboista Robert Casier - Orch. da Camera di Tolosa dir. Louis Auriacombe

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Endrigo: **Una storia** (Sergio Endrigo); Basie: **One o' clock jump** (Ted Heath); Ellington: **Sophisticated Lady** (Leroy Holmes); Rose: **Holiday for strings** (David Rose); Albertelli-Riccardi-Donatello: **Come è dolce la sera** (Marisa Sannia); Mc Cartney-Lennon: **Obladi, obladà** (Peter Nero); Arcusa-De La Calva: **La, la, la** (Augusto Alguero); Di Bari: **Zapponeta** (Nicola Di Bari); Morton: **King Porter stomp** (Dutch Swing College Band); Chopin (lib. trascr.): **Tristezze** (Franck Pourcel); Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Clarke & Boland Big Band); Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro** (Nada); Wood-Grey-Gibbs: **Runnin' wild** (Dick Schory); Strauss: **An der schönen blauen Donau** (Raymond Lefèvre); Anton-Rascel: **Padre Brown** (Renato Rascel); Lai: **Love story** (Henry Mancini); Johnson: **Charleston** (Werner Müller); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna** (Caterina Caselli); Gershwin: **I got rhythm** (Franck Pourcel); Friml: **Giannina mia** (Stanley Black); De Hollanda: **A banda** (Herb Alpert); Aber-Dossena-Renard: **Irresistibilmente** (Sylvie Vartan); Hazlewood: **These boots are made for walkin'** (Xavier Cugat); Desmond: **Take five** (Joe Harnell); Miller: **Moonlight serenade** (George Melachrino); Nash-Weill: **Speak low** (Percy Faith); Calimero-Monegasco-Solingo: **Uomo piangi** (Carmen Villani); Modugno-Bonaccorti: **La lontananza** (Domenico Modugno)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Serradel: **La golondrina** (Arturo Mantovani); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Anonimo: **Pajaro campana** (Digno Garcia); Koger-Ulmer: **Pigalle** (Maurice Larcange); Cofiner: **La portuguesa** (Ray Martin); Gillespie-Cast: **You got to my head's** (Sarah Vaughan); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Brown: **Pagan love song** (Werner Müller); Anonimo: **Las chiapanecas** (Hollywood Bowl) — **Edelweiss** (Duo Yodel); Rigual: **Cuando calienta el sol** (André Kostelanetz); Shank: **Flute columns** (Quint. Shank-Perkins); Gaspar-Adolfo: **Sa' Marina** (Wilson Simonal); Strauss: **Kunstlerleben** (Helmut Zacharias); Sanders: **Adios muchachos** (Pepe Fernandez); Pascal-Mauriat: **La première étoile** (Mireille Mathieu); Escudero-Sabicas: **Pregon gaditano** (Duo Sabicas-Escudero); Berlin: **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith); Almeida-Taylor: **Do what you do, do** (Stan Getz); Reitano: **Era il tempo delle more** (Mino Reitano); Marquez-Ortiz: **Mis noche sin ti** (Alfredo Rolando Ortiz); Kluger: **Pirojkis** (Dimitri Dourakine); Farmer-Blecher: **Max und Moritz** (Suzie); Mc Donald-Jessel: **Parata dei soldatini di legno** (Dick Schory); Santamaria: **Miss Patti cha cha** (Mongo Santamaria); Del Turco: **La cicala** (Riccardo Del Turco); David-Bacharach: **Casino Royale** (Herb Alpert); Salvatore: **I proverbi paesani** (Matteo Salvatore)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Jagger-Richard: **Honky tonk woman** (Ted Heath); Burton-Otis: **Till I can't take it anymore** (Ray Charles); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Cal Tjader); Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water** (Boots Randolph); Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile** (Anna Identici); Wonder-Moy: **My cherie amour** (George Benson); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Herbie Mann); Savio-Bigazzi-Polito: **Vent'anni** (Massimo Ranieri); Wood-Seiler-Marcus: **Till then** (Les Brown); Gibb: **Words** (Johnny Pearson); De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau** (Brasil '66); Mills-Bigard-Ellington: **Mood indigo** (Urbie Green); Byrd: **Samba dees days** (Getz-Byrd); Nisa-Ardo-Washington-Young: **My foolish heart** (Tony Dallara); Harris: **Bold and black** (Ramsey Lewis); Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams** (Enoch Light); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Einhorn-Ferreira: **Yoyce's samba** (The Bossa Rio Sextet); Wechter: **Panama** (Herb Alpert); Pallavicini-Bongusto: **Viviane** (Fred Bongusto); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Jean-Luc Ponty); Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough** (Diana Ross); Montgomery: **Bumpin' on sunset** (Brian Auger); Pallavicini-Conte: **Santo Antonio, Santo Francisco** (Mungo Jerry); De Witt: **Flowers on the wall** (Olivier Nelson)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Vandelli: **Un brutto sogno** (Equipe 84); Pallottino-Dalla: **Orfeo bianco** (Lucio Dalla); Thomas: **Spinning wheel** (Blood, Sweat & Tears); Taupin-John: **The king must die** (Elton John); Isola-Mogol-Colombini: **Se non è amore cos'è** (Formula 3); Bruce-Brown: **Theme for an imaginary western** (The Mountain); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Gilocchi-Carletti-Contino: **Un autunno insieme e poi...** (I Nomadi); Vestine: **Marie Laveau** (The Canned Heat); Harrison: **All things must pass** (George Harrison); Appice: **Where is happiness** (The Vanilla Fudge); Burrell: **Come one baby** (Jimmy Smith); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Heywood-Gimbel: **Canadian sunset** (Wes Montgomery); Pallottino-Dalla: **4-3-43** (Equipe 84); Battisti-Mogol: **Io ritorno solo** (Formula 3); Lennon-Mc Cartney: **Two of us** (The Beatles); Lee: **As the sun still burns away** (Ten Years After)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 16 AL 22 APRILE
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 23 AL 29 APRILE
FIRENZE, VENEZIA: DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO
PALERMO: DAL 7 AL 13 MAGGIO
CAGLIARI: DAL 14 AL 20 MAGGIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68** « Pastorale »: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Scherzo - Allegro - Allegro - Allegretto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Georg Friedrich Haendel: **Salmo 112 « Laudate pueri Dominum »** per soprano, coro e orchestra - Luciana Ticinelli Fattori, soprano - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: **Ouverture per una opera inglese (Orfeo e Euridice)** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Efrem Kurtz; Franz Schubert: **Sinfonia n. 6 in do magg.**: Adagio, allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado; Claude Debussy: **La Demoiselle élue** - Cantata per 2 voci, coro femminile e orchestra - Luciana Ticinelli Fattori, sopr.; Irma Bozzi Lucca, voce rec. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Nino Antonellini

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **L'orchestra The Mariachi Brass con Chet Baker alla tromba**
  Parnes-Evans: Happiness is; Russell: Sure gonna miss her; Hazlewood: These boots are made for walkin'; Lerner-Loewe: On the street where you live; Tracy-Holt: When the day is all done; Goldsboro: It's too late
- **Wynton Kelly e Tommy Flanagan al pianoforte**
  Brent: Minor sweet; Clifton: Life's little blue; Brent: The grande valse
- **Canta Ethel Ennis**
  Blane-Martin: An occasional man; Bock-Harnick: Dear friend; Rodgers: Nobody told me; Wrubel: As you desire me; Loesser: Joey, Joey, Joey
- **Gerry Mulligan and The Concert Jazz Band**
  Reinhardt: Manoir des mes rêves; Mulligan: A ballad; Carisi: Israel

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: **Sonata in Trio n. 1 in mi bem. magg.** a) 1° movimento - b) Adagio - c) Allegro - Carl Weinrich, organo; Georg Friedrich Haendel: **Sonata in sol min.** per violoncello e basso continuo (elaboraz. Thurston Dart): Andante, Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro - Enrico Mainardi, vc.; Karl Richter, clavicembalo; Ludwig van Beethoven: **Trio in si bem. magg. op. 97** (L'Arciduca): Allegro moderato - Scherzo - Andante cantabile ma con moto - Allegro moderato - Presto - Mannheimer Trio: Dieter Vorholz, vl.; Reinhold Johannes Buhl, vc.; Günter Ludwig, pf.

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Wes Montgomery alla chitarra con accompagnamento di orchestra**
  Weinsten-Randazzo: Goin' out of my head; Gimbel-De Moraes-Jobim: How insensitive; Rio: Tequila; Montgomery: Movin' Wes — Naptown blues
- **Sonny Stitt e la sua orchestra**
  Brown-De Sylva-Henderson: Birth of the blues; Jenkins-Bishop: Blue prelude; Tradiz.: Frankie and Johnny
- **Canta Elvis Presley**
  Williams: Your cheatin' heart; Wise-Weisman-Lloyd: Summer, kisses, winters tears; Coslow-Grosz: Tomorrow night; Bennett-Tepper: For the millionth and the last time; Giant-Baum-Kaye: Sound advice; Emerson: When it rains, it's really pours
- **Buddy Morrow e la sua orchestra**
  Morrow: Mangos; Hammerstein-Rodgers: With a song in my heart — Midnight march; Toombs: One mint julep — With the wind and the rain in your hair; Forrest: Night train

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johannes Brahms: **Liebeslieder Waltzes op. 65** per soli coro e pianoforte a 4 mani - Maria Teresa Pedone, sopr.; Maxine Normann, contr.; Gino Sinimberghi, ten.; James Loomis, bs.; Mario e Lidia Conter, pianoforti - Orchestra e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Mily Balakirev: **Sinfonia in do maggiore**: Largo-Allegro vivo - Scherzo - Andante - Finale (allegro moderato) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Denis Vaughan

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Musiche di George Gershwin eseguite dall'orchestra di Franck Pourcel**
  Gershwin: I got rhythm — The man I love — Embraceable you — Love walked in
- **Jazz tradizionale con il complesso The Dixie Strutters**
  Tradiz. (Arr. Erwin): Walking with the King — Swing low, sweet chariot — Wen the Saints Saints go — Just a little while — Lead me on — Down by the riverside
- **Canta Lena Horne**
  Porter: I concentrate on you; Klauber-Stoddard: I get the blues when it rains; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face; Irving-Caesar-Youmans: I want to be happy; Clifford-Barris: I surrender dear; Palmer-Williams: I found a new baby
- **Al Hirt alla tromba con coro e orchestra**
  Buddy-Killen-Billy-Sherrill: Sugar lips; De Moraes-Gimbel-Jobim: The girl from Ipanema; Hart-Rodgers: You took advantage of me; Lawrence-Grosz: Tenderly; Mac Donald-Hanley: Back home again in Indiana

TV svizzera

Domenica 16 aprile

10 Da Saignelegier (Berna): SANTA MESSA. Omelia di Don Jean Schafner

13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser

15,15 20 MINUTI CON IL TRIO MOMO' E LA BANDELLA DI MENDRISIO

15,45 In Eurovisione da Roubaix (Francia): CICLISMO: PARIGI-ROUBAIX. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo

16,40 QUEL FENOMENO DI MIO FIGLIO. Lungometraggio interpretato da Dean Martin e Jerry Lewis. Regia di Hal Walker

18,15 TELEGIORNALE. 2ª edizione

18,20 DOMENICA SPORT. Primi risultati

18,30 APOLLO 16. Lancio. Cronaca diretta (a colori)

19,10 TASTIERE. Frédéric Chopin: Rondò in do magg. op. 73 per due pianoforti; Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye; Igor Strawinsky: Tre pezzi facili: Marcia - Valzer - Polka (Pianisti Christoph Eschenbach e Julius Frantz). Regia di Klaus Groth

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 LOUISE. Racconto sceneggiato della serie « Il mondo di Somerset Maugham » (a colori)

21,20 CLOSE-UP. Recital di Iva Zanicchi. Regia di Marco Blaser (a colori)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

22,55 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 17 aprile

17,15 PER I PICCOLI: « Stop! Attenti alla strada ». Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco, a cura di Leda Bronz

17,40 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: CECOSLOVACCHIA-SVEZIA. Cronaca diretta parziale (a colori)

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XV episodio: So ein Zufall! A cura del Goethe Institut - TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti

21,25 ENCICLOPEDIA TV. La musica del nostro tempo: Cerchiamo di capirci, a cura di Riccardo Mantieo. 1 - La crisi

22,15 LA COLLANA. Racconto sceneggiato della serie « Le novelle di Maupassant »

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 18 aprile

10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 22. « La guerra dei Sei Giorni e le sue conseguenze », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi

17,30 TELESCUOLA: Cronoscere la musica. 2ª lezione: Risalendo alle origini (Diffusione per i docenti)

18,10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornalino per i bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Cacciavitissimo ». Racconto con i burattini di Michel Poletti. 2. Tremila spie per lo Sklunk. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Mikis Theodorakis: una voce per la libertà - TV-SPOT

19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

21 PROBLEMI DI COMUNI TICINESI. Comune e cantone nel Ticino: Dibattito politico

22 GLI OCCHI DEGLI ALTRI. Lungometraggio interpretato da Andy Garrett, Sarah Lane, Joan Crawford, John Ireland. Regia di William Castle

23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 19 aprile

18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Obiettivo sul mondo: Il dilemma irlandese » - « Tempo libero ». Gli hobbies dei giovani ticinesi - « Un mondo in pericolo ». La casa rurale nella Svizzera. 6ª puntata. La casa delle Alpi (Parzialmente a colori)

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 22. « Il conto alla rovescia ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT

19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 MATRIMONIO TRA SCONOSCIUTI. Louise: Franca Nuti; Jerry: Renzo Montagnani; Elsie: Marina Como; L'insegnante: Giuliano Isidori; Bertha: Claudia di Lullo; Fox: Sandro Dori. Regia di Ottavio Spadaro

21,50 CRONACA DI AVVENIMENTI D'ATTUALITA' (parzialmente a colori)

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 20 aprile

10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 22. « La guerra dei Sei Giorni e le sue conseguenze, a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi

16,15 In Eurovisione da Verviers (Belgio): CICLISMO: LIEGI-BASTOGNE-VERVIERS. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo

17,15 PER I PICCOLI: « Quando sarò grande ». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel, a cura di Leda Bronz

17,40 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: URSS-CECOSLOVACCHIA. Cronaca diretta parziale (a colori)

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT

19,50 20 MINUTI CON ROSANNA FRATELLO. Canti del Sud. Regia di Fausto Sassi (a colori) - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità

21,40 APOLLO 16. Allunaggio (a colori)

21,50 L'ORCHIDEA DELLE HAWAII. Telefilm della serie « Quel Selvaggio West »

22,40 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: SVEZIA-FINLANDIA. Cronaca differita parziale (a colori)

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 21 aprile

14-15 e 16 TELESCUOLA. Conoscere la musica. 2ª lezione: Risalendo alle origini

17,15 PER I RAGAZZI: « Storia di Fip, piccolo capriolo ». Documentario (a colori)

17,40 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: SVIZZERA-GERMANIA OCCIDENTALE. Cronaca diretta parziale (a colori)

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 APOLLO 16. 1ª esplorazione lunare (a colori) - TV-SPOT

19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

21 LISA. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)

21,50 QUESTO E ALTRO. Inchiesta e dibattiti. Le ragioni della destra. Colloquio di Giovanni Orelli con Giovanni Brogini, Giorgio Galli, Armando Plebe e Giorgio Lunt

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 22 aprile

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera

14,45 INTERMEZZO

14,55 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: URSS-SVEZIA. Cronaca diretta (a colori)

17,10 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XV episodio: So ein Zufall! A cura del Goethe Institut (Replica)

17,35 LA RIVINCITA DEI BUCANIERI. Telefilm della serie « I corsari » (a colori)

18 I BAMBINI E NOI. Inchiesta di Luigi Comencini. 4ª puntata

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 APOLLO 16. 2ª esplorazione lunare (a colori)

19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO

19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT

19,55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 IL FORNARETTO DI VENEZIA. Lungometraggio interpretato da Michèle Morgan, Enrico Maria Salerno, Sylvia Koscina, Jacques Perrin. Regia di Duccio Tessari (a colori)

22,10 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: CECOSLOVACCHIA-FINLANDIA. Cronaca differita parziale (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

24 APOLLO 16. 3ª esplorazione lunare (a colori)

ALLA SAI LA PALMA D'ORO

Ha avuto luogo al Circolo della Stampa di Milano alla presenza di Autorità l'aggiudicazione della 21° Palma d'Oro della Pubblicità, massimo riconoscimento annuale. Il premio è stato attribuito alla SAI, Società Assicuratrice Industriale, per la sua campagna pubblicitaria su stampa e televisione, realizzata dalla Leo Burnett.

L'attribuzione del premio alla SAI riveste un interesse particolare: da pochi anni le compagnie d'assicurazione sono diventate veri utenti di pubblicità ed è proprio la SAI che ha aperto la strada al nuovo corso, rompendo quel muro di diffidenza, apparentemente invalicabile, che il pubblico italiano opponeva ai problemi assicurativi. La campagna pubblicitaria SAI, premiata con la Palma d'Oro per il livello eccezionale dell'impostazione, della strutturazione e della creatività del messaggio, è una riprova del valore d'una buona filosofia creativa. La campagna della Leo Burnett innanzi tutto ha, in pochi anni, trasformato l'immagine stessa della SAI, che veniva considerata dal pubblico come una compagnia d'assicurazioni per auto e nulla più.

Oggi tutti sanno che « SAI assicura tutto »: e bastano poche cifre a provarlo. Mentre l'insieme di tutte le Assicuratrici ha segnato, nei rami Vita, Infortuni e Malattie, un incremento da 100 a 146 in quattro anni, la SAI è balzata da 100 a 209. Sono queste cifre che meglio d'ogni discorso dimostrano la bontà d'una politica di marketing e di pubblicità veramente moderna e intelligentemente applicata.

E le motivazioni della Palma d'Oro ne sottolineano il successo.

Nella foto: da destra l'ing. Giovanni Nasi, Presidente della SAI ed il dr. Ronald Beatson, Socio Accomandatario della Leo Burnett.

LA PROSA ALLA RADIO

Svegliati e canta

Commedia di Clifford Odets (Sabato 22 aprile, ore 19,20, Nazionale)

Per il corso di storia del Teatro del Novecento va in onda questa settimana *Svegliati e canta* di Clifford Odets. Odets è nato a Filadelfia nel 1906. Nel 1923 inizia la carriera di attore con varie « stock companies » e nel 1928 entra nel gruppo del Theatre Guild. Nel 1931 il Theatre Guild diventa il Group Theatre, lo dirigono nomi prestigiosi come Lee Strasberg, Harold Clurman, Cheryl Crawford. Odets rimane nel gruppo come attore e come autore. *Svegliati e canta* (*Awake and Sing*) va in scena al Belasco Theatre nel febbraio del 1935. Da allora il testo ha avuto molte rappresentazioni, ed è con *Il grande coltello* e *La ragazza di campagna* tra i lavori di Odets che hanno maggiormente reso noto nel mondo il nome del commediografo. *Svegliati e canta* è ricco di motivi sociali (non dimentichiamo che gli esordi di Odets avvengono all'epoca della grande crisi del 1929) con un sottofondo di aspra polemica che vuole — ma non sempre con la necessaria efficacia — porre in crisi la « american way of life » e i miti più fragili del « grande Paese ».

L'Asino di Buridano

Commedia di De Flers e Caillavet (Venerdì 21 aprile, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue con *L'Asino di Buridano* il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Paolo Panelli. Protagonista della divertente commedia di De Flers e Caillavet è un certo Giorgio Boullains, giovanotto alla moda, che spende il suo tempo intrattenendo proficue relazioni con belle donne. Ma il caso vuole che il simpatico Giorgio sbagli una serie di appuntamenti e si ritrovi lo stesso giorno alla stessa ora con tre graziose signore. All'ineffabile Giorgio non rimane che la fuga e, in campagna, all'amico Luciano de Versannes, rivela i propri crucci. Ma anche lontano dalla turbinosa città, Giorgio non perde il suo fascino di conquistare: e, come accade di solito in commedie del genere, il seduttore viene sedotto.
Così Giorgio finirà col fidanzarsi con la leggiadra e borghesissima Michelina, figlioccia dell'amico di Versannes.

Il labirinto

Commedia di Ladislav Smocek (Sabato 22 aprile, ore 22,45, Terzo)

« Il labirinto è formato da stretti sentieri fiancheggiati da siepi vive. Si addentra in profondità nel paesaggio. Rumoreggia come una piscina lontana. E' circondato da una cancellata in ferro battuto. Dinanzi all'ingresso due cartelli portano le scritte: " Labirinto - entrata " e " Informazioni ". Il guardiano che porta in capo un berretto vende i biglietti. Alla cancellata sono appoggiate una scopa in paglia di riso e una vecchia bicicletta da uomo. Si sentono cinguettare uccelli come in un parco. A qualche passo di distanza è fermo un uomo: ha un cappello in testa e regge in mano una borsa di pelle al cui manico è legato un pacco. Vorrebbe attaccar discorso... » e poi l'uomo comincia davvero a parlare con il guardiano. Cerca di sapere che cos'è quel labirinto, perché la gente vi entra e non ne esce, e il guardiano è evasivo, a volte brutale, a volte ironico. Lui deve soltanto agire in modo tale che tutto proceda per il meglio: e procedere per il meglio significa impedire ai visitatori di uscire. Devono trovare da soli la via giusta coloro che si sono addentrati tra quelle sterminate siepi, in quel verde che si stende a perdita d'occhio. Tra il guardiano e l'uomo inizia uno strano rapporto: il guardiano vorrebbe addirittura che l'uomo rimanesse con lui, lo aiutasse nel lavoro, ma l'uomo è spaventato. Alla fine, sarà assorbito, facilitato da quelle siepi, da quel verde sterminato.

Un atto unico, questo di Smocek, assai particolare. Ben condotto, ottima la scrittura, riesce a dare un crescente senso di angoscia. Che cosa si nasconde nel labirinto? Un luogo di orrore? Un luogo di pace? Una passeggiata misteriosa che non può mai finire? Ha un sapore fantascientifico il testo, ricorda certi racconti di Pohl, di Simak, di Bradbury. Dove il tema del labirinto, di un luogo cioè dove si entra ma da cui non si riesce a uscire, è sviluppato agilmente o drammaticamente. Di notevole spessore è la figura dell'implacabile e ottuso guardiano: lui sa che deve compiere solo il proprio dovere, « i padroni » vogliono così.

Ileana Ghione è Stella ne « Il cornuto magnifico », commedia di Fernand Crommelynck

Notte e giorno

Romanzo sceneggiato di Virginia Woolf (Domenica 16 aprile, ore 22,15, Nazionale)

Nel 1924, ormai famosa, Virginia Woolf pubblicò un saggio dove indirettamente difendeva i propri libri e nel quale richiedeva che il romanzo inglese tornasse alla sua naturale semplicità. Un romanzo, sosteneva la Woolf, è una storia che viene scritta per soddisfare l'interesse, la curiosità dei tanti personaggi anonimi che ci circondano, quel signor Brown, quella signora Brown che incontriamo in treno una volta e che magari guardiamo in viso, e poi subito dopo ce ne dimentichiamo, o quelle persone che incrociamo per la strada, gli sconosciuti, gli amici occasionali, la gente che porta avanti normalmente la propria esistenza e alla quale la lettura di un romanzo deve offrire qualcosa di nuovo e di interessante. Sfortunatamente, osservava la Woolf, i romanzieri popolari, sul tipo di Arnold Bennett, invece di approfondire il loro rapporto con i molti signori Brown, si davano alla descrizione di tanti inutili particolari perdendo l'obiettivo principale; o scrittori come Wells si dimenticavano del personaggio, o lo ponevano in secondo piano, tutti presi dalla descrizione del progredire degli uomini. La Woolf rifiutava il romanzo naturalistico e il romanzo ideologico e parlava della nascita di un nuovo gruppo di scrittori che avrebbe restituito al romanzo autenticità e verità. Parlava di sé, di James Joyce e di altri, naturalmente. Seppur d'accordo con Joyce sull'importanza del « flusso di coscienza », sull'importanza del monologo interiore, la Woolf non si immergeva però tanto profondamente nell'interiorità dei suoi personaggi come il grandissimo irlandese: il suo interesse fondamentale era riuscire a stabilire un giusto equilibrio tra gli elementi inconsci e la coscienza dell'esterno, riuscire a ricreare, a comunicare ai suoi lettori quel momento particolare dell'agire umano nel quale tutto ciò che scorre dentro di noi, ed è inavvertito il più delle volte, si incontra con la presa di coscienza del mondo esterno, di una realtà che va, che muta, che ha molteplici aspetti, tutti da descrivere, da approfondire, da sentire. La scrittrice credeva in una legge alla quale le cose del mondo devono sottostare e reputava che l'impegno di chi scriveva romanzi fosse rappresentare con chiarezza, con semplicità, con immediatezza, i reali rapporti tra gli uomini, senza inutili astrazioni, senza divagazioni concettuali.

Della Woolf, la radio replica da questa settimana la riduzione di Notte e giorno, *un romanzo dove appare perfettamente tutto il modo di porsi di fronte alla realtà della scrittrice inglese attraverso la storia dei difficili rapporti tra Caterina e Ralph, che da un'iniziale antipatia giungono ad amarsi. L'ambiente nel quale si muovono Caterina e Ralph è stimolante: siamo all'epoca della lotta per i diritti alle donne, della consapevolezza da parte di un certo strato della borghesia delle sperequazioni sociali e dei primi timidi tentativi di intervento. La scrittrice ci dà un romanzo felicissimo, compiuto, impeccabile nella scrittura e nel disegno dei personaggi.*

Il cornuto magnifico

Farsa di Fernand Crommelynck (Lunedì 17 aprile, ore 21,30, Terzo)

Fernand Crommelynck nacque a Bruxelles nel 1885: si può dire che visse sempre nel teatro, suo padre e suo zio erano attori e debuttò prestissimo come autore nel 1906 con *Nous n'irons plus au bois*. Con *Le cocu magnifique, Il cornuto magnifico*, che è del 1920, ottenne fama e successo. Bruno, il protagonista, è innamoratissimo della bella moglie Stella e nello stesso tempo è roso dalla gelosia. A tal punto giunge la sua pazzia da cercare prove concrete dell'inesistente infedeltà della moglie e allorché Stella, da lui costretta, davvero lo tradirà, Bruno sarà soddisfatto. La ricchezza del linguaggio, un linguaggio straripante, elegante, che coinvolge lo spettatore e lo tiene legato alla scena con crescente interesse è uno dei maggiori pregi della farsa. Il disegno dei personaggi è efficacissimo, specialmente quello di Bruno, delirante geloso, che perde capelli e colorito per qualcosa che Stella non ha affatto intenzione di commettere. Bruno lentamente impazzirà e la sua follia raggiungerà tale vertice che alla finale sconfitta opporrà solo una demenziale risata.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Beatrice e Benedetto

Opera di Hector Berlioz (Martedì 18 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Accolto festosamente dal popolo, don Pedro d'Aragona (*basso*) sta per sbarcare a Messina. Tra tutti, la più contenta è Hero (*soprano*), figlia del governatore della città, innamorata di Claudio (*baritono*), giovane signore al seguito di don Pedro. A tanto amore fa riscontro l'inconstanza che Benedetto (*tenore*) dimostra nei riguardi di Beatrice (*mezzosoprano*), la quale vorrebbe da questi farsi sposare. Ma invano, ché Benedetto è avverso alle nozze, né a convincerlo valgono le lodi in favore del matrimonio fatte da Claudio e don Pedro. *Atto II* - Dopo un coro in onore del vino, diretto dal Maestro di Cappella Somarone (*baritono*), Beatrice descrive l'incubo notturno che, dopo la partenza di Benedetto, le fece apparire i Mori vittoriosi sui Cristiani. Ora è Beatrice ad opporsi ad ogni disegno matrimoniale, ma infine i vari amori si compongono e tutto si conclude con il consueto lieto finale.

E' stato proprio con quest'opera, che l'autore stesso definì « un capriccio scritto con la punta d'un ago », che Berlioz, musicista per tanti meriti grandissimo, riuscì a creare per il teatro qualcosa di vivo e duraturo. Non che l'ambizioso ciclo drammatico dei Troiani *non abbia la sua importanza e non contenga pagine di pregio, ma il genere melodrammatico non ha mai arriso, tranne che in quest'opera comica, al genio di Berlioz. Gli sono stati d'ostacolo la eccessiva grandiosità dei progetti, la soverchia autocritica e, diciamo pure, l'incapacità di strutturare la sua musica in viva forma scenica.* Beatrice e Benedetto *è un'eccezione, che non solo come d'uso conferma la regola, ma dell'eccezione ha l'indice e il sapore. Il soggetto lo trasse lui stesso dall'autore che sopra tutti amava, Shakespeare, e precisamente da* Much Ado about Nothing. *Ma l'opera che gli era stata richiesta per il Festival di Baden-Baden del 1862 era un'opera comica, così Berlioz cancellò completamente l'intricata storia degli amori contrastati di Hero e Claudio, le cui fonti sono state principalmente individuate nei nostri Ariosto e Bandello, e prese a protagonista dell'opera la coppia secondaria, Beatrice e Benedetto appunto, che è poi la più viva anche nell'originale shakespeariano, tutta un raffinato gioco dialettico, ciò che gli inglesi chiamano una « conversation piece ».* E Beatrice e Benedetto *si avvale di una orchesra calcolata, senza enfasi, di un'inventiva lieve di mano e di uno stato di grazia che ha colto quanto di sottile è nell'atmosfera che avvolge i due bizzosi amanti.*

Il Vascello fantasma

Opera di Richard Wagner (Giovedì 20 aprile, ore 20, Terzo)

Atto I - La nave del capitano norvegese Daland (*basso*) ha trovato rifugio dalla tempesta in un porto. Mentre il Pilota (*tenore*) è di guardia, uno strano vascello entra a luci spente nello stesso porto: ne discende una figura spettrale, avvolta in un mantello nero. E' l'Olandese volante (*basso*), condannato a vagare senza sosta per i mari finché incontri una donna che lo ami di un amore puro e fedele: solo allora sarà redento. L'Olandese, saputo che Dalando ha una figlia, Senta (*soprano*), la chiede in sposa ottenendo subito il consenso. Le due navi levano quindi le ancore, dirette in Norvegia. *Atto II* - In casa di Daland, Senta — che conosce la storia dell'Olandese volante — desidererebbe essere la donna prescelta a salvarlo dal suo destino. Erik (*tenore*), suo innamorato, le annuncia l'arrivo in porto della nave del padre, che giunge in compagnia dell'Olandese. Senta incontra l'Olandese e si dichiara pronta a sposarlo; subito Daland inizia i preparativi per il fidanzamento. *Atto III* - Mentre Erik rimprovera a Senta di averlo ingannato, l'Olandese li sorprende insieme e crede che Senta non gli sia più fedele: la sua dannazione non è dunque giunta al termine, ed egli ordina all'equipaggio di salpare. Ma Senta, pur di non mancare alla promessa e salvare l'Olandese, si getta in mare. La nave dell'Olandese urta uno scoglio e, mentre affonda, le figure dei due amanti salgono verso il cielo.

L'opera, intitolata Il Vascello fantasma *nella prima versione letteraria, ma conosciuta soprattutto come* L'olandese volante, *fu data a Dresda nel 1843. Wagner ha quasi trent'anni. Dopo lunghe peripezie, il trionfo di una sua opera, il* Rienzi, *è stato una sorta di manna ristoratrice. Ma il musicista, spinto dai suoi ideali artistici, volge le spalle alla fortuna e con le tre opere successive —* Olandese, Tannhäuser, Lohengrin *— crea una nuova forma d'arte per la quale si batterà tutta la vita: il dramma concepito nello spirito della musica. Nell'*Olandese *la « riforma » wagneriana si preannuncia soltanto: i personaggi non sono tutti compiutamente scolpiti, i moduli operistici convenzionali in parte sussistono. Ma le figure fantastiche del navigante maledetto e di Senta balzano vive come i due temi musicali che già nell'Ouverture evocano entrambi i personaggi: il tema dell'Olandese (corni e fagotti) e il tema della Redenzione (corno inglese e oboe). I luoghi più ricordati dell'opera sono, oltre alla citata Ouverture, la « Ballata di Senta » in cui Wagner depose i germi tematici di tutta l'opera, e il famoso coro dei marinai norvegesi e dei marinai morti. Wagner udì narrare la leggenda durante un tempestoso viaggio di mare, nel 1839; più tardi la ritrovò in un libro di Heinrich Heine. Nell'angoscia del pallido navigante, sperduto nell'oceano tempestoso, rivide la propria sofferenza di artista incompreso; nell'anelito dell'Olandese verso la morte liberatrice scoprì « il desiderio di riposo che coglie l'animo nell'uragano della vita ». Questa edizione dell'*Olandese volante *è di esemplare livello artistico. Prodotta dalla RAI, è affidata alla direzione di Wolfgang Sawallisch che ha raccolto l'eredità della grande tradizione wagneriana.*

La Sonnambula

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 22 aprile, ore 20,10, Secondo)

Atto I - La piazza di un villaggio svizzero: si festeggiano le nozze — che avranno luogo l'indomani — di Amina (*soprano*), un'orfanella allevata dalla mugnaia Teresa (*mezzosoprano*), e di Elvino (*tenore*). Di quest'ultimo, un ricco possidente, è invaghita anche Lisa la locandiera (*soprano*) che il contadino Alessio (*basso*) corteggia senza fortuna. Alla presenza del notaro (*tenore*), Elvino porge ad Amina un mazzolino di fiori e l'anello, invitando al matrimonio i villici. A un tratto s'ode uno scalpitar di cavalli: è il conte Rodolfo (*basso*) che ritorna al villaggio natìo dopo lunghi anni. Nessuno, però, lo riconosce. Il conte, che ha deciso di passare la notte in paese prima di raggiungere il castello, si avvicina alla bella Amina e le si rivolge con garbata galanteria, suscitando la gelosia di Elvino. Mentre scende la notte, tutti si affrettano verso casa e Teresa spiega al conte che gli abitanti temono l'apparizione di un fantasma che gira per il villaggio. Il conte si mostra divertito di fronte all'ingenua superstizione. Rimasti soli, Elvino e Amina si riappacificano, svanita ogni gelosia. Una stanza della locanda: il conte, ospite della locandiera, s'intrattiene galantemente con costei. Lisa gli rivela che tutti lo hanno riconosciuto in paese. Un improvviso rumore interrompe il colloquio: Lisa fugge lasciando cadere inavvertitamente un fazzoletto. Dalla finestra spalancata entra Amina, la sonnambula. Lisa la vede, non immagina ch'ella sia addormentata, corre ad avvertire Elvino del tradimento. Quando Amina si sveglia, invano cerca di convincere il fidanzato della propria innocenza: il giovane, indignato, non le crede. *Atto II* - Bosco vicino al villaggio: il conte ha promesso ai contadini di difendere l'onore di Amina, ma allorché la fanciulla insieme con la madre tenta di persuadere il suo promesso sposo, questi fugge dopo averle strappato l'anello nuziale. La piazza del villaggio: Elvino, il quale non crede alle dichiarazioni del conte, ha proposto a Lisa di sposarla. Dal mulino, intanto, esce Teresa e chiede ai presenti di tacere: Amina, dopo tanti pianti, è riuscita a prender sonno. Per impedire le nozze di Elvino e di Lisa, la mugnaia mostra a tutti il fazzoletto lasciato nella stanza del conte. Turbato, Elvino si rifiuta di sposare Lisa. Il conte allora torna alla carica, affermando l'innocenza di Amina e al giovane che gli chiede la prova di tale innocenza, addita la fanciulla che proprio in quel momento, con una lampada accesa in mano, esce dalla finestra del mulino e, camminando pel tetto, scende in mezzo alla piazza. Angosciata per l'abbandono, la sonnambula parla a Elvino in sogno e bacia piangendo il mazzolino di fiori appassiti. Elvino, commosso, le restituisce l'anello. La fanciulla si desta e si ricongiunge felicemente all'amato fra le grida di « Evviva Amina » di tutti gli abitanti del villaggio.

Il 1831 è l'anno di Sonnambula *e di* Norma*: cioè di due opere che segnano nell'arco dell'attività artistica di Bellini altrettante pietre miliari e denunciano, nella diversità d'intonazione, la ricchezza inventiva del musicista catanese. Drammatica nel taglio e nella spiccante raffigurazione dei caratteri la* Norma, *lirica e soavissima la* Sonnambula, *le due partiture sono oggi vive entrambe nel gusto del pubblico, ammirate come irripetibili capolavori, dalla critica più avveduta e aggiornata. Su testo poetico di uno fra i più abili e stimati librettisti dell'epoca, il genovese Felice Romani (1788-1865), furono rappresentate a distanza di circa dieci mesi: il 6 marzo* La Sonnambula, *il 26 dicembre* Norma. *Il successo della prima fu straordinario: il pubblico del teatro « Carcano » di Milano, festeggiò con entusiasmo delirante l'autore e gli interpreti fra i quali la famosa Giuditta Pasta, il celebre tenore Rubini, il Mariani. Nel documentatissimo volume di Francesco Pastura sulla vita e l'opera di Bellini, è riportata la prima recensione apparsa in un giornale milanese due giorni dopo il battesimo teatrale dell'opera. Vi si legge fra l'altro: « Questa musica di novella fattura e di uno stile affatto nuovo ha il pregio principale di una coerenza e ragionevolezza al soggetto e più di tutti incontrastabile di piacere estremamente. Non più* Pirata, *non più* Straniera, *non* Capuleti e Montecchi, *qui non vi sono reminiscenze né proprie né altrui; la vena fu spontanea e l'esito fortunatissimo ». Fra le pagine memorabili, citiamo l'aria di Elvino « Prendi l'anel ti dono » e il duetto di limpidissima bellezza che nasce da essa; l'aria del basso « Vi ravviso o luoghi ameni »; il duetto « Son geloso del zeffiro errante »; la melodia di Elvino « Tutto è sciolto »; il recitativo « Gran Dio non mirar il mio pianto » e la stupenda aria di Amina « Ah! non credea mirarti ».*

ALLA RADIO

CONCERTI

Boettcher

Lunedì 17 aprile, ore 22,15, Nazionale

Si dice che Haydn abbia apprezzato moltissimo la propria produzione teatrale finché non si trovò davanti a quella assai più drammatica e più convincente del collega Mozart. Compose circa una ventina di opere teatrali, che oggi non si conoscono quasi. Si preferiscono, infatti, le sue Sinfonie, le Sonate, i Quartetti, gli Oratori. Qualcosa tuttavia resiste e si impone ancora adesso per una grazia stilistica sempre fresca e perfino esuberante. Si tratta ad esempio della *Ouverture* da *L'infedeltà delusa*, una burletta messa in scena la prima volta alla corte degli Esterhazy in Ungheria il 26 luglio 1773, che figura questa settimana in apertura del concerto diretto da Wilfried Boettcher, sul podio dell'Orchestra « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Con la partecipazione del soprano Ileana Cotrubas e del tenore Werner Hollweg vanno quindi in onda alcune arie di Mozart: « *Va dal furor portata* » *K. 21*, « *Per pietà non ricercate* » *K. 420*, « *Non più tutto ascoltai* » *K. 490*, « *Misera, dove son!* » *K. 369*. A tali gustosissimi brani si unisce, sempre di Mozart, la *Sinfonia in sol maggiore K. 74*, scritta a soli quattordici anni, a Milano, nel dicembre del 1770. Il giovane genio sapeva già allora piegare gli strumenti (due oboi, due corni e gli archi) ad espressioni ricche di vitalità ritmica, melodica e armonica. Il programma si completa con la *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* (1815) di Franz Schubert: un lavoro che i musicologi giudicano di norma troppo severamente, poco più di una semplice esercitazione scolastica.

Sokolov

Domenica 16 aprile, ore 21,45, Nazionale

Ascolteremo questa settimana il pianista Grigorij Sokolov in una registrazione effettuata dalla Radio Jugoslava. Il recital è dedicato all'opera di Sergej Rachmaninoff (1873-1943), uno dei più famosi pianisti-compositori russi dei tempi moderni. La sua celebrità nacque con il notissimo *Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2*, composto all'età di venti anni, e con il quale Sokolov apre l'esecuzione di una serie di altri *Preludi* del maestro tratti dall'*Opera 23* (2°, 3°, 4° e 5°).

Aldo Ceccato dirige l'« Eine Faust-Symphonie » di Liszt e il « Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra » di Bela Bartok. Partecipa il pianista Michele Campanella

Caracciolo

Sabato 22 aprile, ore 21,30, Terzo

Del compositore e pianista svizzero Frank Martin, nato a Ginevra nel 1890, va in onda sotto la direzione di Franco Caracciolo (dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano) la *Passacaglia per orchestra d'archi*, una pagina fortemente espressiva, in cui violini e viole fanno a gara con gli altri archi nel mettere in evidenza valori strumentali e discorsi contrappuntistici sempre equilibrati ed avvincenti. Dopo l'opera di Martin, che è il fondatore del « Technicum moderne di musique » di Ginevra, figura il *Triplo concerto in do maggiore op. 56* di Beethoven. Suona il Trio Ferraresi-Filippini-Canino. Accanto a questi compositori il programma ha anche una parte nel nome di Haydn, con la *Sinfonia n. 86 in re maggiore* che, composta nel 1786, fa parte delle cosiddette « Sinfonie Parigine », dedicate ai « Concerts de la Loge Olympique » di Parigi.

Stokowski

Sabato 22 aprile, ore 14,40, Terzo

Water Music, ossia « musica dell'acqua », è una delle più simpatiche « suites » per orchestra di Haendel, il quale — secondo la tradizione — la scrisse per una gita-concerto sul Tamigi a Londra, organizzata in onore del re Giorgio I il 22 agosto 1715. E pare che il sovrano abbia gustato a tal punto il nuovo lavoro da chiederne per ben tre volte la ripetizione, dalla prima nota all'ultima. Ne è ora interprete Leopold Stokowski, che dirige inoltre i famosi *Carmina Burana* di Carl Orff, composti tra il 1935 e il '36 sui modelli di antiche melodie di libagione, gelosamente conservate in biblioteche di monasteri. Nato a Monaco di Baviera nel 1895, Carl Orff è oggi tra i migliori compositori tedeschi e, oltre alle partiture, deve la fama ad un metodo per l'insegnamento della musica, *Das Orff-Schulwerk*, pubblicato negli anni 1931-'33. A conclusione del programma, Stokowski interpreta *Don Giovanni, poema sinfonico opera 20 (1888)* di Richard Strauss. Si tratta di una delle prime musiche a programma del maestro bavarese, il quale amava riproporre sul pentagramma quadri ispirati alla realtà e non rinunciando anche ai più crudi effetti. Non per nulla Hanslick, severo critico viennese, lo biasimerà per taluni « orrori musicali ».

Ceccato - Campanella - Gaifa

Venerdì 21 aprile, ore 22,15, Nazionale

Sotto la direzione di Aldo Ceccato e con la partecipazione del pianista Michele Campanella, l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana esegue il *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra*, l'ultimo lavoro per strumento solista e orchestra di Bela Bartok. Messo a punto nel 1945, ossia nell'anno della morte dell'autore, questo *Concerto* segna uno dei punti culminanti della espressione pianistica moderna, con cui si è voluto piegare lo strumento secondo pregevoli canoni percussivi, piuttosto che secondo collaudate formule melodiche tipiche del romanticismo. Si racchiudono, comunque, in queste battute bellezze musicali e valori poetici sorprendenti, quasi alla pari con le meraviglie del *Concerto per viola* completato da Bartok in quegli stessi mesi. La trasmissione inizia con la *Eine Faust-Symphonie* di Franz Liszt. Vi partecipano il tenore Carlo Gaifa e il Coro della RAI di Milano guidato dal maestro Giulio Bertola.
Le tre parti del lavoro scritto tra il 1854 e il '55, per essere poi riveduto nel 1857, s'intitolano: *Faust* - *Gretchen* - *Mephistopheles* e furono dedicate a Hector Berlioz il creatore della sinfonia a programma.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

I DISCHI PROFUMATI

In Italia, ormai da diverso tempo, l'industria discografica è in crisi e il mondo della musica leggera si lamenta che le cose vanno male. Anche all'estero però, e anche nei Paesi dove il mercato discografico è più vasto, cioè gli Stati Uniti e l'Inghilterra, non è che gli affari vadano poi a gonfie vele: il pubblico, a mano a mano che si va avanti, compra sempre meno dischi, anche per via dell'enorme diffusione dei registratori portatili a cassette che consentono a chiunque di registrare dalla radio, o direttamente in occasione di concerti e spettacoli, i maggiori successi del momento.
L'industria, quindi, è all'affannosa ricerca di qualcosa di nuovo, che faccia tornare le vendite al livello di una volta. Dopo aver tentato di colpire il pubblico attraverso le orecchie, col rock a tutto volume dei complessi più aggressivi, e attraverso gli occhi, con copertine di dischi sempre più evolute sul piano grafico e artistico, adesso si cerca di arrivare alla tasca del probabile acquirente di dischi attraverso il naso: negli Stati Uniti è ufficialmente nato, infatti, il disco che al suono d'avanguardia e alla veste grafica multicolore aggiunge un elemento del tutto nuovo: il profumo.
Da noi tentarono qualcosa di simile i Rokes, un complesso molto popolare cinque o sei anni fa, i quali al tempo dei « figli dei fiori » pensarono di mettere in vendita un 45 giri con la copertina profumata. L'iniziativa ebbe un certo successo, ma non troppo, dal momento che le buste dei dischi, dopo pochi giorni, perdevano completamente il profumo di cui erano impregnate.
Oggi, però, il problema tecnico è stato risolto grazie al progresso e il disco profumato ha di fronte a sé un futuro che gli esperti di marketing e pubblicità non esitano a definire « radioso ». La conferma di queste previsioni è nell'enorme successo che sta ottenendo negli Stati Uniti il primo long-playing profumato, in commercio da pochi giorni.
E' un disco di Melanie, la folk singer americana, si intitola *Melanie's garden*, il giardino di Melanie, e sulla copertina c'è una fotografia della cantante in mezzo a uno splendido e primaverile giardino in fiore. All'apparenza è un disco normalissimo e anche avvicinandolo al naso non ha nessun odore. Basta però carezzare più o meno dolcemente la facciata principale della busta, proprio sopra alla fotografia, per sentir diffondersi nell'aria il profumo di un'intera serra: dal mughetto alla lavanda, dal gelsomino alla rosa, dal giacinto alla violetta.
Il trucco, già battezzato dal pubblico « scratch'n' smell », cioè « gratta e annusa », è semplice: la copertina è stata ricoperta, dopo la stampa della foto, da un sottile e trasparente velo di microscopiche bolle di plastica ciascuna delle quali contiene un'altrettanto microscopica goccia di essenza di fiori. Lo sfregamento rompe le bollicine e diffonde il profumo.
A risolvere il problema tecnico è stata la 3M, una delle maggiori industrie chimiche americane, che dopo lunghe ricerche ha realizzato un apparecchio in grado di produrre queste bollicine: ciascuna ha un diametro di 10 millesimi di millimetro, e in un centimetro quadrato ce ne stanno circa 200 mila. Quando l'acquirente vi passa sopra le sue dita, ne rompe solo alcune migliaia, tante quanto sono necessarie per diffondere il profumo, e dal momento che la copertina di un long-playing ha una superficie di circa mille centimetri quadrati (è rivestita, cioè, da 200 milioni di bollicine) il « potere odorante » di un disco può durare anche un anno, se viene sfregato con moderazione.
Il costo dell'operazione è più che accessibile: rivestire una copertina del velo profumato costa appena il 20 per cento in più che plastificarla con una normale pellicola trasparente come quella che rende lucide le buste di ogni 33 giri.
Dopo il successo del disco di Melanie, altre case discografiche hanno cominciato a programmare la produzione di long-playing profumati. Il secondo entrato in commercio è *Smell-O-rock Album*, un 33 giri della Stax cantato da Ben Patachouli, la cui copertina ha destato non poche preoccupazioni: vi figura, infatti, la fotografia della porta di una toilette, ma il profumo usato è quello di un detersivo al limone.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
2) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
3) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
4) *I giorni dell'arcobaleno* - Nicola Di Bari (RCA)
5) *Imagine* - John Lennon (Apple)
6) *Il re di denari* - Nada (RCA)
7) *My world* - Bee Gees (Polydor)
8) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)
9) *Ti voglio* - Donatello (Ricordi)
10) *Gira l'amore* - Gigliola Cinquetti (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 7 aprile 1972)

Negli Stati Uniti

1) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
2) *Heart of gold* - Neil Young (Reprise)
3) *First time ever I saw your face* - Robert Alack (Atlantic)
4) *I gotcha* - Joe Tex (Dial)
5) *Rockin' Robin* - Michael Jackson (Motown)
6) *Puppy love* - Donnie Osmond (MGM)
7) *Mother and child reunion* - Paul Simon (Columbia)
8) *Jungle fever* - The Chakachas (Polydor)
9) *In the rain* - Dramatica (Volt)
10) *Lion sleeps tonight* - Robert John (Atlantic)

In Inghilterra

1) *Without you* - Nilsson (RCA)
2) *Beg, steal or borrow* - New Seekers (Polydor)
3) *Alone again* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
4) *American pie* - Don McLean (UA)
5) *Meet me on the corner* - Lindisfarne (Charisma)
6) *Got to be there* - Michael Jackson (Tamla Motown)
7) *Hold your head up* - Argent (Epic)
8) *Desiderata* - Les Crane (Warner Bros.)
9) *Mother and child reunion* - Paul Simon (CBS)
10) *Floy joy* - Supremes (Tamla Motown)

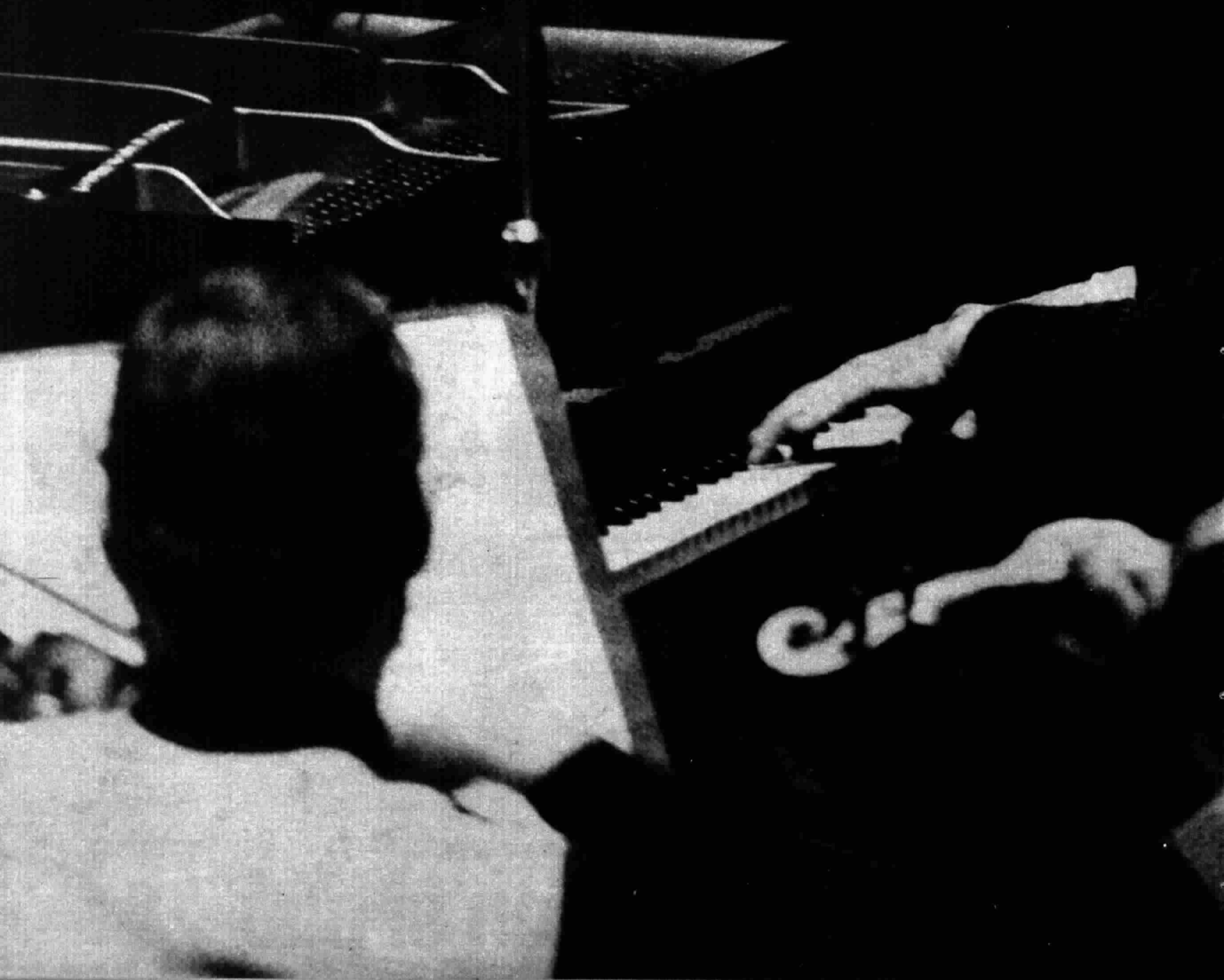
In Francia

1) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Carrère)
2) *L'amour ça fait passer les temps* - Marcel Amont (CBS)
3) *Baby I feel so fine* - Gilbert Montagné (CBS)
4) *Il* - Gérard Lenorman (CBS)
5) *Un an deja* - Jean-François Michael (Vogue)
6) *Ce n'est rien* - Julien Clerc (Pathè)
7) *L'aventura* - Stone-Charden (AZ)
8) *Il fait beau* - Claude François (Philips)
9) *La rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
10) *La vie la vie* - Michel Delpech (Barclay)

"No e poi no! Non scambio il bianco di Dash con un bianco normale, signor Ferrari!"

piú bianco non si può

La musica specchio del nostro tempo

«C'è musica & musica»: le reazioni del pubblico televisivo nei confronti di un viaggio che, dice Luciano Berio, «s'è fatto più accidentato». Protagonista della nona puntata è Leonard Bernstein, il famoso musicista americano che sembra simboleggiare «le ambivalenze e i conflitti dell'ascoltatore medio»

di Luciano Berio

Roma, aprile

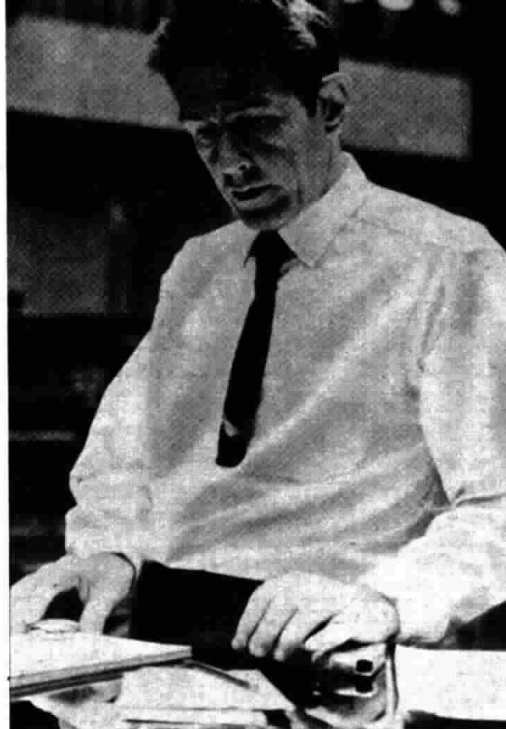
Dalla scorsa settimana il viaggio di « C'è musica & musica » si è fatto accidentato. Ma, credo, più interessante. Si parla della musica del nostro tempo e, a questo punto, potrà continuare a seguirci solo chi nutre un reale interesse per la musica: per la musica come specchio del tempo, come modello di comportamento, oppure come « laboratorio di teoria e pratica corrette, suscettibili di servire da esempio alle questioni della vita reale », scriveva Ernst Bloch, filosofo della « speranza », a proposito del teatro.

Senza andare troppo lontano, che il viaggio sia diventato più interessante e accidentato lo dimostra la reazione di chi segue i programmi: va dall'insulto gratuito dell'aristocratico « refoulé » (che giudica i programmi troppo commerciali) all'entusiasmo incontrollato dei giovani; dal dilettante populista (che giudica i programmi troppo difficili per un Paese di « analfabeti » musicali) al dilettante snob (che giudica inutile tentare un discorso qualsiasi, per di più sulla musica, in televisione); da chi impreca che i programmi sono troppo parziali e ingiusti a chi vorrebbe fossero più « parziali » e aggressivi, a parte il favore di chi semplicemente capisce e si diverte, anche.

Tra questi due fronti, essenzialmente anonimi ma chiaramente delineati, di « estrema destra » e di « estrema sinistra » (... di « vocali » e di « con-

segue a pagina 94

Leonard Bernstein al pianoforte durante un concerto. Bernstein è stato per dodici anni a capo dell'Orchestra Filarmonica di New York, uno dei complessi più prestigiosi del mondo. Come compositore il suo nome è legato soprattutto al «musical»

La musica specchio del nostro tempo

L'americano John Cage e (foto a sinistra) Bruno Maderna: sono fra i personaggi che appaiono nelle puntate di « C'è musica & musica » dedicate alla musica contemporanea

Il compositore Luigi Nono, anch'egli intervistato per la rubrica televisiva. A destra Luciano Berio, autore di « C'è musica & musica » e dell'articolo che pubblichiamo

segue da pag. 93

sonanti », di passato e di presente, di suoni e di rumori, di consonanze e di dissonanze, di bianchi e di negri, di bene e di male, ecc.), sarebbe forse il caso di inserire una breve meditazione di sociologia musicale, ma è quanto cercherò di fare nel « rondò » finale della dodicesima puntata.

Ora posso solo esprimere il mio rammarico che, di fronte a una telecamera, con tante cose da discutere e da proporre, si possano dire solo tre parole, quando invece ce ne vorrebbero venti; o si debbano usare parole quando, in fondo, potrebbero bastare il suono e l'immagine. Non mi resta che approfittare di questa occasione — di solito non cito mai nessuno, specie in televisione — per proporvi la mia solidarietà con un altro filosofo del nostro tempo, Léo Apostel, che sembra commentare il senso fondamentale di *C'è musica & musica*: « ...Se la musica è una prefigurazione, sul piano dei simboli, della molteplicità di soluzioni che noi dobbiamo trovare nell'esistenza reale, sembra che, a questo livello simbolico, noi prepariamo soluzioni di problemi così complessi quali, nell'esistenza concreta, non se ne sono ancora mai presentati o non sono stati ancora mai risolti ».

Fatta la debita differenza tra gli scritti di un grande filosofo e una serie di programmi televisivi, debbo dire che il senso di quella frase ha guidato, inconsapevolmente, il cammino e le direzioni di *C'è musica & musica*. Per questo ogni programma è diverso: nella forma, nella struttura, nel materiale e nel metodo... direbbe sorridendo John Cage. Per questo non sono state adottate formule. Per questo l'andamento, il disegno del programma si pone anche come metafora dell'argomento che tratta. L'unico elemento costante dei programmi (anche se non lo scopo principale) è quello di presentare ai telespettatori soprattutto quei musicisti che hanno contribuito e contribuiscono in maniera profonda al pensiero musicale del nostro tempo. Sono quei musicisti, infatti, che, anche nei limiti di una intervista televisiva — con la loro intelligenza, « logica » e serenità —, danno subito la certezza che qualsiasi altra cosa avessero fatto nella vita — invece della musica — l'avrebbero fatta con altrettanto acume, intensità e intelligenza. E questo non ha nulla a che vedere con l'abilità verbale e la disinvoltura dei vari personaggi. In *C'è musica & musica* Schubert sarebbe stato certamente meno « brillante » di Schumann, Mendelssohn e Berlioz, ma certamente più significativo. Nel programma della scorsa settimana, l'ottavo, Darius Milhaud ci ha accompagnato « du côté de chez Debussy », Satie, Schoenberg, Strawinsky e « chez lui ».

Nel nono programma è invece Leonard Bernstein che, paradossalmente, fa gli onori di casa. Bernstein è un personaggio molto complesso; non si può certo dire che come compositore abbia contribuito al pensiero musicale contemporaneo, ma nell'ambito dell'industria musicale ha inventato e istituito un modo di essere nella musica che è inconfondibile e, naturalmente, irripetibile. E' cioè un personaggio simbolo, con qualità estreme, nel bene e nel male. E' perfettamente consapevole dei valori e delle scoperte musicali di oggi, ma nello stesso tempo non può staccarsi da quella che lui chiama la « terra ferma » della musica tonale. Come compositore di « musicals » e come direttore d'orchestra, Bernstein sembra simboleggiare le ambivalenze e i conflitti dell'ascoltatore medio.

E' per questo che Bernstein, a suo modo (che è un modo anche molto americano di trasformare le idee a procedimento, a « cosa che funziona »), ha voluto sperimentare occasionalmente la « musica dodecafonica », la « musica seriale », la « musica aleatoria », come fossero cose materiali che stavano dietro l'angolo di casa. E' l'esempio vivente del dilemma che agita ancora buona parte del pubblico non più giovane. Quel pubblico, cioè, che non è affatto « filisteo », che capisce e intuisce i valori che « stanno dietro l'angolo », ma è troppo stanco per affrontare quella che Petrassi ha definito una musica « critica », una musica cioè che mette ciascuno di fronte a se stesso, di fronte a scelte profonde e non solo sensoriali.

Leonard Bernstein ha diretto per dodici anni l'Orchestra Filarmonica di New York e non è un caso che Pierre Boulez abbia ora preso il suo posto, abbia cioè fatto voltare l'angolo a una delle più vecchie e gloriose istituzioni musicali degli Stati Uniti (che ebbe anche Gustav Mahler come direttore stabile). E' appunto Boulez che, in questo programma, ci fa da ponte per arrivare a toccare l'argomento della musica elettronica (con e senza computer).

Luciano Berio

C'è musica & musica *va in onda lunedì 17 aprile alle ore 21,15 sul* Secondo Programma *televisivo.*

Un medium all'università

Dedicata alla parapsicologia l'ultima puntata televisiva di «L'uomo e la magia»

di Sergio Giordani

Roma, aprile

Barry Taff, ventiquattrenne, figlio unico di un ricco uomo di affari, ottimo studente laureando in psicologia, è nato a Los Angeles. A cinque anni si accorge dei suoi « poteri »: non si brucia le mani quando viene a contatto con oggetti caldi. A sette anni è il capo riconosciuto del suo gruppo di coetanei, ammirato e seguito perché riesce a leggere nei loro pensieri. Adesso, all'Università di U.C.L.A. (California) è il « medium » più autorevole che viene studiato dall'équipe della professoressa Telma Moss, responsabile dell'Istituto di Parapsicologia. E' un giovanotto intelligentissimo, nervoso, con piccoli occhi inquieti. Lo conobbi a Los Angeles durante le riprese del mio programma televisivo *L'uomo e la magia*. E davanti alla macchina da presa, lui protagonista, fu realizzato un esperimento di « psicometria », alla presenza della dottoressa Moss e del prof. Krikner, parapsicologo, che fungeva da « cavia ». Per « psicometria » intendiamo la capacità di una persona psichicamente sensibile, o « medium », di dire qualcosa sul passato, presente e futuro in un individuo, tenendo in mano un oggetto che gli appartiene e « traducendo » in immagine le « vibrazioni » che da esso emanano.

Ed ecco l'esperimento. Seduti intorno a un tavolo, la dottoressa Moss, il prof. Krikner e Barry Taff. Ora il giovane prende l'orologio di Krikner, lo stringe nelle mani più di una volta, socchiude gli occhi come seguendo un pensiero, una immagine e dopo qualche secondo, carico di tensione, comincia a parlare, lentamente, una parola dopo l'altra, frugando con gli occhi il viso tranquillo ed amabile del prof. Krikner come per analizzare le sue reazioni. Barry parla lentamente, ma con forza scandisce le parole dando l'impressione di una grande sicurezza. Barry: « ... una sua parente... una donna... della sua età... non ha buona salute... ha avuto una vita molto instabile. Ha capelli chiari. Circa un metro e sessanta di altezza. Le dice qualcosa? ».

Krikner: « Sì, va' pure avanti... »

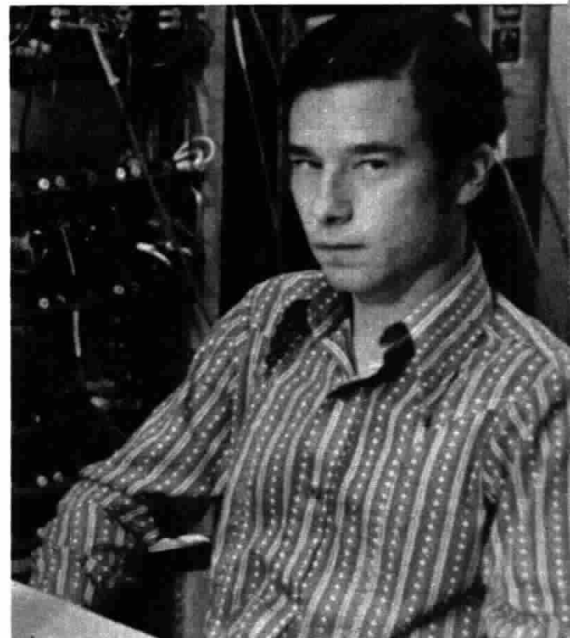
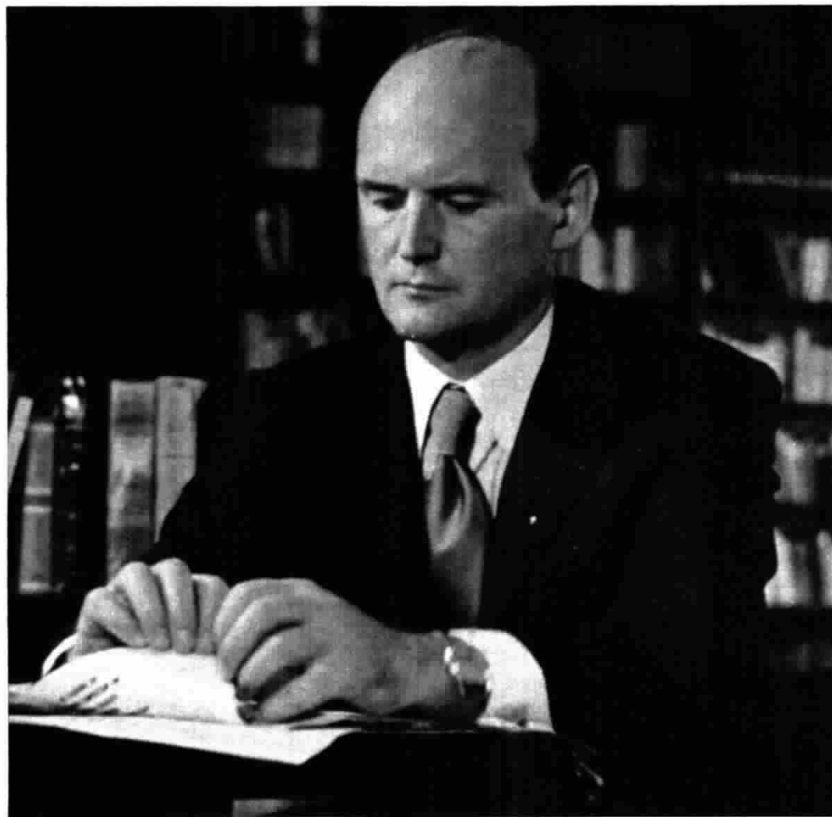
Barry: « Molto tempo fa, al liceo, uno dei suoi compagni ebbe un brutto incidente durante un incontro di football... Era un amico molto caro...; ebbe un incidente davvero brutto... Lei ne rimase molto impressionato, perché quello era un caro amico. Le dice qualcosa?... ».

Krikner: « Sì... ».

Barry: « ... contenitore da studio per carte... vedo molti contenitori..., sono stati rimossi, qualcuno l'ha fatto senza chiederglielo. Questo probabilmente è avvenuto nelle ultime tre o quattro settimane... ».

Krikner: « Sì..., molto bene, continua pure... ».

L'esperimento va avanti per circa un'ora, ininterrottamente, mentre il viso di Barry si tende nervosamente e numerose rughe appaiono sulla fronte. Gocce di sudore gli imperlano il volto, sembra quasi che sia in stato di « trance ».

Poi è la volta di Krikner. Durante la prima fase dell'esperimento egli ha preso continui appunti e ora risponde chiarendo o smentendo fatto su fatto.

Barry Taff, lo studente californiano i cui poteri vengono esaminati da un'équipe scientifica. A sinistra il professor Oscar Quevedo, direttore dell'Istituto di Parapsicologia di San Paolo in Brasile: è un altro dei protagonisti dell'ultima puntata

Barry Taff, studente di 24 anni, legge nei pensieri delle persone che lo avvicinano e sente gli stessi dolori di chi è malato. Il suo caso è all'esame di una équipe di studiosi e docenti di un ateneo californiano

Le informazioni che Barry ha dato stringendo in mano il suo orologio sono esatte al novanta per cento; in alcuni casi, addirittura gli hanno ricordato alcuni fatti che lui stesso aveva dimenticato. Sia Barry Taff che il prof. Krikner compaiono nella quinta ed ultima puntata della mia inchiesta televisiva, *L'uomo e la magia*, una puntata interamente dedicata alla parapsicologia.

« Lungo gli anni i parapsicologi sono stati molto interessati nel cercar di spiegare i fenomeni psichici insoliti », dice Krikner. « Son state fatte delle ipotesi, per esempio, su come la percezione extra-sensoriale (ESP) e la psiche operino. Secondo me gli eventi psichici rappresentano un genere di " field effect " (effetto del campo) ».

« Per " field " (campo) », prosegue Krikner, « intendo un oggetto o un evento che influenza altri oggetti o eventi, indipendentemente, così come avviene quando si getta un sasso nel mezzo di uno specchio d'acqua. Da quel sasso nascono e si diffondono increspature che interferiscono sulle altre e raggiungono eventualmente la riva. Il " medium " ha un campo; un oggetto, come, ad esempio, il mio orologio, ha un suo proprio campo in psicometria. Le " informazioni " possono essere ricevute da persone alla periferia del campo, perché ne ricevono le onde o le vibrazioni. Un altro esempio di ciò che intendo per " effetto del campo " è lo studio dell'ESP (" extra-sensorial perception ") cioè percezione extra-sensoriale a diverse distanze. Dai nostri laboratori abbiamo cercato di sapere se l'ESP diventi più forte con il crescere della distanza, o se diventi invece più debole, o se rimanga la stessa.

Un esperimento fatto nel mio Istituto di New York, condotto sotto la direzione del dott. Hans e che comportava l'invio di messaggi a persone in diversi luoghi del mondo, mostrò che più lontane erano le persone riceventi, più debole era l'effetto. Questo esperimento, ripetuto anche altre volte, significa che l'ESP ancora una volta rappresenta " l'effetto del campo ". E' come il sasso gettato nell'acqua, le cui increspature si indeboliscono man mano che si allontanano dalla sorgente che le ha provocate ». Questa in breve la spiegazione del professor Krikner.

Ma vediamo un po' che cosa realmente ne pensi il « fenomeno » Barry Taff e quali « sensazioni » in realtà provi quando è intento a un esperimento del genere. Dice Barry: « E' come se all'improvviso io potessi vedere, sentire, ascoltare, e ne prendo coscienza... Potevo vedere quella donna insieme a Krikner, vederne la faccia, il corpo, i capelli... Ma non è, come dice il prof. Krikner, per via delle " vibrazioni ". Mi sembra un termine piuttosto brutto, almeno per me. Era, invece, come se mi fossero giunte alla mente cose che io potevo chiaramente capire ». Gli domandiamo: « Barry, le succede, stando accanto alle persone, di vedere in qualche modo " dentro di loro "? ». Risponde Barry: « Sì, mi accade anche con le persone che ho appena conosciute... Mi sembra di provare qualche sorta di dolore o disagio in una parte del corpo. Per esempio: sedevo molto vicino a un uomo, era la prima volta che lo vedevo, e ho sentito forti dolori nel mio petto, sensazioni di bruciore molto penose. All'improvviso mi sono voltato e gli ho chiesto: " Ma lei ha qualcosa che non va con il petto, i polmoni? ". Quell'individuo è rimasto molto meravigliato perché aveva solo da poco scoperto di essere affetto da enfisema ed era sotto cura per questo. Tali esperienze sono, come posso dire?, dolori psichici per " simpatia ". Non posso impedirmi di provarli. Ma ne soffro. E non potrei dire di essere felice per il solo fatto di avere questa capacità di partecipazione. Anzi non credo di essere felice ».

L'uomo e la magia *va in onda martedì 18 aprile alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.*

Continua alla radio sul Nazionale il ciclo «Storia del Teatro del Novecento»

Fra i protagonisti di « Svegliati e canta », di Clifford Odets, in onda questa settimana: Renzo Lori, Laura Carli (nei personaggi di Sam Feinschreiber e Bessie Berger) e, a destra, Valeria Valeri (Hennie)

Non c'è più posto per la tragedia

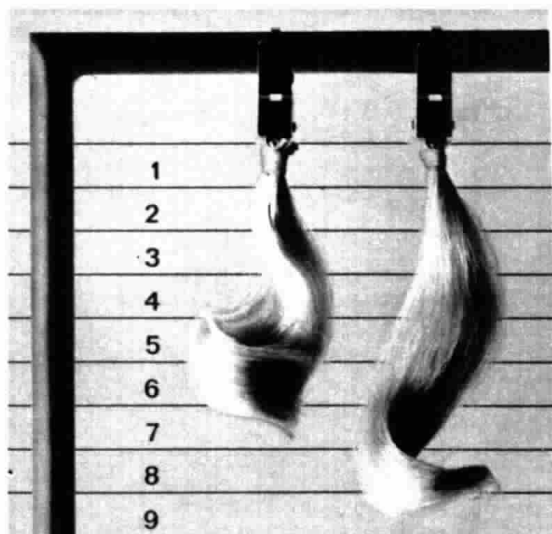
Un complesso panorama d'autori e di testi che in vario modo riflettono le crisi, i problemi, le angosce e le speranze del nostro secolo. Questa settimana «Svegliati e canta» di Clifford Odets

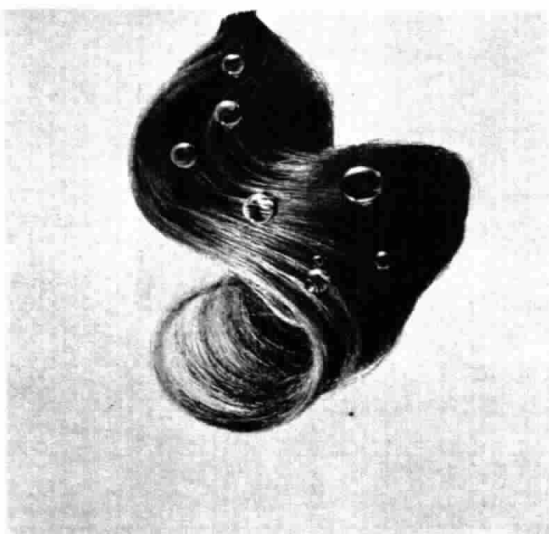
di Salvatore Piscicelli

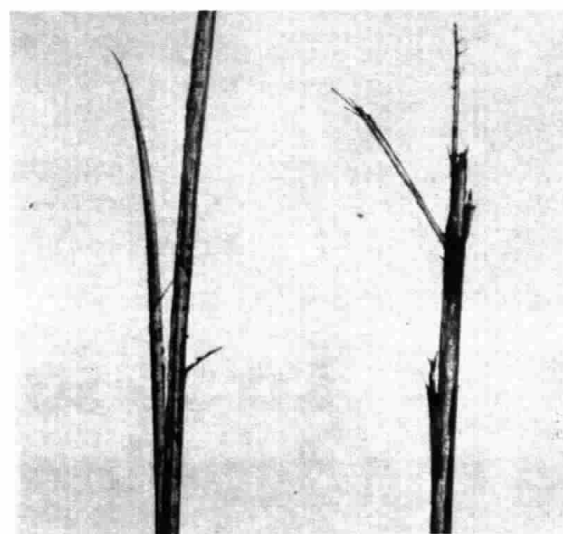
Roma, aprile

Alla svolta del Novecento, lo sviluppo della vicenda teatrale presenta per lo meno due novità. Da un lato, infatti, sempre più si accentua la crisi di quello che da più parti è stato definito « teatro borghese », un'esperienza le cui « certezze » non trovano più verifica nella realtà che muta; dall'altro, lo stesso teatro naturalista, che pure si era dato il compito storico di denunciare l'uso convenzionale, ottimistico e aproblematico, appunto « borghese », della scena, non riesce più a porsi come lo sbocco sicuro alle molte e diffuse ansie di rinnovamento. Sulla scena europea (e mondiale) si accampano ormai gli ultimi svolgimenti della problematica decadentistica, mentre va emergendo, anche se sulle prime soltanto come confusa esigenza, l'esperienza dell'avanguardia, le cui istanze troveranno più tardi espressioni diversamente caratterizzate (in Artaud e in Brecht, ad esempio, per non citare che due nomi). Che cosa c'è dietro questa svolta? Innanzitutto, come è quasi ovvio, la mutata realtà sociale, politica, anche umana. Il Novecento si annuncia, fin dall'inizio, come un'epoca di crisi e di conflitti, che coinvolgono classi sociali, nazioni ed ideologie diverse. D'altra parte, la rivoluzione industriale ha trasformato la stessa « qualità di vita » dell'uomo, introducendo nuovi problemi, nuovi bisogni e nuove lacerazioni.

segue a pag. 98

La sfida Pantèn.

Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.

Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.

Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.

PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA

PANTÈN = marchio registrato

Non c'è più posto per la tragedia

segue da pag. 96

E' questo l'orizzonte storico che condiziona i movimenti culturali che si affacciano sul nuovo secolo. Ad entrare in crisi, e forse definitivamente, è proprio la relativa linearità del rapporto tra la realtà e l'espressione artistica e culturale. L'arte si muove così o verso la ricerca del « diverso » o verso la caparbia contestazione del dato reale.

Non è un caso che qualcuno abbia voluto vedere proprio nel teatro, nella sua natura in certo senso sacrale, l'ultima possibilità offerta per arginare la crescente frantumazione dell'esperienza artistica. Ma in un'epoca in cui la cosiddetta cultura di massa (cinema, giornalismo, editoria popolare, e più tardi radio e televisione) si fa sempre più avvolgente, non è appunto questa « natura sacrale » ad entrare in crisi? In realtà il teatro non può più ambire a ristabilire alcun equilibrio. Di fronte alle mutate condizioni oggettive è costretto a rinunciare all'aura che da sempre lo circondava per battere, in uno spirito di ricerca, strade nuove e diverse.

Si capisce allora come sia praticamente impossibile rifarsi a un qualsiasi principio unitario per capire la complessa vicenda teatrale del Novecento. Enunciata diversamente, in rapporto alla situazione di epoche passate, questa constatazione suona così: la drammaturgia contemporanea non può dare una « tragedia » ai tempi moderni. Se si vuole, anche questo è un principio unitario, ma radicalmente negativo, a partire dal quale è poi possibile aprire un discorso fortemente diversificato sulle singole, spesso contraddittorie, esperienze.

Da riflessioni simili a queste hanno preso le mosse i curatori del ciclo *Storia del Teatro del Novecento* che, iniziatosi ai primi di gennaio 1972, prosegue con successo le sue trasmissioni presentando ogni sabato, in rigorosa successione cronologica, un momento saliente della storia teatrale contemporanea.

I ventisei testi del ciclo (ai quali si aggiunge una serata antologica dedicata all'avanguardia storica) si possono articolare, come si è già avuto occasione di indicare, intorno ad alcuni temi principali: il processo alla società, alla famiglia, ai pregiudizi (Strindberg, Gorkij, Shaw, Betti); la crisi dell'individuo come « personaggio », la disintegrazione della personalità, il dramma dell'identità, realtà e finzione, maschera e volto (Pirandello, Rosso di San Secondo, Anouilh, Camus); il sesso come interpretazione della realtà (O'Neill, Williams); il tentativo di recuperare valori antichi, popolari, religiosi (D'Annunzio, Claudel, Lorca, Eliot), ovvero intimi, privati (Wilder); il mito rivisitato e laicizzato (Giraudoux); i problemi della rivoluzione, il dilemma tra morale e politica (Toller, Odets, Brecht, Sartre, Frisch); infine l'antiteatro, l'antieroe, il mondo come nonsenso (Ionesco), o come oscura minaccia (Pinter) o come definitivo annientamento (Beckett).

Come certamente non è sfuggito a molti attenti ascoltatori delle prime serate teatrali, questa partizione tematica non è la sola possibile. All'approccio diretto coi testi, altre divisioni si impongono, nuove contraddizioni esplodono. Non a caso parlavamo più sopra di frantumazione dell'esperienza artistica. Così le stesse preoccupazioni tematiche, calate in esperienze formali diverse, trovano un diverso sviluppo e rivelano implicazioni non di rado in contrasto. Ai tentativi più schiettamente sperimentali si affiancano i recuperi, spesso culturalmente motivati, di discorsi più tradizionali. A una divisione orizzontale di natura tematica si potrebbe quindi aggiungere una divisione verticale di natura stilistica. Ma non è questo il luogo per abbozzare una simile topografia. Anche perché, sul piano stilistico, le cose sarebbero notevolmente più complicate.

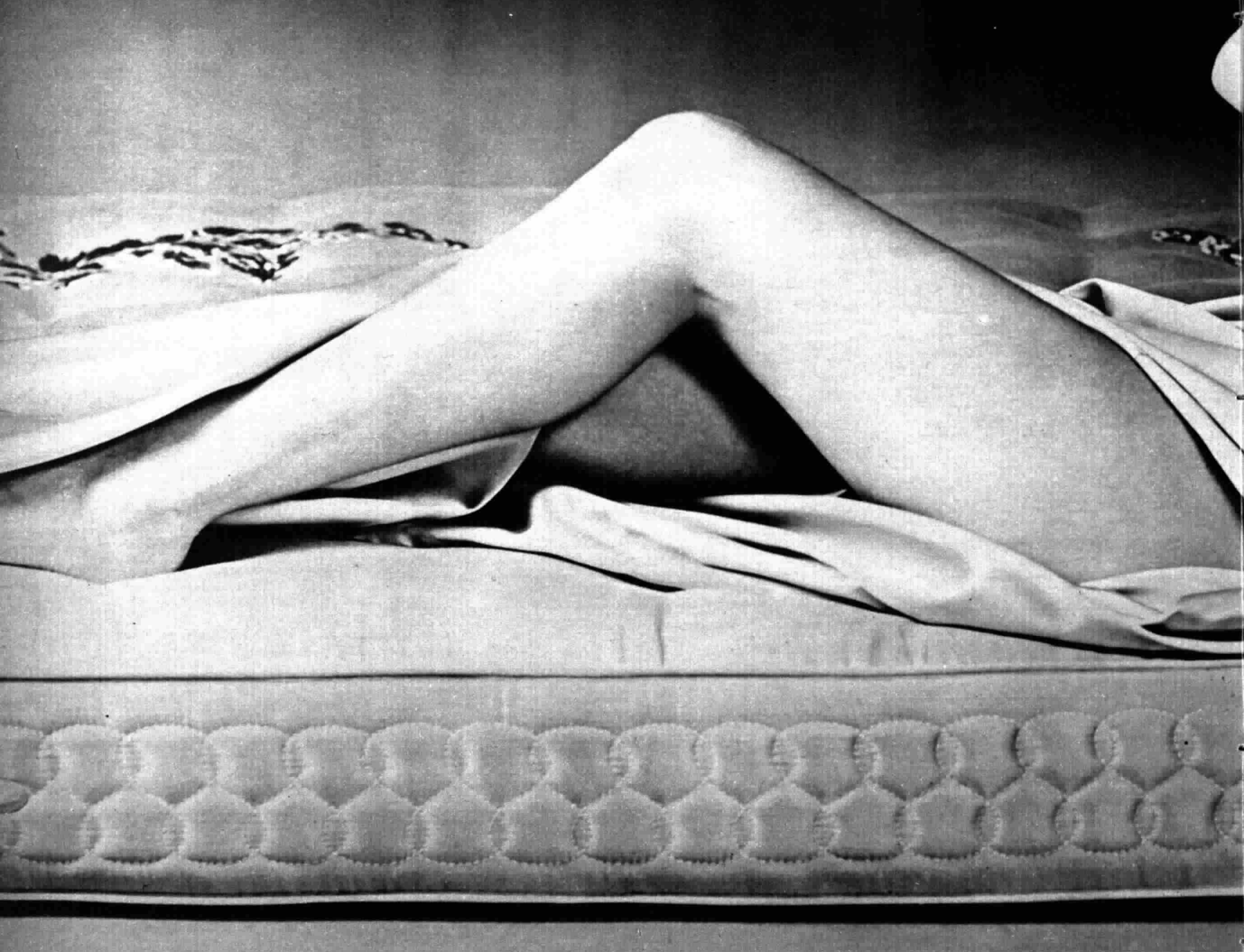
Quello che noi vogliamo suggerire è soltanto un ascolto adeguato alla complessità delle singole voci che compongono questo panorama. Un tale approccio farà certamente apparire tutta la ricchezza della drammaturgia contemporanea. Lo scopo del ciclo non è quello di fornire interpretazioni precostituite o di suggerire, dall'esterno, delle linee di sviluppo. Piuttosto l'obiettivo è quello di informare e il più correttamente possibile, nella convinzione che il patrimonio teatrale contemporaneo può coinvolgere gli interessi di un pubblico molto vasto. Agli ascoltatori il compito di vagliare il vecchio e il nuovo, la chiusura sul passato e l'apertura sul futuro.

Salvatore Piscicelli

Per il ciclo Storia del Teatro del Novecento *va in onda* Svegliati e canta *di Clifford Odets, sabato 22 aprile alle ore 19,20 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hanno gli stessi gusti
insieme scelgono
Confezioni Marzotto
per donna, uomo, giovane, ragazzo.

permaflex nell'intimità della

quando finalmente ritrovi
la calda intimità della tua casa
e cerchi il piacere di un completo riposo,
ad accoglierti c'è Permaflex

Permaflex - il famoso materasso e guanciale a molle - solo

casa ...
LENZI

Alla TV una nuova serie di avventure del famoso ladro gentiluomo

Tre « metamorfosi » di Georges Descrières-Arsenio Lupin nella nuova serie televisiva. La scena qui a destra è tratta dall'episodio di questa settimana, « Il sette di cuori ». Descrières è nato a Bordeaux quarantadue anni fa

Una carriera all'ombra di Arsenio Lupin

Georges Descrières, da quasi vent'anni attore della Comédie Française e interprete anche di parecchi film, deve al personaggio televisivo la sua popolarità

Ancora un'inquadratura da « Il sette di cuori ». Per esigenze di copione Descrières, nella prima serie del programma, ha dovuto cambiar connotati una sessantina di volte

di Lorenzo Bocchi

Parigi, aprile

Georges Descrières compie quarantadue anni il 15 aprile. Fin dal 1955 fa parte dell'illustre compagnia della Comédie Française. Sul più noto palcoscenico di Francia, lo stesso che ha visto Molière cadere folgorato in piena rappresentazione, egli ha interpretato un vastissimo repertorio al ritmo di una quindicina di personaggi diversi per stagione: dal *Don Giovanni* al *Matrimonio di Figaro*, dal *Poliuto* al pirandelliano *Piacere dell'onestà*, dal *Cyrano di Bergerac* ai « vaudevilles » di Feydeau, da De Musset a Sacha Guitry. Eppure ha dovuto aspettare Arsenio Lupin e la televisione per diventare veramente popolare.

« Tutti conoscono la Comédie Française », dice, « ma per la celebrità individuale essa è un funerale di prima classe ». Neppure il cinema era riuscito ad imporre il suo nome. Era stato Claude Autant-Lara a farlo debuttare sullo schermo, affidandogli la parte del marchese di Croisenoix, il fidanzato di Mathilde de la Mole, in *Le rouge et le noir*, con Gérard Philipe e Danielle Darrieux. Da allora ha interpretato venticinque film, che lo hanno mostrato al fianco delle più celebri attrici, da Gina Lollobrigida a Brigitte Bardot, da Annie Girardot ad Anna Karina, da Audrey Hepburn a Nadia Gray.

Ma tutte queste metamorfosi teatrali e cinematografiche messe assieme sono state infinitamente meno efficaci di quelle impostegli dalla versione televisiva del capolavoro di Maurice Leblanc.

E' diventato popolarissimo. Molti ormai vanno alla Comédie Française per vedere e applaudire il « ladro gentiluomo » in carne ed ossa, anche se trascura i suoi formidabili colpi per animare le storie del repertorio classico. In questa stagione le sue prove più impegnate sono state *Ruy Blas* e *Beckett e il suo re*, ma l'attrazione del dramma rinascimentale di Victor Hugo e della tragedia storica di Jean Anouilh è passata in secondo piano davanti a quella esercitata dal protagonista dello sceneggiato televisivo.

Riceve centinaia di lettere ogni settimana, anche dall'estero. Ha dovuto farsi stampare una buona riserva di fotografie per soddisfare le richieste di autografi che in sedici anni di Comédie Française non aveva mai ricevuto. Milioni di francesi hanno rinunciato ad uscire di casa la sera per tredici giovedì consecutivi, bloccati dalle sue gesta davanti al televisore. Gli « indici di gradimento » hanno raggiunto punte inconsuete, tanto che è stata decisa la realizzazione di altri tredici episodi.

Lo stesso fenomeno, del resto, si era verificato per le avventure di Arsenio Lupin pubblicate a puntate. Leblanc, allo scoppio della grande guerra nel 1914, aveva deciso di interromperle. Riteneva che durante il periodo bellico il suo eroe apparisse fuori posto. Il consiglio di continuare venne dall'alto. Aveva tutta l'aria di un ordine. Bisognava tener alto il morale dei soldati e del fronte interno. Fu così che, a modo suo, anche il ladro gentiluomo rispose alla mobilitazione generale. Si adeguò ai tempi. Divenne un asso dello spionaggio e finì decorato dal ministro degli Interni.

La prima serie, prodotta da otto televisioni, è stata acquistata da una cinquantina di Paesi, URSS, Ungheria e Romania comprese. Georges Descrières, prigioniero di Arsenio Lupin, è stato utilizzato per una campagna promozionale in favore del programma a colori che trasmetteva lo sceneggiato. Due volte per settimana lasciava Parigi per qualche ora, nonostante i suoi impegni professionali, e andava ad aggirarsi travestito per le vie di una città sempre diversa, come del resto la sua metamorfosi. Il primo passante che, riconoscendolo, gli rivolgeva la frase imposta dal regolamento del concorso (« Vous êtes Arsène Lupin ») riceveva in regalo un televisore a colori.

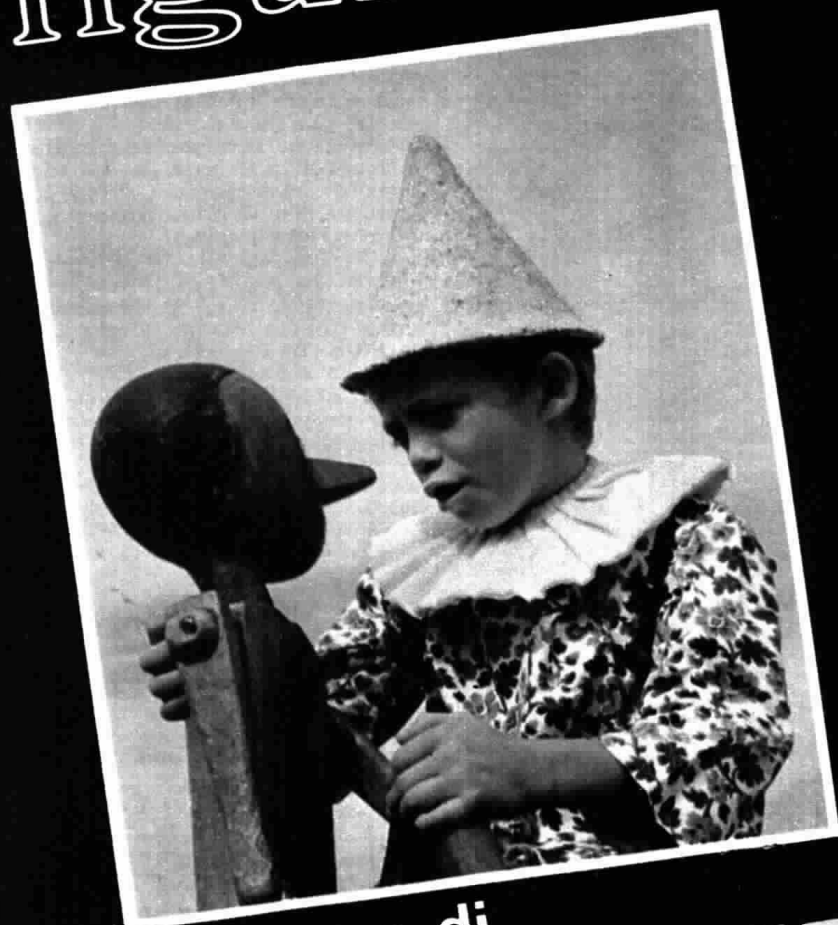
E' stato così portato in giro per la Francia in elicottero, come l'altro Georges (Pompidou), presidente della Repubblica. Anche questo gioco ha avuto un grosso successo. Hanno dovuto sospenderlo. Era diventato troppo facile. Metteva in subbuglio la vita quotidiana e la circolazione stradale delle città di provincia. Provocava spiacevoli equivoci, con strappi di barba a veri barbuti, sgradevoli insistenze. A Clermont-Ferrand un ragazzino lo ha riconosciuto dopo soli otto minuti: eppure quel giorno Déscrières-Lupin era un negro dalla testa ai piedi.

A Bordeaux, la città dove è nato da padre e madre entrambi dentisti e dove avrebbe dovuto diventare medico come la sorella e il fratello se non avesse buttato alle ortiche la tradizione familiare per fare l'attore, l'hanno riconosciuto dopo quattro minuti (si era trasformato in un vecchio lupo di mare) e l'hanno festeggiato come se fosse Chaban-Delmas, il bordolese diventato primo ministro.

Perché è stato scelto per incarnare Arsenio Lupin? Per la sua vecchia abitudine di entrare nei panni dei più svariati personaggi (nella prima serie ha cambiato connotati una sessantina di volte) ma anche perché pratica molti sport individuali (judo, tennis, equitazione, nuoto, tiro a segno, golf, scherma) ed è un rompicollo per vocazione.

Perché Arsenio Lupin continua ad avere tanto successo? « Perché è un tipico eroe popolare », spiega, « un condensato del conte di Montecristo, di Cyrano di Bergerac, di D'Artagnan, di Mandrin, di Cartouche, di Vidocq. Individualista, generoso, difensore dei deboli, deruba i ricchi per aiutare i poveri, ha un senso acuto della giustizia, un debole per le cose proibite, una certa tendenza a ridicolizzare l'autorità. E non uccide mai. Risveglia l'eroe che sonnecchia in ciascuno di noi. Mi è piaciuto in particolare incarnare il " self-made man " che sa farsi accettare in tutti gli ambienti. Con lui ho in comune il gusto del travestimento e l'orrore del sangue versato ».

Unico neo: Arsenio Lupin si è mostrato anche con lui ladro ma non gentiluomo in quanto gli ha rubato praticamente la moglie. Il lavoro supplementare e i frequenti viaggi all'estero (almeno uno dei tredici episodi è stato girato in ciascuno dei vari Paesi comproduttori) hanno sconvolto la sua vita familiare e provocato il divorzio da Geneviève Brunet, l'attrice che egli aveva sposato quattordici anni fa e dalla quale ha avuto due figlie, Sylvie e Sophie.

Il sette di cuori, *secondo episodio della nuova serie* Arsenio Lupin, *va in onda domenica 16 aprile, alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.*

Qualche pagina dal diario di

Un anno di

Quella volta che il piccolo Andrea rifiutò di baciare la Lollobrigida. Gli ultimi giorni dello scenografo Piero Gherardi: «Mentre era a letto in clinica voleva vedere le fotografie di tutto, specie della casa della Fata». Quando, secondo il regista, «è bello improvvisare»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Come per tutti gli altri film da lui diretti, Luigi Comencini ha tenuto un diario quotidiano di lavorazione. Vi ha annotato di tutto: impressioni, contrattempi, idee, piani di lavorazione, dall'inizio alla fine. Per esempio, aveva un problema: la statura di Pinocchio. « Se Alidoro, il cane mastino, riesce a portarlo in bocca, quanto grande doveva essere il burattino di Collodi? », si è domandato. Conclusione: « Pinocchio cambia statura a seconda delle avventure che gli capitano ». E poi, a proposito del racconto: « La sua vera bellezza sta nelle continue ribellioni di Pinocchio, nella sua inestinguibile mania di vivere ». Le riprese si iniziano il 1° aprile del 1971, località « Stalle di Farnese », annesse a un vecchio edificio della Dogana pontificia, nel Lazio, quasi al confine con la Toscana. « Nessun edificio abitato dall'uomo », dice Gherardi, « avrebbe questa drammaticità, questa purezza di linee. *Pinocchio* è un film drammatico ». A Farnese l'aria è tersa, scrive Comencini, soffia spesso la tramontana. La neve è sale industriale. Con l'acqua si scioglie e diventa fango. Il risultato è perfetto. La troupe resta a Farnese per tutto il mese di aprile. « Spero sempre che il tempo sia grigio: la fotografia è più morbida, più discreta ». Il film, infatti, è realizzato a colori. Comencini sente dire da molti che Andrea Balestri, Pinocchio, è un diavolo scatenato, non sta mai fermo, si comporta da maleducato. E aggiunge nel suo diario: « E' anche molto orgoglioso. Non piange mai, nemmeno quando il padre gli dà qualche ceffone ». Durante una scena doveva baciare la Fata, cioè Gina Lollobrigida. « Fa conto che sia la tua mamma », gli fa il regista. E lui: « La mi mamma sta a Pisa ed è più bella ». Poi, rivolto al padre che cercava di convincerlo anche lui: « Perché non la baci te? ». Immaginate l'imbarazzo dell'uomo dinanzi a Gina Lollobrigida che è esplosa in una sonora risata. Comencini era l'unico che riuscisse ad avere un rapporto con il bambino. E, degli estranei al set, Aldo Serantoni, il capo dell'ufficio stampa della casa di produzione, che curava i rapporti con i giornalisti. Moltissimi fra quelli stranieri hanno voluto intervistare il piccolo Andrea. Se non c'era Comencini, o il padre, o Serantoni, si rifiutava di parlare.

Racconta Comencini che un giorno Andrea si era rifiutato di continuare a lavorare. « Mi sono stufato », diceva. Insistenze, promesse, buone maniere: tutto inutile. « Va bene! Non si fa più il film », concluse il regista. Andrea rimane lì interdetto, sovrappensiero per un poco e poi: « Evvabbene! Ma solo per questa volta ». In trattoria, tutti sceglievano dal menu; lui, Pinocchio, ordinava soltanto carne in scatola. Gli piaceva. « Quando gli ho fatto vedere il film », scrive Comencini, « gli ho chiesto cosa pensasse di Pinocchio. " L'è ganzo ", ha risposto. Che significa ganzo? " L'è proprio come sono fatto io " ».

Comencini è costretto adesso ad interrompere la lavorazione del « blocco » che riguarda Manfredi, impegnato in un altro film: nel suo diario nota che potrà riprendere soltanto a settembre del '71, come poi è stato. Gli ultimi giorni di aprile, dunque, li dedica all'imbarco di Geppetto deciso a partire per l'America, a bordo di una zattera, ed al suo naufragio. « Località: Civitavecchia, attorno al vecchio faro. Il villaggio dei pescatori è pronto. Gherardi è stato bravo. Ma il mare è una tavola e splende il sole ». Comencini tira un sospiro di sollievo il mattino appresso, quando vede le onde, spinte dal libeccio, scavalcare il molo. Comencini e lo scenografo Gherardi si mettono in giro per altri sopralluoghi. Scrive il regista: « Gherardi non sta mai fermo. Per ogni film, benché conosca a memoria il Lazio, la Toscana, forse mezza Italia e buona

Luigi Comencini mentre va in onda la terza puntata di «Pinocchio» in TV

lavoro come lo ricordo io

Comencini suggerisce al piccolo Andrea Balestri-Pinocchio come, secondo lui, dovrebbe comportarsi un bambino al quale sono improvvisamente cresciute le orecchie d'asino

la produzione ha preso due camere, adibite a sartoria perché il povero Piero potesse controllare di persona i costumi da lui disegnati e soprattutto quello di Gina Lollobrigida. Primi di giugno: il bel tempo e il caldo rendono difficili le riprese. Ogni due giorni si cambia scena. La casa della Fata, montata a Tarquinia, ora deve apparire sulle rive del lago di Martignano. Difficoltà. « Andrea (Pinocchio) la notte che giriamo l'incontro con gli assassini è molto stanco. Franchi e Ingrassia lo distraggono con molti giochetti. Lo fanno ridere per tenerlo sveglio. Lui ci sta finché scopre il trucco. Poi si arrabbia e va a dormire. Deve girare una inquadratura: quella dell'oste, al Gambero Rosso, che lo viene a svegliare.
Lo posiamo come è, mentre dorme, sul tavolo e giriamo il suo risveglio dal vero. Il risultato è perfetto ». Comencini nota che Andrea Balestri, in un certo senso, recita a soggetto: non manda nulla a memoria. Gli altri sì e il bambino lo sa. Una volta che Vittorio De Sica ha sbagliato la « battuta », lui è corso subito da Comencini e glie l'ha fatto rilevare: « Quello lì ha detto una cosa per un'altra ». Molte altre annotazioni ed arriviamo al 5 settembre. Manfredi torna ad essere Geppetto. Ma Andrea-Pinocchio, in sei mesi, è cambiato. Non ha più lo stesso volto ed è cresciuto. « Per fortuna al montaggio il mutamento non si nota. Continuo ad essere fortunato. Mi piace inventare. Come nell'episodio di Lucignolo: allungo la sceneggiatura, improvvisando. E' la parte più bella del film. Sono convinto che l'improvvisazione riesce facile quando la situazione e gli interpreti sono giusti ».

Le avventure di Pinocchio *va in onda sabato 22 aprile alle 21 sul Nazionale TV.*

parte del resto del mondo, vuole sempre rivedere i posti, controllarli in funzione del copione. Non abbiamo trovato il " Paese delle api industriose ". Dev'essere in riva al mare e non soffocato da nuove costruzioni. Gherardi si ricorda allora di un quartiere di Tarquinia. Tutto è rimasto come l'hanno costruito gli ergastolani nel 1888. Gherardi fa fatica a camminare. Pensa di avere contratto una malattia tropicale in Sud America, durante la lavorazione del film *Queimada*. Ha le piaghe ai piedi. Rientriamo a Roma e si fa ricoverare in clinica. Mi lascia completare il giro da solo. Dalla clinica il povero Gherardi non uscirà più vivo ». Una grande perdita per tutti. Era un grande amico. Mentr'era a letto, tuttavia, voleva vedere le fotografie di tutto, soprattutto della casa della Fata. Vicino a Guidonia Comencini trova il « Paese dei balocchi ». Nella clinica dove era ricoverato Gherardi,

Le marionette di Mangiafoco

I burattini che avete visto nella seconda puntata de Le avventure di Pinocchio *sono quelli del Gran Teatro delle Marionette di Mangiafoco. Non sono marionette comuni, hanno una storia. Molte risalgono addirittura al 1700. Come tutte le famiglie borghesi del '700, anche la famiglia di Giuseppe Colla, a Milano, aveva in casa un teatrino delle marionette per i bambini. Con l'invasione napoleonica, Giuseppe Colla abbandona Milano per stabilirsi in Piemonte. Gli affari vanno male, sicché il teatrino diventa, per lui, un mezzo per guadagnarsi da vivere. Antonio Colla, figlio di Giuseppe, verso la fine dell'800 si trasferisce a Milano con il suo teatrino e debutta al Teatro San Gerolamo con enorme successo. Alla sua morte l'intero patrimonio artistico passa ai fratelli Carlo e Giovanni, i quali lo arricchiscono di altri personaggi e continuano l'attività di veri e propri teatranti girovaghi. I figli di Carlo, e cioè Carlo jr., Rosa, Giovanni e Michele si stabiliscono definitivamente a Milano, sempre al Teatro San Gerolamo, opera dello stesso architetto della Scala, e vi rimangono fino al 1957. Inizia, con loro, una tradizione marionettistica che muta radicalmente la fisionomia di questo particolare tipo di teatro anche per adulti. Diventa, cioè, vero e proprio teatro popolare, con un repertorio di opere liriche, azioni scenografiche (Ballo Excelsior), operette, fiabe, avvenimenti patriottici, commedie classiche e dell'arte. Oggi, il teatro è rimasto nelle mani degli eredi della compagnia « Carlo Colla e figli », con un patrimonio di oltre duecento quintali di materiale tra costumi, marionette, pezzi scenografici, attrezzeria ecc. I burattini di Colla ripropongono il loro repertorio soltanto in manifestazioni culturali (Maggio Fiorentino, Festival dei Due Mondi a Spoleto).*
Il prof. Eugenio Monti, figlio di Carla Colla e del pittore Cesarino Monti, ne è il direttore artistico. Complessivamente le marionette sono circa duemila, autentici pezzi di scultura, che vanno dalla metà del '700 al 1935. I costumi sono dell'artigianato di Cantù. La marionetta forse più importante è « Gerolamo », che ha preso nome da un burattino del Fiando, mandato in esilio da Napoleone a causa della sua omonimia con il fratello Gerolamo Bonaparte, ma soprattutto per le sue « tirate » satiriche. Fra le marionette di Mangiafoco (quelle del Monti) una ve n'è in cartapesta che risale addirittura al 1600. Per ragioni ovvie è stata anche aggiunta una fata che è la personificazione della Fatina dai capelli turchini. Le scenografie sono del Sanquirico. Particolare interessante: le marionette hanno ciascuna un guardaroba « personale ». Prima di andare in scena vengono vestite di tutto punto.

g. b.

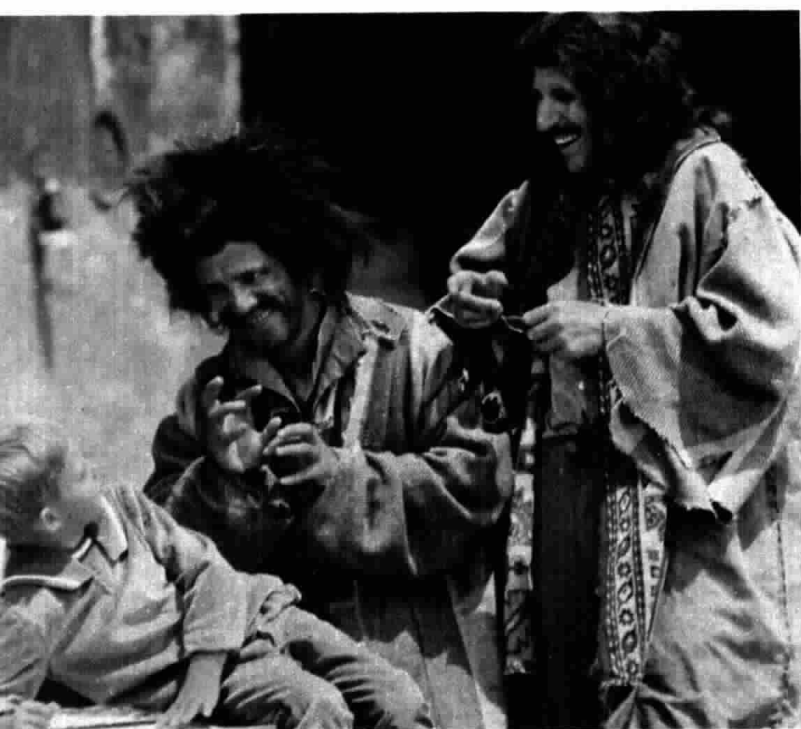
Alla TV «Le avventure di Pinocchio»: terza puntata

Zecchini e bugie per Pinocchio

Quel naso che cresceva a occhiate

Alcuni momenti della puntata. Qui sopra, la Fata dai capelli turchini (Gina Lollobrigida) dopo aver salvato Pinocchio che era stato impiccato dagli assassini (il Gatto e la Volpe) chiama due «illustri» medici a consulto per sapere se il burattino è vivo o morto. A sinistra, Pinocchio convalescente racconta alla Fata la sua avventura ma dice molte bugie e a ogni bugia il naso gli si allunga

La casa della Fata turchina

A destra, la Fata dai capelli turchini e Pinocchio, diventato un bambino buono e ubbidiente, davanti alla casa della Fata ideata dallo scenografo Piero Gherardi. Per esigenze di lavorazione la casa è stata ricostruita varie volte in luoghi diversi

Meno ciarle e fuori i danari

Delle cinque monete d'oro regalategli da Mangiafoco Pinocchio ne ha spese due all'Osteria del Gambero Rosso, le altre le ha nascoste in un pozzo. Quando va a riprenderle viene sorpreso dal Gatto e la Volpe, gli assassini, che per impossessarsi del denaro non esitano ad impiccare Pinocchio (foto a destra)

Alla catena come il cane Melampo

Pinocchio cane da guardia, un'altra disavventura per il povero figlio di Geppetto. Questa la storia: uscito di prigione e affamato Pinocchio non trova di meglio che rubare alcuni grappoli d'uva in una vigna; sorpreso dal padrone, al quale era morto da poco il cane Melampo, viene per punizione legato alla catena e costretto ad abbaiare quando qualcuno si avvicina alla vigna. Una notte arrivano le faine; Pinocchio, guardiano coscienzioso, abbaia e riesce a metterle in fuga. Per riconoscenza il contadino gli restituisce la libertà

Friuli e Calabria si affrontano davanti alle telecamere nell'ultima puntata di «Colazione allo Studio 7»

Gran finale per golosi

di Pietro Squillero

Torino, aprile

Il dolce, signori. Come ogni menu che si rispetti anche quello preparato da Luigi Veronelli per *Colazione allo Studio* 7 ha un finale « goloso ». Un dolce regionale, naturalmente, offerto in due versioni, una nata fra le nevi del Friuli e l'altra al sole della Calabria. E visto che siamo in tema di menu e non è mai troppo tardi per occuparsi del pranzo di domani o dopodomani ecco come, secondo uno dei cuochi in gara, mangeranno i nostri nipoti durante i week-end sulla Luna: antipasto di frammenti cosmici, lumache di Venere, polvere lunare e per dessert meteoriti. Sono soltanto fantasie gastronomiche? Provate a domandarlo a Sean Connery (proprio lui, 007) e a Mario Soldati che hanno gustato queste « anticipazioni » a un concorso internazionale sulla cucina del Duemila: splendide realtà, altro che fantasie. Le meteoriti per esempio: gelidi globi rossofuoco con antenne al cioccolato fondente, una delizia che ha « mandato in orbita » gli amanti del semifreddo.

Autore del menu lunare è Adriano Tassi, Trattoria degli artisti, Udine. Passione per i fornelli ereditata dal nonno mantovano, « l'unico che sapeva fare bene il risotto con il

Gubana (Friuli)

Gli ingredienti

(quattro persone)

per la pasta:
- 250 grammi di farina bianca
- 60 grammi di burro
- 60 grammi di zucchero
- 30 grammi di lievito di birra
- 2 uova
- 2 cucchiai d'olio d'oliva di frantoio

per il ripieno:
- 100 grammi di noci sgusciate e tritate
- 50 grammi di mandorle
- 80 grammi di noce caramellata
- 50 grammi di pinoli
- 100 grammi di uva sultanina
- 150 grammi di zucchero
- 30 grammi di cedrini tagliati a pezzetti
- 50 grammi di amaretti sbriciolati
- 30 grammi di biscotti secchi sbriciolati
- 50 grammi di burro
- un poco di grappa e rum; un limone

La ricetta

Dopo aver ben impastato la farina nella quale è stata grattugiata la buccia di un limone si lascia riposare per un'ora in luogo caldo; si rimpasta, altro riposo di un'ora e si spiana la pasta su un'asse infarinato. Sulla pasta si stende il ripieno dopo aver fatto saltellare i pinoli nel burro perché non restino oleosi; si arrotola la pasta e poi la si mette nella tortiera a spirale; spargere sulla torta del bianco d'uovo battuto a neve e un po' di zucchero. Cuocere per un'ora al forno.

Il vino consigliato

Verduzzo di Ramandolo, Picolit

Pitta 'nghiusa (Calabria)

Gli ingredienti

(quattro persone)

per la pasta:
- 250 grammi di farina
- 100 grammi di zucchero
- un pizzico di cannella
- un poco di olio d'oliva di frantoio
- un poco di anice e di rum

per il ripieno:
- 150 grammi di mandorle sgusciate e pestate nel mortaio
- 150 grammi di noci sgusciate e pestate nel mortaio
- 100 grammi di uva sultanina
- 100 grammi di pinoli
- 50 grammi di miele

La ricetta

Preparare la pasta aggiungendo alla farina olio di oliva, rum, anice quanto ne assorbe più cannella pestata nel mortaio e, volendo, chiodi di garofano (sempre pestati nel mortaio). Lasciare pochi minuti a riposo e stendere col matterello su un asse infarinato. Spargere il miele sulla pasta aiutandosi con un pennello poi distribuire il ripieno in uno strato uniforme. Tagliare con una rotellina dentata la pasta in strisce di 5-6 centimetri (il ripieno non cadrà perché trattenuto dal miele). Arrotolare le strisce. In una teglia mettere un po' d'olio, una sfoglia di pasta (tolta da quella già preparata e senza ripieno), posare sopra le roselline ottenute arrotolando le strisce. Cuocere 4-5 ore a fuoco lento in forno. Mangiare freddo: è un dolce che si conserva molti giorni.

Il vino consigliato

Cirò

Adriano Tassi prepara gli « assaggi » per la giuria assistito dalla sua « specialista » in torte Giuditta Teresa Sittaro. Qui a fianco, da sinistra: la Sittaro, Tassi, il sommelier Sattanino, Luisa Rivelli, Veronelli, Carnacina, Gipo Farassino, Delia Scala, Giovanni Pompei Forte e lo chef Luigi Laratta

puntel » (il puntel è una bracioletta di maiale con l'osso); anni di « vagabondaggi » con soste alla scuola dei Cordons bleus in Francia e nei Paradores spagnoli. Risultato: una cucina che va dai piatti friulani (per gli amatori) a tutte le specialità « raccolte in giro » fra cui una paella valenciana che ha « encantado » Manolo Domecq di Jerez de la Frontera. Tassi ha l'abitudine e l'abilità di utilizzare in cucina i consigli di numerosi esperti. Per esempio la sua gubana (guba in dialetto sloveno significa gobba) nasce

Luigi Veronelli e il tenore Giuseppe Di Stefano: conferenza sul Barbera

Gran finale per golosi

dagli insegnamenti di una specialista, Giuditta Teresa Sittaro, presente in Studio perché « se il dolce è buono il merito è soltanto suo ».
Avversario di Tassi è Giovanni Pompei Forte, Girarrosto Costa Tiziana Hotel, Crotone. Finanziere in Alto Adige ha trovato moglie a Merano: fra l'amore e la divisa ha scelto il primo e se ne è tornato nella natia Calabria a fare l'albergatore. La sua è una cucina regionale ma con puntate felici all'estero. Specialità i calamaretti alla greca (primo premio all'Oscar della cucina italiana) e i cavatelli alla crotonese.
Questi i concorrenti. Per quanto riguarda gli ospiti, nomi illustri visto che è l'ultima puntata e bisogna chiudere in bellezza. Ecco Giuseppe Di Stefano chiamato a una conferenza sul Barbera: « Il vino mi piace », ammette, « ma dopo il primo bicchiere m'addormento. In quanto ai brindisi sul palcoscenico c'è la brutta abitudine di farli col tè ». Di Stefano « si permette » anche un piccolo appunto alla trasmissione: sono stati dimenticati i vini della sua terra, « ma come è possibile? ». La sua terra è la Sicilia, dov'è nato, e poi la Liguria, dove vive. « Vini da ricordare », dice Veronelli, « ce ne sono centinaia: una buona cantina dovrebbe ospitarli tutti ». Ma di cantine così non ce ne sono, costa troppo. Vediamo allora se è possibile almeno disporre di una base dignitosa e organica. Piero Sattanino, sommelier di turno, ha l'elenco pronto. Non sono compresi lo Château Mouton, il Margaux, il Lafitte, il Romanée Conti, ma ci sono etichette ugualmente nobili e dal prezzo più abbordabile.
Altro ospite è Gipo Farassino, fedele ai vini e alle ballate piemontesi; fedele anche alla pipa che si toglie di bocca raramente. Una pipa che inquieta il cavaliere di Gran Croce Luigi Carnacina, pubblicista e scrittore: tabacco e gastronomia non vanno d'accordo. Carnacina è venuto, come promesso da Veronelli, « per sciogliere i nodi culinari ». Dopo la pastasciutta ci vuole proprio un bicchiere d'acqua e la paillard, signori, dev'essere di manzo, non di vitello. Un consiglio per conservarsi in buona salute? Non bere e non mangiare mai fuori pasto. E non fumare, si capisce.
Carnacina ha scritto molti libri e qualcuno lo ha portato a *Studio 7* per offrirlo all'apprendista cuoca Delia Scala che si commuove ed esclama: « Come sono pesanti! », ma il libro più bello deve ancora cominciarlo ed è quello della sua vita: scopettaro a otto anni, poi legatore; a dodici anni cameriere in osteria. Sposo felice, ma la moglie in cucina è entrata soltanto il primo giorno: « Ha capito subito che non era il caso di insistere, quella stanza per lei è proibita ». Un'altra « incombenza domestica » che Carnacina si è assunta dopo poche settimane di matrimonio è la spesa: « Mia moglie è troppo buona, al mercato la imbrogliavano tutti ». In settant'anni di professione Carnacina ha firmato oltre quaranta libri, raccolto medaglie e trofei in tutto il mondo: « Per metterli da qualche parte ho dovuto sfondare il muro e prendere l'alloggio vicino ». Farà parte della giuria, naturalmente, ma senza votare: « Non potete chiedermi un giudizio: sarebbe troppo definitivo ». Votano invece una graziosa signora del pubblico, bionda e sottile nonostante il robusto appetito, Luigi Veronelli « visto che è l'ultima puntata voglio avere questo privilegio », la presentatrice di *Io compro tu compri* Luisa Rivelli, Giuseppe Di Stefano e, con la pipa in bocca, Gipo Farassino.

Pietro Squillero

Colazione allo Studio 7 *va in onda domenica 16 aprile alle ore 12,30 sul Programma Nazionale TV.*

Il quarto questionario proposto da «Buon pomeriggio» ai nostri lettori e ai radioascoltatori su temi di attualità

Ma che cosa è la felicità?

La rubrica radiofonica « Buon pomeriggio » dà il via ad una nuova inchiesta, quarta ed ultima dopo la « Fedeltà coniugale », la « Condanna penale » e « Fattori importanti nella scelta di un impiego ». Il tema è questa volta « Felicità passata, presente, futura ». L'inchiesta è aperta ai radioascoltatori e ai lettori del « Radiocorriere TV »: tutti sono invitati ad esprimere la loro opinione compilando il questionario che viene pubblicato in questa pagina.

SECONDO LEI...

Dopo la « Fedeltà coniugale », la « Condanna penale » e i « Fattori importanti da prendere in considerazione nella scelta di un impiego », la rubrica radiofonica *Buon pomeriggio* ha dato in questi giorni il via ad una nuova inchiesta sul tema « Fattori importanti e bilancio della vita » aperta ai radioascoltatori ed ai lettori del *Radiocorriere TV*. Tutti sono invitati ad esprimere la loro opinione compilando questo questionario ed inviandolo in busta affrancata con L. 50 in modo che arrivi entro e non oltre il 23 aprile a:

Buon pomeriggio
Via Asiago 10
00195 ROMA

I risultati saranno resi noti nelle settimane successive durante le trasmissioni di *Buon pomeriggio* (ore 14,08, Programma Nazionale)

IV **SECONDO LEI...** *riservato all'ufficio*

Qual è, nella vita, la cosa più importante fra quelle elencate?

ATTENZIONE: Dare una sola risposta segnando con una crocetta il quadratino corrispondente alla voce prescelta

A ☐ **Avere un mestiere appassionante**

B ☐ **Vivere un grande amore**

C ☐ **Guadagnare molti soldi**

D ☐ **Vivere per un ideale** (politico, religioso, ecc.)

E ☐ **Vivere una serena vita familiare**

Dovendo fare un rapido bilancio della sua vita come risponde a queste domande:

Lei oggi in linea di massima si considera felice?
sì ☐ **F** **no** ☐ **G**

Era più felice sette anni fa o è più felice oggi?
Sette anni fa ☐ **H** **oggi** ☐ **I**

E per quanto riguarda il futuro cosa si aspetta ancora dalla vita?
molto ☐ **L** **poco** ☐ **M** **niente** ☐ **N**

Caratteristiche personali di chi risponde (Non occorre scrivere il nome)

Sesso:	Maschio ☐ 1	Femmina ☐ 2		
Età:	Fino a 21 anni ☐ 1	Da 22 a 31 ☐ 2	Da 32 a 45 ☐ 3	Oltre 45 ☐ 4
Grado d'istruzione:	Elem. ☐ 1	Media inf. ☐ 2	Media sup. ☐ 3	Univ. ☐ 4
Stato civile:	Celibe Nubile ☐ 1	Coniug. ☐ 2	Vedovo/a ☐ 3	Divorz. Separato/a ☐ 4

Professione: ______________________ (specificare) ☐ *riservato all'ufficio*

Rispondere a « tutte » le domande sulle caratteristiche personali (la mancanza anche di un solo dato renderà nulle tutte le altre risposte).

I risultati dell'inchiesta sul lavoro

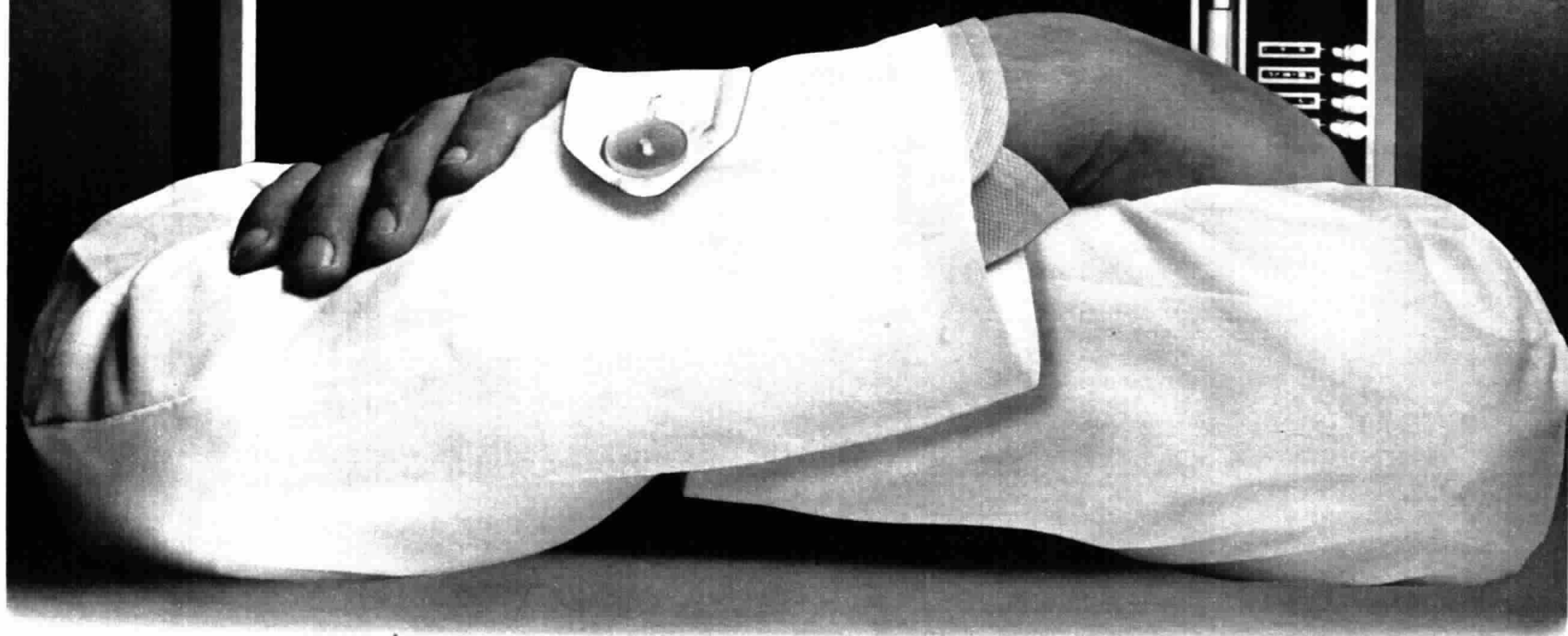
di Alice Luzzatto-Fegiz

Roma, aprile

Quando si deve scegliere un impiego o un lavoro, i fattori da prendere in considerazione sarebbero, in ordine d'importanza:

1) L'adeguatezza dell'impiego alla propria preparazione professionale;
2) la sicurezza e la regolarità dell'impiego;
3) le buone possibilità di migliorare;
4) l'orario di lavoro;
5) la retribuzione iniziale indipendentemente dalle possibilità future;
6) la conoscenza personale del datore di lavoro.

Questo, in sintesi, il risultato della terza inchiesta proposta dalla rubrica radiofonica *Buon pomeriggio* agli ascoltatori ed ai lettori del *Radiocorriere TV*, il cui questionario venne pubblicato appunto in questo giornale qualche tempo fa.
Che significato assume quest'ordine di preferenza emerso dall'elaborazione di 1352 questionari? Che senso ha, in una società com'è quella attuale, dare molta importanza all'ade-

segue a pag. 114

Ma che cosa è la felicità?

segue da pag. 112

guatezza e alla sicurezza del lavoro o poca importanza all'eventuale retribuzione iniziale o all'orario di lavoro? Desiderare un impiego sicuro e regolare e nello stesso tempo adeguato alla propria preparazione professionale è realistico? E perché la maggior parte dei giovani ha risposto che l'adeguatezza del lavoro alla propria preparazione professionale è molto più importante che avere un lavoro sicuro e regolare? E come mai i commercianti, il cui lavoro non si basa certo su presupposti di sicurezza, considerano proprio l'elemento sicurezza tanto importante e i professionisti, che generalmente non sono legati ad un orario di lavoro particolarmente ferreo, considerano questo fattore con maggiore interesse degli operai o degli impiegati?
Per rispondere a questi e a tanti altri interrogativi che i risultati dell'inchiesta hanno provocato, *Buon pomeriggio* ha invitato in studio (come per le precedenti inchieste, sulla fedeltà coniugale e sulla condanna penale) alcune persone che potessero analizzare il problema del lavoro, sotto il profilo sociologico, economico e di orientamento professionale.

Tre esperti

Per tre giorni si sono succeduti ai microfoni di *Buon pomeriggio* il professor Sabino Aquaviva, ordinario di sociologia all'Università di Padova, il professor Francesco Forte, docente di economia politica e scienza delle finanze all'Università di Torino e vicepresidente dell'ENI e il dottor Aldo Fabris, direttore dell'IFAP (Centro Studi di Formazione e Addestramento Professionale dell'IRI).
Per quanto riguarda la risposta che ha avuto maggiori consensi, cioè l'adeguatezza dell'impiego alla preparazione professionale di ciascuno, ecco quanto è stato detto, rispettivamente dal sociologo (Aquaviva), l'economista (Forte), e l'esperto in orientamento professionale (Fabris).

Aquaviva - Questa risposta, significativa soprattutto per i giovani sotto i 21 anni, rivela che i giovani si stanno scontrando con una società che gli crea delle difficoltà. Il giovane si sente protetto solo affermando la propria personalità, creandosi così un nuovo simbolo.

Forte - L'importanza che i giovani danno al requisito della adeguatezza indica un miglioramento e un desiderio di diversificarsi. Cercano una soluzione che corrisponda a una nuova situazione non solo sotto l'aspetto economico-retributivo, e si preoccupano della rispondenza della scuola al lavoro futuro.

Fabris - L'aumento della scolarità porta evidentemente il problema della sicurezza solo in prospettiva di un lavoro adeguato. E' importante sottolineare il fatto che più aumenta in generale il grado d'istruzione, più l'interesse si sposta in favore dell'adeguatezza.

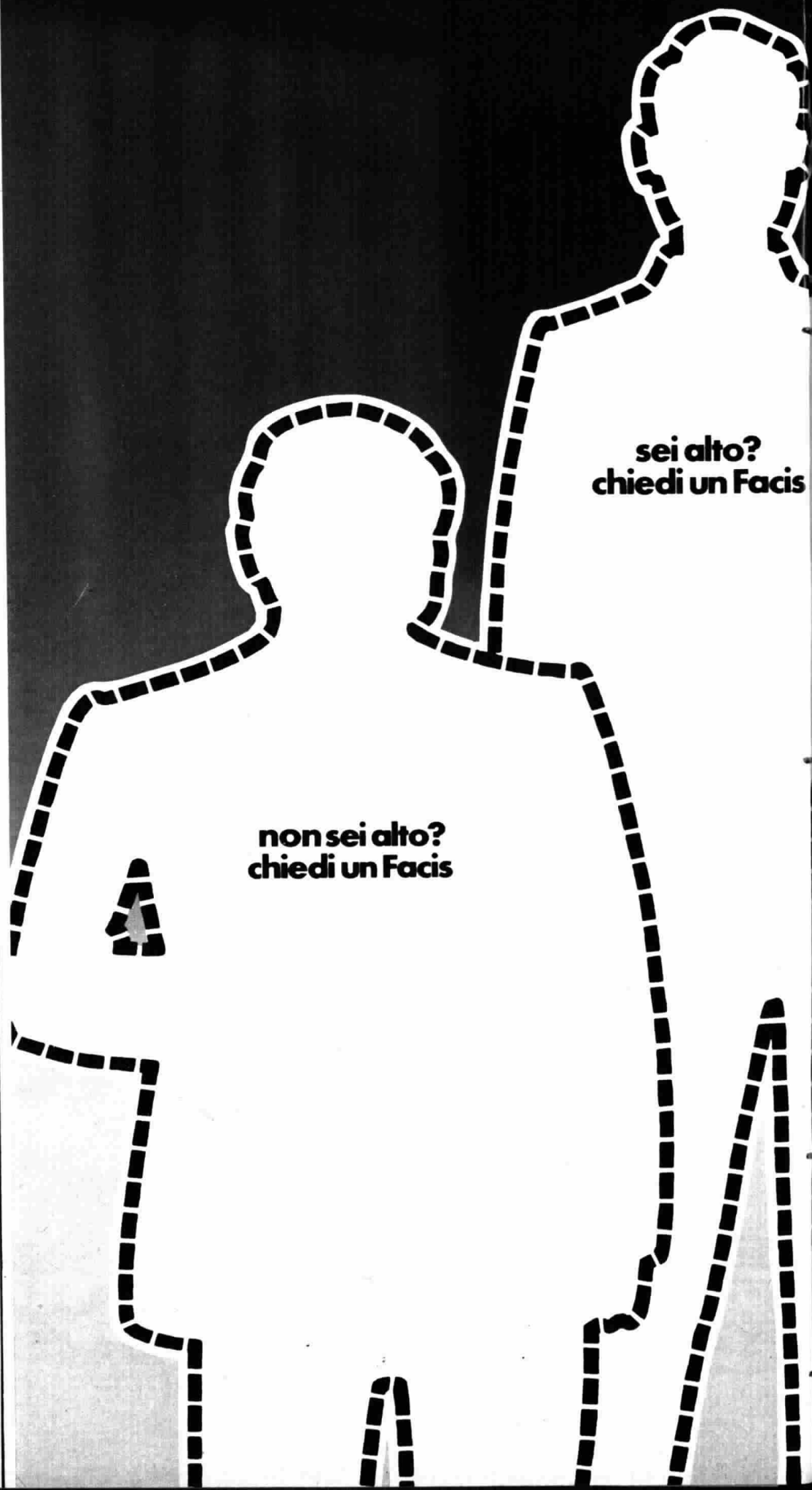
La sicurezza

Sulla sicurezza e la regolarità dell'impiego, risposta che ha suscitato quasi lo stesso interesse dell'adeguatezza dell'impiego alla propria preparazione professionale, è stato detto tra l'altro:

Aquaviva - Si può osservare che le persone che considerano importante la sicurezza, sono quelle che effettivamente incominciano a lavorare (giovani dai 22 ai 31 anni) e riflettono una società razionale, in funzione dell'uomo consumatore e produttore e non di un uomo come tale, e riflettono quindi anche il timore dell'uomo di diventare prima o poi un escluso.

Forte - Il fatto che si richieda sicurezza dell'impiego e nello stesso tempo adeguatezza non sembra contraddittorio. Il futuro non è roseo, e la domanda, specialmente nei settori più qualificati, supera l'offerta. Si sente l'insicurezza delle persone meno giovani (gli ultra 45enni) che trovano difficoltà a reinserirsi e temono di diventare degli esclusi. Le donne sono meno sensibili degli uomini alla sicurezza? E' evidente, perché il lavoro delle donne oggi è ancora considerato come aggiuntivo.

Fabris - L'individuo che si inserisce nell'azienda chie-

segue a pag. 119

ure di tutti. Anche le tue.

Non ci credi? Scrivi a Facis.

Ritagliate e spedite in busta chiusa e affrancata indirizzando a:
Facis, Centro Taglie, Corso Emilia 6, 10152 Torino.

Le mie misure sono:

Altezza cm. .... Torace cm. .... Vita cm. ....

Vogliate indicarmi il negozio più vicino dove posso scegliere il mio abito Facis.

Nome .... Cognome ....

Via ....

Città ....

Ra

radio registra e

è un radioregistratore Philips

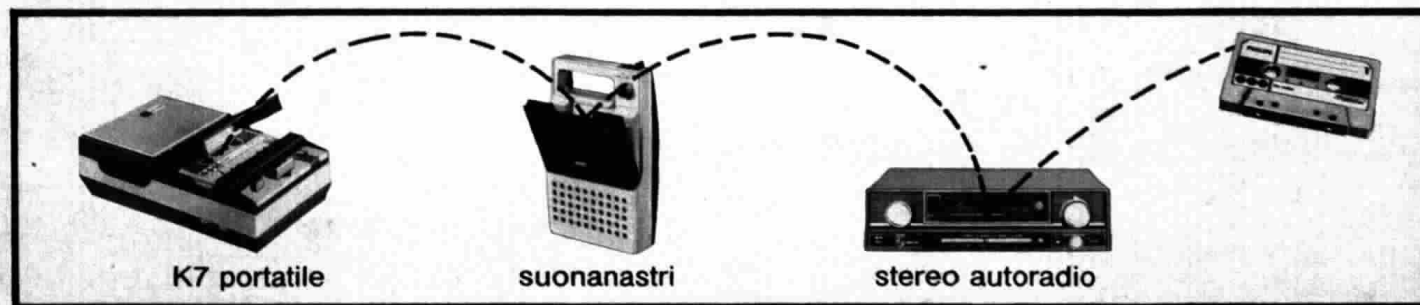
intermarco italia

Una gamma di 5 apparecchi, mono e stereo.
Controllo automatico di livello di registrazione.
Alimentazione mista.

PHILIPS

"saltacassetta"

PHILIPS

3 apparecchi in un solo portatile.
Una radio a modulazione di frequenza.
Un registratore a presa diretta e a microfono.
Un suonanastri irresistibile.
E la sua saltacassetta... salta da Philips all'altro
che è una meraviglia: per nuove musiche,
per nuove parole.

Saltacassetta, sistema universale Philips per registrare e riprodurre

in fretta Fernet-Branca

I risultati della terza inchiesta

Ecco come hanno risposto i nostri lettori alle domande del terzo questionario

La domanda:

SECONDO LEI... Quali sono in ordine di importanza i fattori da prendere in considerazione quando si sceglie un impiego o un lavoro?

	Preferenze del pubblico (indici di gradimento)
ADEGUATEZZA DELL'IMPIEGO ALLA PROPRIA PREPARAZIONE PROFESSIONALE Il problema è sentito soprattutto dai giovani sotto i 21 anni e in seconda linea dagli studenti; più dalle donne che dagli uomini; più dalle persone con istruzione media-superiore o universitaria che dalle persone con istruzione elementare.	78
SICUREZZA E REGOLARITA' DELL'IMPIEGO Il problema è più sentito dagli uomini che dalle donne; più dalle persone sopra i 45 anni che dai giovani; più dalle persone con istruzione elementare che da quelle con istruzione media-superiore o universitaria; più dai pensionati e dai commercianti che dalle altre categorie professionali.	77
BUONE POSSIBILITA' DI MIGLIORARE Questo aspetto del lavoro interessa più gli uomini che le donne; più le persone con istruzione media-superiore o universitaria; più i professionisti e gli operai comuni che le altre categorie; è particolarmente sentito dalle persone fra i 22 e i 31 anni.	58
L'ORARIO DI LAVORO Il problema interessa più le donne degli uomini; più i professionisti che gli appartenenti alle altre categorie rappresentate.	42
LA RETRIBUZIONE INIZIALE INDIPENDENTEMENTE DALLE POSSIBILITA' FUTURE Problema di scarso interesse; è più sentito dalle persone di istruzione elementare; più dai commercianti che dai lavoratori delle altre categorie.	33
CONOSCENZA PERSONALE DEL DATORE DI LAVORO Il problema non interessa praticamente nessuna delle categorie rappresentate. Soltanto i disoccupati gli danno qualche importanza.	12

Ma che cosa è la felicità?

segue da pag. 114

de la sicurezza. Ma in una società moderna non si può pensare al lavoro come fatto statico, ma dinamico. In altre parole, bisogna consentire una preparazione professionale, continua, di aggiornamento, qualche cosa che si vive tutta la vita e non una sola volta nella vita come avviene oggi.

E' stata sottolineata, nel corso delle trasmissioni, l'importanza della partecipazione del pubblico, che ha riprodotto abbastanza fedelmente l'immagine di una società in crescita e in cambiamento. Lo scarsissimo interesse dimostrato per la figura del datore di lavoro rappresenta abbastanza chiaramente la fine di un rapporto personale e paternalistico.

Alice Luzzatto-Fegiz

Buon pomeriggio *va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 14 circa sul Programma Nazionale radio.*

Franco Bitossi con il pugile Sandro Lopopolo alla « Domenica sportiva »

Una medaglia per "Cuore matto"

Tre successi in una settimana: Franco Bitossi conquista il titolo di campione della «Domenica sportiva»

di Aldo De Martino

Milano, aprile

Ha vinto « Cuore matto », al secolo Franco Bitossi, toscano di 32 anni, che dopo un 1971 in sordina, si è ripresentato autorevole con tre successi in una settimana.

Bitossi è anche il leader degli atleti italiani in attività, per il numero di vittorie, davanti a Gimondi, Motta, Dancelli, Basso, Zilioli e sfiora quota 100, dopo undici anni di attività professionistica, anche se siamo lontani dai record « folli » dei Merckx e dei Coppi. La storia di Franco Bitossi è più umana, perché ha un punto debole, un neo, irrisorio per la medicina ufficiale ma importante per lui, che, come tutti noi, crede a ciò che sente, che prova e che, come noi, si dispera o gioisce, piange o ride, secondo quanto offre la giornata, il momento, la sensazione. Il neo di Bitossi è il « cuore matto », una nevrosi cardiaca priva d'importanza per un impiegato, per un contadino, ma dura da superare per un atleta della fatica come il corridore ciclista. Tra la paura e la volontà, questa volta ha vinto la volontà, la voglia di vivere, il carattaccio toscano bistrattato e ammirato e Franco Bitossi si è fermato cento volte sul ciglio della strada ad aspettare che i battiti del suo muscolo cardiaco ritrovassero il ritmo della normalità e cento volte è rimontato in sella, per rientrare nel gruppo e magari per rincorrere una vittoria.

Gloria sportiva dunque per il neocampione della *Domenica sportiva*, che ha ritirato seduta stante la medaglia d'oro del *Radiocorriere TV*, e anche un po' d'ammirazione per l'uomo Bitossi, che ha saputo reagire a quella che ormai, in città, si chiama febbre « da condominio » e che toglie il sorriso a tanta gente sana. Anche a questo serve lo sport: a rafforzare la volontà, a vincere l'emozione, a calcolare il rischio, ad equilibrare il sistema nervoso. Un motivo di più per sottolineare, ancora una volta, l'importanza dello sport sociale, che porta i migliori, i più combattivi, i più preparati all'agonismo, ma che propone e programma attività ricreativa e serena per tutti, giovani e anziani.

La domenica sportiva *va in onda domenica 16 aprile alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Quando una lavatrice non è bella è soltanto una lavatrice.

(la lavatrice "Linea" arreda perché studiata <u>anche</u> nello stile.)

SG/172

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il ristorante

« Sono un'anziana ex impiegata, pensionata, non troppo in salute e desiderosa per conseguenza di tranquillità e di pace. A tale scopo ho venduto un appartamento che avevo e sono andata ad abitare in una casa vecchia, in zona centralissima, sperando di trovarvi una certa pace per lo meno notturna. Purtroppo anche lì, causa la vicinanza di teatri e locali notturni, non ho trovato il mio ideale. La mia vita è stata trasformata addirittura in un inferno dal sottostante ristorante, che funziona fino a notte alta e che è una fonte inesauribile di rumori, schiamazzi e spaventose battiture di carne che vengono fatte in cucina per preparare certe prelibate bistecche. Ho reclamato al commissariato non una, ma ripetute volte. L'ultima volta il commissario ha detto che della cosa si occuperà il questore. Ci credo poco, ed è perciò che chiedo a lei quale via debbo seguire » (L. D. - Genova).

Lei ha seguito la via migliore che avrei saputo io stesso consigliarle. Purtroppo, non si tratta di un sistema che dia soddisfacenti risultati pratici. In Italia gli schiamazzi hanno sempre ragione. Insista presso il commissario, insista presso il questore, viva di speranze. Tutto può succedere, anche che il gestore del ristorante venga diffidato o che addirittura venga chiuso o sospeso l'esercizio.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Aumento pensioni

« Titolare di pensione minima, ho visto che anche quest'anno sono aumentate le pensioni. Ma come mai quelle di importo già basso aumentano di poco e quelle alte invece di più delle prime? E' vero che questi aumenti dovrebbero adeguare le pensioni al costo della vita? » (Ermete Redaelli - Genova).

Verissimo. Le pensioni dell'INPS sono aumentate, dal 1° gennaio 1972 (come dal 1° gennaio 1971) per effetto della « scala mobile », il meccanismo introdotto dalla legge n. 153 per adeguare l'importo delle pensioni all'aumentare continuo del costo della vita; tale « scala mobile » va anche sotto il difficile nome di « perequazione automatica »; l'anno scorso, l'aumento fu del 4,8 per cento; quest'anno del 4,7. Le percentuali corrispondono a quelle di aumento del costo della vita fra i mesi di luglio 1969-giugno 1970 (4,8 %) rispetto allo stesso periodo del 1968-'69 e fra i mesi di luglio 1970-giugno 1971 rispetto al periodo analogo del 1969-'70. Di tanto è aumentato il costo della vita, di tanto — secondo l'articolo 19 della legge n. 153 (del 30-4-1969) — devono aumentare le pensioni. L'aumento non si applica però alle pensioni con decorrenza nell'anno precedente (cioè nel 1971), eccezion fatta per le « minime » che sono state rivalutate tutte, indipendentemente dall'epoca dalla quale decorrono. Esse sono perciò aumentate a L. 25.250 (+ 1.150) per i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria di età inferiore a 65 anni; a L. 27.450 (+1.250) per i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria di età pari o superiore ai 65 anni; a L. 19.750 (+ 900) per i pensionati a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi. E' vero che a importo maggiore corrisponde aumento maggiore (ad es., una pensione di L. 100.000 sarà aumentata di L. 4.700), particolare, questo, che è già stato definito « contrastante » con il fine, proprio alla « scala mobile », di difendere le pensioni mantenendole competitive con il costo della vita.

Tuttavia, occorre anche notare che il meccanismo della « scala mobile » è ai suoi esordi; si possono auspicarne le debite correzioni, ma non si può certo negare l'importante (e innovatore) ruolo che riveste nel settore della sicurezza sociale.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Terreni montani

« Sono un piccolo possidente i cui terreni sono posti tutti al disopra dei 700 metri. Ora sapendo che per questi terreni esiste una legge detta " Riclassificazione " catastale del territorio montano oltre i settecento metri di altitudine, la quale consente l'esenzione dalle imposte fondiarie avvalendosi dell'articolo 58 della legge n. 645 del 29 gennaio del 1958, andata poi in vigore nel 1959. Chiedo per qual motivo il Comune e la Provincia, ignorando totalmente l'esistenza di detta legge, avrebbero gravato ancor più sensibilmente le imposte relative a detti terreni. In tal caso il proprietario non verrebbe più ad essere tenuto in alcuna considerazione e ciò penso non sia giusto né tantomeno onesto. E ritengo non sia altresì giusto né corretto che una legge promulgata dal Capo dello Stato sia tenuta in così poco conto a addirittura obliata dalle varie Amministrazioni Comunali e Provinciali » (Giovambattista Perri Videtti - Serrastretta, Catanzaro).

L'art. 58 ed anche l'art. 59 del TUID approvato con DPR 29-1-1958 n. 645, trattano di esenzioni in materia di imposte sui terreni.

In particolare l'art. 58 dichiara « esenti da imposta » i terreni siti in altitudine non inferiore ai 700 m.

Ora non è comprensibile che Enti locali, Comuni, Provincie, non rispettino tale norma. Riteniamo che lei ci debba precisare quali tipi di imposizione esattamente hanno applicato o avrebbero applicato gli Enti, di cui al quesito. Ciò al fine di dirimere la questione o le questioni insorgenti.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Simboli

« Vorrei avere informazioni circa il significato di alcune scritte esistenti sul mio radioricevitore di cui ho smarrito le istruzioni. Le scritte sono: Solid state; AFC (ON, OFF); FET; VHF WEATHER/FM/AM; ... +1 transistor for AUX CIRCUIT + 1 LED » (Mirella Policastri - Roma).

La scritta « Solid state » indica che l'apparecchio è stato realizzato con elementi allo stato solido (transistori e diodi). La indicazione AFC (ON, OFF), è posta in corrispondenza di un commutatore il quale inserisce (posizione ON) o disinserisce (posizione OFF) un dispositivo di controllo automatico di frequenza (Automatic Frequency Control) che consente al ricevitore, quando si opera in modulazione di frequenza, di rimanere agganciato sulla stazione precedentemente sintonizzata eliminando pertanto fastidiose dissintonie. La scritta FET sta ad indicare che l'apparecchio ha dei circuiti realizzati con transistori ad effetto di campo (Field Effect Transistors) i quali hanno alcune caratteristiche superiori a quelle dei transistori convenzionali. Per quanto si riferisce alla scritta VHF WEATHER/FM/AM essa indica che l'apparato consente la ricezione di stazioni meteorologiche a modulazione di ampiezza o di frequenza operanti nella gamma di frequenza VHF (Very High Frequency). Infine presumibilmente l'indicazione ... + 1 transistor for AUX CIRCUIT + 1 LED significa che il ricevitore possiede un circuito ausiliario realizzato con un transistore e con un diodo elettroluminescente (Light Emitting Diode) il quale permette di controllare visivamente se il ricevitore è correttamente sintonizzato sulla stazione voluta oppure se è acceso o spento.

Un parere

« Sono in possesso di un giradischi automatico DUAL 1218 HiFi, ed ho recentemente acquistato il sinto-amplificatore della Grundig RTV 650 (potenza 2 × 30 musicali). Ho ora il problema delle casse acustiche da adattare al sinto-amplificatore e sono assai indeciso tra le CS 77-A della Pioneer e le ELA 39-16 della Siemens, che hanno prezzo e potenza quasi analoghi (65-70 W), ma caratteristiche diverse. Gradirei pertanto un vostro parere sui due tipi di casse. Allego opuscoli con le caratteristiche tecniche dei diffusori acustici in questione » (Pino La Rosa - Correggio).

L'amplificatore Grundig RTV 650 è costruito per pilotare altoparlanti aventi una impedenza caratteristica di 4 ÷ 5 Ohm, mentre i due modelli da lei scelti hanno entrambi una impedenza caratteristica di 8 Ohm. Ciò naturalmente non pregiudica il loro funzionamento. Significa solo che l'amplificatore può fornire su 8 Ohm soltanto metà potenza (o poco più) cioè 15 ÷ 20 Watt musicali anziché 30. Tale potenza può non essere sufficiente se l'ambiente in cui ella intende utilizzare il complesso è molto assorbente. Le consigliamo quindi di chiedere al suo fornitore una prova preliminare onde evitare un acquisto non completamente soddisfacente. Circa la scelta tra i due modelli proposti, entrambi di qualità superiore alla media, molto dipende anche dai gusti personali e dalle caratteristiche acustiche dell'ambiente in cui verranno installati, per cui, come sempre, suggeriamo una prova (anche monofonica per semplicità, cioè con un solo altoparlante) a domicilio.

Smagnetizzazione

« Sono in possesso di un registratore TEAC A-1200: nel relativo libretto d'istruzioni, la Casa consiglia di smagnetizzare le testine ogni 50 ore d'impiego, con l'apposita " TEAC E-1 Head Demagnetizer ". Il rivenditore sostiene non esservi la necessità di compiere la suddetta operazione. Poiché io desidero agire nel miglior modo possibile, gradirei conoscere il suo parere » (Fiorentino Borroni - Bari).

La necessità di smagnetizzare la testina dei registratori si presenta raramente nelle condizioni normali di impiego e se viene fatto buon uso dell'apparato, evitando tra l'altro di avvicinare alle testine elementi ferromagnetici già magnetizzati (cacciaviti, pinze, ecc. o di applicare tensioni impulsive eccessivamente ampie all'ingresso dell'amplificatore). La smagnetizzazione è una operazione abbastanza delicata ed esiste il pericolo di lasciare ancora magnetizzata la testina qualora non si tratti lo smagnetizzatore con le dovute precauzioni. E' quindi opportuno che tale operazione sia effettuata solo da persone esperte e sia limitata ai casi in cui sia effettivamente necessaria: si tratta di avvicinare molto lentamente lo smagnetizzatore alla testina senza toccarla e di allontanarlo poi con uguale lentezza. La magnetizzazione della testina si rivela in riproduzione con un eccessivo rumore di fondo che contiene un leggero fruscio caratteristico. I nastri riprodotti con una testina magnetizzata restano permanentemente danneggiati.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 34

I pronostici di VALERIA CIANGOTTINI

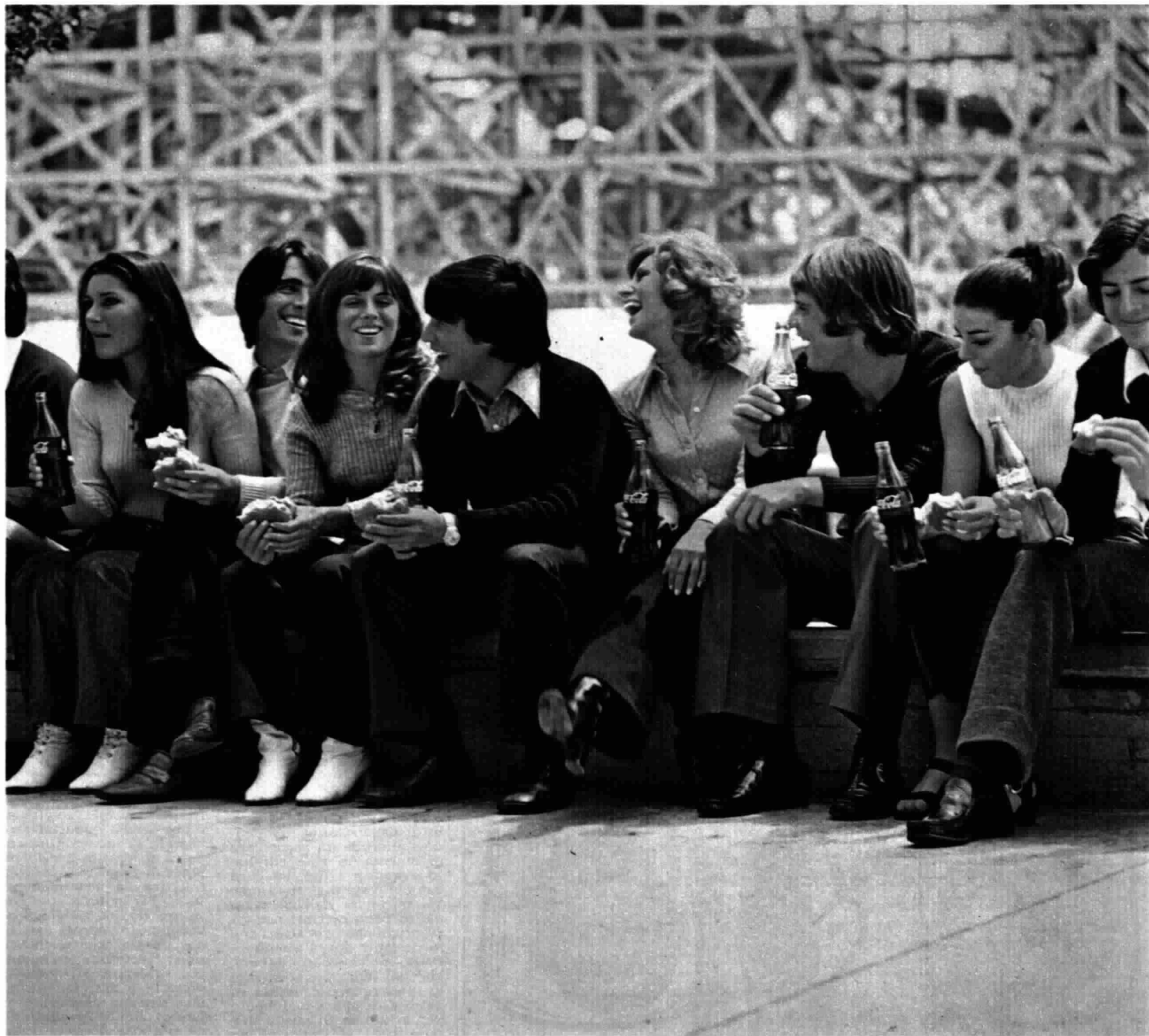
Bologna - Roma	1		
Cagliari - L. R. Vicenza	x	1	
Inter - Fiorentina	1		
Mantova - Juventus	1	x	
Napoli - Catanzaro	x		
Torino - Atalanta	1		
Varese - Sampdoria	2	x	
Bari - Como	1		
Foggia - Palermo	x	1	2
Lazio - Reggiana	1	x	2
Perugia - Ternana	x		
Viareggio - Sambenedettese	1	x	
Siracusa - Lecce	2		

BELLEZZA

Guardiamoci allo specchio con la massima obiettività. Le super-fortunate che vedono riflessa una pelle perfetta, liscia, luminosa e magari anche abbronzata, sono escluse dal gioco. Le altre invece, cioè quelle che scoprono i contorni del viso un po' rilassati o qualche rughetta di troppo o un colorito spento, possono continuare perché per loro una nota marca di cosmetici, la Bio Beauty, ha preparato delle novità: due maschere idratanti e tonificanti e un cofanetto di prodotti autoabbronzanti.
Le maschere Transparent Film Mask alla pesca (per tutte le pelli) e al cetriolo (per pelli grasse e miste) sono costituite da un leggero « film » che stimola la circolazione e ridona freschezza alla pelle « stendendo » le rughe. Si applicano in uno strato sottile sul viso pulito e si tolgono strappandole dal basso verso l'alto come se si trattasse di un velo, dopo averle lasciate asciugare in assoluto relax per venti minuti.
A questo punto se il colorito risulta troppo pallido si può continuare il gioco per ottenere nel giro di poche ore un'abbronzatura perfetta. L'emulsione autoabbronzante Over-Night Bronze contenuta nel cofanetto Eternal Bronze Kit si applica la sera e agisce anche come idratante. Il giorno dopo il trattamento si può completare usando il gel rosato Wake-up Colour, contenuto nella stessa confezione, che permette di creare un trucco di grande effetto.

cl. rs.

Il gioco del volto nuovo

La cosmesi rilancia i prodotti a base naturale, come le maschere alla pesca e al cetriolo che rendono la pelle compatta e luminosa eliminando rughe e segni di stanchezza (fotografie in alto). Per completare il trattamento primaverile del viso si possono usare anche l'emulsione autoabbronzante e idratante più il trucco gelatinoso contenuti in un apposito cofanetto (foto a sinistra)

IL NATURALISTA

Un libro utile

« Sono il padre di un ragazzo di tredici anni, che frequenta la terza media. L'insegnante di osservazioni scientifiche cura molto la parte di ricerca personale degli allievi, affidando loro la realizzazione di piccoli esperimenti chimici o assegnando ricerche sugli animali, il loro mondo e le loro abitudini. Vedo che mio figlio si interessa moltissimo a questa materia ed essendo io nell'impossibilità vorrei aiutarlo fornendogli dei testi in grado di poter soddisfare questa sua passione e che nello stesso tempo gli siano utili anche per altre materie. Potrebbe indicarmi alcune opere adatte? » (A. Strumia - Roma).

E' da poco uscita sul mercato la *Junior Enciclopedia* della Casa editrice SAIE, la quale mi sembra corrispondere ai requisiti da lei richiesti. Questa opera, cui anch'io ho collaborato per quanto riguarda le specie animali, è utile per gli studenti (e non solo per essi) cui non interessi solo svolgere in modo frettoloso i compiti assegnati, ma dimostrino un maggior interesse verso il mondo attuale, la vita che li circonda e le loro materie di studio. L'opera svolge più di quaranta argomenti, che vanno dallo sport, alla segnaletica internazionale, all'evoluzione del linguaggio, alla letteratura italiana e straniera, e si presenta come mezzo efficacissimo di lavoro e di ricerca per lo studente e per i genitori stessi, che vogliono seguire i propri figli nel loro sviluppo intellettuale.
Il corpo redazionale è composto di oltre trenta professori, esperti, studiosi e presidi di scuole, già impegnati da molto tempo nella ricerca per una migliore didattica. Ogni argomento è sviluppato in una sola trattazione, per rispondere meglio alle esigenze di completezza, di praticità e di stimolo alla ricerca. A questa ricerca, proprio per le attuali esigenze della scuola e dello studente, si è cercato di dare risalto: prendendo spunto da un particolare argomento lo si è ampliato e approfondito. La cura con cui è stata trattata questa parte, fa dell'opera un mezzo preziosissimo per gli eventuali analoghi lavori che lo studente dovrà compiere. Penso perciò, caro signore, che suo figlio possa trovare in quest'opera un mezzo di aiuto e di approfondimento per lo studio di quelle materie per cui dimostra un così lodevole interesse.

Vaccinazione

« Ho due bei gattini di quattro mesi: sono sani, vivaci e crescono bene. Desidero conoscere quali cure preventive (iniezioni, vitto ecc.) occorre praticargli per immunizzarli contro il cimurro intestinale ed altre possibili malattie alle quali i gatti vanno soggetti. Inoltre ho un altro gatto di sette anni, il quale di tanto in tanto (specie nella stagione invernale) ha la diarrea; da molti anni è pure affetto da " tosse stizzosa ", che gli viene di tanto in tanto, che suppongo interessi la faringe » (Angelo Terranova - Raviscanina).

Le rispondo con soli... sette mesi di ritardo (ma non posso rispondere a tutti in tempo e sollecitamente dato l'esiguità dello spazio). Colgo l'occasione per dire a lei come agli altri lettori che mi hanno posto domande sullo stesso argomento che per i gatti in giovane età (non superiore ai 2-3 anni) è opportuna e indispensabile la vaccinazione contro la gastroenterite infettiva. Tale vaccinazione viene effettuata in due iniezioni distanziate fra loro di dieci giorni. E' ovvio che per poter procedere a tali interventi vaccinali occorre che i giovani soggetti siano in ottime condizioni di salute, completamente svermiciati; nei 20 giorni seguenti tale intervento devono essere particolarmente controllati per permettere in tal modo di trarre il massimo vantaggio immunizzante.

Dati insufficienti

« Ho un gatto cui da una settimana esce del muco dal naso e starnutisce spesso. Vorrei sapere: 1) che malattia ha; 2) se è pericoloso per me; 3) cosa posso somministrargli per guarirlo » (Luigi Rossi - Genova).

Come già detto infinite volte, preghiamo i nostri lettori di essere precisi ed esaurienti nelle loro indicazioni se desiderano una risposta completa ed adeguata. Nel suo caso specifico, il muco dal naso può essere sintomo di molteplici forme morbose come sinusite, bronchiti o anche polmonite, nonché forme associate. Inoltre sarebbe anche opportuno conoscere la temperatura corporea del gatto, questo per poter distinguere una forma infettiva da una infiammatoria. Per poterle consigliare una terapia adeguata necessitano numerosi dati come: durata della manifestazione escretoria, modalità ecc. Ci scriva più dettagliatamente e potremo fornire una risposta esauriente. Al limite, simili manifestazioni morbose possono essere determinate persino da ingestione di polveri o piccoli oggetti strani cui l'animale sia allergico, per esempio: detergenti portati in casa, polveri di sapone, pollini di piante domestiche, ecc.

Angelo Boglione

Sorpresa

**Una sorpresa
per i tuoi ospiti:
Amaro Cora,
vero amaro naturale.
Un sapore che.....
non si può immaginare.
Un sapore che è sempre
una sorpresa riuscita.**

**Offrilo anche tu.
Te lo suggerisce**

miss amarevole

il sapore sorpresa

AMARO CORA

dolci

ARREDARE

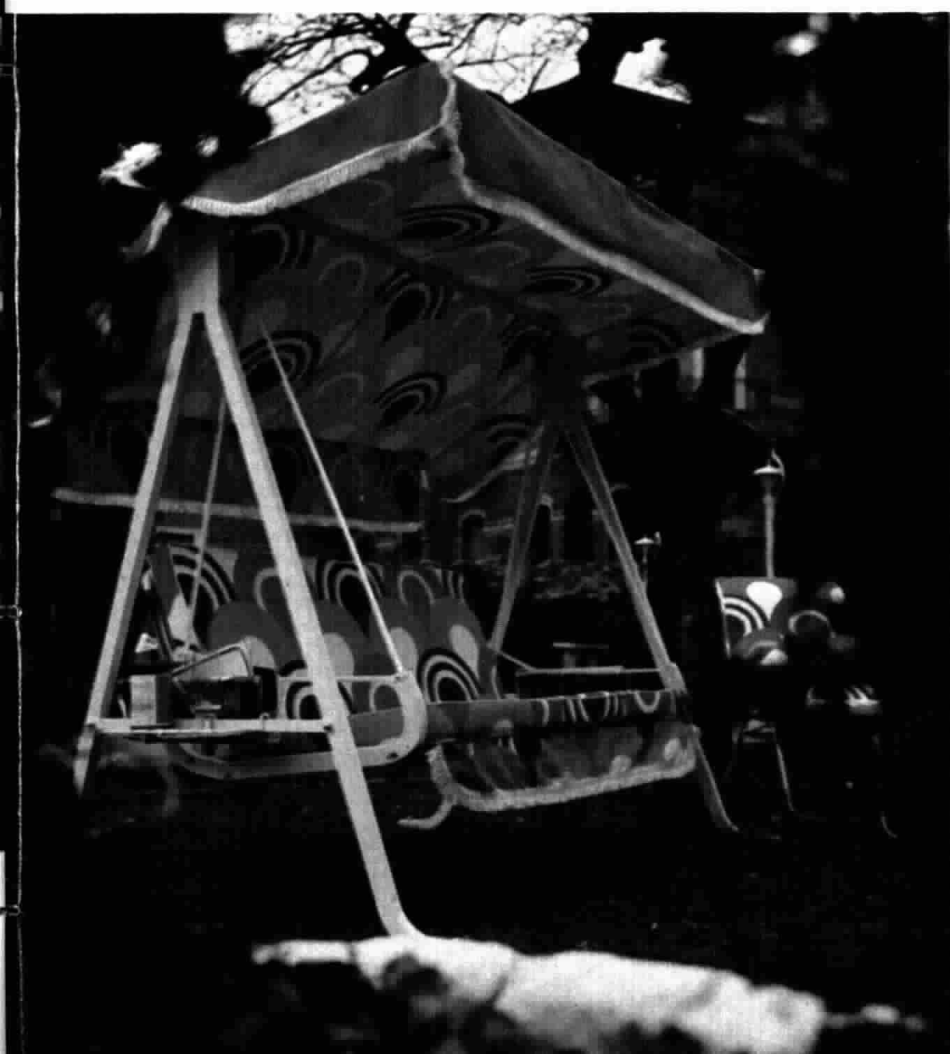
Un'offerta di primavera

L'inverno piovoso, umido e grigio che ci siam lasciati dietro le spalle, ha creato in ciascuno di noi un desiderio di luce e di sole, un bisogno fisico di calore che ci ha fatto desiderare la primavera con un'impazienza nuova.
Il rallegrante pensiero di potersi abbandonare pigramente su una comoda sdraio, in un terrazzo, un giardino, in campagna, in un posto qualunque, purché sia all'aria aperta, e lasciarsi dolcemente penetrare dalla tiepida aria primaverile è forse quello che ci ha fatto sopportare più filosoficamente l'uggioso grigiore dei mesi invernali. E' giunta l'ora di uscire di casa e organizzare le nostre ore libere all'esterno per rifarci del tempo perduto.
E' il momento delle sedie a sdraio, dei comodi materassini, dei tavolini da pic-nic, dei dondoli ove si possa amabilmente conversare accarezzati dal fresco.
La ditta Scab, di Coccaglio (Brescia), ci aiuta in queste nostre esigenze fisiche e spirituali offrendoci una serie completa di oggetti coloratissimi di pratico uso e di piacevole apparenza: sdraio, poltroncine, dondoli, lettini e la valigetta decorata che aprendosi a sorpresa fornisce un set completo da pic-nic per quattro persone.

Achille Molteni

La sdraio Karim con poggiagambe sfilabile: l'ideale per la siesta all'aria aperta

Una serie di sdraio rivestite in tela fantasia bianca e blu, sullo sfondo di un giardino

La valigetta Scab: si apre come un libro e lascia scendere quattro gambe sottili in metallo, trasformandosi in un tavolo da campeggio. Contiene anche quattro seggiolini pieghevoli: si tiene sul portabagagli dell'automobile per averla sempre a portata di mano

Il dondolo su supporti metallici laccati in bianco: il sedile e il parasole orientabile sono in tessuto impermeabilizzato rosso e bianco di vivace effetto decorativo

MONDO NOTIZIE

Abbandonato l'EVR

La società americana « CBS », ha confermato le voci di un suo ritiro dalla produzione dell'EVR, il procedimento inventato nei suoi laboratori per registrare le immagini televisive e trasmettere i programmi contenuti nelle videocassette. Non esce del tutto dal mercato delle videocassette, come aveva anticipato *Variety* nell'ottobre scorso, perché intende dedicarsi alla produzione del « software », cioè dei programmi veri e propri. Per quanto riguarda il settore « hardware », la CBS ha ceduto i diritti di costruzione e distribuzione dell'EVR alla Imperial Chemical e alla Ciba-Geigy, che tratteranno con le principali industrie giapponesi del settore per l'eventuale distribuzione dell'EVR anche in Giappone. La CBS conserva però i diritti sulla sua invenzione.

Cause ed effetti

Jesse Steinfeld, il « surgeon general » degli Stati Uniti, ha consegnato il rapporto compiuto da lui e da una commissione di dodici esperti sugli effetti che la violenza contenuta nei programmi televisivi può avere sui bambini. I risultati sono decisamente poco spettacolari, soprattutto se si pensa che viviamo in un'era in cui regna l'eccesso e la retorica. Un rapporto di causa ed effetto fra violenza televisiva e comportamento antisociale può esistere solo per bambini già predisposti alla violenza e solo in determinati contesti ambientali. Nel commentare i risultati dell'indagine, i responsabili delle principali reti televisive hanno dichiarato che, senza aspettare la fine del rapporto, già hanno eliminato dai programmi per bambini quelli criticati per il loro contenuto violento, sostituendoli con serie di cartoni animati. Ma anche su questi i pareri sono molto discordi: secondo alcuni esperti dell'Associazione Action for Children Television anche i cartoni animati mostrano spesso come ideali o per lo meno divertenti gesti e comportamenti violenti.

Ridotta la pubblicità

La National Association of Broadcasters, che raggruppa tutte le società televisive americane, ha deciso di ridurre, dal primo gennaio '73, la pubblicità nei programmi televisivi del week-end per i bambini portando il limite massimo consentito per gli inserti da 16 a 12 minuti per ogni ora di trasmissione e la frequenza delle interruzioni da 8 a 4 all'ora. La principale « vittima » di questa misura è la CBS, che praticamente ha quasi monopolizzato le trasmissioni del sabato per i bambini. Per tentare di dividere più equamente con le altre reti il danno economico derivante dalla riduzione delle entrate pubblicitarie, la CBS aveva proposto un progetto alternativo consistente nel distribuire fra tutti i giorni della settimana la percentuale di pubblicità soppressa. La proposta, però, è stata temporaneamente bocciata e sarà discussa nella prossima riunione dell'associazione, che si terrà in giugno.

Restrizioni

In seguito alla diffusione sempre crescente delle stazioni locali di televisione via cavo, in Olanda, il ministro della Cultura e Affari Sociali ha emesso recentemente un decreto che consente l'uso del sistema via cavo a livello locale e regionale solo nel caso in cui si configuri come esperimento. In particolare le condizioni fissate dal ministro sono che il sistema via cavo non venga usato per la pubblicità, non riceva fondi dal governo e venga utilizzato « per il bene della collettività locale ». Questa restrizione è temporanea, in quanto il Parlamento deve pronunciarsi fra breve sulla televisione locale e regionale.

Emendamenti via cavo

In USA la Commissione federale delle comunicazioni (FCC) ha reso noti gli emendamenti apportati alle norme sulla televisione via cavo presentate dai responsabili delle reti televisive e delle società di « CATV ». Le nuove norme, che entreranno in vigore entro aprile, autorizzano le reti di televisione via cavo a ritrasmettere i programmi delle principali stazioni americane, ma con alcune limitazioni: tre reti nazionali e tre stazioni indipendenti nei cinquanta « mercati » più importanti, dove vivono i due terzi del pubblico americano e dove la densità televisiva è maggiore; tre reti nazionali e una indipendente in tutte le altre regioni. Nei grandi agglomerati, però, le reti nazionali o regionali potranno riservarsi la esclusiva di alcuni programmi, che non saranno ritrasmessi via cavo. La decisione della commissione, che il presidente della FCC ha definito « storica », è stata contestata da una minoranza di commissari che la considerano un compromesso.

MODA

I modelli che

Non sono poche le donne che la moda, invece di cercarla sui figurini, preferiscono osservarla portata da altre donne, negli ambienti di lavoro, per esempio, o nei locali pubblici o per la strada o al cinema e naturalmente alla televisione. In questo caso chi più delle annunciatrici che cambiano abito ogni sera potrebbe offrire una perfetta informazione-moda? « In realtà non si tratta sempre di abiti », precisano le interessate, « durante il nostro lavoro indossiamo soprattutto camicette, per motivi pratici e, perché no, economici ». Peccato però che di queste camicette in genere si veda soltanto la piccola parte che incornicia il volto, sicché il desiderio di « vedere la moda » per molte telespettatrici rimane inappagato. Per ovviare a questo inconveniente due delle nostre più note « signorine buonasera », Rosanna Vaudetti e Mariolina Cannuli, hanno accettato di presentare al completo alcuni dei capi che nei prossimi mesi indosseranno anche per il video. Tutti i modelli fanno parte della collezione Chemiselle

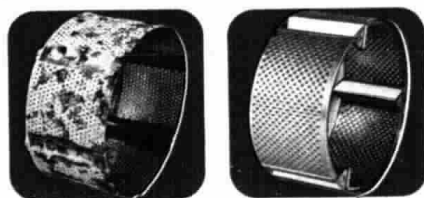
cl. rs.

Tante allegre margherite gialle spiccano sul fondo rigato della camicetta con il collo a uomo e le maniche senza polsi. L'acconciatura di Rosanna Vaudetti è opera di Enzo Laurora

A sinistra: è di tono elegante la camicetta con motivi di arricciature e una fusciacca nello stesso tessuto dei pantaloni

Lo chemisier classico (sopra) è particolarmente attuale per il tessuto, un jersey stampato a pois e fiori. A destra: ancora jersey con un originale motivo di righe e di fiori per la camicetta giro collo con la manica lunga e abbottonata

vengono dal video

Quattro modelli presentati da Mariolina Cannuli. Nella foto a destra un completo in crêpe stampato: la camicetta è ammorbidita dalle arricciature che partono dal carré e dalle maniche, la breve gonna è a pieghe. A sinistra, dall'alto al basso. Camicetta con carré appena accennato davanti che termina a punta sulla schiena e « mini » a pieghe. Casacca in jersey stampato che può essere indossata anche come miniabito. Insieme formato da gonna allacciata davanti e camicetta con collo baby

DIMMI COME SCRIVI

mia è una soi Hura

Rita - Trieste — La sua tendenza ad aumentare le dimensioni delle lettere significa che lei sta diventando più ambiziosa. Noto anche in lei alcune incoerenze dovute ad insicurezza. Sarebbe impulsiva, anche nella generosità, ma spesso è trattenuta da piccoli egoismi. Ha una bella intelligenza che però ha bisogno di completarsi con una maggiore cultura. E' egocentrica e buona d'animo, malgrado alcune piccole crudeltà dovute a scatti di nervi. Non ha ancora un carattere ben definito e non lo avrà fin che non saprà con certezza ciò che veramente desidera ottenere dalla vita.

speranze di trovare

Giorgio - TS — Sono spiacente di averla fatta attendere, ma devo seguire un certo ordine di precedenze nelle risposte. Lo spazio che mi è riservato è esiguo e le richieste sono molte. Lei è molto intelligente, introverso e cavilloso, idealista, ma con basi pratiche che, almeno per ora, mette meglio al servizio degli altri che di se stesso. E' anche un po' diffidente, ma si mostra anche troppo generoso quando si tratta di organizzare gli altri per soddisfare il suo bisogno di giustizia. E' impulsivo ed entusiasta, ma facile agli scoraggiamenti davanti agli ostacoli che la vita ci regala quotidianamente. Piuttosto distratto, lei ascolta più l'istinto che il ragionamento. Impari ad ascoltare, tragga le sue conclusioni, prenda le decisioni opportune e tutto con molta diplomazia.

cosa si deve fare

N. S. 71 — Si lascia dominare a volte da piccole testardaggini che le fanno perdere tempo. Le sue ambizioni sono più nelle parole che nei fatti e si contraddice per amore di polemica. Ha intelligenza e fantasia ed anche una forma di simpatia spontanea che non sfrutta ancora abbastanza. Non cerca di aiutare i suoi entusiasmi e infatti le sue idee brillanti servono più agli altri che a lei stesso. Ha ingenuità imprevedibili, è affettuoso ed esuberante. Non si sottovaluti, cerchi piuttosto di mantenere per sé le idee che regala con tanta disinvoltura e, soprattutto, sia più guardingo e diffidente nei rapporti con le persone che conosce poco.

chiaro a me stessa.

Patrizia N. B. 56 — I suoi quindici anni sono una realtà indiscutibile, ma lei è più matura della media della sua età ed è per questo che si rende conto di entrare in una fase critica. E' più testarda che forte, è decisa a conservare le sue idee ed è infantile perché è ancora chiusa e pulita, malgrado i traumi e le piccole delusioni. E' sicura per ora di ciò che vuole, ma, poiché mette serietà in tutto, è resa incerta dal timore che i sentimenti possano deviare i suoi principi. Rammenti che con un carattere come il suo deve fare in modo di non perdere la stima in se stessa.

tramite il Radiocorriere

Lia — Approvo in pieno la sua decisione di frequentare il liceo classico. Lei ama la precisione, sa frenare i suoi entusiasmi dovuti alla fantasia, è timida ed orgogliosa con una punta di petulanza dovuta all'età. Già abbastanza sicura di sé, cerca il consenso degli altri per diplomazia, ma fa di testa sua quasi sempre. E' buona osservatrice e cerca di comportarsi in modo da non subire critiche. E' affettuosa, riservata, è vivace; è ancora una bambina ma non immatura. Vuole emergere per i suoi meriti e non per ambizioni sbagliate. Si lascia prendere dalla pigrizia, ma si riprende per amor proprio. E' sincera, ma non sempre dice tutto ciò che pensa.

però un esame sulla

Rosa — C'è in lei un costante desiderio di emergere, un inconscio bisogno di crearsi una indipendenza e quindi la necessità di fondarsi su basi sicure. Direi che il liceo classico è quello che le consente le migliori possibilità di scelta e che le è anche congeniale per tipo di studi. Noto in lei molti idealismi che il tempo provvederà a smussare. La sua audacia è fatta più di parole che di realtà ed il suo desiderio di cose sempre nuove è dovuto al timore di annoiarsi. E' affettuosa, un po' egocentrica. Si lascia leggermente influenzare, ma possiede una personalità prorompente che non può essere messa in disparte. La fantasia e l'esuberanza la rendono insicura; è generosa con chi ama; si distinguerà dalla massa.

ragazza milanese

Tiziana G. — Malgrado lei sia molto giovane cerca di superare da sola i suoi traumi familiari, ma devo dirle che mostra nei confronti degli altri troppa comprensione ed indulgenza ed una severità eccessiva nei suoi confronti. E' generosa, sensibile ed altruista: si adagia un po' perché è tendenzialmente romantica ed affettuosa: è un po' pessimista per quanto riguarda se stessa. E' intelligente e conosce le proprie responsabilità. Può mostrarsi ingenua per bisogno di affetto e ricavarne delusioni. Non dimentichi che lei è anche ambiziosa e quindi non sottovaluti la necessità di crearsi una posizione che la soddisfi e che le dia sicurezza interiore.

Sono una ragazza

B. V. S. — Lo studio delle lingue mi pare molto adatto al suo carattere diplomatico, curioso di tutto, affettuoso e sincero, ma con riserve. Vanitosa più che ambiziosa, lei è un po' pigra, intuitiva, desiderosa di emergere per non avvilirsi. Si dimostra timida al momento di affrontare le polemiche anche se è in grado di sostenere le sue idee. E' riservata e un po' distaccata per orgoglio e per dignità. Ha molti desideri, ma le manca il coraggio di realizzarli e sfugge le responsabilità perché non è ancora del tutto matura. Nasconde il suo egoismo dietro qualche gesto generoso per non essere importunata.

Maria Gardini

Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburrato, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

Anzi è piú che fresca. Perché le more, i mirtilli, i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

L'OROSCOPO

ARIETE

In aumento lo spirito d'indipendenza e la combattività. I colpi di testa saranno dannosi. Non palesate ciò che avete in mente di fare, dato che qualcuno cercherà di inserirsi con consigli e idee mediocri. Favorevoli i giorni: 17 e 18.

TORO

Trarrete giovamento da una pausa. Il periodo è propizio, il lavoro fruttifero, gli affetti potenziati, il magnetismo personale infallibile. Sfruttate il momento favorevole. Discussione che chiarisce molte perplessità. Giorni utili: 16 e 17.

GEMELLI

Offerta, premio oppure dono di una certa importanza. Più che le parole, serviranno gli atti. Ondata di idee, ma di non immediata maturazione. Controllate una situazione in apparenza innocua. Mercurio renderà interessanti i giorni: 18 e 19.

CANCRO

Superamento delle difficoltà dei giorni passati. Una troppo severa presa di posizione potrebbe compromettere le prospettive di lavoro. Rilassatevi, fate delle gite per dare al vostro organismo le perdute energie. Giorni positivi: 16 e 17.

LEONE

I buoni influssi di Marte e Giove vi aiuteranno a fare molta strada nel lavoro e negli affetti. Riuscirete a risolvere i vostri assilli. Non isolatevi, anzi cercate la compagnia di persone che sappiano consolarvi. Giorni favorevoli: 16 e 18.

VERGINE

Saturno suggerisce di essere cauti nel parlare e nell'affrontare le questioni spinose. Consigliatevi con chi vi ama e desidera soltanto il vostro bene. Un'amica lontana vi attende o aspetta da voi uno scritto affettuoso. Giorni fausti: 16 e 28.

BILANCIA

Affrettatevi a cogliere i benefici del vostro operato, prima che altri ne possano approfittare. Aprite bene le orecchie: raccoglierete segreti utili al lavoro e alla posizione sociale. Concedetevi alcuni giorni di riposo. Giorni fausti: 17 e 20.

SCORPIONE

Pettegolezzi di bassa lega: non fateci caso. La leggerezza di alcune persone vi procurerà ore di nervosismo. Alleggerite il numero degli impegni, e cercate la compagnia di persone allegre e sincere. Giorni propizi: 18 e 20.

SAGITTARIO

Proverete la gioia di riabbracciare una persona cara che è stata lontana per molto tempo. Ondata di forze benefiche e di conforto religioso. Dovete concedervi un periodo di assoluto riposo. Giorni favorevoli: 19 e 20.

CAPRICORNO

Stima e gioia per alcune decisioni geniali. Vivere isolati non vi giova. Ostinazioni e dubbi siano banditi dalla vostra mente. Sappiate essere più forti e più equilibrati con i vostri diretti collaboratori. Giorni fausti: 16 e 18.

ACQUARIO

Qualcuno vi metterà al corrente dei suoi piani, e voi saprete approfittarne. La Luna armonizzata con Saturno e Venere vi aiuterà a rendervi gradevole con gli amici. Risolverete le questioni di lavoro. Siate più audaci nei giorni: 18 e 21.

PESCI

Accertatevi di aver lasciato ogni cosa al giusto posto. In certi casi è bene usare la franchezza per rompere l'incantesimo del dubbio. Non isolatevi. Giorni felici: 16, 18 e 19.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Cocciniglie sull'ortensia

« Le invio due foglie di ortensia che, come ben si vede, sono ammalate. Sulle foglie, e specie sui rami, già due anni fa si sono presentate come delle muffe rigonfie di colore bianco. Quest'anno la malattia si è estesa a tutti i rami: mi dissero che non era niente e che sarebbero scomparse da sé, purtroppo adesso mi sembra che le piante stiano morendo. Può dirmi cosa posso fare? Le piante sono situate in giardino e non in vaso » (Tilde Gaggioli - Milanino, Milano).

Le sue ortensie sono infestate dalla cocciniglia cotonosa che in genere attacca gli agrumi. Asporti dal terreno tutte le foglie cadute e in inverno pulisca bene gli steli con ovatta intrisa di saponata. Quando poi spunteranno le nuove foglie sorvegli bene e, al primo apparire delle cocciniglie, pratichi irrorazioni con emulsione di olio anticoccide che troverà da ogni vivaista.

Magnolia obvata

« Accludo alla presente la foglia di una pianta di cui non so il nome. Le sarei molto grato se volesse rispondere a questi quesiti. Posso mettere questa pianta in piena terra? Una volta adulta fiorirà? » (Loris Gentili - Rancate di Concorezzo, Milano).

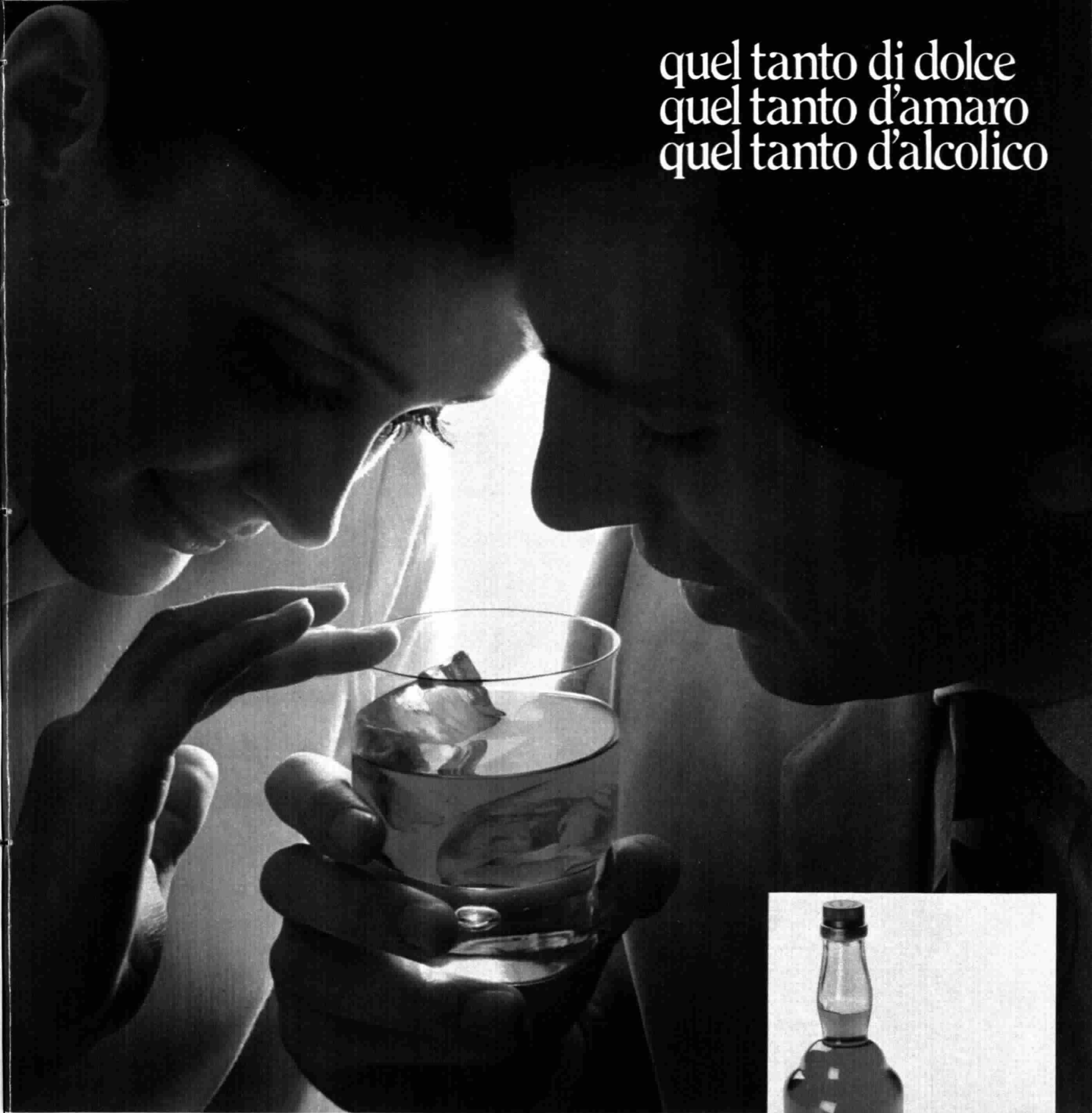
La foglia che lei mi ha inviato può essere di magnolia obvata purpurea che produce fiori bianchi all'interno e color porpora all'esterno, oppure può essere una foglia di magnolia soulangeana se produce fiori bianchi tinti di lilla.
Può mettere la pianta in piena terra al riparo dai venti freddi e certamente fiorirà appena sarà abbastanza sviluppata.

Margotta al ficus

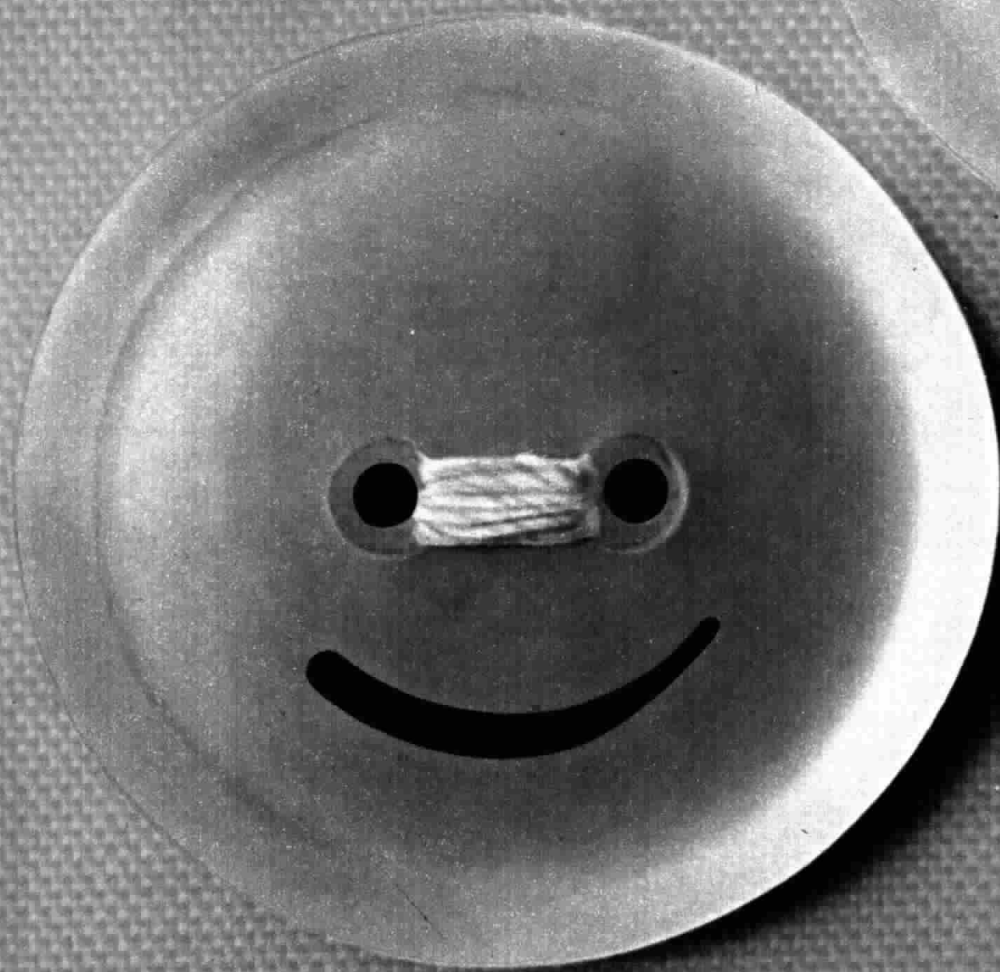
« Come si può fare una margotta a una pianta di ficus? Si deve forse incidere la pianta vicino ad una gemma prima di avvolgerla nella terra? E' questa l'epoca per fare la riproduzione? Quanto tempo deve rimanere avvolta nella terra prima di poter tagliare la pianta? Il mio ficus ha già un rametto di diverse foglie e altri ne spuntano » (Alda Seghezzi - Milano).

In primavera si possono preparare le margotte a molte piante legnose e quindi anche al ficus. La margotta al ficus può farla così:
— tolga un anello di corteccia alto 1 centimetro al di sotto della seconda ultima foglia, non compresa quella di punta;
— avvolga la parte di stelo decorticata con un pugno di sfagno (borracina o musco) non vegetante e ben intriso d'acqua. Lo troverà da ogni fioraio;
— avvolga lo sfagno con un foglietto di plastica leggera e leghi bene ai due estremi con raffia;
— dopo qualche mese vedrà biancheggiare le radici tra lo sfagno. Attenda la primavera prossima, o almeno l'autunno, per tagliare al di sotto delle radici, liberi poi dallo sfagno e passi la piantina in vaso.

Giorgio Vertunni

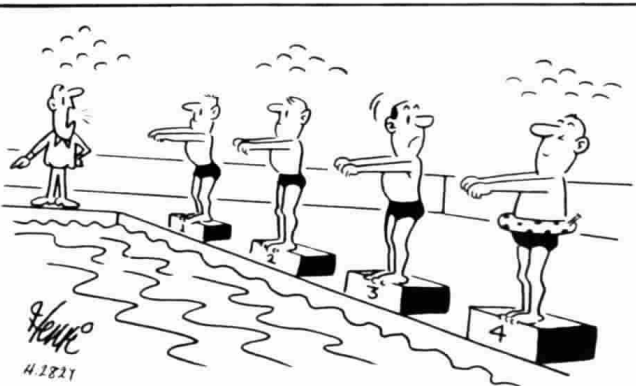
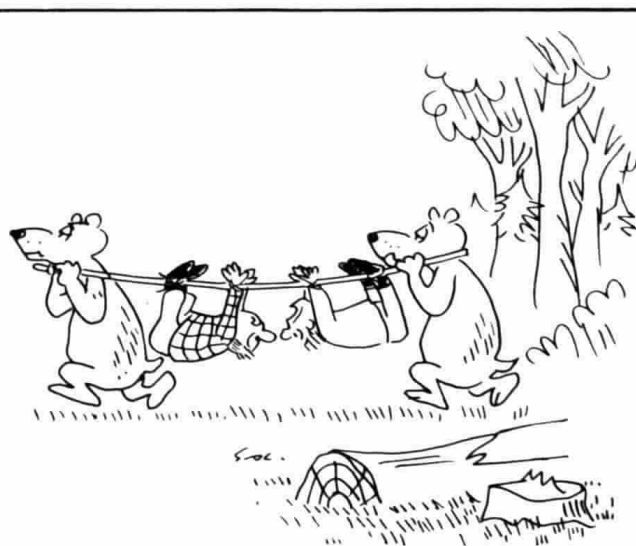
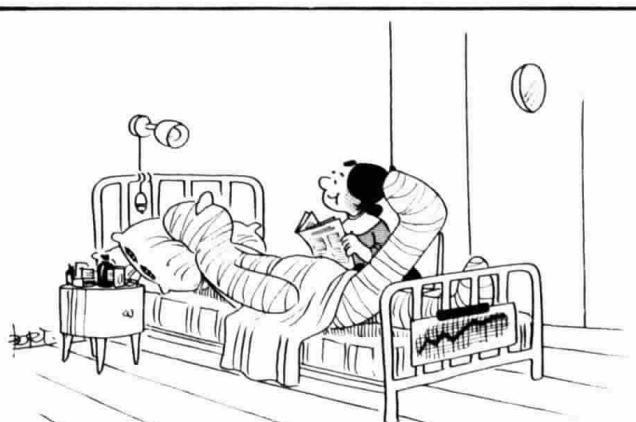
quel tanto di dolce
quel tanto d'amaro
quel tanto d'alcolico
APEROL
maliziosamente aperitivo
Cosí facile da servire:
ghiacciato, con uno spruzzo di selz o liscio.
Una scorza di limone o una fetta d'arancia?
Come preferite.
BARBIERI
APEROL
APERITIVO
POCO ALCOLICO
1/72

M.L.P. 1487

Ogni volta che mi lavano mi indebolisco sempre di più!

Su, non piangere. Da oggi c'è il salva-bottoni!

AVA-lavatrici è il salva-bottoni perché con AVA-lavatrici il tessuto... tiene! e i bottoni non si staccano più

in ogni fustino di AVA-lavatrici 10 profumatori per biancheria in regalo e 100 punti del Concorso Mira Lanza

IN POLTRONA

— Non è necessario che tu faccia tante storie per una volta che ti ho chiesto di guidare io!

Senza parole

— Chi l'avrebbe mai detto!...

— Sapessi quanti giornali parlano di te...

7/72
sped. in abb. post. / gr. 2°/70